REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLIII | BARI, 20 SETTEMBRE 2012 | N. **137**

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 185,93 comprensivo di IVA, per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 13,63 comprensivo di IVA, per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia;

Libreria Casa del Libro - Mandese R. - Viale Liguria, 80 - Taranto.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 31 agosto 2012, n. 117
Dichiarazione incostituzionalità art. 5, comma 3 L.R. 18/2012.
Pag. 32703

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 703
Modifiche al Regolamento Regionale n. 23/2009 - Errata corrige.
Pag. 32707

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 704
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 giugno 2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie (BT) per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Bisceglie.
Pag. 32707

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 705
Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 giugno 2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli (LE) per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Gallipoli.
Pag. 32709

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 settembre 2012, n. 250
Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. - Mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 29, co. 4-bis, della L.R. n. 6/2004 s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, di un Gruppo Appartamento sito in Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (Ba).
Pag. 32710

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 257
Art. 1 R.R. n. 9/2010 - Centri Residenziali Terapeutici per Minori (CRTM) - Provincia di Bari, Verifica di compatibilità ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i., ai fini del rilascio di autorizzazione alla realizzazione di un C.T.T.M. sito nel Comune di Mola di Bari, alla via Giustino Russolillo n. 35, su istanza della "Domus Aurea Nuova Salus srl" di Bari. Parere positivo.
Pag. 32713

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 258
Art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia srl", con sede nel Comune di Lucera (Fg), via Giordano Bruno n. 3. Mantenimento dell'accreditamento a seguito trasformazione da Ditta individuale in società a responsabilità limitata.
Pag. 32719

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 260
Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "Riabilia" sito in Bari S. Spirito alla via Napoli 234/I. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 204 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.
Pag. 32722

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 261
Associazione "M.I.T.A.G." - ONLUS. Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4/2010, della C.R.A.P. denominata "Don Tonino Bello", sita in via Molise n. 50-52-54, Brindisi.
Pag. 32725

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2012, n. 546
Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione per attività a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") Approvazione dello schema di contratto, degli atti del concorso e della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore.
Pag. 32728

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 10 settembre 2012, n. 61
"D.G.R. 1726/2012. Attuazione patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012, di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Riparto tra i Comuni della Regione Puglia degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con D.G.R. 1748/2012".
Pag. 32735

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 13 settembre 2012, n. 62
"Patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012, di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Determinazione dirigenziale n. 61 del 10 settembre 2012 di riparto tra i Comuni della Regione Puglia degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con D.G.R. 1748/2012. Rettifica errore materiale".
Pag. 32739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 12 settembre 2012, n. 38
Art. 16 e art. 13, comma 1 lett. a) della legge regionale n. 3/2010 - Dotazione finanziaria dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Trasferimento contributo ordinario della Regione Puglia IV° trimestre anno 2012 euro 7.571.375,00".
Pag. 32744

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 12 settembre 2012, n. 39
Art. 13, comma 1 lett. a) della legge regionale n. 3/2010 - Dotazione finanziaria dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Trasferimento contributo ordinario della Regione Puglia per spese in conto capitale per investimenti. Anno 2012".
Pag. 32746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 settembre 2012, n. 1445
P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I ADATTABILITA' - Avviso n. 8/2011 "FORMAZIONE FORMATORI". MODIFICA PARZIALE della graduatoria approvata con DD. n. 1076 del 18/06/2012 e pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/12.
Pag. 32749

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPRTUNITA' 13 settembre 2012, n. 996
Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Istituto Immacolata" con sede in GALATINA (LE), Via Scalfo n° 5. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ed approvazione della proposta di statuto.
Pag. 32751

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPRTUNITA' 14 settembre 2012, n. 1007
"L.R. 30.09.2004 n. 15 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 1/2008. IPAB O.P. Purgatorio con sede in Modugno (Ba). Accertamento requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Associazione" ed approvazione proposta atto costitutivo e statuto."
Pag. 32767

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 settembre 2012, n. 284
DGR n. 2425 del 03.11.2010 - "Guadagnare Salute in Adolescenza": progetto "Unplugged", stato di avanzamento e liquidazione saldo in favore della ASL Brindisi e della ASL Taranto.
Pag. 32776

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 settembre 2012, n. 303
Rimodulazione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 555 del 28.12.2011.
Pag. 32779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 48
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 246 del 12/05/2009 e tariffa relativa alla successiva modifica non sostanziale (T'_i) di cui alla D.D. n. 7 del 20/01/2011. Gestore: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA.
Pag. 32857

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 49
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 22 del 19/01/2009. Gestore: SUD GAS Srl.
Pag. 32863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 50
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. nn. 245 del 12/05/2009, 450 del 5/08/2009 e 480 del 15/09/2009. Gestore: ECOIMPRESA Srl.
Pag. 32868

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 51
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 479 del 15/09/2009. Gestore: SOLVIC Srl.
Pag. 32873

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 52
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011.
Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 425 del 27/07/2009. Gestore: VETRERIE MERIDIONALI SpA.
Pag. 32878

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 53
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. n. 167 del 30/03/2009. Gestore: AGECOS SpA.
Pag. 32883

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 54
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 426 del 27/07/2009. Gestore: HIDROCHEMICAL SERVICE Srl (piattaforma).
Pag. 32888

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 agosto 2012, n. 55
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. nn. 5 del 14/01/2009, 400 del 07/07/2009 e 467 del 19/10/2010. Gestore: BLEU Srl.
Pag. 32893

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 agosto 2012, n. 56
Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. nn. 599 dell'11/12/2009 e 611 del 29/12/2009. Gestore: LOMBARDI ECOLOGIA Srl.
Pag. 32900

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
DECRETO 4 agosto 2010, n. 100037
Indennità di esproprio.
Pag. 32905

COMUNE DI LATIANO
Delibera C.C. 2012
Approvazione variante urbanistica
Pag. 32912

COMUNE DI RUTIGLIANO
Decreto 4 settembre 2012, n. 25
Occupazione temporanea e asservimento.
Pag. 32914

COMUNE DI TROIA
Delibera C.C. 29 agosto 2012, n. 20
Approvazione Piano comunale dei tratturi.
Pag. 32918

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Delibere 30 agosto 2012, nn. 32 e 33
Esproprio e servitù.
Pag. 32918

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MATINO
Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.
Pag. 32918

UNIONE DEI COMUNI "MONTEDORO"
Bando di gara realizzazione sistema videosorveglianza territoriale.
Pag. 32919

Concorsi

ASL BT
Avviso pubblico per incarichi di co.co.co. profili diversi.
Pag. 32920

ASL FG
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dietista.
Pag. 32930

ASL LE
Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Chirurgia plastica.
Pag. 32932

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO
Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia.
Pag. 32938

GAL TERRA D'OTRANTO
Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2, 3 e 4.
Pag. 32946

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto vacante di agente di polizia municipale - cat. C/1.
Pag. 32947

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Bando di Mobilità Esterna per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D/1.
Pag. 32948

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA
Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto vacante di istruttore amministrativo - cat. C/1.
Pag. 32949

COMUNE DI MARTINA FRANCA
Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi nei mercati giornalieri.
Pag. 32949

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Posta Piana 1.
Pag. 32950

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Posta Piana 2.
Pag. 32954

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1561/2012.
Pag. 32957

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1575/2012.
Pag. 32960

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1577/2012.
Pag. 32960

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI
Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1581/2012.
Pag. 32962

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Acquedotto Pugliese - Impianto di Grottaglie.
Pag. 32963

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Acquedotto Pugliese - Impianto di S. Giorgio Jonico.
Pag. 32972

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Calcestruzzi.
Pag. 32982

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Coop. Estense.
Pag. 32991

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Schmid Photovoltaik.
Pag. 32998

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Iscrizione nell'elenco provinciale dei Tecnici competenti in acustica.
Pag. 33008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Iscrizione nell'elenco provinciale dei Tecnici competenti in acustica. Rettifica.
Pag. 33011

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società SFGI3.
Pag. 33014

SOCIETA' AUTODEMOLIZIONE40
Avviso di deposito Studio impatto ambientale.
Pag. 33025

SOCIETA' TEMA SISTEMI
Studio impatto ambientale.
Pag. 33026

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

RICORSO 31 agosto 2012, n. 117

Dichiarazione incostituzionalità art. 5, comma 3 L.R. 18/2012.

della PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI (CF 80188230587), in persona del Presidente P.T., rappresentato e difeso ex lege dalla Avvocatura Generale dello Stato (cf 80224030587), presso i cui uffici domicilia in Roma, alla via dei Portoghesi, n. 12;

CONTRO

la REGIONE PUGLIA, in persona del Presidente P.T. (CF 80017210727)

perché sia dichiarata l'incostituzionalità

dell'art. 5, c. 3. Legge della Regione Puglia n. 18 del 3/7/2012 pubblicata sul BUR n. 99 del 6/7/2012 recante: "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012"

IN FATTO

1. Si premette che la Regione Puglia, a causa del mancato rispetto del Patto di stabilità interno per gli anni 2006 e 2008, è stata dichiarata inadempiente dal Tavolo Politico istituito a seguito dell'intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005 e conseguentemente alla Regione non è stato consentito l'accesso al finanziamento integrativo del Servizio Sanitario Nazionale a carico dello Stato per quegli stessi anni.

2. Alla Regione è stata tuttavia data la possibilità di recuperare le suddette somme (pari a circa 500 milioni di euro) con l'invio di una proposta di Piano di rientro, da sottoscriversi con accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 180 della legge 311/2004, secondo quanto disposto dalla legge finanziaria 2008 (legge 244/2007, art. 2, comma 49).

Tale legge infatti prevede la possibilità per le Regioni che non hanno rispettato il Patto di stabilità interno in uno degli anni precedenti il 2007 di recuperare la quota premiale con la Sottoscrizione di un Accordo su un Piano di rientro dai disavanzi sanitari.

3. La Regione Puglia ha pertanto stipulato il 29 novembre 2010, nei termini previsti dall'art. 2, comma 2, del d.l. n. 125 del 2010, convertito nella L. n. 163 del 2010, l'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e delle finanze comprensivo del Piano di rientro dal disavanzo sanitario ("Piano di rientro e di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2010-2012") che individua gli interventi necessari per il perseguimento dell'equilibrio economico nel rispetto dei livelli essenziali di assistenza, ai sensi dell'art. 1, c. 180, della legge n, 311 del 2004 (legge finanziaria 2005).

Detto accordo (con l'allegato Piano di rientro dal disavanzo sanitario) è stato successivamente approvato dalla regione Puglia con la L.r. n. 2 del 2011.

4. Il Piano di rientro della regione Puglia, di cui all'Accordo del 29 novembre 2010, prevede in particolare il blocco totale del turn-over del personale degli enti del Servizio sanitario regionale nel triennio 2010-2012 (si veda paragrafo B3 del capitolo 1.5 del Piano).

4.1. La regione Puglia ha dato attuazione al suddetto impegno approvando la legge regionale 24 settembre 2010, n. 12 (recante "Piano di rientro 2010-2012. Adempimenti"), che all'articolo 2, rubricato "blocco turn-over", dispone quanto segue: "Per gli anni 2010, 2011 e 2012 è fatto divieto ai direttori generali delle Aziende sanitarie locali e degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici di procedere alla copertura, mediante incarichi a tempo indeterminato e a tempo determinato, dei posti resisi vacanti a partire dalla data di entrata in vigore della presente legge".

5. Va altresì premesso che la Regione Puglia, con l'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 11/2012, ha previsto che gli enti del SSR, nelle more del completamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti, "si avvalgono a tempo determinato" del personale della dirigenza sanitaria (medico

veterinaria, sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa) selezionato in base all'esito delle procedure indicate dall'art. 3, comma 40, della legge regionale n. 40 del 2007 (quest'ultimo già dichiarato incostituzionale da codesta Ecc.ma Corte con la sentenza n. 42 del 2011 emessa all'esito di un giudizio incidentale di costituzionalità) "senza oneri aggiuntivi sul livello di spesa sostenuto per la medesima voce di costo nell'esercizio 2011 e nel rispetto dei limiti di spesa consentiti dalle nonne nazionali vigenti in materia di contenimento della spesa delle amministrazioni pubbliche".

5.1. Il citato art. 1, comma 2 della l.r. 11/2012 è stato già oggetto di impugnativa, deliberata dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 5 luglio 2012, per contrasto con i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica e conseguente violazione dell'articolo 117, comma 3 della Costituzione.

In particolare tale disposizione è stata impugnata in quanto, tra gli altri motivi, contrasta, ad avviso della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il Piano di rientro della regione Puglia, di cui all'Accordo del 29 novembre 2010, che prevede il blocco totale del turn-over del personale degli enti del Servizio sanitario regionale nel triennio 2010-2012 (si veda paragrafo B3 del capitolo 1.5 del Piano).

L'art. 1, comma 2 della l.r. n. 11/2012 è stato ritenuto pertanto lesivo dell'art. 2, commi 80 e 95 della legge n. 191/2009, secondo cui "gli interventi individuati dal piano di rientro sono vincolanti per la regione, che è obbligata a rimuovere i provvedimenti, anche legislativi, e a non adottarne di nuovi che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro".

Inoltre, il medesimo art. 1, comma 2 della l.r. n. 11/2012 è stato ritenuto, nel predetto ricorso della esponente Presidenza, contrastante anche con vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191/2009, secondo il quale gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento.

6. La legge, oggetto del presente ricorso, aggiunge al predetto art. 1, della L.R. 11/12 i commi 2-bis, 2-ter e 2-quater con i quali viene, rispettivamente, disposto che:

- per l'anno 2012 i limiti di cui all'art. 9, comma 28, del dl. 78/2010 sono determinati su base aggregata regionale con riferimento alla spesa sostenuta nel 2009;
- gli Enti del SSR provvedono a comunicare i dati relativi alla spesa storica del 2009 e a quella determinata da convenzioni o contratti già perfezionati nel 2012 per le medesime tipologie contrattuali;
- la Giunta quantifica la spesa regionale consentita nel 2012, nel rispetto dei limiti previsti dalle vigenti disposizioni e provvede all'assegnazione delle quote della spesa residua consentita nel 2012 (al netto di quella già sostenuta), al fine esclusivo di consentire agli Enti ed Aziende del SSR di attuare quanto disposto dal comma 2 del citato art. 1 della l.r. 11/2012 (assunzioni a tempo determinato).

Il successivo comma 3 della legge in esame dispone che "All'esito di quanto previsto dai commi 2-ter e 2-quater dell'articolo 1 della l.r. n. 11/2012, come aggiunti dal comma 1 del presente articolo, fermi restando i vincoli di contabilità pubblica e il rispetto dei limiti finanziari invalicabili e assegnati dalla Giunta regionale agli Enti ed Aziende del SSR di cui alla lettera b) del predetto comma 2-quater, non sono assoggettate alla preventiva autorizzazione di cui al comma 2 del presente articolo (ovvero della Giunta regionale), le proroghe dei contratti di lavoro a tempo determinato del personale di cui al comma 2 dell'art. 1 della l.r. n. 11/2012".

Ad avviso della Presidenza ricorrente, anche l'art. 5 c. 3 della L. 18/12 va dichiarato incostituzionale per i seguenti

MOTIVI

1. Violazione dell'art. 117, c. 3, Cost. in relazione all'art. 1 c. 796 lett. b) della L. 296 del 2006 nonché all'art. 2, cc. 80 e 95, della L. 191 del 2009

Va ricordato che, proprio in attuazione del predetto Piano di rientro sanitario ed ai sensi dell'art. 2

della L.R. n. 12/2010, per il triennio 2010-2012, opera, nell'ambito del servizio sanitario della regione Puglia, il blocco del turn over.

Per quanto riguarda il personale con rapporto di lavoro flessibile vige, altresì, la disposizione di cui all'art. 9, comma 28, del D. L. 78/2010, secondo la quale le pubbliche amministrazioni, ivi comprese le regioni, possono avvalersi di personale a tempo determinato nel limite del **50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009**.

Quanto sopra fermo restando il vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale previsto dall'articolo 2, comma 71, della legge n. 191/2009, secondo il quale gli enti del Servizio sanitario nazionale concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando, anche nel triennio 2010-2012, misure necessarie a garantire che le spese del personale non superino per ciascuno degli anni 2010, 2011 e 2012 **il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento**.

Anche per l'articolo 5, comma 3 della legge regionale n. 18/2012 valgono perciò i medesimi motivi di censura sollevati con riguardo all'art. 1, comma 2, della legge regionale n. 11/2012 in quanto, nel ***ribadire*** la possibilità per la regione di stipulare i suddetti contratti (***peraltro senza necessità di autorizzazione della Giunta regionale***) pregiudica il conseguimento degli obiettivi di risparmio previsti dal Piano di rientro ponendosi in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 80 e 95, della legge n. 191/2009 e, conseguentemente, con l'articolo 117, terzo comma, della Costituzione, che riserva allo Stato i prìncipi in materia di coordinamento di finanza pubblica.

Al riguardo codesta ecc.ma Corte Costituzionale, con le sentenze n 91 del 2011 e n. 100 e n. 141 del 2010 (di recente v. anche la decisione n. 91 del 2012), ha ripetutamente affermato che *"l'autonomia legislativa concorrente delle Regioni nel settore della tutela della salute ed in particolare nell'ambito della gestione del servizio sanitario può incontrare limiti alla luce degli obiettivi della finanza pubblica e del contenimento della spesa"*, peraltro in un "quadro di esplicita condivisione da parte delle Regioni della assoluta necessità di contenere i disavanzi del settore sanitario" (così già la sentenza n. 193 del 2007). Pertanto, il legislatore statale può "legittimamente imporre alle Regioni vincoli alla spesa corrente per assicurare l'equilibrio unitario della finanza pubblica complessiva, in connessione con il perseguimento di obbiettivi nazionali, condizionati anche da obblighi comunitari" (sentenza n.163 del 2011 e n. 52 del 2010).

Su queste premesse, codesta ecc.ma Corte ha anche più volte ribadito che la norma di cui all'art. 1, comma 796, lettera b), della legge n. 296 del 2006, "può essere qualificata come espressione di un principio fondamentale diretto al contenimento della spesa pubblica sanitaria e, dunque, espressione di un correlato principio di coordinamento della finanza pubblica" (sentenze n. 163 del 2011; n. 123 del 2011, n. 141 e n. 100 del 2010). Tale nonna, infatti, sempre secondo codesta Corte, ha reso vincolanti - al pari dell'art. 2, commi 80 e 95, della legge n. 191 del 2009 - per le Regioni che li abbiano sottoscritti, gli interventi individuati negli accordi di cui all'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge finanziaria 2005), finalizzati a realizzare il contenimento della spesa sanitaria ed a ripianare i debiti anche mediante la previsione di speciali contributi finanziari dello Stato.

La disposizione regionale in esame integra e ribadisce quanto prevede l'art. 1 comma 2 della L.R. 11/12, secondo la quale gli enti del SSR, nelle more del completamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti, sono autorizzati, al fine di assicurare i livelli essenziali di tutela assistenziale, ad avvalersi a tempo determinato del personale selezionato all'esito delle procedure di cui all'art. 3, comma 40, della LR n. 40/2007 "senza oneri aggiuntivi sul livello di spesa sostenuto per la medesima voce di costo nell'esercizio 2011".

Ciò posto, la nonna regionale in esame contrasta con le nonne e i principi di coordinamento della finanza pubblica sopra indicati, in quanto viola l'obbligo del blocco del turn-over e prevede la possibilità di reclutamento di personale con riferimento alla medesima voce di costo del 2011 (v. Corte cost. 182/11).

La disposizione impugnata con il presente ricorso, in quanto dà esecuzione alla disposizione sopra richiamata (art. 1 c. 2 L.R. 11/12), è suscettibile di pregiudicare il conseguimento degli obiettivi

di risparmio previsti dal medesimo Piano e, quindi, di porsi in contrasto con le disposizioni di cui all'articolo 2, commi 80 e 95, della legge n. 191/2009 che si configurano quali norme di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, della Costituzione.

2. Violazione degli artt. 3 e 97 cost.

2.1 La disposizione regionale censurata, in quanto presuppone il riferimento, operato dal precedente art. 1 c. 2 della L. 11/12 alle procedure di cui dall'art. 3, comma 40, della legge regionale n, 40 del 2007, richiama una disposizione, come sopra detto, che è stata dichiarata incostituzionale con la citata sentenza n. 42 del 2011 di codesta Corte

Con la predetta sentenza, resa nel giudizio incidentale di costituzionalità promosso dal TAR di Lecce, codesta ecc.ma Corte ha ritenuto illegittima la disposizione dell'art. 3 c. 40 della L.R. 40/07 in quanto costituente una deroga non giustificata al principio del pubblico concorso. "Questa Corte ha da tempo precisato i limiti entro i quali può consentirsi al legislatore di disporre procedure di stabilizzazione di personale precario che derogano al principio del concorso, superabile quando sussistano *"particolari ragioni giustificatrici, ricollegabili alla peculiarità delle funzioni che il personale da reclutare è chiamato a svolgere, in particolare relativamente all'esigenza di consolidare specifiche esperienze professionali maturate all'interno dell'amministrazione e non acquisibili all'esterno, le quali facciano ritenere che la deroga al principio del concorso pubblico sia essa stessa funzionale alle esigenze di buon andamento dell'amministrazione"*.

La disposizione impugnata, pertanto, nella parte in cui conferma il meccanismo di reclutamento previsto dall'art. 3 c. 40 della L.R. 40/07, viola il principio costituzionale dell'accesso al pubblico impiego mediante concorso e per tale ragione, in via subordinata rispetto al motivo precedente, se ne chiede l'annullamento.

2.2. Infine, la disposizione impugnata con il presente ricorso si pone in contrasto anche con il principio di ragionevolezza delle leggi (art. 3 Cost.), in quanto, facendo riferimento per la sua applicazione ad una disposizione che è stata già dichiarata incostituzionale da codesta ecc.ma Corte (art. 3 c. 40 LR 40/07) e che quindi non F più in vigore, si presenta monca ed insuscettibile di ricevere applicazione.

Ed invero, la caducazione del rinvio alle procedure selettive di cui alla L.R. 40/07 operata in virtù della dichiarazione di incostituzionalità di tali procedure ad opera di codesta ecc.ma Corte, comporta, allo stato, la necessità che il reclutamento delle figure professionali previste dall'art. 5 c. 3 della L. R. 18/12 avvenga mediante pubblico concorso e quindi mediante un meccanismo di reclutamento che è in contrasto con la finalità della disposizione censurata, con la quale si intende sopperire, ***proprio nelle more dello svolgimento dei pubblici concorsi***, alla copertura dei posti vacanti mediante un meccanismo di stabilizzazione.

P.T.M.

si confida che la disposizione regionale in epigrafe venga dichiarata costituzionalmente illegittima.

Si depositano:
1. deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10.8.2012;
2. L.R. 18 del 2012;
3. BUR 149 del 2010 (LR 12/10);
4. stralcio del Piano di rientro 2010-2012

Roma, lì 23/08/2012

Antonio Grumetto
Avvocato dello Stato

Copia conforme all'originale per la pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione PUGLIA
Roma, - 5 SET. 2012
IL CANCELLIERE

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 703

Modifiche al Regolamento Regionale n. 23/2009 - Errata corrige.

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 121 della Costituzione, così come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999 n. 1, nella parte in cui attribuisce al Presidente della Giunta Regionale l'emanazione dei regolamenti regionali;

Visto l'art. 42, comma 2, lett. c) L.R. 2 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia";

Visto l'art. 44, comma 3, L. R. 12 maggio 2004, n. 7 "Statuto della Regione Puglia"; Vista la L.R. n. 23 del 3 agosto 2007;

Visto il R.R. n. 23 del 12 ottobre 2009;

Visto il R.R. n. 16 del 24 luglio 2012, "Modifiche al Regolamento Regionale n. 23/2009";

Preso atto dell'errore materiale contenuto al primo rigo dell'art. 1 del Regolamento regionale n. 16/2012, pubblicato nel BURP 24 luglio 2012, n. 109, che indica la sostituzione del collima I dell 'arti del Regolamento regionale n. 23/2009 invece del comma 1 dell'art. 2;

DECRETA

che il Regolamento regionale n. 16/2012, pubblicato nel BURP 24 luglio 2012, n. 109, deve intendersi sostitutivo del comma 1 dell'art. 2 del Regolamento regionale n. 23/2009.

Di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia il testo coordinato del Regolamento regionale n.23/2009 e dei successivi Regolamenti regionali di modifiche, n. 35/2009 e n. 16/2012, così come corretto.

Bari, lì 10 settembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 704

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 giugno 2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie (BT) per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Bisceglie.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei Conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

VISTO che con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato effettuato il riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 e a tal fine sono state individuate per la Regione Puglia risorse finanziarie per complessivi euro 24.073.694,65, come di seguito specificato:

- euro 18.518.226,65 messi a disposizione della Regione Puglia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 26 marzo 2008 per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di

riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";
- euro 5.555.468,00 messi a disposizione dalla Regione Puglia quale quota di cofinanziamento con L.R. n. 18/2006, art. 7 - cap. 411115 "Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008";

VISTO che con Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 2 settembre 2008 è stato approvato il bando di gara dei Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - PRUACS, in attuazione dell'articolo 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008;

VISTO che con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il PRUACS presentato dal Comune di Bisceglie (BAT), denominato "P.R.U.a.c.s. lungo la Ferrovia", approvato con Deliberazione di C.C. n. 3 del 13 marzo 2009 che prevede opere per un importo complessivo di euro 41.369.716,90 di cui euro 1.153.846,00 a carico della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 2 settembre 2008 prevedeva la stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, che produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, nonché la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste;

VISTO che in data 25/06/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie (BAT) stipulato ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e della L. R. n. 4 del 20 febbraio 1995, per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile -"P.R.U.A C.S." nel Comune di Bisceglie;

VISTA la deliberazione n. 34 del 27/06/2012 con cui il Consiglio Comunale di Bisceglie (BAT) ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma stipulato in data 25/06/2012, ai sensi del citato art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di intervento in variante agli strumenti urbanistici;

RILEVATO che il 2° comma, punto 9.3 del bando di gara dei PRUACS, approvato con deliberazione di G.R. n. 1548 del 2/09/2008, prevede che l'Accordo di Programma sottoscritto dalle parti sia approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

DECRETA

E' approvato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - PRUACS nel Comune di Bisceglie (BAT), sottoscritto in data 25/06/2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Bisceglie (BAT).

Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/95, la vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative Regionale, o suo delegato, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal Dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'accordo.

Tale Collegio viene istituito con la pubblicazione del presente Decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma.

Il Collegio individua le modalità di controllo sulla esecuzione dell'Accordo.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'alt 6, comma 1), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.

Bari, lì 10 settembre 2012

VENDOLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 settembre 2012, n. 705

Approvazione Accordo di Programma sottoscritto in data 25 giugno 2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli (LE) per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A.C.S." nel Comune di Gallipoli.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO che con Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008, registrato alla Corte dei conti in data 21 aprile 2008, registro n. 4, foglio n. 151, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 maggio 2008, n. 115, è stato attivato un programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile", finalizzato ad incrementare la disponibilità di alloggi da offrire in locazione a canone sostenibile, nonché a migliorare l'equipaggiamento infrastrutturale dei quartieri con presenza di condizioni di forte disagio abitativo;

VISTO che con il citato decreto 26 marzo 2008 è stato effettuato il riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 280.309.500,00 a valere sulle risorse di cui all'articolo 4, comma 3, della legge 8 febbraio 2001, n. 21 e a tal fine sono state individuate per la Regione Puglia risorse finanziarie per complessivi euro 24.073.694,65, come di seguito specificato:
- euro 18.518.226,65 messi a disposizione della Regione Puglia dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con il richiamato decreto 26 marzo 2008 per l'attuazione del programma innovativo in ambito urbano denominato "Programma di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile";
- euro 5.555.468,00 messi a disposizione dalla Regione Puglia quale quota di cofinanziamento con L.R. n. 18/2006, art. 7 - cap. 411115 "Assestamento e quarta variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008";

VISTO che con Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 2 settembre 2008 è stato approvato il bando di gara dei Programmi di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - PRUACS, in attuazione dell'articolo 8 del Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 2295 del 26 marzo 2008;

VISTO che con Deliberazione n. 444 del 23 febbraio 2010 la Giunta Regionale ha ritenuto ammissibile il PRUACS presentato dal Comune di Gallipoli (LE), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 26 febbraio 2009 che prevede opere per un importo complessivo di euro 6.650.000,00 di cui euro 1.152.231,00 a carico della Regione Puglia;

CONSIDERATO che la citata Delibera di Giunta Regionale n. 1548 del 2 settembre 2008 prevedeva la stipula di un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 267/2000 e della L.R. n. 4 del 20/2/1995, che produce gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. n. 616/77, determinando le eventuali conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici, nonché la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere in esso previste.

VISTO che in data 25/06/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli (LE) stipulato ai sensi dell'art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e della L. R.. n. 4 del 20 febbraio 1995, per l'attuazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - "P.R.U.A C.S. nel Comune di Gallipoli".

VISTA la deliberazione n. 7 del 20/07/2012 con cui il Consiglio Comunale di Gallipoli (LE) ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma stipulato in data 25/06/2012, ai sensi del citato art. 34, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, trattandosi di intervento in variante agli strumenti urbanistici.

RILEVATO che il 2° comma, punto 9.3 del bando di gara dei PRUACS, approvato con deliberazione di G.R. n. 1548 del 2/09/2008, prevede che l'Accordo di Programma sottoscritto dalle parti sia approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale.

DECRETA

E' approvato l'Accordo di Programma relativo alla realizzazione del Programma di Riqualificazione Urbana per Alloggi a Canone Sostenibile - PRUACS nel Comune di Gallipoli (LE), sotto-

scritto in data 25/06/2012 tra la Regione Puglia e il Comune di Gallipoli (LE).

Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000 e ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 4/95, la vigilanza sulla esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un Collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative Regionale, o suo delegato, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal Dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'accordo.

Tale Collegio viene istituito con la pubblicazione del presente Decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma.

Il Collegio individua le modalità di controllo sulla esecuzione dell'Accordo.

Il presente Decreto sarà inserito nella raccolta ufficiale dei Decreti del Presidente della Giunta Regionale e sarà pubblicato sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, comma 1), della L.R. n. 13 del 12 aprile 1994, ha valore di dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza per le opere previste e produce in ogni caso, per quanto di competenza della Regione, gli effetti dell'intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24/7/1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici.

Bari, lì 10 settembre 2012

VENDOLA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 10 settembre 2012, n. 250

Cooperativa Sociale Questa Città a r.l. - Mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento, ai sensi dell'art. 29, co. 4-bis, della L.R. n. 6/2004 s.m.i. e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/07/2009, di un Gruppo Appartamento sito in Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (Ba).

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli arti 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e

confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

L'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. testualmente dispone che "Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lettera b), numero 1.1."

L'art. 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004, come modificato dall'alt 12, comma 1, lettera k) della L.R. n. 26/2006, dispone che: "Le strutture e i professionisti autorizzati e/o transitoriamente accreditati, individuati in applicazione dei fabbisogni determinati dai regolamenti regionali di cui all'art. 3, in caso di necessità di adeguamento ai requisiti strutturali di cui al R.R. n. 3/2005 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie), sono autorizzati al trasferimento definitivo e/o alla realizzazione di nuove strutture nell'ambito della stessa AUSL, secondo le vigenti procedure autorizzative".

Successivamente il R.R. n. 18 del 30/7/2009 ha ulteriormente specificato il predetto disposto normativo disponendo, all'art. 1, comma 2, quanto segue:

"Le strutture e i professionisti che intendono effettuare il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture, devono assicurare, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente, che:

1. *Il trasferimento definitivo e/o la nuova realizzazione deve avvenire nell'ambito dello stesso territorio coincidente con quello del Distretto Socio Sanitario;*
2. *Il trasferimento può aver luogo con preavviso non inferiore a giorni sessanta;*
3. *Il trasferimento definitivo e/o la realizzazione di nuove strutture al di fuori dell'ambito territoriale coincidente con il Distretto Socio sanitario può essere effettuato solo previa acquisizione di apposita autorizzazione da parte della Regione Puglia, su parere dell'Azienda Sanitaria locale competente, analizzati i requisiti di fabbisogno distrettuale".*

Il Legale Rappresentante della Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città a r.l. di Gravina in Puglia (BA), con nota prot. n. 400 del 6/8/2007, ha dichiarato che il Gruppo Appartamento, denominato "Gruppo Appartamento-Questa Città Società Cooperativa Sociale", sito nel Comune di Gravina in Puglia (BA) alla via Corsica 1/E, con una dotazione di n. 3 posti letto, è in regime di transitorio accreditamento ai sensi della Legge n. 724/94, come risulta dalla copia della convenzione con la ex AUSL BA/3 adottata con deliberazione del D.G. n. 296 del 12/4/2001.

La struttura in oggetto, pertanto, risulta autorizzata all'esercizio ai sensi dell'alt 29, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., che ha stabilito che "le strutture di cui al R.R. n. 7/2002 che hanno operato in regime di convenzione con le Unità sanitarie locali (USL), sulla scorta di atti autorizzativi di queste ultime, in conformità alla programmazione definita dai dipartimenti di salute mentale, devono essere considerate, a tutti gli effetti, autorizzate all'esercizio dell'attività".

Successivamente, a seguito di istanza inoltrata dal Legale Rappresentante della Società Cooperativa a r.l. Questa Città, il Comune di Gravina in Puglia (BA), con Determinazione Dirigenziale n. 537 dell'11/6/2010, ha rilasciato autorizzazione alla realizzazione per trasferimento del predetto Gruppo Appartamento dalla via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), alla Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA).

Con nota prot. n. 464 del 27/7/2010, la Cooperativa Sociale a r.l. Questa Città ha presentato al Servizio PGS della Regione Puglia istanza di mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento della struttura, denominata " Gruppo Appartamento Questa Città Cooperativa Sociale", da Via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), a Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA) e di contestuale rilascio dell'accreditamento istituzionale.

Con nota prot. n. A00-081/1909/APS1 del 29/4/2011 il Servizio APS ha chiesto al Dipartimento di Prevenzione della ASL BA di effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede della struttura, in Via Palermo n. 140 a Gravina in Puglia (BA), finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 per tale tipologia di struttura;

Il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con nota prot. n. 0146769/UOR24 del 7/9/2011, integrata successivamente con nota prot. n. 9586/UOR 9-Dir del 7/6/2012, ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso il Gruppo Appartamento in oggetto, sito in Via Palermo n. 140 a Gravina in Pinna (BA), esprimendo parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento della citata struttura.

Considerato che:
- l'autorizzazione all'esercizio delle strutture riabilitative psichiatriche, ai sensi del combinato disposto dell'art. 5 e dell'art. 8 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., è rilasciata dalla Regione avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione della ASL competente territorialmente;
- l'accreditamento istituzionale di tutte le strutture sanitarie è rilasciato, ai sensi dell'art. 24, co. 3 e dell'art. 29, co. 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., a seguito di verifica dei requisiti ulteriori di cui al R.R. n. 3/2005 effettuata da un Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale diverso rispetto a quello di ubicazione della struttura da accreditare.

Si propone
- di disporre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, co. 3 e 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004 e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/7/2009, il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio di un Gruppo Appartamento denominato "Gruppo Appartamento Questa Città Cooperativa Sociale", con una dotazione di n. 3 posti letto, gestito dalla Società Cooperativa a r.l. Questa Città, a seguito del trasferimento del predetto Gruppo Appartamento da Via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), a Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA);
- di avviare le procedure di rilascio dell'accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento in oggetto, conferendo incarico per la verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 ad un Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale diverso da quello di ubicazione della Struttura.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tenia di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di disporre, ai sensi del combinato disposto degli artt. 8, co. 3 e 29, co. 4-bis della L.R. n. 8/2004 e dell'art. 1 del R.R. n. 18 del 30/7/2009, il mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio di un Gruppo Appartamento denominato "Gruppo Appartamento Questa Città Cooperativa Sociale", con Lilla dotazione di n. 3 posti letto, gestito dalla Società Cooperativa a r.l. Questa Città, a seguito del trasferimento del predetto Gruppo Appartamento da Via Corsica n. 1/E, Gravina in Puglia (BA), a Via Palermo n. 140, Gravina in Puglia (BA);

- di avviare le procedure di rilascio dell'accreditamento istituzionale del Gruppo Appartamento in oggetto, conferendo incarico per la verifica dei requisiti ulteriori previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 ad un Dipartimento di Prevenzione appartenente ad ambito territoriale diverso da quello di ubicazione della struttura;

- di notificare il presente provvedimento:
- Al Direttore Generale della ASL BA;
- Al Sindaco del Comune di Gravina in Puglia (BA);
- Al Legale rappresentante della Società Cooperativa a r.l. Questa Città, Via Guardiano n. 8, Gravina in Puglia (BA).

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 257

Art. 1 R.R. n. 9/2010 - Centri Residenziali Terapeutici per Minori (CRTM) - Provincia di Bari, Verifica di compatibilità ex articolo 7, comma 2 L.R. 8/2004 s.m.i., ai fini del rilascio di autorizzazione alla realizzazione di un C.T.T.M. sito nel Comune di Mola di Bari, alla via Giustino Russolillo n. 35, su istanza della "Domus Aurea Nuova Salus srl" di Bari. Parere positivo.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Régiónale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private".

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base del-

l'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

Con D.M. 24 aprile 2000 è stato adottato il "Progetto Obiettivo Materno-Infantile" relativo al "Piano sanitario nazionale per il biennio 1998-2000", con il quale, tra l'altro, si è riconosciuta, nell'azione generale di tutela della salute della popolazione, una particolare importanza alla prevenzione, diagnosi e cura delle patologie neurologiche e psichiatriche dell'età evolutiva (infanzia e adolescenza), demandando alla programmazione regionale l'individuazione dei modelli organizzativi per l'assistenza ai minori affetti da patologie neurologiche e psichiatriche che assicurino l'integrazione degli interventi ed il collegamento funzionale tra tutte le U.O. coinvolte nella continuità terapeutica nelle fasi di passaggio all'età adulta.

Con Regolamento regionale n. 7/2002 - "Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private" sono stati stabiliti i requisiti organizzativi e strutturati delle strutture riabilitative psichiatriche (Comunità riabilitativa assistenziale, Comunità alloggio, Gruppo Appartamento e Centro Diurno), tra le quali, tuttavia, non è prevista una struttura specificamente destinata ad accogliere soggetti minori con patologie neurologiche e psichiatriche.

Con Regolamento regionale n. 3/2006 è stato determinato il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e sociosanitarie, prevedendo in particolare all'art. 4 che "in sede di prima applicazione del presente Regolamento si procederà prioritariamente ad autorizzare i progetti finalizzati a potenziare le strutture riabilitative psichiatriche, in primis quelli rivolti all'età evolutiva [...]".

Solo successivamente, tuttavia, con il Regolamento regionale n. 9 del 10 febbraio 2010, sono state apportate modifiche ed integrazioni al Regolamento regionale n. 3/2005, introducendo i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche per minori" e prevedendo, nello specifico, le seguenti strutture:

- all'art. 1, il **Centro Residenziale Terapeutico per Minori (CRTM)** quale struttura "che accoglie minori con disturbi psicopatologici, ritardo mentale o gravi patologie della comunicazione, relazione e socializzazione che necessitano sia di interventi intensivi complessi e coordinati che di ospitalità a ciclo continuo o per brevi periodi', con dotazione di 10 posti letto, il cui fabbisogno, secondo il D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materno-infantile", è stabilito "tendenzialmente pari ad 1 ogni 1.500.000 abitanti per le Aree Metropolitane o ad alta densità di popolazione", mentre "per le altre realtà territoriali il fabbisogno va definito a livello regionale";
- all'art. 2, il **Centro Semiresidenziale Terapeutico per Minori (CSRTM)** quale struttura che "accoglie minori affetti da disturbi psicopatologici, ritardo mentale, gravi disturbi della comunicazione, della relazione e della socializzazione, con la finalità di effettuare interventi educativo-terapeutico-riabilitativi intensivi, complessi e coordinati che consentano di: acquisire abilità cognitive, comunicative e relazionali; acquisire le autonomie possibili adeguate al proprio contesto ambientale; prevenire la cronicizzazione dei disturbi; contenere il rischio dei ricoveri impropri; garantire continuità e raccordo con le strutture educative di appartenenza del bambino/adolescente", organizzati in 4 moduli di 5 utenti ciascuno, con capacità ricettiva massima di 20 utenti, il cui fabbisogno è "tendenzialmente pari ad i ogni 500.000 abitanti", come già statuito dal D.M. 24 aprile 2000 - "Progetto Obiettivo Materno-Infantile".

Già anteriormente all'emanazione del predetto Regolamento regionale n. 9/2010, tuttavia, sulla scorta dei sopracitati D.M. 24/4/2000, R.R. n. 7/2002 e R.R. n. 3/2006, sono pervenute al Servizio PGS, tramite i Comuni competenti per territorio ed ai sensi dell'art. 7 L.R. 8/2004 s.m.i., alcune richieste comunali di verifica di compatibilità per la realizzazione di strutture terapeutiche per minori residenziali ubicate nella Provincia di Bari.

Nello specifico, si ripercorrono le vicende relative a ciascuna istanza in ordine cronologico:

A) La **"Domus Aurea Nuova Salus Srl"** di Bari ha presentato al Comune di Mola di Bari istanza prot. 22114 del 20/12/2005 e successiva variante del 14/02/2006 prot. n. 2588 per l'au-

tori7727ione alla realizzazione di una Comunità terapeutica riabilitativa assistenziale, sita in Mola di Bari alla via Don Giustino Russolillo n. 35;

- con nota prot. 6130 del 6/4/2006, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 26/4/2006, il Comune di Mola di Bari ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento;
- successivamente l'Amministratore unico della Società "Domus Aurea Nuova Salus Srl", con propria **nota del 18/4/2006. acquisita al protocollo del Comune di Mola di Bari il 24/04/2006 col n. 7117**, ha comunicato a quest'ultimo e per conoscenza al competente Servizio regionale, ad integrazione e rettifica dell'istanza originaria, che la realizzazione del predetto immobile sito in via Don Giustino Russolillo n. 35 "avrà ad oggetto una comunità terapeutica riabilitativa psichiatrica nell'età evolutiva" - momento in cui l'oggetto della medesima istanza è stato univocamente e definitivamente determinato come "Comunità terapeutica riabilitativa psichiatrica dell'età evolutiva" e pertanto riconducibile ai CRTM come definito dal R.R. n. 9/2010 all'art. 1 - chiedendo al Comune in indirizzo "di prendere atto di quanto innanzi ai tini del richiesto parere di compatibilità";
- il Comune di Mola di Bari ha, pertanto, rettificato, con nota prot. 25067/07/2234 del 24/1/2008, la richiesta di parere di compatibilità regionale di cui alla propria precedente nota prot. 6130 del 6/4/2006, precisando che la struttura oggetto di richiesta del parere di compatibilità "deve intendersi per Comunità terapeutica riabilitativa psichiatrica dell'età evolutiva";
- con nota dell'1/03/2010, acquisita al protocollo del comune di Mola di Bari in data 09/03/2010 al n. 7374 ed al protocollo di questo Servizio il 10/03/2010 al n. 1156, la "Domus Aurea Nuova Salus Sri", richiamando la sopra citata istanza presentata nel 2006 e preso atto del sopravvenuto R.R. n. 9/2010, ha chiesto ai succitati enti, ai fini della verifica di compatibilità, la rettifica della dotazione dei posti letto della struttura in parola dai 14 (quattordici) previsti in precedenza ai 10 (dieci) come previsti dal regolamento citato, riservandosi di presentare la modifica del progetto inizialmente presentato;
- con nota prot. 10256 dell'08/0412010, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 27/04/2010, il Comune di Mola di Bari ha reiterato la richiesta di verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del CRTM con la nuova dotazione dei posti letto (dieci in due moduli da 5), secondo quanto previsto dal R.R. n. 9/2010;
- con nota prot. 25067/07/16226 del 14/06/2010, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 22107/2010, il Comune di Mola di Bari ha trasmesso l'elaborato grafico del progetto di modifica ribadendo la richiesta di verifica nei termini specificati nella precedente nota comunale del 27/04/2010.

B) Il **Consorzio "Metropolis" di Molfetta** ha presentato al Comune di Molfetta **istanza prot. n. 2629/06 del 28/06/2006, assunta al protocollo di quest'ultimo in data 30/06/2006 al n. 35799**, per l'autorizzazione alla realizzazione di una Comunità terapeutica riabilitativa per l'età evolutiva "Phoenix", sita in Molfetta alla via Lungomare M. Colonna 110;
   - con nota prot 4058 del 27/7/2006, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 08/09/2006, il Comune di Molfetta ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento;
   - con nota prot. 128/10/CMRP del 12/02/2010, assunta al protocollo del comune di Moffetta in data 16/02/2010 al n. 9289, il Consorzio Metropolis ha ripresentato istanza per la autorizzazione alla realizzazione, ai sensi del R.R. n. 9/2010, di un CRTM denominato "Phoenix" con una dotazione di posti letto pari a 10 (dieci) sito In Molfetta alla via Lungomare M. Colonna 110;
   - con nota prot. 18173 del 24/03/2010, acquisita al protocollo di questo Servizio in data 14/04/2010, il Comune di Molfetta ha richiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento.

C) La **"Promosud Srl" di Rutigliano** ha presentato al Comune di Rutigliano istanza, assunta al

protocollo di quest'ultimo in data 25/07/2007 al n. 12382, per la realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA), sita in Rutigliano alla via Madre Pia della Croce
- con nota prot. 12452 del 26/7/2007, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 10/8/2007, il Comune di Rutigliano ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento.

D) La **"C.I.R. s.r.l."** ha presentato (in data sconosciuta) al Comune di Capurso una richiesta di "Variazione Funzionale" in Centro Terapeutico Per Minori (CRTM)" di una struttura non meglio identificata con sede in Capurso (BA) alla via La Lenza, n. 36;
- con nota prot. 13201 dell'1/06/2009, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 13/7/2009 al n. 3289, il Comune di Capurso ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento.

Questo Servizio, tuttavia, non ha potuto dare riscontro alle originarie richieste di verifica di compatibilità pervenute, non essendo ancora intervenuta per la specifica tipologia di struttura in questione la determinazione regionale del fabbisogno espressamente prevista dall'art. 3, co. 1, lett. a), sub. 1 della L.R. 8/2004 s.m.i., in base al quale la Regione, con Regolamenti di Giunta Regionale, *"determina gli ambiti territoriali in cui si riscontrano carenze di strutture o di capacità produttive ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, lettera b), del Decreto legislativo [502/1992 s.m.i., ndr] ai fini della verifica di compatibilità del progetto, propedeutica all'autorizzazione alla realizzazione, nonché il fabbisogno di assistenza e gli standard per la verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti dalle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, ai fini dell'accreditamento istituzionale"*.

La verifica di compatibilità, finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di cui all'art. 7 L.R. 8/2004 s.m.i., è infatti effettuata - ai sensi dell'art. 8-ter D.Lgs. 502/1992 s.m.i. - *"in rapporto al fabbisogno complessivo ed alla localizzazione territoriale delle strutture presenti in ambito regionale, anche al fine di meglio garantire l'accessibilità ai servizi e valorizzare le aree di insediamento prioritario di nuove strutture"*.

Al riguardo l'art. 7, co. 2 della L.R. 8/2004 s.m.i., nel disciplinare le procedure per l'autorizzazione alla realizzazione di strutture sanitarie e socio-sanitarie, ha precisato che *"il parere di compatibilità regionale è rilasciato (...) con provvedimento del Dirigente del Settore Sanità della Regione, sentita l'Azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale"*.

Successivamente, in occasione dell'emanazione del suddetto R.R. n. 9/2010, oltre alla reiterazione delle istanze da parte della "Domus Aurea Nuova Salus Srl" di Bari e del Consorzio "Metropolis" di Molfetta, di cui si è detto sopra, sono state presentate altre istanze di autorizzazione alla realizzazione di CRTM, in particolare:

E) La **"EMI" Società Cooperativa Sociale di Putignano** ha presentato al Comune di Rutigliano istanza (non conosciuta) per la realizzazione di un Centro residenziale terapeutico per minori (CRTM) sito in Rutigliano alla III traversa via A. Moro angolo prolungamento via Leopardi;
- con nota prot. 10243 dell'1/06/2010, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 16/06/2010 al n.2884, il Comune di Rutigliano ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento.

F) La **"EMI" Società Cooperativa Sociale di Putignano** ha presentato al Comune di Capurso istanza, acquisita al protocollo di quest'ultimo in data 08/09/2010 al n. 19192, per la realizzazione di un Centro terapeutico per minori (CRTM) sito in Capurso alla via Epifania n. 181;
- con nota prot. 21278 dell'05/10/2010, acquisita al protocollo del Servizio PGS in data 18110/2010 al n.4672, il Comune di Capurso ha chiesto la verifica di compatibilità regionale per la realizzazione del suddetto intervento.

Conseguentemente all'emanazione del R.R. n. 9/2010, inoltre, con nota prot. 41633/1 del 413/2010, la ASL BA ha comunicato al Servizio PGS il fabbisogno delle citate strutture di riabilitazione psichiatrica alla luce dei parametri fissati dal R.R. 9/2010 in "n. 1 CRTM e n. 2 CSRTM su base provinciale".

Il Servizio PGS ha chiesto all'ASL BA, con nota prot. n. A00_081/4429/Coord del 6/8/2010, di fornire indicazioni circa l'ubicazione territoriale della struttura CRTM ai sensi del citato ari 7, comma 2, L.R. n. 8/2004

L'ASL BA, con nota prot. n. 176446/1 dell'8/10/2010 a firma del Direttore Generale e del Direttore DSM, riscontrando le predetta richiesta del Servizio PGS, ha comunicato che ai sensi del suddetto R.R. n. 9/2010 il fabbisogno provinciale 2010 di strutture terapeutiche per minori "è stimato in una struttura residenziale la cui allocazione, allo stato, non ha sostanziale importanza, in quanto l'utenza proverrà da ogni parte della Provincia".

Il Servizio PGS tuttavia, con nota prot. n. A00-081/5398/Coord del 22/11/2010, ha sottoposto al Direttore del DSM ASL BA l'elenco delle richieste pervenute dai Comuni di Capurso, Mola di Bari, Molfetta e Rutigliano "al fine di individuare la localizzazione del CRTM ritenuta strategica rispetto al territorio°.

La ASL BA, riscontrando la predetta richiesta assessorile con nota prot. n. 202629/1 del 22/11/2010, ha comunicato che "per la sua posizione geografica e la complessiva facilità con cui può essere raggiunta, la sede possa essere Ben".

Alla luce di tale ultima nota del DSM ASL BA, il Servizio PGS con propria nota prot n. A00-081/5512/Coord del 29/11/2010, ha denegato la compatibilità richiesta da alcuni Comuni della provincia di Bari, in quanto nessuna delle strutture per le quali è stata presentata istanza risulta ubicata nella città di Bari. Si fa presente che awerso la suddetta nota del Servizio PGS del 29/11/2010 di rigetto di tutte le istanze di verifica di compatibilità presentate sono insorte, con ricorsi attualmente pendenti innanzi al TAR di Bari, la Domus Aurea Nuova Salus Sri di Bari ed il Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. Metropolis di Molfetta.

Successivamente la ASL BA, con nota prot. n. 15396/1 del 28/1/2011 a firma del Direttore Generale e del Direttore DSM, ha ritenuto di chiarire la propria precedente indicazione relativa alla localizzazione del CRTM ex R.R. n. 9/2010, precisando che "la richiesta di localizzazione non faceva riferimento alcuno ai requisiti che lo stesso Ufficio regionale riteneva essenziali ai fini della valutazione di strategicità rispetto al territorio" e che l'Azienda "in assenza di qualunque criterio valutativo che, si ritiene, l'Assessorato regionale avrebbe dovuto fissare, ha individuato in Bari, intendendo Bari-Area Metropolitana, la localizzazione dell'unica CRTM, utilizzando il solo evidente riferimento possibile, identificato in quanto indicato dal DM 24/4/2000-Progetto Obiettivo Materno infantile".

Sulla scorta di tale chiarimento, con nota prot. A00-081/ 4166/Coord del 19/10/2011 questo Servizio ha disposto una integrazione e rettifica della sopra citata nota prot. n. A00-081/5512 Coord. del 29/11/2010, comunicando ai Comuni richiedenti ed agli enti gestori istanti l'avvio della valutazione delle richieste di parere di compatibilità fino a quel momento pervenute per la realizzazione di strutture terapeutiche residenziali per minori (CRTM) ubicate nella Provincia di Bari, seguendo il criterio dell'anteriorità cronologica dell'istanza che, nel caso di specie, è l'unico che possa rispondere ai canoni di trasparenza e parità di trattamento richiamati dalla recente giurisprudenza amministrativa in materia.

A tale proposito, infatti, il Consiglio di Stato ha più volte espresso il principio che, rispetto a più soggetti, tutti potenzialmente idonei ai fini della erogazione di prestazioni di qualità, il criterio cronologico deve ritenersi, in linea di principio, rispondente a canoni di trasparenza e di parità di trattamento (CdS, Sez. V, sentenza n. 7337/10, confermativo di TAR Campania, Napoli, I, n. 5063/09). Tale principio è stato ritenuto valido, d'altra parte, anche in occasione del rilascio da parte del Servizio PGS del parere favorevole di compatibilità per prestazioni PET di cui al Regolamento regionale n. 3/2006 (CdS, Sez. V, sentenza n. 4227/10, confermativa dl TAR Bari, II, n. 3238/09).

A ciò si aggiunga che l'oggetto del presente provvedimento inerisce alla fase della verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. 8/2004 s.m.i., finalizzata all'autorizzazione alla realizzazione di nuove strutture non ancora esistenti sul territorio provinciale o regionale, e che, quindi, il criterio cronologico risulta l'unico possibile, non potendo rilevare

per la valutazione in oggetto né la posizione della struttura rispetto ad altre strutture analoghe sul territorio (non ancora esistenti), né il possesso di requisiti minimi o ulteriori, che dovranno essere oggetto di verifica esclusivamente nelle fasi successive (autorizzazione all'esercizio ed accreditamento).

Ritenuto, altresì, che il citato criterio cronologico vada riferito alla data di presentazione dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione dell'ente gestore interessato al Comune competente e non, viceversa, alla data di ricevimento da parte di questo Servizio della richiesta di verifica di compatibilità da parte del Comune, in quanto, diversamente opinando, si finirebbe con l'addebitare al soggetto istante il ritardo - ad esso non imputabile - in cui fosse eventualmente incorso il Comune nel richiedere la verifica di compatibilità regionale.

Al fine di un'esatta ricognizione di tutte le istanze pervenute ai Comuni, con nota prot. n. A001081/497/APS1 del 17/02/2012, sollecitata con successiva nota prot. n. A00/081/1976/APS1 del 08/06/2012, questo Servizio ha richiesto ai predetti Comuni di fornire l'esatta indicazione delle date di arrivo delle istanze, allegandovi relativa copia conforme all'originale assunto agli atti dei rispettivi uffici.

Alla luce di quanto sopra, in applicazione della normativa e dei principi vigenti in materia innanzi richiamati:

Considerato che tutte le strutture per le quali è stata richiesta verifica di compatibilità risultano ubicate in Comuni appartenenti all'Area Metropolitana di Bari (Capurso, Mola di Bari, Molfetta e Rutigliano);

Considerato che per detta Area Metropolitana il fabbisogno, ai sensi dell'art. 1 del R.R. n. 9/2010, è determinato in n.1 (uno) CRTM;

Visto l'ordine cronologico delle istanze di autorizzazione alla realizzazione così come sopra riportato.

Per quanto sopra, considerato che la prima istanza di autorizzazione alla realizzazione presentata dall'Ente gestore interessato al Comune competente in ordine cronologico è quella della Domus Aurea Nuova Salus Sri di Bari, si propone di rilasciare nei confronti della stessa Domus Aurea Nuova Salus Srl parere positivo di compatibilità per la realizzazione di un Centro residenziale terapeutico per minori (CRTM) sito nel Comune di Mola di Bari (BA).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso al documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza del cittadini, secondo quanto disposto dal Diga 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed Integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. l'Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di rilasciare, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 8/2004 s.nti., nei confronti della Domus Aurea Nuova Salus Sri parere positivo di compatibilità per la realizzazione di un Centro residenziale terapeutico per minori (CRTM) sito nel Comune di Mola di Bari (BA), alla via Don Giustino Russolillo n. 35.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Ai Sindaci dei Comuni di Capurso (BA), Mola di Bari (BA), Molfetta (BA), Rutigliano (BA);
  - AI Direttore Generale della ASL BA;
  - Al legale rappresentante della DOMUS AUREA NUOVA SALUS Srl, con sede in Bari al Corso Cavour 156;
  - Al legale rappresentante del Consorzio di Cooperative Sociali a r.l. METROPOLIS con sede in Molfetta (BA) al Viale Pio XI 48/41;
  - Al legale rappresentante del Consorzio PROMOSUD Sri con sede in Rutigliano (BA) alla Via S.P. 240 Km. 13,800;
  - Al legale rappresentante della Società EMI Cooperativa Sociale con sede in Putignano (BA) alla Via Volta 26;
  - Al legale rappresentante della C.I.R. srl con sede in Capurso;
  - Alla Svim Service di Molfetta.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 258

Art. 24, comma 5 bis della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. - "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia srl", con sede nel Comune di Lucera (Fg), via Giordano Bruno n. 3. Mantenimento dell'accreditamento a seguito trasformazione da Ditta individuale in società a responsabilità limitata.

Il giorno 13 settembre 2012 in Bari, nella sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge 25 Marzo 1974 n. 18 - Ordinamento degli uffici e stato giuridico del personale;

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 - Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Ragionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la nota n. A00/005/372 dell'8/07/11 del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria. Disposizioni conseguenti alla cessazione del dirigente;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 18 del 01/09/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio l° Accreditamenti;

Sulla base dell'istruttoria dalla quale emerge quanto segue:

L'art. 10, comma 1 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i. al punto 2-bis dispone che l'autorizzazione all'esercizio è trasmissibile in caso "passaggio da aziende individuali e/o società di persone, già autorizzate all' esercizio, a società di capitale con il vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all' esercizio".

L'art. 24, comma 5 bis, della L.R. 28 maggio 2004, n. 8 e s.m.i. testualmente dispone: "La società di capitale autorizzata all'esercizio ai sensi del punto 2-bis) del comma I dell'articolo 10 mantiene l'accreditamento provvisorio e/o istituzionale, qualora posseduta dall'azienda e/o dalla società di persone, previa verifica della sussistenza dei titoli e dei requisiti".

E' successivamente intervenuta la L.R. n. 4/2010, che all'art. 12, comma 3 ha previsto che l'accesso alla fase di accreditamento istituzionale, per le strutture ed i soggetti che abbiano positivamente superato la fase del provvisorio accreditamento di cui all'art. 36 della L.R. n. 10/2007, avvenga previa presentazione di apposita istanza contenente l'autocertificazione, resa ai sensi di legge, circa il possesso dei requisiti strutturali e tecnologici previsti dai RR.RR. n. 3/2005 e n. 3/2010.

Il medesimo art. 12, al successivo comma 4, ha stabilito inoltre che qualora le strutture accreditate di cui all'art. 36 della L.R. n. 10/2007 non risultino in possesso dei requisiti strutturali e tecnologici, a seguito di verifica operata ai sensi dell' art. 29, comma 2, della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., si applicano le procedure di cui all'art. 27 della medesima legge regionale.

In data 06/11/2009 il Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha consegnato presso gli uffici di questo Servizio le Schede Valutative di Sintesi rivenienti dalle verifiche effettuate, ex D.G.R. 1398/07, presso diverse strutture della ASL FG, ivi compresa quella del "Laboratorio Analisi Cliniche Stefania Ventriglia" con sede in Lucera (FG), Via Giordano Bruno n. 3, la cui verifica si è conclusa con esito positivo.

Pertanto il laboratorio di analisi in questione rientra tra le strutture provvisoriamente accreditate.

Atteso il superamento delle verifiche del provvisorio accreditamento, la Dott.ssa Stefania Ventriglia, in qualità di Legale Rappresentante dell'omonimo laboratorio di analisi cliniche, in data 22/10/2010 ha presentato istanza per I' accesso alla fase di accreditamento istituzionale in conformità a quanto previsto dal predetto art. 12, comma 3 della L.R. n. 4/2010, autocertificando contestualmente il possesso di tutti i requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti, per la tipologia di appartenenza della struttura, dal R.R. n. 3/05 s.m.i.

Con successiva istanza del 31/10/2011, presentata ai sensi del combinato disposto degli artt. 10, comma I punto 2-bis e 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 s.m.i., la Dott.ssa Stefania Ventriglia ha comunicato di aver costituito la società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia Srl" e contestualmente ha chiesto il mantenimento in favore della costituita S.r.l. dell'accreditamento già posto in capo all'omonimo laboratorio analisi in forma di ditta individuale.

Alla richiamata istanza la Dott.ssa Stefania Ventriglia ha, tra l'altro, allegato:

- l'atto costitutivo della società a responsabilità limitata denominata "Laboratorio di Analisi Cli-

niche Ventriglia Srl", redatto dal Dott. Rocco di Taranto, notaio in Troia, il 26/07/2011, rep. n. 14389, racc. n. 6182, registrato a Foggia il 9/08/2011 al n. 4770/1T, dal quale si evince che la quota partecipativa nella società da parte della Dott.ssa Stefania Ventriglia è pari al 51%;
- il certificato della CCIA di Foggia di iscrizione nella Sezione Ordinaria con il numero REA 275142 e Codice Fiscale 03798090712 della costituita S.r.l. completo del certificato antimafia;
- l'autorizzazione sanitaria n. 34/2011 prot. n. 39702 del 20/10/2011, con la quale il Sindaco del Comune di Lucera (FG) ha autorizzato *"la variazione ed il trasferimento dell'Autorizzazione Sanitaria n. 140 prot. n. 30545, rilasciata in data 20.11.1987 alla Dott.ssa Stefania Ventriglia, quale titolare del Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia Stefania, per l'esercizio dell'attività di medicina di laboratorio (laboratorio generale di base), al "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia S.r.l.", sito in Lucera alla Via Giordano Bruno n. 3, avente come Direttore Sanitario la Dott.ssa Stefania Ventriglia iscritta all'Ordine Nazionale dei Biologi della Provincia di Foggia al numero d'ordine 029321"*.

Si presente al riguardo che, sulla base della documentazione acquisita dai tecnici del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG nell'ambito della verifica straordinaria di cui alla D.G.R. n. 1398/2007 ed archiviata agli atti del Servizio APS, è stato rilevato che il Comune di Lucera (FG) ha autorizzato, con provvedimento n. 179 dell'11/11/1989, la D.ssa Ventriglia all'utilizzo di isotopi radioattivi per esami "in vitro" senza procedere alla contestuale modifica della classificazione funzionale del laboratorio da "laboratorio generale di base" a "laboratorio generale di base con settori specializzati" ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10/02/1984.

Pertanto con nota prot. A00_081/1718/APS1 del 17/05/2012 il Servizio APS ha richiesto al Comune di Lucera (FG) chiarimenti in ordine alla classificazione funzionale del laboratorio di analisi di che trattasi.

Il predetto Ente con nota prot. n. 30153 del 19/07/2012 ha fornito le richiesta delucidazioni in ordine alla classificazione funzionale del laboratorio analisi in oggetto, trasmettendo la nota del Dipartimento di Prevenzione della ASL FG prot. n. 0061352-12 del 19/07/2012 con la quale è stato confermato che "nel Laboratorio suddetto non vengono assolutamente utilizzate metodiche che utilizzino radioisotopi."

Per quanto innanzi esposto, si propone, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L. R. n. 8/04 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento, già posseduto dalla Dott.ssa Stefania Ventriglia quale titolare dell'omonimo laboratorio di analisi cliniche, in capo alla società "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia Srl", con sede nel Comune di Lucera (FG), Via Giordano Bruno n. 3, con la precisazione che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa innanzi citata, rimane subordinata:

a) al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
b) all'esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i., autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza del 22/10/2010.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di

spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- Di disporre, per quanto esposto in narrativa ed ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis della L.R. n. 8/2004 s.m.i., il mantenimento dell'accreditamento istituzionale, già posseduto dalla Dott.ssa Stefania Ventriglia quale titolare dell'omonimo laboratorio di analisi cliniche, in capo alla società "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia Srl", con sede nel Comune di Lucera (FG), Via Giordano Bruno n. 3;

- Di precisare che l'efficacia del mantenimento di tale accreditamento, in applicazione della normativa vigente, rimane subordinata:
  a) al vincolo della permanenza con una quota non inferiore al 51% nella compagine sociale del soggetto autorizzato all'esercizio;
  b) all'esito positivo della verifica del possesso degli ulteriori requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i., autocertificato dal legale rappresentante della struttura con l'istanza del 22/10/2010;

- Di stabilire che la società "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia S.r.l.", con sede in Lucera (FG), Via Giordano Bruno n. 3, è obbligata al rispetto di quanto previsto all' art. 27 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- Di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della società "Laboratorio di Analisi Cliniche Ventriglia Srl" con sede nel Comune di Lucera (FG), Via Giordano Bruno n. 3;
  - al Sindaco del Comune di Lucera (FG);
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL FG territorialmente competente.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile)
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 260

Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "Riabilia" sito in Bari S. Spirito alla via Napoli 234/l. Accreditamento istituzionale per l'erogazione di prestazioni domiciliari di riabilitazione ex art. 26 L. n. 833/78, ai sensi dell'art. 24, comma 3 L.R. n. 8 del 28 maggio 204 e dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 04/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 6 del 19/01/2012 - Conferimento incarico di Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private"

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Alta Professionalità "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 9, penultimo capoverso, del regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, modificato dal regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011, ha previsto che per le prestazioni domiciliari, le strutture di cui al primo capoverso del medesimo articolo, ossia "i presidi ambulatoriali di recupero e rieducazione funzionale ed i presidi di riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali, pubblici e privati, di cui al comma 1 lett. a) punto 1.2.1 dell'ari 5 della legge regionale n. 8/2004 e s.m.i., provvisoriamente e istituzionalmente accreditati per l'erogazione delle prestazioni riabilitative ex art. 26 legge n. 833/1978 [...]" dovranno presentare istanza al Direttore Generale dell'ASL territorialmente competente autocertificando il possesso degli ulteriori requisiti organizzativi come previsto dallo standard minimo del Regolamento n. 16 sopra citato;

Lo stesso capoverso prevede che il Direttore Generale, "prima dell'eventuale sottoscrizione dell'accordo contrattuale, provvederà all'accertamento di tali ulteriori requisiti organizzativi per il tramite del Dipartimento di Prevenzione, trasmettendo gli esiti della verifica al competente Servizio Accreditamento Programmazione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute per la ratifica dell'accreditamento delle attività di cui trattasi";

Con Determinazione Dirigenziale n. 387 del 09/12/99 la Aurea Salus s.r.l. è stata autorizzata a trasferire il Centro di riabilitazione funzionale "Riabilia" in oggetto, già transitoriamente accreditato per n. 40 posti letto, nella nuova sede di via Napoli n. 234/1 in Bari Santo Spirito, nonché all'apertura e funzionamento presso il nuovo edificio di ulteriori 40 posti letto.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 332 del 27/032007, è stata rilasciata autorizzazione all'esercizio "perla disciplina di riabilitazione ex art. 26 L.

833/78 di cui all'ari. 8 della predetta L.R. n. 8/04 del R.R. 13/01/2005 n. 3 per 20 posti letto al Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "RIABILIA" sito in via Napoli 234/i Santo Spirito (BA)".

Con Determinazione Dirigenziale n. 231 del 12/07/2007 è stato successivamente conferito al medesimo Centro l'Accreditamento istituzionale ai sensi dell'art. 21, comma 4 ter, L.R. n. 8 del 28/05/2004 "per n. 100 posti letto di attività di riabilitazione funzionale ex ari. 26 L. n. 833/78, oltre i trattamenti riabilitativi domiciliari nell'intesa che il trasferimento dell'intero tetto di spesa richiesto dal legale rappresentante della Casa di Cura Duo Salus, sia limitato alla misura compatibile con la potenzialità e con l'equilibrio complessivo del settore."

Con istanza del 12/03/2012 presentata al Direttore Generale dell'ASL BA, il legale rappresentante della Aurea Salus s.r.l., gestore del Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "RIABILIA" ha chiesto "ai sensi del R.R. n. 20 del 04/08/2011 di poter continuare ad erogare le prestazioni di riabilitazione domiciliare pari a 9 moduli da 25", dichiarando di possedere, oltre ai requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali previsti dal Regolamento regionale n. 3/2005, anche "gli ulteriori requisiti organizzativi, come di seguito elencati n. 09 Medici specializzati in medicina fisica e riabilitativa; n. 03 Logopedisti; n. 93 Fisioterapisti"

Con nota prot. n. 98297/UOR 9-Direz del 1210612012, il Direttore Dipartimento di Prevenzione dell'ASL BA ha comunicato al Coordinatore UVAR UVARP e al Direttore Generale della medesima ASL l'esito degli accertamenti, attestando che "la Società Aurea Salus s.r.l., possiede allo stato attuale, gli ulteriori requisiti organizzativi previsti dal R.R. n. 20/2011 per prestazioni di riabilitazione domiciliare ex art. 26 L. 833/78 per 9 (nove) moduli da 25 prestazioni giornaliere"

Con nota prot. 109486 UOR 01 del 02/07/2012, in ottemperanza all'art. 9 sopra citato, il Direttore Generale dell'ASL BA ha a sua volta trasmesso a questo Servizio la predetta nota prot. n. 98297/UOR 9-Direz del 12/06/2012 e l'istanza presentata dalla Aurea Salus s.r.l., affinché questo Servizio provvedesse in ordine all'accreditamento richiesto.

Considerato l'obiettivo della riabilitazione domiciliare, che ai sensi dell'articolo 4 citato Regolamento n. 16/2010 è quello: "di permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale; di evitare i ricoveri e i trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati; di fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo ugualmente dell'assistenza di cui ha bisogno".

Considerato altresì che, nel perseguimento di tale obiettivo, ai sensi dell'art. 5 del citato Regolamento n. 16/2010, l'ASL competente definisce mediante accordo contrattuale il volume e le tipologie delle attività riabilitative domiciliari in relazione a quanto stabilito dalle disposizioni regionali.

Per quanto suesposto, si propone il conferimento dell'accreditamento istituzionale al Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "RIABILIA" di Bari Santo Spirito per l'erogazione di prestazioni di assistenza riabilitativa domiciliare in numero di 9 moduli da 25 prestazioni giornaliere, ai sensi dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare 1a diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a

carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla A.P. "Analisi normativa, monitoraggio e gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche e private" e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti.

DETERMINA

- Di conferire l'accreditamento istituzionale al Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "RIABILIA", sito in Bari S. Spirito alla via Napoli 234/l, per l'erogazione di prestazioni di assistenza riabilitativa domiciliare in numero di 9 moduli da 25 prestazioni giornaliere, ai sensi dell'art. 9, penultimo capoverso, del Regolamento regionale n. 16 del 4/12/2010, come modificato dal Regolamento regionale n. 20 del 04.08.2011.

- Di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

- Di notificare il presente provvedimento:
  - Al Direttore Generale della ASL BA;
  - Al Sindaco del Comune di Bari;
  - Al legale rappresentante del della Aurea Salus s.r.l., gestore del Centro Medico di Riabilitazione Funzionale "RIABILIA, con sede legale in Bari S. Spirito alla via Napoli 234/l;
  - Alla Svim Service di Molfetta.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale ed in copia al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
- il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 13 settembre 2012, n. 261

Associazione "M.I.T.A.G." - ONLUS. Accreditamento istituzionale, ai sensi dell'art. 12, comma 5, L.R. n. 4/2010, della C.R.A.P. denominata "Don Tonino Bello", sita in via Molise n. 50-52-54, Brindisi.

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute. delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 236 del 29/6/2010 - Conferimento incarico di Posizione Organizzativa;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 18 del 1°/9/2011 - Conferimento incarico ad interim della Dirigenza dell'Ufficio 1° Accreditamenti;

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Accreditamenti e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamento, riceve la seguente relazione:

L'art. 3, lettera c), punto 4) della L.R. 28/05/2004 n. 8 s.m.i. ha disposto che la Regione con Determinazione Dirigenziale provvede al rilascio dei provvedimenti di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4 del 25/2/2010 stabilisce che "le strutture di riabilitazione psichiatriche autorizzate alla realizzazione alla data del 31 dicembre 2009, rientranti nel fabbisogno determinato ai sensi del R.R. n. 3/2006 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, cominci 2, della L.R. n. 26/2006, possono accedere alla fase di accreditamento istituzionale, previa acquisizione delle autorizzazioni previste, entro il 30 dicembre 2010-.

Successivamente l'art. 1, co. 35 della L. n. 10/2011 ha previsto la proroga del termine per la cessazione degli accreditamenti provvisori delle strutture private, tra cui quelle di riabilitazione psichiatrica, al 31/12/2012.

Con istanza del 28/12/2010 il Legale Rappresentante dell'Associazione "M.I.T.A.G." - ONLUS, ha chiesto, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, il rilascio dell'accreditamento istituzionale per la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica, denominata "DON TONINO BELLO", ubicata nel Comune di Brindisi, alla Via Molise n. 50, 52 e 54, con una dotazione di n. 14 posti letto.

Considerato che:

- il Sindaco del Comune cli 13rindisi, con atto prot. n. 86I8/IP del 16/12/2002, aveva già autorizzato il Legale Rappresentante dell'Associazione M.I.T.A.G. - Onlus all'esercizio dell'attività di CRIAM (Comunità Riabilitativa a Media Intensità Assistenziale Psichiatrica) per n. 12 posti letto nella struttura sita in Brindisi, alla via Molise n. 54, ai sensi dell'art. 2 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 244 del 16/12/97;
- la struttura in oggetto risulta compresa nell'elenco delle strutture psichiatriche operanti nell'ambito della ASL BR, giusta Deliberazione del Direttore Generale AUSL BR n. 3194 dell' 1 1/11/2008;
- l'Associazione M.I.T.A.G. - Onlus ha dichiarato, nella citata istanza di accreditamento del 28/12/2010;
  - *"che la Comunità Riabilitativa Assistenziale Psichiatrica ha operato in rapporto funzionale con il Dipartimento di Salute Mentale della ASL BR, già ASL BR/1, ASL BR/2, ASL BR/3, ASL BR/4, ASL BR/5 e ASL BR/6, e precedente-*

mente con la Provincia di Brindisi e, comunque, sin dal 1985, in conformità alla programmazione definita dal Dipartimento Salute Mentale,

- *che ha presentato, ai sensi dell'art. 19, c. 5, L. n. 8/2004, istanza di conferma di autorizzazione all'esercizio;*
- *che la struttura è autorizzata all'esercizio delle attività sanitarie ai sensi dell'art. 29, rumina 5-bis della L.R. n. 8/2004;*
- *che ha presentato, sotto la vigenza della precedente normativa regionale, istanza di accreditamento istituzionale in data 28/12/2007".*

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00-081/2905/Coord del 6/7/2011 questo Servizio ha dato incarico al Dipartimento di Prevenzione della ASL LE, ai sensi dell'art. 29, comma 2 L.R. n. 8/2004 e s.m.i., di effettuare idoneo sopralluogo presso la citata struttura. finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori previsti dal R.R. n. 3/2005 per la tipologia di struttura di cui trattasi;

Con nota prot. n. 21731 del 9/2/2012 il Dipartimento di Prevenzione della ASL LE ha trasmesso gli esiti del sopralluogo effettuato presso la struttura residenziale di riabilitazione psichiatrica in oggetto, esprimendo il seguente parere: "si ritiene che la struttura sia in possesso dei requisiti strutturali e organizzativi, generali e specifici, per un numero massimo di 12 ospiti distribuiti in n. 6 camere doppie come da R.R. n. 3/2005, per l'accreditamento istituzionale quale struttura destinata ad erogare prestazioni sanitarie proprie delle Comunità Riabilitative Assistenziali Psichiatriche".

Si fa presente, al riguardo, che tanto il R.R. n. 7/2002, all'art. 1, quanto il successivo R.R. n. 3/2005, alla sez. D.03, hanno individuato i posti letto delle CRAP in numero pari a 14.

A tale numero di posti letto, tuttavia, si ritenere di poter attribuire valore di tetto massimo invalicabile, anche alla luce delle seguenti considerazioni:

- Gli indirizzi della programmazione regionale in materia, con il Piano Regionale di Salute 2008-2010 approvato con L.R. 23/2008, hanno evidenziato un eccesso di strutture a copertura assistenziale H24 (cd. "pesanti") ed una grave carenza, viceversa, di strutture a copertura assistenziale H12, a fasce orarie e diurne (cd. "leggere"), sollecitando il superamento della predetta criticità, al fine di garantire un più efficace percorso di cura e riabilitazione del paziente;
- Il legislatore regionale ha pertanto attribuito una notevole rilevanza alle riconversioni di strutture di riabilitazione psichiatrica eccedenti il fabbisogno in altre tipologie di strutture che risultino carenti (art. 9, co. 2 L.R. 26/2006; art. 9, co. 4 R.R. n. 11/2008);
- Il predetto obiettivo regionale di tendenziale riduzione, anche attraverso le riconversioni, delle strutture assistenziali "pesanti" in strutture "leggere" induce a ritenere condivisibile l'organizzazione di una struttura di riabilitazione psichiatrica a copertura assistenziale H24 con un numero di posti letto inferiore a quello previsto dalla normativa di riferimento, purchè venga garantito il possesso di tutti i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura di riferimento.

Per quanto innanzi esposto, si propone di conferire all'Associazione M.I.T.A.G. - Onlus, ai sensi dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010, l'accreditamento istituzionale per la C.R.A.P. denominata "DON TONINO BELLO", con una dotazione di n. 12 posti letto, ubicata a Brindisi in Via Molise n. 50-52-54.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio 1
Rossella Caccavo

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTI E PROGRAMMAZIONE SANITARIA

Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. Accreditamenti e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di conferire all'Associazione M.I.T.A.G. - Onlus, ai sensi dell'art. 12, collima 5 della L.R. n. 4/2010. l'accreditamento istituzionale per la C.R.A.P. denominata "DON TONINO BELLO", con una dotazione di n. 12 posti letto, ubieata a Brindisi in Via Molise n. 50-52-54;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 24, commi 3 e 8, e dell'art. 29, co. 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio provvederà. per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti di accreditamento con periodicità triennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di stabilire che la succitata struttura è obbligata al rispetto di quanto previsto nell'art. 27 della L.R. n. 8/2004 s.m.i.;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Associazione M.I.T.A.G. - Onlus, Via Molise n. 54, Brindisi;
  - al Sindaco del Comune di Brindisi;
  - al Direttore Generale dell'Azienda ASL BR;
  - alla Svimservice di Molfetta.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico (ove disponibile);
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (ove disponibile l'albo telematico);
d) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale;
e) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ASSETTO DEL TERRITORIO 4 settembre 2012, n. 546

Avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 incarico di collaborazione per attività a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio") Approvazione dello schema di contratto, degli atti del concorso e della relativa graduatoria finale e nomina del vincitore.

Il giorno 4 settembre 2012, in Modugno, nella sede di via delle Magnolie 6/8

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/97 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione

tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Regolamento Regionale 30 giugno 2009, n. 11 "Regolamento per il conferimento degli incarichi di lavoro autonomo;

Preso atto dei risultati di procedura di mobilità interna richiesta dal Servizio Assetto del Territorio con nota prot. n. 0001318 del 06.02.2012;

PREMESSO CHE:

- il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio con propria determinazione dirigenziale n. 292 del 07/05/2012, pubblicata nel BURP n. 71/2012 ha adottato l'avviso pubblico relativo al conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di collaborazione, ai sensi del RR n. 11/2009, per un esperto tecnico-amministrativo, da impiegare presso il Servizio Assetto del Territorio.
- con la stessa Determinazione n. 292/2012 è stato preso atto che la spesa per il conferimento del suddetto incarico di lavoro autonomo, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Regionale 30 giugno 2009, pari a euro 40.000,00, trova copertura finanziaria sull'impegno n. 2 anno 2007 assunto con determina del dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 9 del 3.3.2007 sul capitolo 1143065 del Bilancio 2012.
- con determinazione dirigenziale n. 403 del 14 giugno 2012, in accordo con quanto previsto dal citato Regolamento n. 11/2009, è stata nomina la Commissione esaminatrice per la selezione del profilo di cui all'oggetto;
- la Commissione incaricata della selezione, all'esito dell'esame delle istanze di partecipazione e della valutazione dei curricula, ha proceduto all'esclusione dei candidati, per le motivazioni espressamente riportate nel verbale n. 2 del 3 luglio 2012 pubblicato sul sito internet http. concorsi.regione.puglia.it/avvisi, dei seguenti candidati:
  1. Valeria Freddi
  2. Domenico Enrico Delle Foglie.

- la Commissione ha proceduto, altresì, alla valutazione dei curricula dei candidati ammessi, assegnando i relativi punteggi e approvando la relativa graduatoria provvisoria secondo la tabella che segue:

ANAGRAFICA	Nome cognome	Giuseppe Delle Foglie	Valeria Citarella	Alessandra Inguscio	Giacomina Digennaro	Luca Nicoletti	Angela D. De Palo	Antonella Iacobellis	Alessandra Angiuli
LAUREA	*PUNTEGGIO*	*2*	*5*	*5*	*1*	*2*	*3*	*3*	*5*
TITOLI	*PUNTEGGIO (max 15)*	*6*	*10*	*9*	*5*	*8*	*6*	*4*	*13*
ESPERIENZE LAVORATIVE	*PUNTEGGIO (max 20)*	*16*	*18*	*20*	*2*	*18*	*18*	*10*	*16*
	PUNTEGGIO TOTALE	24	33	34	8	28	27	17	34
	AMMISSIONE PROVA ORALE	NO	SI	SI	NO	NO	NO	NO	SI

Considerato che:

- la commissione all'esito del colloquio orale, al quale risulta assente la candidata Alessandra Angioli, predispone la seguente graduatoria finale di merito:

Candidato	*Valutazione curricula*	*Valutazione colloquio*	*Valutazione complessiva*
Citarella Valeria	33	58	**91**
Inguscio Alessandra	34	59	**93**

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 e ss.mm.ii.

L'adozione del presente atto non comporta mutamenti quali - quantitativi della spesa a carico del bilancio regionale. La spesa trova copertura finanziario nell'impegno di spesa n. 2/2007 - Capitolo 1143065 UPB 3.1.4 (giuste determine n. 9 del 30/03/2007 e n. 292 del 07/05/2012)

Esaminata la regolarità delle procedure e ritenuto dover procedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvar**e gli atti del concorso per il conferimento dell'incarico di collaborazione per attivita' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio"), già resi noti con la pubblicazione sul sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;

- **di approvare** lo schema di contratto (allegato A) composto da 4 facciate, parte integrante del presente provvedimento;

- **di dichiarare** vincitore della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'affidamento, previa sottoscrizione del contratto, di un incarico di collaborazione a supporto del Servizio Assetto del Territorio:
  - **Alessandra INGUSCIO, nata a** Nardò (LE) l'8/07/1973 ed ivi residente al Corso Galliano, 46 - Codice Fiscale NGSLSN73L48F842Y

- **di dare atto che,** con successivo provvedimento saranno espletati gli adempimenti conseguenti per l'autorizzazione al Servizio Personale al pagamento delle competenze spettanti a valere sull'impegno n. 2/2007 cap. 1143065 UPB 3.1.4.

Il presente provvedimento:

1. sarà pubblicato all'Albo del Servizio Assetto del Territorio;
2. sarà trasmesso in copia conforme al Servizio Ragioneria e al Segretariato Generale della Giunta Regionale
3. sarà pubblicato nel B.U.R.P. e nel sito internet http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi;
4. adottato in un unico originale è composto da n. 4 facciate e dall'allegato A composta da n. 4 facciate.

Il Dirigente del Dirigente del Sevizio
Ing. Francesca Pace

REGIONE PUGLIA
Servizio Assetto del Territorio

Allegato A

SCHEMA DI CONTRATTO

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI COLLABORAZIONE PER ATTIVITA' a supporto del Servizio Assetto del Territorio in tema di pianificazione paesaggistica (DLgs 42/2004 "codice dei beni culturali e del paesaggio")

L'anno 2012, il giorno_____ del mese di _____ nella sede della Regione Puglia ……
viene sottoscritto il presente contratto

TRA

la Regione Puglia, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33 (Cod. Fiscale 80017210727), rappresentata ……., nat a …… il ……., codice fiscale ……, la quale interviene nel presente atto non in proprio, ma in qualità di Dirigente …… della Regione Puglia

E

Il/la dott/dott.ssa _____ nato a _____ il_____ e residente in _____ Via _____ n. _____ (codice fiscale_____ P.IVA_____)

PREMESSO CHE:

- con delibera di G.R. n. 357 del 27/03/2007, in riferimento alla lett.a) dell'art.4 della l.r. n.202001, è stato approvato il <<*Programma Di Interventi per la Tutela, la Gestione e la Valorizzazione del Paesaggio - Accordo di Programma Quadro <Beni ed attività culturali> - Delibera CIPE n.20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al D.lgs 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e attività di supporto*>>.
- la stessa deliberazione di G.R. n. 357/2007, ha autorizzato il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio alla liquidazione delle spese;
- la Regione Puglia, in conformità a quanto previsto dal Programma di interventi per la tutela, la gestione e la valorizzazione del paesaggio – Accordo di Programma Quadro "Beni ed attività culturali" – Delibera CIPE n. 20/04: Elaborazione del nuovo piano paesaggistico adeguato al Decreto legislativo n. 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e attività di supporto nonché dall'art. 4, comma 3, lett. a) della Legge Regionale 27 luglio 2001, n. 20 - *Norme generali di governo e uso del Territorio,* ha in corso di approvazione in un processo di copianificazione con il Ministero dei Beni Culturali e con il Ministero dell'Ambiente, la redazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- il Servizio Assetto del Territorio intende svolgere una serie coordinata di azioni rivolte ad affrontare dal punto di vista normativo il tema della tutela e riqualificazione dei paesaggi in conformità al Codice dei Beni culturali e in relazione alle attività in essere, anche nelle loro interrelazioni con le discipline urbanistiche ed ambientali;
- a seguito di avviso pubblico emanato con determinazione del Servizio Assetto del Territorio n. 292 del 07/05/2012, è risultato vincitrice della predetta selezione ed è stato nominato ufficialmente con determinazione del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio n. 546

del 04/09/2012, Il/la dott/dott.ssa in qualità di esperto tecnico-amministrativo, da impiegare presso il Servizio Assetto del Territorio.

Per quanto innanzi espresso, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1
"Oggetto del contratto"

1. La Regione Puglia, come sopra rappresentata, affida al dott/dott.ssa _____ per la durata di due anni, l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa per svolgere attività di supporto giuridico amministrativo in tema di:
   - pianificazione paesaggistica (Piano paesaggistico, D. Lgs 42/2004 e smi);
   - applicazione della normativa vigente in tema di tutela del paesaggio anche con riferimento alle procedure di Valutazione di Impatto ambientale (DLgs 152/2006) e di Autorizzazione unica (DLgs 387/2003)
   - modifica/aggiornamento del quadro legislativo e normativo in materia di paesaggio anche nelle sue interrelazioni con la disciplina urbanistica ed ambientale
2. Il presente contratto avrà efficacia dal giorno successivo alla stipula.

Art. 2
"Modalità di svolgimento della prestazione"

Il/la dott/dott.ssa _____ si impegna a svolgere attività oggetto del presente contratto, in piena autonomia, senza vincoli di subordinazione, nella sede del Servizio, e comunque in stretto coordinamento con le attività dello stesso e le sue esigenze di funzionamento. Tutte le attività elencate nell'art. 1 saranno comunque svolte dal collaboratore in nome e per conto della Regione Puglia, Servizio Assetto del Territorio, Beneficiario Coordinatore del Progetto, senza alcun vincolo di subordinazione, integrando la propria prestazione di lavoro autonomo nell'ordinario ciclo di lavoro del Servizio Assetto del Territorio, senza alcun vincolo di orario ed in condizione di autonomia, assicurando altresì la massima continuità alla propria attività e il massimo apporto individuale al lavoro del Servizio Assetto del Territorio.

1. Qualora sopravvengono eventi comportanti impossibilità temporanea di esecuzione della prestazione e la parti concordano che non vi sarà a carico del lavoratore nessun vincolo di prestazione e la stessa rimarrà sospesa:
   - nel caso di infortunio sul lavoro fino a guarigione clinica;
   - nel caso di malattia per un periodo massimo di 90 giorni nell'anno solare;
   - nel caso di maternità per il periodo compreso nei due mesi precedenti la data presunta del parto e i tre mesi successivi alla data effettiva per un periodo comprensivo di cinque mesi. E' considerata sospensione giustificata della prestazione anche l'astensione anticipata della maternità per eventi che mettano a rischio la gravidanza. Tali eventi dovranno essere certificati e in tali casi la scadenza del contratto sarà prorogato per uguale periodo.
   - per gravi e comprovati motivi familiari e prt congedi parentali, entro un limite massimo di 30 giorni l'anno.

Il Collaboratore dovrà comunicare preventivamente e comunque tempestivamente l'impossibilità di eseguire la prestazione.

Art. 3
"Compenso"

1. Il compenso complessivo lordo per tutta la durata dell'incarico (due anni) è stabilito in Euro 20.000,00 (ventimila/00) annui, comprensivo di IVA (se dovuta) e di qualsiasi altro onere previdenziale, contributivo, fiscale e assicurativo per legge a carico del collaboratore.

2. Il pagamento sarà corrisposto posticipatamente con cadenza trimestrale, previa verifica dell'esatto adempimento della prestazione a fronte di una relazione sull'attività svolta, che il collaboratore si impegna a trasmettere al Dirigente del Servizio Assetto del Territorio e previa dichiarazione dello stesso attestante l'esatto adempimento delle prestazioni rese.

3. Il compenso di cui al comma 1 del presente articolo deve intendersi comprensivo anche degli oneri di mobilità connessi al raggiungimento delle sedi di svolgimento dell'attività di assistenza tecnica, che di volta in volta saranno individuate, quando le medesime sedi diano interne al territorio regionale.

4. L'espletamento dell'opera di collaborazione non porterà in nessun caso ad instaurare un rapporto di lavoro subordinato.

Art. 4
"Risoluzione del contratto"

1. Il/la dott/dott.ssa_____dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di leggi vigenti.

2. La presente collaborazione è incompatibile, e comporta la risoluzione immediata del rapporto, nel caso in cui il Collaboratore venga a trovarsi in una delle seguenti condizioni:
   - svolgimento di incarichi direttivi presso strutture pubbliche, private e del terzo settore beneficiarie a qualsiasi titolo di contributi, sovvenzioni o finanziamenti da parte della Regione,
   - divulgazione all'esterno, non autorizzata o non prescritta da norme di legge, di fatti, informazioni, notizie o altro di cui avrà comunicazione o prenderà conoscenza nello svolgimento dell'incarico in oggetto e/o riguardante le attività del Servizio Assetto del Territorio;
   - ogni comportamento che possa pregiudicare e/o compromettere il buon esito delle attività dell'amministrazione regionale.

   Ulteriori casi di risoluzione contrattuale saranno:
   - scadenza del termine contrattuale,
   - sopravvenuta impossibilità alla prestazione oggetto dell'incarico.
   - morte, interdizione, inabilitazione del collaboratore,
   - rinuncia del Collaboratore,
   - sospensione ingiustificata della prestazione superiore ai 15 giorni,
   - commissione di reati tra quelli previsti dall'art. 15 della l.n. 55/90 e s.m.i.
   - danneggiamento o furto di beni.

3. Qualora di dovesse verificare una delle suddette cause di risoluzione del rapporto di collaborazione, ovvero qualora si dovesse verificare nell'attività del collaboratore una inadempienza rispetto a quanto previsto dall'art. 2, il Dirigente del

……..provvederà a notificare la contestazione all'interessato, specificando i termini delle violazioni e adottandi, in casi di urgenza, i provvedimenti del caso.

Art. 5
"Domicilio"

A tutti gli effetti di legge ed ai fini del presente contratto, la Regione Puglia dichiara di essere domiciliata in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33, mentre il Collaboratore dott. _____ dichiara di essere domiciliato in _____ n. ____, cap. _____ ( ).

Art. 6
"Proprietà degli atti prodotti"

Tutti gli elaborati realizzati nell'ambito dell'attività di collaborazione dell'esperto di cui alla presente contratto resteranno di piena ed assoluta proprietà della Regione Puglia che ne potrà fare ogni uso e disporne anche la pubblicazione.

Art. 7
"Controversie"

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle norme del Codice Civile e a quelle previste in leggi e disposizioni speciali vigenti ed applicabili al caso contemplate e previsto nel presente atto.

Art. 8
"Registrazione"

Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, comma 1, del DPR n.131/1986, con oneri a cura del soggetto interessato.
Modugno,

Per la Regione Puglia
Il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio
_____

Il Collaboratore
_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 10 settembre 2012, n. 61

"D.G.R. 1726/2012. Attuazione patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012, di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Riparto tra i Comuni della Regione Puglia degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con D.G.R. 1748/2012".

Il giorno 10 settembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Bilancio e Ragioneria in via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15, V Piano,

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZA E CONTROLLI E IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165/01;

Visto l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto la legge 13 dicembre 2010, n. 220 ed in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 150, in materia di patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome;

Visti i commi da 12-bis a 12-quinquies dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 che disciplinano il patto regionale verticale "incentivato" che consente alle regioni di offrire spazi finanziari ai comuni del proprio territorio al fine di favorirne i pagamenti dei residui in conto capitale;

Visto il comma 12-quater dell'articolo 16 del precitato decreto legge 95/2012 che dispone che la cessione e l'utilizzo di spazi finanziari avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138, dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 1726 che recepisce l'Accordo tra Regione Puglia e Anci Puglia sottoscritto il 3 agosto 2012 per l'attuazione per l'anno 2012 del patto regionale verticale "incentivato" di cui all'articolo 16 del decreto legge 95/2012;

Preso atto del prospetto elaborato da Anci Puglia ai sensi del punto 8 dell'Accordo del 3 agosto 2012 e dalla stessa trasmesso a questo Servizio Bilancio e Ragioneria con nota n. 9/p/12 del 4 settembre 2012, con l'indicazione de:
- l'elenco dei comuni che hanno prodotto regolare richiesta;
- l'importo dello spazio finanziario richiesto da ciascun comune;
- la chiave di riparto tra i comuni richiedenti degli spazi finanziari messi a disposizione della regione Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2012, n. 1748 avente ad oggetto "Patto regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012 di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135. Determinazione della quota dell'obiettivo di competenza da cedere ai comuni" con la quale viene determinato in euro 71 milioni lo spazio finanziario che la Regione mette a disposizione dei comuni pugliesi per l'attuazione dell'istituto in parola con corrispondente riduzione del proprio obiettivo di competenza non soggetto a compensazione per l'anno 2012;

Ritenuto doversi disporre il riparto dello spazio finanziario concesso dalla Regione con la predetta D.G.R. 1748/2012 tra i comuni in elenco alla succitata nota Anci n. 9/p/12 del 4 settembre 2012 sulla base della chiave di riparto ivi indicata;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini,

secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del prospetto elaborato, ai sensi del punto 8 dell'Accordo del 3 agosto 2012, da Anci Puglia e dalla stessa trasmesso con prot. n. 9/p/12 del 4 settembre 2012 al Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia, con l'indicazione de:
   - l'elenco dei comuni che hanno prodotto regolare richiesta;
   - l'importo dello spazio finanziario richiesto da ciascun comune;
   - la chiave di riparto tra i comuni richiedenti degli spazi finanziari messi a disposizione della regione Puglia;

3. di dare atto che il riparto degli spazi finanziari concessi dalla Regione a ciascun comune beneficiario, effettuato sulla base delle elaborazioni fornite da Anci Puglia ai sensi dell'Accordo del 3 agosto 2012, è riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione;

4. di affidare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione del presente provvedimento all'Anci Puglia, la quale provvederà, a sua volta, a darne comunicazione a ciascun comune cui sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dei precedenti punti 2 e 3;

5. di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun comune beneficiario, degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza ai sensi dell'articolo 16, comma 12-quater, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135, da effettuarsi entro il termine del 10 settembre 2012;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di incaricare la Segreteria del Servizio Bilancio e Ragioneria di porre in essere i seguenti adempimenti:
   a. la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione all'albo istituito presso l'Area Finanza e Controlli - Servizio Bilancio e Ragioneria in Bari al viale Caduti di Tutte le Guerre, 15;
   b. la consegna del presente atto al competente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria;
   c. l'invio di una copia conforme del presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto di n. 4 facciate e di un allegato composto da n. 1 facciata, al Segretariato della G.R. nonché ogni altro adempimento previsto dal dispositivo della deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;
   d. la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it per la visibilità nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale www.redione.buglia.it

Il Dirigente del Servizio
Bilancio e Ragioneria
Angelosante Albanese

Il Direttore dell'Area
Finanza e Controlli
Mario Aulenta

REGIONE PUGLIA - PATTO VERTICALE "INCENTIVATO" PER L'ANNO 2012

PROSPETTO DI RIPARTO

	Nome comune	Spazio finanziario richiesto (€)	Chiave di riparto	Spazio finanziario attribuito (€/1000)
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	1.694.037,43	0,7668	544
2	ADELFIA	1.889.382,50	0,8552	607
3	ALEZIO	426.000,00	0,1928	137
4	ALTAMURA	12.711.710,95	5,7537	4.085
5	ANDRIA	8.000.000,00	3,6210	2.571
6	ARADEO	738.415,12	0,3342	237
7	AVETRANA	1.600.000,00	0,7242	514
8	BARI	40.000.000,00	18,1052	12.854
9	BARLETTA	4.534.000,00	2,0522	1.457
10	BISCEGLIE	5.182.000,00	2,3455	1.665
11	BITETTO	2.480.000,00	1,1225	797
12	BITONTO	845.000,00	0,3825	272
13	BITRITTO	1.117.000,00	0,5056	359
14	BRINDISI	2.500.000,00	1,1316	803
15	CAGNANO VARANO	416.450,94	0,1885	134
16	CALIMERA	500.000,00	0,2263	161
17	CAMPI SALENTINA	328.880,52	0,1489	106
18	CANOSA DI PUGLIA	4.518.384,86	2,0452	1.452
19	CAPURSO	900.000,00	0,4074	289
20	CAROSINO	300.000,00	0,1358	96
21	CAROVIGNO	1.462.797,92	0,6621	470
22	CASAMASSIMA	240.000,00	0,1086	77
23	CASSANO DELLE MURGE	600.000,00	0,2716	193
24	CASTELLANA GROTTE	7.533.047,34	3,4097	2.421
25	CASTELLANETA	600.000,00	0,2716	193
26	CASTRIGNANO DEL CAPO	1.375.000,06	0,6224	442
27	CELLINO SAN MARCO	500.000,00	0,2263	161
28	CISTERNINO	900.000,00	0,4074	289
29	CONVERSANO	2.400.000,00	1,0863	771
30	COPERTINO	400.000,00	0,1811	129
31	CORATO	6.348.250,00	2,8734	2.040
32	CORSANO	180.000,00	0,0815	58
33	CRISPIANO	613.300,79	0,2776	197
34	CUTROFIANO	2.000.000,00	0,9053	643
35	ERCHIE	100.000,00	0,0453	32
36	FASANO	1.000.000,00	0,4526	321
37	FRAGAGNANO	110.000,00	0,0498	35
38	FRANCAVILLA FONTANA	1.400.000,00	0,6337	450
39	GAGLIANO DEL CAPO	400.000,00	0,1811	129
40	GALATINA	650.000,00	0,2942	209
41	GALATONE	2.062.459,00	0,9335	663
42	GALLIPOLI	1.800.000,00	0,8147	578
43	GINOSA	4.400.000,00	1,9916	1.414
44	GIOIA DEL COLLE	2.000.000,00	0,9053	643
45	GRAVINA IN PUGLIA	1.500.000,00	0,6789	482
46	GROTTAGLIE	1.000.000,00	0,4526	321
47	GRUMO APPULA	2.000.000,00	0,9053	643
48	GUAGNANO	248.276,84	0,1124	80
49	LATERZA	200.000,00	0,0905	64
50	LATIANO	600.000,00	0,2716	193
51	LEPORANO	428.992,41	0,1942	138
52	LESINA	300.000,00	0,1358	96
53	LEVERANO	384.198,80	0,1739	123
54	LIZZANO	400.000,00	0,1811	129
55	LOCOROTONDO	195.110,64	0,0883	63
56	MANDURIA	1.445.000,00	0,6541	464
57	MANFREDONIA	4.400.000,00	1,9916	1.414
58	MARTANO	500.000,00	0,2263	161
59	MARTINA FRANCA	4.500.000,00	2,0368	1.446

	Nome comune	Spazio finanziario richiesto (€)	Chiave di riparto	Spazio finanziario attribuito (€/1000)
60	MARUGGIO	1.215.488,00	0,5502	391
61	MASSAFRA	500.000,00	0,2263	161
62	MATTINATA	552.000,00	0,2499	177
63	MESAGNE	1.300.000,00	0,5884	418
64	MINERVINO MURGE	300.000,00	0,1358	96
65	MODUGNO	500.000,00	0,2263	161
66	MOLA DI BARI	6.125.000,00	2,7724	1.968
67	MONOPOLI	9.000.000,00	4,0737	2.892
68	MONTE SANT'ANGELO	1.073.000,00	0,4857	345
69	MONTEIASI	250.000,00	0,1132	80
70	MONTERONI DI LECCE	446.000,00	0,2019	143
71	MURO LECCESE	200.000,00	0,0905	64
72	NARDO	1.500.000,00	0,6789	482
73	NEVIANO	830.000,00	0,3757	267
74	NOCI	2.207.600,00	0,9992	709
75	NOICATTARO	1.430.000,00	0,6473	460
76	NOVOLI	413.375,29	0,1871	133
77	ORIA	800.000,00	0,3621	257
78	ORTA NOVA	2.112.442,22	0,9562	679
79	OSTUNI	1.100.000,00	0,4979	354
80	OTRANTO	1.810.406,13	0,8194	582
81	PALAGIANELLO	872.570,00	0,3950	280
82	PALAGIANO	301.976,59	0,1367	97
83	POGGIARDO	1.351.320,00	0,6116	434
84	PUTIGNANO	2.000.000,00	0,9053	643
85	RUFFANO	1.104.000,00	0,4997	355
86	RUTIGLIANO	500.000,00	0,2263	161
87	RUVO DI PUGLIA	2.737.848,00	1,2392	880
88	SALICE SALENTINO	1.200.000,00	0,5432	386
89	SAMMICHELE DI BARI	93.000,00	0,0421	30
90	SAN DONACI	500.000,00	0,2263	161
91	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	310.800,00	0,1407	100
92	SAN GIOVANNI ROTONDO	3.025.000,00	1,3692	972
93	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	150.000,00	0,0679	48
94	SAN MICHELE SALENTINO	130.000,00	0,0588	42
95	SAN PANCRAZIO SALENTINO	500.000,00	0,2263	161
96	SAN PIETRO VERNOTICO	830.000,00	0,3757	267
97	SAN VITO DEI NORMANNI	870.000,00	0,3938	280
98	SANNICANDRO DI BARI	700.000,00	0,3168	225
99	SANTERAMO IN COLLE	1.500.000,00	0,6789	482
100	SAVA	150.000,00	0,0679	48
101	SCORRANO	224.576,72	0,1017	72
102	SPINAZZOLA	500.000,00	0,2263	161
103	SQUINZANO	1.007.798,95	0,4562	324
104	STATTE	2.239.095,00	1,0135	720
105	STORNARA	500.000,00	0,2263	161
106	STORNARELLA	301.536,14	0,1365	97
107	TARANTO	2.000.000,00	0,9053	643
108	TERLIZZI	5.532.073,00	2,5040	1.778
109	TORITTO	1.447.000,00	0,6550	465
110	TORRE SANTA SUSANNA	794.516,77	0,3596	255
111	TORREMAGGIORE	571.992,00	0,2589	184
112	TRICASE	300.000,00	0,1358	96
113	TRIGGIANO	3.033.000,00	1,3728	975
114	TUGLIE	196.585,11	0,0890	63
115	TURI	355.000,00	0,1607	114
116	VALENZANO	692.000,00	0,3132	222
117	VEGLIE	485.897,00	0,2199	156
118	VICO DEL GARGANO	250.000,00	0,1132	80
119	VILLA CASTELLI	150.000,00	0,0679	48
	TOTALE	**220.930.593,04**	**100,00**	**71.000**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA 13 settembre 2012, n. 62

"Patto di stabilità regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012, di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. Determinazione dirigenziale n. 61 del 10 settembre 2012 di riparto tra i Comuni della Regione Puglia degli spazi finanziari resi disponibili dalla Regione con D.G.R. 1748/2012. Rettifica errore materiale".

Il giorno 13 settembre 2012, in Bari, nella sede del Servizio Bilancio e Ragioneria in via Caduti di Tutte le Guerre, n. 15, V Piano,

IL DIRETTORE DELL'AREA FINANZA E CONTROLLI E IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO E RAGIONERIA

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165/01;

Visto l'art. 18 del decreto legislativo n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge 13 dicembre 2010, n. 220 ed in particolare l'articolo 1, commi da 125 a 150, in materia di patto di stabilità interno per le regioni e le province autonome;

Visti i commi da 12-bis a 12-quinquies dell'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135 che disciplinano il patto regionale verticale "incentivato" che consente alle regioni di offrire spazi finanziari ai comuni del proprio territorio al fine di favorirne i pagamenti dei residui in conto capitale;

Visto il comma 12-quater dell'articolo 16 del precitato decreto legge 95/2012 che dispone che la cessione e l'utilizzo di spazi finanziari avviene ai sensi di quanto disposto dal comma 138, dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 agosto 2012, n. 1726 che recepisce l'Accordo tra Regione Puglia e Anci Puglia sottoscritto il 3 agosto 2012 per l'attuazione per l'anno 2012 del patto regionale verticale "incentivato" di cui all'articolo 16 del decreto legge 95/2012;

Vista la nota n. 9/p/12 del 4 settembre 2012 di Anci Puglia con la quale, in ossequio al punto 8 dell'Accordo del 3 agosto 2012, veniva trasmesso al Servizio Bilancio e Ragioneria della Regione apposito prospetto contenente:
- l'elenco dei comuni che hanno prodotto regolare richiesta;
- l'importo dello spazio finanziario richiesto da ciascun comune;
- la chiave di riparto tra i comuni richiedenti degli spazi finanziari messi a disposizione della regione Puglia;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 7 settembre 2012, n. 1748 avente ad oggetto "Patto regionale verticale "incentivato" per l'anno 2012 di cui all'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135. Determinazione della quota dell'obiettivo di competenza da cedere ai comuni" con la quale viene determinato in euro 71 milioni Io spazio finanziario che la Regione mette a disposizione dei comuni pugliesi per l'attuazione dell'istituto in parola con corrispondente riduzione del proprio obiettivo di competenza non soggetto a compensazione per l'arino 2012;

Vista la determinazione dirigenziale n. 51 del 10 settembre 2012 con la quale veniva effettuato, sulla base delle elaborazioni fornite da Anci Puglia con nota n. 9/p/12 del 4 settembre 2012 ai sensi dell'Accordo dei 3 agosto 2012, il riparto degli spazi finanziari concessi dalla Regione a favore di ciascun comune beneficiario come da prospetto allegato alla predetta determinazione;

Preso atto che con nota n. 21/p/12 del 13 settembre 2012 Anci Puglia comunicava che, per mero errore materiale, nel prospetto allegato alla citata nota n. 9/p/12 del 4 settembre 2012 non veniva inserita la richiesta prodotta, con le formalità e nei tempi previsti, dal Comune di Polignano a Mare e provvedeva quindi a rielaborare il predetto prospetto derivandone un nuovo prospetto che veniva allegato alla predetta nota n. 21/p/12 del 13 settembre 2012 con conseguente rideterminazione, per ciascun comune beneficiario, della chiave di riparto degli spazi finanziari concessi dalla Regione;

Ritenuto doversi disporre il riparto degli spazi finanziari concessi dalla Regione con la predetta D.G.R. 1748/2012, in sostituzione di quello riportato in allegato alla determinazione dirigenziale n. 61 del 10 settembre 2012, sulla base della nuova chiave di riparto indicata con nota di Anci Puglia n. 21/p/12 del 13 settembre 2012 con conseguente rideterminazione dello spazio finanziario attribuito a ciascun comune beneficiario;

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal decreto legislativo n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alta pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del bilancio né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto del bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto del prospetto elaborato; ai sensi del punto 8 dell'Accordo del 3 agosto 2012, da Anci Puglia e dalla stessa trasmesso con nota n. 21/p/12 del 13 settembre 2012 in sostituzione del prospetto inviato con nota n. 9/p/12 del 4 settembre 2012;

3. di dare atto che il riparto degli spazi finanziari concessi dalla Regione a ciascun comune beneficiario, effettuato sulla base delle elaborazioni fornite da Anci Puglia ai sensi dell'Accordo del 3 agosto 2012, è riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione che sostituisce quello allegato alla determinazione dirigenziale n. 61 del 10 settembre 2012;

4. di affidare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione del presente provvedimento all'Anci Puglia, la quale provvederà, a sua volta, a darne comunicazione a ciascun comune cui sono stati attribuiti spazi finanziari ai sensi dei precedenti punti 2 e 3;

5. di demandare al Servizio Bilancio e Ragioneria la comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze, con riferimento a ciascun comune beneficiario, degli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza ai sensi dell'articolo 16, comma 12-quater, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012, n. 135;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

7. di incaricare la Segreteria del Servizio Bilancio e Ragioneria di porre in essere i seguenti adempimenti:

a. la pubblicazione del presente provvedimento mediante affissione all'albo istituito presso l'Area Finanza e Controlli - Servizio Bilancio e Ragioneria in Bari al viale Caduti di Tutte le Guerre, 15;
b. la consegna del presente atto al competente Ufficio Bilancio del Servizio Bilancio e Ragioneria;
c. l'invio di una copia conforme del presente provvedimento redatto in unico esemplare, composto di n. 4 facciate e di un allegato composto da n. 1 facciata, al Segretariato della G.R. nonché ogni altro adempimento previsto dal dispositivo della deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98;
d. la pubblicazione sul portale www.sistema.puglia.it per la visibilità nella sezione "Trasparenza" del sito istituzionale www.regione.puglia.it

Il Dirigente del Servizio
Bilancio e Ragioneria
Angelosante Albanese

Il Direttore dell'Area
Finanzia e Controlli
Mario Aulenta

REGIONE PUGLIA - PATTO VERTICALE "INCENTIVATO" PER L'ANNO 2012

PROSPETTO DI RIPARTO

	Nome comune	Spazio finanziario richiesto (€)	Chiave di riparto	Spazio finanziario attribuito (€/1000)
1	ACQUAVIVA DELLE FONTI	1.694.037,43	0,7573	538
2	ADELFIA	1.889.382,50	0,8447	600
3	ALEZIO	426.000,00	0,1904	135
4	ALTAMURA	12.711.710,95	5,6829	4.034
5	ANDRIA	8.000.000,00	3,5765	2.539
6	ARADEO	738.415,12	0,3301	234
7	AVETRANA	1.600.000,00	0,7153	508
8	BARI	40.000.000,00	17,8824	12.696
9	BARLETTA	4.534.000,00	2,0270	1.439
10	BISCEGLIE	5.182.000,00	2,3167	1.645
11	BITETTO	2.480.000,00	1,1087	787
12	BITONTO	845.000,00	0,3778	268
13	BITRITTO	1.117.000,00	0,4994	355
14	BRINDISI	2.500.000,00	1,1177	794
15	CAGNANO VARANO	416.450,94	0,1862	132
16	CALIMERA	500.000,00	0,2235	159
17	CAMPI SALENTINA	328.880,52	0,1470	104
18	CANOSA DI PUGLIA	4.518.384,86	2,0200	1.434
19	CAPURSO	900.000,00	0,4024	286
20	CAROSINO	300.000,00	0,1341	95
21	CAROVIGNO	1.462.797,92	0,6540	464
22	CASAMASSIMA	240.000,00	0,1073	76
23	CASSANO DELLE MURGE	600.000,00	0,2682	190
24	CASTELLANA GROTTE	7.533.047,34	3,3677	2.391
25	CASTELLANETA	600.000,00	0,2682	190
26	CASTRIGNANO DEL CAPO	1.375.000,06	0,6147	436
27	CELLINO SAN MARCO	500.000,00	0,2235	159
28	CISTERNINO	900.000,00	0,4024	286
29	CONVERSANO	2.400.000,00	1,0729	762
30	COPERTINO	400.000,00	0,1788	127
31	CORATO	6.348.250,00	2,8381	2.015
32	CORSANO	180.000,00	0,0805	57
33	CRISPIANO	613.300,79	0,2742	195
34	CUTROFIANO	2.000.000,00	0,8941	635
35	ERCHIE	100.000,00	0,0447	32
36	FASANO	1.000.000,00	0,4471	317
37	FRAGAGNANO	110.000,00	0,0492	35
38	FRANCAVILLA FONTANA	1.400.000,00	0,6259	444
39	GAGLIANO DEL CAPO	400.000,00	0,1788	127
40	GALATINA	650.000,00	0,2906	206
41	GALATONE	2.062.459,00	0,9220	655
42	GALLIPOLI	1.800.000,00	0,8047	571
43	GINOSA	4.400.000,00	1,9671	1.397
44	GIOIA DEL COLLE	2.000.000,00	0,8941	635
45	GRAVINA IN PUGLIA	1.500.000,00	0,6706	476
46	GROTTAGLIE	1.000.000,00	0,4471	317
47	GRUMO APPULA	2.000.000,00	0,8941	635
48	GUAGNANO	248.276,84	0,1110	79
49	LATERZA	200.000,00	0,0894	63
50	LATIANO	600.000,00	0,2682	190
51	LEPORANO	428.992,41	0,1918	136
52	LESINA	300.000,00	0,1341	95
53	LEVERANO	384.198,80	0,1718	122
54	LIZZANO	400.000,00	0,1788	127
55	LOCOROTONDO	195.110,64	0,0872	62
56	MANDURIA	1.445.000,00	0,6460	459
57	MANFREDONIA	4.400.000,00	1,9671	1.397
58	MARTANO	500.000,00	0,2235	159
59	MARTINA FRANCA	4.500.000,00	2,0118	1.428

	Nome comune	Spazio finanziario richiesto (€)	Chiave di riparto	Spazio finanziario attribuito (€/1000)
60	MARUGGIO	1.215.488,00	0,5434	386
61	MASSAFRA	500.000,00	0,2235	159
62	MATTINATA	552.000,00	0,2468	175
63	MESAGNE	1.300.000,00	0,5812	413
64	MINERVINO MURGE	300.000,00	0,1341	95
65	MODUGNO	500.000,00	0,2235	159
66	MOLA DI BARI	6.125.000,00	2,7382	1.944
67	MONOPOLI	9.000.000,00	4,0235	2.856
68	MONTE SANT'ANGELO	1.073.000,00	0,4797	341
69	MONTEIASI	250.000,00	0,1118	79
70	MONTERONI DI LECCE	446.000,00	0,1994	142
71	MURO LECCESE	200.000,00	0,0894	63
72	NARDO	1.500.000,00	0,6706	476
73	NEVIANO	830.000,00	0,3711	263
74	NOCI	2.207.600,00	0,9869	701
75	NOICATTARO	1.430.000,00	0,6393	454
76	NOVOLI	413.375,29	0,1848	131
77	ORIA	800.000,00	0,3576	254
78	ORTA NOVA	2.112.442,22	0,9444	671
79	OSTUNI	1.100.000,00	0,4918	349
80	OTRANTO	1.810.406,13	0,8094	575
81	PALAGIANELLO	872.570,00	0,3901	277
82	PALAGIANO	301.976,59	0,1350	96
83	POGGIARDO	1.351.320,00	0,6041	429
84	POLIGNANO A MARE	2.752.614,24	1,2306	874
85	PUTIGNANO	2.000.000,00	0,8941	635
86	RUFFANO	1.104.000,00	0,4936	350
87	RUTIGLIANO	500.000,00	0,2235	159
88	RUVO DI PUGLIA	2.737.848,00	1,2240	869
89	SALICE SALENTINO	1.200.000,00	0,5365	381
90	SAMMICHELE DI BARI	93.000,00	0,0416	30
91	SAN DONACI	500.000,00	0,2235	159
92	SAN FERDINANDO DI PUGLIA	310.800,00	0,1389	99
93	SAN GIOVANNI ROTONDO	3.025.000,00	1,3524	960
94	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	150.000,00	0,0671	48
95	SAN MICHELE SALENTINO	130.000,00	0,0581	41
96	SAN PANCRAZIO SALENTINO	500.000,00	0,2235	159
97	SAN PIETRO VERNOTICO	830.000,00	0,3711	263
98	SAN VITO DEI NORMANNI	870.000,00	0,3889	276
99	SANNICANDRO DI BARI	700.000,00	0,3129	222
100	SANTERAMO IN COLLE	1.500.000,00	0,6706	476
101	SAVA	150.000,00	0,0671	48
102	SCORRANO	224.576,72	0,1004	71
103	SPINAZZOLA	500.000,00	0,2235	159
104	SQUINZANO	1.007.798,95	0,4505	320
105	STATTE	2.239.095,00	1,0010	711
106	STORNARA	500.000,00	0,2235	159
107	STORNARELLA	301.536,14	0,1348	96
108	TARANTO	2.000.000,00	0,8941	635
109	TERLIZZI	5.532.073,00	2,4732	1.756
110	TORITTO	1.447.000,00	0,6469	459
111	TORRE SANTA SUSANNA	794.516,77	0,3552	252
112	TORREMAGGIORE	571.992,00	0,2557	182
113	TRICASE	300.000,00	0,1341	95
114	TRIGGIANO	3.033.000,00	1,3559	963
115	TUGLIE	196.585,11	0,0879	62
116	TURI	355.000,00	0,1587	113
117	VALENZANO	692.000,00	0,3094	220
118	VEGLIE	485.897,00	0,2172	154
119	VICO DEL GARGANO	250.000,00	0,1118	79
120	VILLA CASTELLI	150.000,00	0,0671	48
	TOTALE	**223.683.207,28**	**100,00**	**71.000**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 12 settembre 2012, n. 38

Art. 16 e art. 13, comma 1 lett. a) della legge regionale n. 3/2010 - Dotazione finanziaria dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Trasferimento contributo ordinario della Regione Puglia IV° trimestre anno 2012 euro 7.571.375,00".

Il giorno 12/09/2012, in Bari, nella sede sita alla via Corigliano, 1 nella Z.I. Bari-Modugno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 febbraio 2011 n. 75 con il quale è stato nominato Direttore generale dell'ARIF L'Avv. Giuseppe Maria Taurino;

Atteso che è stata sottoscritta la convenzione del 26 marzo 2010 per la gestione del servizio cassa tra l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali e la banca "Banco di Napoli s.p.a.", Tesoriere della Regione Puglia;

Visto l'art. 13 della predetta legge 25 febbraio 2010, n. 3 rubricato "Risorse finanziarie" e, in particolare, il comma 1, lett.a) che, statuendo in ordine alla dotazione finanziaria dell'Agenzia, dispone il finanziamento della stessa attraverso il trasferimento di contributi ordinari previsto, in particolare, al capitolo 121035 del Bilancio di Previsione della Regione Puglia;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R.P. n° 201 suppl. del 30 dicembre 2011 - vol. 2°, con la quale è stato previsto, in termini di "Competenza", sul capitolo 121035 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'Agenzia per le attività irrigue e forestali. L.R. n. 3 del 24 febbraio 2010" lo stanziamento complessivo di euro 30.285.500,00;

Vista la legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012" con la quale si aumenta la dotazione del capitolo 121035 di euro 8.000.000,00 in termini di competenza;

Vista la decisione della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012 "Patto di stabilità interno 2012 - Spese "necessitate" (allegato A) e riparto Cassa e Competenza (Allegato B) - DGR n. 193/2012" che, con riferimento alla Tabella allegato "A", ha deciso di autorizzare dette somme per un max del 50% fino al 30 giugno 2012;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale 28 febbraio 2012, n. 20;

Tenuto conto della decisione della Conferenza di Direzione del 25 giugno 2012;

Considerato che con Deliberazione di giunta regionale 11 aprile 2012, n. 720 è stato approvato, con riserva, il Bilancio di Previsione 2012 dell'Agenzia regionale per gli impianti irrigui e forestali ai sensi dell'art. 4 c. 1 lett. e) della l.r. 3/2010;

Che al fine di consentirne il funzionamento istituzionale appare opportuno e necessario trasferire la ulteriore somma di euro 7.571.375,00 quale contributo relativo al IV° trimestre 2012;

Ritenuto, quindi, dare conseguente adempimento alla richiamata legge regionale n. 3/2010 mediante il trasferimento sul conto dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, con sede legale in Bari, via Corigliano, 1 cap. 70132 - cod, fisc. N. 07026760723, rappresentato da:

Avv. Giuseppe Maria Taurino, nato a -OMISSIS- il 06\08\1964, cod. fisc. -OMISSIS-, Direttore Generale dell'ARIF, aperto presso la banca "Banco di Napoli" filiale n. 00354, tesoriere dell'ARIF, la somma di euro 7.571.375,00, quale contributo regionale relativo al IV° trimestre 2012, con imputazione della spesa sul capitolo 121035 U.P.B. 01.04.03 del Bilancio regionale autonomo, così come determinato con la L.R. n. 39/2011 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Puglia"

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Codice PSI 950 Spese non escludibili dal patto di stabilità - Spesa corrente
- Codice SIOPE 1549
- UPB di spesa 01.04.03
- capitolo di spesa 121035
- somma da impegnare euro 7.571.375,00
- somma da liquidare euro 7.571.375,00
- causale impegno e liquidazione: Trasferimento all'Agenzia Impianti Irrigui e Forestali del contributo ordinario relativo al IV° trimestre 2012
- creditore: Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, con sede legale in Bari, via Corigliano, 1 - cod. fisc. N. 07026760723. Rappresentato dal direttore generale Avv. Giuseppe Maria Taurino nato a -OMISSIS- il 06\08\1964, cod. fisc. -OMISSIS-
- Banco di Napoli
- c/c n. 1000301165
- IBAN IT92V0101004197100000301165
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente 31 dicembre 2012

dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e, in particolare, della decisione della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012, allegato "A", della Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale 28 febbraio 2012, n. 20 e della decisione della Conferenza di Direzione del 25 giugno 2012

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

A.P.
Dott.ssa Daniela Volpe

Dirigente Sevizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

Ritenuto, infine, dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.r. 7/77, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata L.r. 7/77, attribuita alla funzione dirigenziale, in quanto mera esecuzione di trasferimento di fondi stabilito dalla L.R. n. 3/2010;

DETERMINA

1. impegnare, per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese integralmente riportate, la somma di euro 7.571.375,00 sul capitolo 121035/2011 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funziona-

mento dell'Agenzia regionale per le Attività Irrigue e Forestali. L.R. n. 3/2010";

2. liquidare trasferendo la somma di euro 7.571.375,00 quale contributo ordinario relativo al IV° trimestre 2012 in favore dell'ARIF - Direttore Generale avv. Giuseppe Maria Taurino - sul conto, aperto presso la Banca Tesoriere "Banco di Napoli s.p.a." con le seguenti modalità:
   Filiale: 00354
   Numero di conto: 1000301165
   IBAN: IT92 V010 1004 1971 0000 0301 165
   con prelievo dal capitolo 121035/2011 "Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente necessarie al funzionamento dell'ARIF. L.R. n. 3/2010;

3. dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità tecnico-contabile da parte del competente Servizio Ragioneria;

4. approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

5. dare atto, altresì, che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto" con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal L.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

6. dare atto che il presente provvedimento:
   a) è pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) è trasmesso in copia all'Assessore Risorse Agroalimentari;
   e) è trasmesso in copia All'ARIF;
   f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale;
   g) è trasmesso al Servizio Ragioneria - Ufficio Spese - per gli adempimenti di propria competenza.

Il Dirigente del
Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 12 settembre 2012, n. 39

Art. 13, comma 1 lett. a) della legge regionale n. 3/2010 - Dotazione finanziaria dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali. Trasferimento contributo ordinario della Regione Puglia per spese in conto capitale per investimenti. Anno 2012".

Il giorno 12/09/2012, in Bari, nella sede sita alla via Corigliano, 1 nella Z.I. Bari-Modugno

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FORESTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 recante "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta regionale 1 febbraio 2011 n. 75 con il quale è stato

nominato Direttore generale dell'ARIF L'Avv. Giuseppe Maria Taurino;

Atteso che è stata sottoscritta la convenzione del 26 marzo 2010 per la gestione del servizio cassa tra l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali e la banca "Banco di Napoli s.p.a.", Tesoriere della Regione Puglia;

Visto l'art. 13 della predetta legge 25 febbraio 2010, n. 3 rubricato "Risorse finanziarie" e, in particolare, il comma 1, lett.a) che, statuendo in ordine alla dotazione finanziaria dell'Agenzia, dispone il finanziamento della stessa attraverso il trasferimento di contributi ordinari previsto, in particolare, al capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale. L.R. n. 3/2010" del Bilancio di Previsione della Regione Puglia;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2011, n. 39 "Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Puglia", pubblicata sul B.U.R.P. n° 201 suppl. del 30 dicembre 2011 - vol. 2°, con la quale è stato previsto, in termini di "Competenza", sul capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale. L.R. n. 3/2010" lo stanziamento complessivo di euro 760.000,00;

Vista la decisione della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012 "Patto di stabilità interno 2012 - Spese "necessitate" (allegato A) e riparto Cassa e Competenza (Allegato B) - DGR n. 193/2012";

Considerato che con Determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale del 28 febbraio 2012, n. 20 "Patto di stabilità interno per l'anno 2012. Disposizioni del Direttore di Area per l'individuazione dei capitoli di bilancio e dei pagamenti da sostenere nel limite degli importi di cassa e competenza assegnati ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 193/2012 e della decisione della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012" si è stabilito di autorizzare sia impegni di spesa (colonna 2) che pagamenti (colonna 1) dell'allegato;

Ritenuto di dover procedere all'impegno di spesa di euro 760.000,00 (colonna2) e al pagamento di euro 350.000,00 (colonna 1) del capitolo 121045 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale. L.R. n. 3/2010", cos' come riportato nell'allegato alla determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale n. 20 del 28 febbraio 2012;

Ritenuto, quindi, dare conseguente adempimento alla richiamata legge regionale n. 3/2010 mediante il trasferimento sul conto dell'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, con sede legale in Bari, via Corigliano, 1 cap. 70132 - cod, fisc. N. 07026760723, rappresentato da:

Avv. Giuseppe Maria Taurino, nato a -OMISSIS- il - OMISSIS-, cod. fisc. -OMISSIS-, Direttore Generale dell'ARIF, aperto presso la banca "Banco di Napoli" filiale n. 00354, tesoriere dell'ARIF, la somma di euro 7.571.375,00, quale contributo regionale relativo al I° trimestre 2012, con imputazione della spesa sul capitolo 121035 U.P.B. 01.04.03 del Bilancio regionale autonomo, così come determinato con la L.R. n. 39/2011 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012 - 2014 della Regione Puglia"

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

- bilancio autonomo
- esercizio finanziario 2012
- Competenza 2012
- Codice SIOPE 2247
- UPB di spesa 01.04.03
- capitolo di spesa 121045
- somma da impegnare euro 760.000,00

- somma da liquidare euro 350.000,00
- causale impegno e liquidazione: Trasferimento all'Agenzia Impianti Irrigui e Forestali del contributo ordinario per spese in conto capitale per investimenti
- creditore: Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali, con sede legale in Bari, via Corigliano, 1 - cod. fisc. N. 07026760723. Rappresentato dal direttore generale Avv. Giuseppe Maria Taurino nato a -OMISSIS- il -OMISSIS-, cod. fisc. - Omissis -
- Banco di Napoli
- c/c n. 1000301165
- IBAN IT92V0101004197100000301165
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente 31 dicembre 2012

dichiarazioni e/o attestazioni:
- le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato
- Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 79/2009 la spesa che si impegna con il presente provvedimento sarà erogata nell'e.f. 2012
- si attesta la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e, in particolare, della decisione della Conferenza di Direzione del 6 febbraio 2012, allegato "A" e della determinazione del Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale n. 20 del 28 febbraio 2012;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

L'istruttore
Adolfo Schiraldi

A.P.
Dott.ssa Daniela Volpe

Dirigente Sevizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

Ritenuto, infine, dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale, vertendosi quale materia non ricadente in alcuna fattispecie delle competenze attribuite agli organi di direzione politica, ex art. 4 della L.r. 7/77, bensì in quella di cui all'art. 5 co. 1 lett. a) della richiamata L.r. 7/77, attribuita alla funzione dirigenziale, in quanto mera esecuzione di trasferimento di fondi stabilito dalla L.R. n. 3/2010;

DETERMINA

1. impegnare, per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese integralmente riportate, la somma di euro 760.000,00 sul capitolo 121045/2011 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale. L.R. n. 3/2010;

2. liquidare trasferendo la somma di euro 350.000,00 quale contributo ordinario in conto capitale per investimenti in favore dell'ARIF - Direttore Generale avv. Giuseppe Maria Taurino - sul conto, aperto presso la Banca Tesoriere "Banco di Napoli s.p.a." con le seguenti modalità:
   Filiale: 00354
   Numero di conto: 1000301165
   IBAN: IT92 V010 1004 1971 0000 0301 165
   con prelievo dal capitolo 121045/2011 "Trasferimento di risorse finanziarie per interventi in materia irrigua e forestale dell'Agenzia. Spesa in conto capitale. L.R. n. 3/2010;

3. dare atto che il presente provvedimento diviene esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità tecnico-contabile da parte del competente Servizio Ragioneria;

4. approvare la scheda anagrafica allegata al presente provvedimento, che non sarà pubblicata in nessuna forma e che sarà disponibile al pubblico solo nei casi di richiesta di accesso agli atti, per come regolamentato dalle norme vigenti in materia.

5. dare atto, altresì, che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto" con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal L.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

6. dare atto che il presente provvedimento:
   a) è pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
   b) è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) è trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità all'Ambiente;
   e) è trasmesso in copia All'ARIF;
   f) Il presente atto, composto da n° 5 facciate, è adottato in originale;
   g) è trasmesso al Servizio Ragioneria - Ufficio Spese - per gli adempimenti di propria competenza;

Il Dirigente del
Servizio Foreste
Ing. Emanuele Giordano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 17 settembre 2012, n. 1445

P.O. PUGLIA - F.S.E. 2007/2013 - Asse I ADATTABILITA' - Avviso n. 8/2011 "FORMAZIONE FORMATORI". MODIFICA PARZIALE della graduatoria approvata con DD. n. 1076 del 18/06/2012 e pubblicata sul BURP n. 89 del 21/06/12.

L'anno 2012 addì 17 del mese di settembre in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 4, 5 e 6della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/2001;

VISTE il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22/02/2008 n. 161;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97.

VISTA la relazione di seguito riportata:

Con Atto Dirigenziale n. 1076 del 18/06/2012, pubblicato sul BURP n. 89 del 21/06/12, è stata approvata la graduatoria finale relativa all'avviso n. 8/2011 "*FORMAZIONE FORMATORI*" approvato con Atto Dirigenziale n. 2223 del 19/12/2011, a valere sulle risorse del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità.

Tale graduatoria prevede, tra l'altro, l'affidamento di un progetto formativo in favore dell'ente **EPCPEP** capofila dell'RTS costituito da **EPCPEP e IAL CISL Puglia.**

L'ente EPCPEP con propria nota prot. n. 2632/FP del 19/07/2012, acquisita agli atti del Servizio Formazione Professionale con protocollo n. 0021875 del 04/09/2012, ha trasmesso la documentazione per la sottoscrizione del previsto Atto Unilaterale d'Obbligo, evidenziando testualmente quanto segue:

- *"l'ente era in attesa di sottoscrivere l' R.T.S. con IAL CISL Puglia come da formale invito rivolto al medesimo organismo, con nota n. 2525/FP del 12/07/2012;*
- *avendo appreso che il predetto organismo ha in corso una procedura di liquidazione, a seguito di Delibera del Comitato Esecutivo della USR CISL di Puglia il 18 maggio u.s., si chiede a codesto Servizio F.P. di sottoscrivere, il predetto Atto Unilaterale d'Obbligo, in qualità di unico soggetto attuatore;*
- *a seguito di quanto innanzi, si trasmette inoltre, il Piano Finanziario rideterminato in base ai n. 19 destinatari, ovvero i soli dipendenti EPCPEP, i due operatori appartenenti a IAL CISL inseriti nell'elenco dei destinatari del progetto, potranno, ove eventualmente interessati, partecipare al corso in qulità di uditori".*

Con successiva nota prot. n. 2919 del 06/08/2012, acquisita agli atti del Servizio Forma-

zione Professionale con protocollo n. 0022158 del 07/09/2012, il medesimo ente EPCPEP, ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dell'avv. Dario Barnaba, di Curatore del fallimento dello IAL CISL Puglia, nella quale dichiara la formale rinuncia dello stesso al partenariato, liberando l'ente EPCPEP da ogni impegno ed obbligazione a suo tempo espressa per la candidatura al progetto.

Con il presente provvedimento, pertanto, si prende atto di quanto evidenziato dall'ente EPCPEP e si procede alla modifica parziale dell'Atto Dirigenziale n. 1076 del 18/06/2012 rideterminando sia il numero degli operatori che partecipano al progetto formativo che, il contributo assegnato, così come di seguito indicato:

Numero dei partecipanti: **da n. 21 a n. 19**
Contributo pubblico:
da € 30.240,00 ad € 27.360,00
Contributo privato:
da € 7.560,00 ad € 6.840,00
Contributo totale assegnato:
da € 37.800,00 ad € 34.200,00

Si dà atto che il presente provvedimento, sarà pubblicato sul BURP a cura del Servizio Formazione Professionale.

Tale pubblicazione costituirà notifica a tutti gli interessati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale, né a carico di enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di procedere alla modifica parziale dell'Atto Dirigenziale n. 1076 del 18/06/2012, pubblicato sul BURP n. 89 del 21/06/12, di approvazione della graduatoria finale relativa all'avviso n. 8/2011 "FORMAZIONE FORMATORI" a valere sulle risorse del P.O. PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità, rideterminando sia il numero degli operatori che partecipano al progetto formativo che il contributo assegnato, così come di seguito indicato:

  Numero dei partecipanti: **da n. 21 a n. 19**
  Contributo pubblico**:**
  da € 30.240,00 ad € 27.360,00
  Contributo privato:
  da € 7.560,00 ad € 6.840,00
  Contributo totale assegnato:
  da € 37.800,00 ad € 34.200,00

- di disporre la pubblicazione sul BURP del presente provvedimento a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/94;

- di dare atto che la pubblicazione nel BURP del presente atto costituisce notifica agli interessati.

Il presente Atto, redatto in originale, e composto da n.4 pagine numerate da 1 a 4:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi del 3° comma art. 16, del Decreto del Presidente della G. R. n. 161 del 22/02/08, mediante affissione all'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi;
- verrà trasmesso ai competenti uffici del Servizio, per la dovuta notifica agli interessati e per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, ed in copia all'Assessore alla Formazione Professionale.

La Dirigente del Servizio
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPRTUNITA' 13 settembre 2012, n. 996

Legge regionale 30 settembre 2004. n. 15 e successive modificazioni e il relativo regolamento di attuazione n. 1/2008. IPAB "Istituto Immacolata" con sede in GALATINA (LE), Via Scalfo n° 5. Accertamento dei requisiti per la trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona ed approvazione della proposta di statuto.

Il giorno ***13/09/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità dell'Area Politiche Per la Promozione della Salute, delle Persone e Delle Pari Opportunità

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche per il Benessere Sociale e le Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1226 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche per il Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la determinazione del Direttore dell' Area n.5 del 16/09/2009, di nomina del dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore dr. Pierluigi Ruggiero;

Visto l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13 "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" che dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
- aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
- persone giuridiche di diritto privato;

e che il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";

Visto il successivo art.6, comma 1, il quale dispone che le II.PP.A.B. non trasformabili in ASP per insufficiente entità patrimoniale e volume di bilancio, possono proporre alla Regione un Piano di risanamento per la ripresa dell'attività nel campo socio-assistenziale tale da consentire il mantenimento della personalità giuridica di diritto pubblico e la trasformazione in ASP;

Visto l'A.D. n° 121 del 12/03/2009 con il quale la Dirigente del Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali ha approvato il Piano di risanamento proposto dall'IPAB "Istituto Immacolata" con sede in Galatina, previo accertamento dei requisiti previsti dalla L.R. n. 15/2004;

Vista la nota prot. AOO82/08/06/2012 n° 6220 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore ha provveduto a convalidare il raggiungimento degli obbiettivi previsti dal Piano di Risanamento autorizzato con il richiamato A.D. n° 121 del 12/03/2009;

Vista l'istanza prot. 674 del 27/08/2012, presentata in data 28/08/2012 dal Presidente dell'IPAB "Istituto Immacolata" con sede in Galatina (LE), con la quale, in esecuzione della Deliberazione n° 21 del 18/06/2012, ha chiesto l'approvazione della trasformazione dell'IPAB in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e l'approvazione del nuovo Statuto;

Accertato che l'IPAB "Istituto Immacolata" risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 4, comma 2, del R.R. n. 1/08 e dall'art. 4 della L.R. n. 15/04 e s.m.i. "Requisiti per la Trasformazione in azienda", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo presso la Sede Decentrata di Lecce propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona e la contestuale approvazione della proposta di Statuto;

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di accogliere l'istanza di trasformazione in Azienda Pubblica di Servizi alla Persona prodotta dal Presidente dell'IPAB "Istituto Immacolata", con sede in Galatina (LE), Via Scalfo, 5, avendo accertato il possesso dei requisiti di cui all'art. 4 della L.R. 15/2004 e s.m.i.;

2. Di approvare la proposta del nuovo statuto dell'IPAB "Istituto Immacolata" con sede in Galatina (LE), composto da n° 18 articoli, nel testo approvato dall'Ente con deliberazioni esecutive n. 7 del 19/03/2008 e n. 16 del 30/07/2008, vistato ed allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

3. Di disporre, in seguito, la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale iscrizione d'ufficio, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del R.R. n° 1/08, al Registro Regionale delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona istituito presso il Servizio Sistema integrato Servizi Sociali, attualmente "Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità", con D.G.R. n° 1946 del 21/10/2008, con i seguenti estremi indicativi:
   a. Deliberazioni C.d.A dell'Ente N° 7 del 19/03/08 e n° 16 del 30/07/2008;
   b. Denominazione dell'ASP: **"ISTITUTO IMMACOLATA" - ASP;**
   c. Fini statutari:
      - assistenziali volti al soddisfacimento dei bisogni della popolazione anziana anche

disabile e comunque in condizioni di disagio;
- assistenziali e di sostegno alle ragazze madri che sono nell'impossibilità di provvedere con propri mezzi al mantenimento della prole, specie nei primi mesi di vita degli infanti;
- assistenziali, di sostegno a diversamente abili ed alle loro famiglie;
- di istruzione, educazione e formazione attraverso l'attivazione e il sostegno di attività di formazione.

d. Sede legale in **Galatina (LE) alla Via Scalfo n°5;**
e. Patrimonio immobiliare di valore pari a **Euro 5.900.000,00;**

4. Di dare atto che l'attività dell'ASP è disciplinata dal nuovo statuto che si compone di n° 18 articoli ed è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

5. Di disporre che l'Azienda, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dall'attuale C.d.A. in carica.

6. di demandare all'Ufficio Governance e Terzo Settore gli adempimenti conseguenti l'adozione del presente atto.

7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica.

8. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e s. m. e i.

9. Il presente provvedimento:
   a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio nelle more della costituzione dell'albo on-line nel sito www.regione.puglia.it;
   b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
   d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
   e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it
   f) Il presente atto, composto da n° 18 facciate compreso l'allegato, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dott.ssa Anna Maria Candela

A. S. P. " ISTITUTO IMMACOLATA" DI GALATINA

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA " ISTITUTO IMMACOLATA - VIA SCALFO N. GALATINA

STATUTO

Premesse e dati storici essenziali .....
Articolo 1 .....
Denominazione .....
Articolo 2 .....
Sede .....
Articolo. 3 .....
Scopi .....
Articolo. 4 .....
Attività .....
Articolo. 5 .....
Patrimonio e mezzi di finanziamento .....
Articolo. 6 .....
Organi .....
Articolo. 7 .....
Consiglio di Amministrazione .....
Articolo. 8 .....
Compiti del consiglio di amministrazione .....
Articolo. 9 .....
Presidente .....
Articolo. 10 .....
Collegio dei Revisori dei Conti .....
Articolo. 11 .....
Decadenza e dimissioni dalla carica degli organi .....
Articolo. 12 .....
Scioglimento e decadenza del Consiglio di amministrazione .....
Articolo. 13 .....
Il Direttore Generale .....
Articolo. 14 .....
Indennità di carica ed emolumenti .....
Articolo. 15 .....
Personale .....
Articolo. 16 .....
Amministrazione e contabilità .....
Articolo. 17 .....
Modifiche statutarie .....
Articolo. 18 .....
Norme finali .....

Premesse e dati storici essenziali

L'Istituto Immacolata deriva dalla fusione delle II.PP.A.B. "Orfanotrofio Femminile Scalfo" e "Asilo Infantile":

- l'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" denominato anche "Istituto Immacolata" trae origine dal testamento del Can. Don Ottavio Scalfo in data 02/12/1753. Successivamente fu eretto in Ente Morale con Decreto del 17/02/1776, il cui statuto fu approvato con Regio Decreto del 26 settembre 1869 allo scopo di ricoverare e alimentare unicamente orfanelle povere, di educarle e istruirle ai doveri della religione e della civiltà;
- l'"Asilo infantile", sorto con Delibera Consiliare del 23 ottobre 1965, trae origine dal Regio Decreto di erezione in Ente Morale in data 5 giugno 1898 il cui statuto fu approvato allo scopo di accogliere e custodire gratuitamente i bambini poveri dell'età dai 3 ai 6 anni.

L'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" e l'"Asilo Infantile" facevano parte insieme con l'"Ospedale" e con l'"Asilo Comunale Infantile" di quattro Enti, ognuno riconosciuto come Ente Morale con bilancio proprio ma tuttavia amministrati da un unico Consiglio di Amministrazione, dipendente sino al 1937, dalla Congregazione di Carità e da tale data in virtù della Legge 03/06/1937, n. 847 dall'Ente Comunale di Assistenza (E.C.A.).

Nel 1978 gli E.C.A. vennero soppressi e assorbiti dai Comuni e tutte le loro proprietà furono incamerate dai Comuni i quali, peraltro potevano amministrarle ma non potevano usarle per altre finalità essendo i beni degli E.C.A. intoccabili.

L'"Orfanotrofio Femminile Scalfo" e l'"Asilo Infantile" furono riconosciuti I.P.A.B. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/12/1978 pubblicato sulla G.U. del 29/12/1978 (Elenco 14 n. d'ordine 265), avendo detti Istituti, come fine specifico, un'attività sociale, morale, religiosa, assistenziale svolta a favore di categorie particolari o bisognose.

In data 07 ottobre 1986, con Decreto dell'Assessore Regionale ai Servizi Sociali n. 202 le due II.PP.A.B. furono fuse in un unico ente denominato "Istituto Immacolata". Lo Statuto dell'Ente, approvato con Deliberazione n. 11 del 31/05/1986, affermava che l'Istituto aveva come scopo l'assistenza educativo-religiosa, morale e materiale, anche in costanza di ricovero, dei cittadini di ambo i sessi e di ogni età, purchè bisognosi, l'assistenza domiciliare a persone sole e impossibilitate a raggiungere l'Istituto e altre attività sempre di carattere assistenziale educative religiose richieste da particolari urgenti esigenze contingenti.

L'attività di assistenza svolta negli anni da questi enti ha inizio nell'anno 1794 con l'apertura dell'orfanotrofio e da quella data nell'immobile di via Scalfo n. 5, sono state sempre esercitate attività a favore delle fasce più deboli e disagiate della società. L'Istituto Immacolata è stato orfanotrofio, convitto femminile, asilo infantile, sede della Congregazione di Carità, della Congregazione delle Dame di Carità, della Congregazione delle Figlie di San Vincenzo, sede di attività dell'Azione Cattolica e di molteplici associazioni cattoliche e laiche in collaborazione con le quali l'Istituto ha svolto funzioni di assistenza morale e materiale, di socializzazione, di contrasto al disagio e all'emarginazione a favore di bambini, adolescenti, anziani e diversamente abili. L'Istituto è sede di attività ricreative di gruppi di ragazzi ed anziani come rappresentazioni teatrali nel piccolo teatro dell'Istituto, recite, esibizioni, giochi ed attività culturali, attività di assistenza agli anziani non autosufficienti, attività di assistenza e sostegno a ragazzi e ragazze che versano in condizione di disagio, attività di assistenza e aiuto a persone diversamente abili, sede di corsi di formazione professionalizzanti. Vengono regolarmente svolte le funzioni religiose nella Chiesa della Purità annessa all'Istituto.

Nel 1975 è stato istituito il Centro Aperto per Anziani. La scelta di realizzare una struttura per gli anziani è stata dettata dall'esigenza di destinare un luogo per l'assistenza, la cura e la valorizzazione dell'anziano.

L'Istituto Immacolata nel tempo ha rivisitato le originarie forme di assistenza e beneficenza indirizzandole non più al ricovero e all'ospitalità di bambine e bambini in condizioni di povertà, ma verso nuove modalità di intervento in linea con i cambiamenti sociali, culturali ed economici che la società attraversa.

Articolo. 1

Denominazione

1. L'A.S.P. "Istituto Immacolata" con sede Via Scalfo n. 5 - Galatina è istituita ai sensi della Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 , così come modificata ed integrata dalla Legge Regionale 15 maggio 2006 n. 13 e in esecuzione del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n. 1, e deriva dalla trasformazione dell'I.P.A.B. "Istituto Immacolata".
Assume la denominazione : " AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA – ISTITUTO IMMACOLATA " Via Scalfo n. 5 – Galatina nel seguito del presente statuto , anche per brevità, indicata con l'acronimo " A. S. P. "

2. L'azienda pubblica di servizi alla persona " Istituto Immacolata" non ha fini di lucro ed è riconosciuta sinteticamente anche come A.S.P. "Istituto Immacolata" – Galatina. E' sottoposta alla disciplina della Legge Regionale 30 settembre 2004 n. 15 Titolo II, modificata dalla Legge Regionale 15 maggio 2006 n. 13, e del Regolamento Regionale 28 gennaio 2008 n. 1.

Articolo. 2

Sede

1. La sede legale dell' A. S. P. è in Galatina via Scalfo n. 5.

Articolo. 3

Scopi

1. L' A. S .P. " Istituto Immacolata " coerentemente con le volontà dei fondatori e con le finalità originarie contenute nelle tavole di fondazione persegue la promozione e gestione dei servizi riferiti ai bisogni della persona e delle famiglie, attraverso attività sociali, socio-assistenziali e socio-sanitarie, finalizzate alla cura, al consolidamento e alla crescita del benessere personale, relazionale e sociale degli utenti;

2. Con particolare riferimento alla tutela degli scopi originari di cui è portatrice l' IPAB da cui l' A. S. P. trae origine, sono perseguiti i seguenti fini:
   a) assistenziali volti al soddisfacimento dei bisogni della popolazione anziana anche disabile o comunque in condizioni di disagio;
   b) assistenziali e di sostegno alle ragazze madri, che sono nell'impossibilità di provvedere con propri mezzi al mantenimento della prole, specie nei primi mesi di vita degli infanti;
   c) assistenziali, di sostegno a diversamente abili ed alle loro famiglie;
   d) di istruzione, educazione e formazione attraverso l'attivazione e il sostegno di attività di formazione.

3. Nell'ambito delle proprie finalità, l' A. S. P. persegue l'attivazione di modelli coordinati di intervento, in accordo con le altre realtà operanti nei rispettivi settori, per la realizzazione di tipologie di servizi ulteriori e diversificati, con altri soggetti titolari di attività affini nel territorio e in particolare con l'Ambito di zona di Galatina, con i Comuni di Galatina, Soleto, Sogliano Cavour, Aradeo, Neviano e Cutrofiano e il Presidio Ospedaliero Santa Caterina Novella

Galatina, nonché con gli altri attori sociali del territorio. In questo senso l' A. S. P. con la finalità di mantenere e consolidare i legami, sia con la comunità locale sia con gli attori istituzionali e sociali, nell'ambito del territorio dentro il quale sono erogati i propri servizi, promuove la costituzione di organismi di partecipazione e rappresentanza degli interessi coinvolti. Tali organismi hanno un ruolo consuntivo, propositivo e di impulso per l'ampliamento dei servizi e delle attività.

4. L' A. S. P. può comunque perseguire ulteriori finalità, correlate all'assunzione di nuove funzioni e gestione di nuovi servizi per i quali sia incaricata dai soggetti giuridici competenti, ovvero dal Comune e dagli altri enti pubblici della zona socio- sanitaria nella quale l' A.S.P. ha la sua sede legale, nell'ambito della realizzazione del sistema integrato dei servizi e della programmazione zonale, ai sensi delle normative della Regione Puglia, per le attività individuate nel successivo art.4 e inserite nella Carta dei Servizi dell'A.S.P.

Articolo. 4

Attività

1. L' A. S. P. svolge le seguenti attività fondamentali, finalizzate a garantire il rispetto degli interessi originari dell'I.P.A.B. Istituto Immacolata:

a) assistenza e accoglienza di anziani autosufficienti e non autosufficienti attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività nel Centro Aperto per Anziani;
b) assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti;
c) corsi di promozione dell'integrazione degli anziani volta a prevenire l'isolamento e la non autosufficienza;
d) assistenza e sostegno alle ragazze madri;
e) assistenza ed asilo ai figli delle ragazze madri specie nei primi mesi di vita degli infanti;
f) educazione, istruzione, formazione e socializzazione nei confronti di ragazzi e ragazze madri in condizioni di disagio;
g) assistenza e sostegno a persone che versano in condizioni di disabilità, attraverso l'erogazione di servizi e la realizzazione di attività nel Centro Diurno per diversamente abili
h) assistenza domiciliare a persone diversamente abili e azioni di sostegno alle loro famiglie;
i) corsi di doposcuola per bambini e ragazzi che frequentano la scuola e l'università che ne facciano richiesta;
j) formazione del personale;
k) formazione professionalizzante e avviamento al lavoro di ragazzi e ragazze in generale italiani e stranieri che possono essere orfani e/o in condizioni di difficoltà famigliare e/o economica;
l) progettazione, realizzazione e gestione di interventi formativi di formazione professionale, di alta formazione post laurea, post qualifica o post diploma, di adeguamento e aggiornamento delle competenze professionali, di qualificazione, di specializzazione o di riqualificazione e di interventi formativi che ricadono nell'area dello svantaggio o nell'ambito dell'obbligo formativo (realizzati nel sistema della formazione professionalizzante e nell'esercizio dell'apprendistato) e nell'ambito della formazione continua, destinati a soggetti occupati, nel settore pubblico e privato, in CIG e mobilità, a disoccupati per i quali la formazione è propedeutica all'occupazione, nonché ad apprendisti che abbiano assolto l'obbligo formativo.

2. L' A.S.P., per il raggiungimento dei propri scopi, svolge altresì l'attività di gestione e valorizzazione del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare.

3. L' A.S.P., in linea con i propri scopi statutari e sulla base di appositi accordi, programmi e/o contratti di servizio, può gestire ulteriori attività strumentali, complementari od affini a quelle statutarie, assumere ulteriori funzioni e gestire ulteriori servizi.

4. L' A.S.P., nel rispetto della normativa in materia, può concorrere alla costituzione ovvero alla partecipazione ad associazioni, enti, fondazioni, consorzi e società a capitale pubblico o misto, ove ciò risulti utile al raggiungimento dei propri fini e inerente l'oggetto della propria attività.

5. L' A.S.P. può instaurare rapporti di collaborazione con Enti ed articolazioni dello Stato, con la Regione, con Enti Pubblici, con Associazioni, con Associazioni di Volontariato, con Cooperative Sociali, con Organizzazioni non governative di cooperazione internazionale, con Enti non commerciali e Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, con Istituti di ricerca ed Università, stipulando con essi convenzioni, contratti di servizio ed accordi di programma, purchè strumentali ai propri scopi.

6. L' A.S.P. può compiere le operazioni immobiliari e finanziarie, incluse la prestazione di garanzie e fideiussioni, che risultino finalizzate al perseguimento delle proprie finalità, intendendosi per tali tutte le attività previste dallo statuto, sia eventuali attività complementari o connesse ove siano coinvolte risorse, strutture e competenze aziendali, sempre in conformità agli scopi ed ai limiti previsti dalle leggi e normative regionali della Regione Puglia.

Articolo. 5

Patrimonio e mezzi di finanziamento

1. Il patrimonio dell' A.S.P. è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell' ex IPAB "Istituto Immacolata" – Galatina, rivenienti dall'atto costitutivo di detto Ente e da successive acquisizioni ed iscritti negli inventari di detto Ente, nonché da quelli che saranno successivamente acquisiti dall'A.S.P. L'inventario e le successive modifiche sono trasmessi al Settore servizi sociali della Regione Puglia;

2. L' A.S.P. subentra all'ex IPAB "Istituto Immacolata" –Galatina in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi in essere al momento della sua costituzione.

3. L' A.S.P. dà attuazione agli scopi e pone in essere le attività di cui agli articoli precedenti con le rendite del suo patrimonio mobiliare ed immobiliare, con contributi di persone fisiche e giuridiche pubbliche e private, con i proventi, i lasciti e le donazioni che non sono destinati ad incrementare il patrimonio, con le rette e le entrate derivanti dall'erogazioni di servizi e prestazioni.

4. Il patrimonio può essere incrementato con:
   a) contributi a destinazione vincolata;
   b) lasciti e donazioni di beni immobili e mobili pervenuti all'azienda;
   c) sopravvenienze attive non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali.

6. I beni mobili e immobili che l' A.S.P. destina ad un pubblico servizio costituiscono patrimonio indisponibile, soggetto alla disciplina dell'art. 828 comma 2 del Codice Civile.

5. Il vincolo dell'indisponibilità dei beni va a gravare :
   a) in caso di sostituzione di beni mobili per degrado o adeguamento tecnologico, sui beni acquistati in sostituzione;
   b) in caso di trasferimento dei servizi pubblici in altri immobili appositamente acquistati o ristrutturati, sui nuovi immobili.

7. Programmi di conservazione e di valorizzazione del patrimonio immobiliare saranno predisposti ed approvati dal Consiglio di amministrazione dell'azienda.

Articolo. 6

Organi

1. Sono organi dell' A. S. P.:

A) di governo e di indirizzo:
1) Il Consiglio di Amministrazione;
2) Il Presidente.

B) di controllo:
1) Il Collegio dei Revisori dei Conti

Articolo. 7

Consiglio di Amministrazione

1. L' A.S.P. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente.

2. I membri del Consiglio di Amministrazione sono nominati come di seguito indicato:

a) due dal Comune di Galatina;
b) uno dalla Regione;
c) uno dal Vescovo;
d) uno dal Parroco della Parrocchia di San Pietro e Paolo di Galatina.

3. Il Presidente viene nominato con provvedimento della Giunta Regionale.

4. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro anni e tutti i suoi membri sono rieleggibili.

5. Sono da ritenersi ineleggibili e/o incompatibili rispetto alla carica di membro del Consiglio di Amministrazione tutti coloro che rientrano nelle previsioni di cui all'art. 20 della Legge Regionale 30.9.2004 n. 15 , così come modificata ed integrata dalla L.R. 15.5.2006 n. 13 .

6. I membri del Consiglio di Amministrazione nominati in sostituzione od in surrogazione di coloro che venissero a mancare per qualsiasi causa restano in carica quanto avrebbero dovuto rimanere in carica i loro predecessori.

7. Il Consiglio di Amministrazione, dopo la nomina del Presidente, elegge tra i suoi componenti a maggioranza assoluta il Vicepresidente.

8. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente nei casi di assenza o impedimento temporaneo di quest'ultimo.

9. Il Consiglio viene convocato dal Presidente almeno due volte l'anno per l'approvazione del Documento di programmazione economica e del Bilancio d'esercizio e, inoltre, ogni qualvolta lo richieda il bisogno o l'urgenza sia per iniziativa del presidente sia per la richiesta scritta e motivata di almento 1/3 dei consiglieri. L'avviso di convocazione deve essere spedito almeno tre giorni prima della riunione anche con mezzi telematici o per fax e deve contenere specifiche

indicazioni sugli oggetti da trattare nel corso della seduta. In caso di urgenza, il Presidente può decidere di abbreviare i termini a 48 (quarantotto) ore prima dell'adunanza.

10. Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza od impedimento dal Vicepresidente e in mancanza di quest'ultimo dal membro del Consiglio più anziano di età.

11. Le deliberazioni sono adottate, su proposta del Presidente, per alzata di mano salvo quelle concernenti persone che devono essere adottate a scrutinio segreto.

12. Le deliberazioni sono valide quando sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, il cui numero comunque non può essere inferiore a tre.

13. A parità di voto prevale l'espressione di voto del Presidente.

14. Di ogni decisione è redatto, a cura del Direttore o del personale dipendente appositamente incaricato, il relativo processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti gli intervenuti all'adunanza.

15. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta dei singoli Consiglieri, potrà invitare alla seduta chiunque ritenga utile per chiarimenti e comunicazioni relative agli argomenti da trattare.

16. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare anche su argomenti non iscritti all'ordine del giorno, purchè nessuno dei Consiglieri presenti si opponga ed a condizione della partecipazione di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione.

17. Le copie delle Deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione sono dichiarate conformi all'originale dal Direttore e affisse all'albo dell'Azienda e la relativa visione è garantita secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente in materia.

Articolo. 8

Compiti del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di indirizzo e di verifica dell'azione amministrativa e gestionale dell' A.S.P. ed esercita le funzioni attribuite dalle Leggi regionali n. 15/2004, n. 13/2006 e dal presente statuto e provvede alla nomina del Direttore;

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede a tutti gli affari e gli atti relativi alla ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Azienda, fra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo :

a) promuove tutte le attività relative all'incremento del patrimonio;
b) provvede a tutte le opere necessarie per la conservazione, la manutenzione e la valorizzazione del patrimonio mobiliare e immobiliare;
c) provvede alla dismissione e all'acquisto di beni immobili e mobili registrati, nonché alla accettazione di lasciti e donazioni;
d) promuove tutte le iniziative che ritiene possano rientrare negli scopi istituzionali dell' A.S.P.;
e) definisce obiettivi, priorità, piani e programmi per l'azione amministrativa e la gestione in coerenza con la programmazione zonale del sistema integrato dei servizi;
f) individua e assegna le risorse umane, materiali ed economico - finanziarie agli organi di direzione per il perseguimento dei fini istituzionali;
g) verifica l'azione amministrativa e la gestione, nonché i relativi risultati adottando i provvedimenti conseguenti;
h) approva i bilanci ed i documenti di programmazione annuali e pluriennali di cui ai regolamenti di organizzazione e di contabilità;

i) adotta le eventuali modifiche statutarie e i regolamenti che disciplinano il funzionamento dell'Ente con le modalità di cui all'art. 16 del presente Statuto;
j) conferisce ai suoi componenti e/o a terze persone incarichi per disimpegnare particolari compiti o per assolvere a specifiche necessità correlate al soddisfacimento delle esigenze istituzionali;
k) ha facoltà di attribuire, su proposta del Presidente ad uno o più componenti del Consiglio il compito di sovrintendere a determinati settori dell'attività dell' A.S.P.;
l) adotta tutti i provvedimenti non attribuiti dal presente Statuto ad altri organi;
m) definisce, la Dotazione Organica e le relative variazioni, nonché delibera i Piani di Assunzione. Al personale dipendente si applica il CCNL di comparto;
n) adotta e sottoscrive, per il tramite del Presidente, i contratti, accordi e convenzioni con gli Enti Pubblici, gli Istituti di Credito, gli Enti Religiosi, le Associazioni di Volontariato, etc. e provvede alla stipula di convenzioni e adesioni in forma associativa;
o) nomina il Tesoriere per il servizio di Tesoreria dell'Ente. Il servizio di tesoreria deve essere affidato a Istituto Bancario di nota e comprovata solidità. Il Consiglio di Amministrazione individua il soggetto al quale affidare il servizio mediante procedura ad evidenza pubblica. Il contratto di Tesoreria ha una durata triennale ed è rinnovabile per un periodo non superiore al triennio;
p) autorizza il Presidente a stare o resistere in giudizio;
q) stabilisce ed autorizza la contrattualizzazione di mutui o altre forme di prestito e finanziamento;
r) attiva le procedure per la surroga del componente del Consiglio di Amministrazione in caso di decadenza o dimissioni della carica. Gli amministratori nominati in surroga restano in carica sino alla scadenza naturale del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Articolo. 9

Presidente

1. Il Presidente, nominato ai sensi dell'art. 7, ha la legale rappresentanza dell' A.S.P. e la rappresenta in giudizio, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Presidente assicura la vigilanza sul buon andamento istituzionale e l'unità di indirizzo dell' Amministrazione.

3. Il Presidente:
a) adotta, eccezionalmente, in caso di motivata urgenza, i provvedimenti relativi alla variazione di bilancio, di competenza del Consiglio, con l'obbligo di riferirne al Consiglio stesso nella sua prima successiva seduta al fine di ottenerne la ratifica; la riunione nella quale viene discusso il provvedimento presidenziale da ratificare deve essere convocata entro dieci giorni decorrenti dalla data di adozione dell'atto oggetto di ratifica;
b) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e controlla la regolare esecuzione delle deliberazioni adottate dal consiglio;
c) vigila sul regolare andamento degli uffici e dei servizi ed ha obbligo di riferire al Consiglio su ogni eventuale anormalità e di assumere, se del caso, i provvedimenti di cui alla lettera a);
d) comunica al Direttore gli indirizzi del Consiglio di Amministrazione;
e) cura la completa osservanza dello Statuto, dei regolamenti e delle discipline che comunque interessino l'Amministrazione nonché delle leggi e dei regolamenti statali e regionali;
f) dà corso, per quanto di sua competenza agli atti di programmazione nazionale, regionale e locale;
g) ha facoltà di delegare la rappresentanza dell' A.S.P., in parte e per singoli individuali atti, con potere di avocazione e riassunzione;
h) per i casi di sua assenza o impedimento le funzioni sono svolte dal Vicepresidente.

Articolo. 10

Collegio dei Revisori dei Conti

1. Presso l' A.S.P. funziona un Collegio composto da tre membri per il controllo amministrativo e contabile di cui uno indicato dalla Regione, uno dal Consiglio di Amministrazione ed uno dal Comune di Galatina.

2. I Revisori sono scelti tra gli iscritti nel registro nazionale dei revisori contabili tenuto dal Ministero di Grazia e Giustizia e sono nominati dal Consiglio di Amministrazione;

3. Il Presidente è nominato dalla Giunta regionale.

4. Il Collegio rimane in carica per il periodo di durata in carica del Consiglio di Amministrazione e decade in caso di anticipato scioglimento e/o decadenza dello stesso.

5. Ai fini di garantirne l'indipendenza e l'imparzialità, relativamente alla nomina, alla decadenza e alla attività si applicano le disposizioni previste in materia per le società per azioni di cui agli artt. 2382, 2389 e ss. del codice civile.

6. Il Collegio dei Revisori provvede al controllo della gestione, ai riscontri di cassa, alla verifica dei bilanci preventivi e di esercizio, nonché della documentazione contabile, predispongono le relazioni di accompagnamento ai bilanci prima che tali indicati documenti contabili vengano sottoposti alla definitiva approvazione del Consiglio di amministrazione. Il controllo sulla gestione complessiva dell'Ente e sulla corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità è esercitato ai sensi dell'art. 2403 del codice civile.

7. E' in facoltà del Collegio dei revisori di assistere, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione alle quali devono essere obbligatoriamente invitati quando trattasi di assunzione di delibere che riguardano il bilancio preventivo , variazioni e conto consuntivo,

8. Sono da ritenersi incompatibili rispetto alla carica di membro del Collegio dei revisori tutti coloro che rientrano nelle previsioni di cui all'art. 30 della L.R. n. 15 del 30.9.2004 e s.m.i.

Articolo. 11

Decadenza e dimissioni dalla carica degli organi

1. Il Presidente e i membri del Consiglio di Amministrazione che vengono a trovarsi in uno dei casi previsti dall'art. 20 della L.R. n. 15/2004, che non partecipano a cinque sedute consecutive non giustificate, che intrattengono rapporti economici con l' A. S. P. decadono dalla carica.

2. La decadenza è dichiarata dal Consiglio di amministrazione previa contestazione e, qualora, entro il termine perentorio di quindici giorni la causa non sia stata rimossa il procedimento di decadenza è attivato su istanza o d'ufficio ed è concluso con provvedimento del Dirigente del Settore Servizi sociali della Regione.

3. Le dimissioni dei consiglieri sono irrevocabili, immediatamente efficaci e non necessitano di presa d'atto.

4. I consiglieri deceduti, dichiarati decaduti o dimissionari sono surrogati a norma dell'art. 8 lett. r) del presente Statuto.

Articolo. 12

Scioglimento e decadenza del Consiglio di amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda è sciolto nei casi di cessazione dalla carica della maggioranza dei componenti , di grave violazione di legge e norme statutarie, di accertato mancato funzionamento.
2. Il Consiglio di amministrazione può essere temporaneamente sospeso nel corso degli accertamenti per gravi violazioni di legge o norme statutarie.

3. Lo scioglimento, la sospensione e la dichiarazione di decadenza per decorso dei termini di cui alla legge regionale n. 3/1993 sono disposti, su proposta dell'Assessore Regionale al ramo, con decreto del Presidente della regione , che contestualmente provvede alla nomina di un Commissario per la temporanea gestione dell'A.S.P.

4. Entro il termine di sei mesi dalla data di adozione dei provvedimenti di cui al precedente comma 3, prorogabile per una sola volta , si deve provvedere al reintegro o alla ricostituzione dell'organo ordinario di amministrazione e, ove non fosse possibile la ricostituzione, alla nomina di un nuovo Commissario.

Articolo. 13

Il Direttore Generale

1. Il Direttore Generale è la figura dirigenziale apicale cui compete la responsabilità della gestione amministrativa, finanziaria e sociale dell'Azienda.

2. Il Direttore Generale è responsabile dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione anche su sua proposta. Fornisce assistenza giuridico-amministrativa e collaborazione al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti e partecipa alle sedute del Consiglio, curandone la verbalizzazione.

3. Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione, fra gli iscritti all'apposito Albo regionale dei Direttori Generali delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, con atto motivato in relazione alle caratteristiche ed all'esperienza professionale richiesta. Resta in carica fino all'insediamento del nuovo Consiglio e può essere confermato. La nomina o conferma del Direttore Generale avviene entro tre mesi dalla seduta di insediamento del Consiglio.

4. le funzioni gestionali comprendono la generalità degli atti ed azioni, ed in particolare:
   a) L'adozione ed organizzazione degli atti di esecuzione delle deliberazioni consiliari;
   b) lo studio e la predisposizione dei piani e degli indirizzi programmatici dell'Azienda da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
   c) l'organizzazione e gestione del personale aziendale;
   d) la gestione delle risorse economiche e materiali, con particolare riferimento alla predisposizione degli atti contabili e all'assunzione degli impegni di spesa nei limiti del bilancio e dei budget prefissati, la liquidazione delle spese e l'acquisizione delle entrate;
   e) la gestione e responsabilità dell'attività contrattuale e negoziale dell'azienda;
   f) la presidenza delle commissioni di appalti e di concorsi;
   g) l'adozione di atti aventi carattere certificativo, dichiarativo, informativo, ricognitivo e di delega.

5. La formalizzazione delle funzioni di gestione avviene in forma di determinazioni, atti immediatamente eseguibili, che vanno pubblicati in apposito albo per sette giorni.

6. Il rapporto di lavoro del Direttore Generale è regolato dal relativo contratto.
7. Il trattamento economico, concordato tra le parti contraenti, è definito con riferimento ai criteri stabiliti dalla normativa regionale.

8. L'incarico di Direttore Generale è incompatibile con le attività e gli incarichi di cui all'art. 33 della L.R. n. 15/2004 e successive modificazioni; non possono essere nominati Direttori Generali coloro che si trovino nelle condizioni elencate dalla medesima legge.

9. Al Direttore Generale competono tutti gli adempimenti non specificatamente attribuiti ad altri Organi dell'Azienda, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dal disciplinare d'incarico approvato dall'Azienda.

Articolo. 14

Indennità di carica ed emolumenti

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei Revisori hanno diritto a un'indennità di carica con onere a carico del bilancio dell'Azienda, ai sensi dell'art. 22 L.R. 15/2004 a s.m.i.

2. Al Direttore Generale competono esclusivamente gli emolumenti definiti in apposito contratto di lavoro di diritto privato con onere a carico dell'A.S.P. Tale trattamento non può comunque essere superiore, nel complesso, a quanto previsto dal CCNL relativo all'area della Dirigenza del comparto regioni ed autonomie locali , 2^ area dirigenziale, ed alla retribuzione di posizione e di risultato.

Articolo. 15

Personale

1. Il rapporto di lavoro del personale delle aziende ha natura privatistica.

2. La dotazione organica è di norma determinata ogni triennio con il "Regolamento di organizzazione e contabilità" che, fra l'altro, definisce i requisiti e le modalità di assunzione del personale, nonché le cause di cessazione del rapporto in conformità dei principi di buon andamento, imparzialità, efficienza ed economicità, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e della contrattazione collettiva.

3. Il personale è assunto con contratto a tempo indeterminato o, nei casi e con le modalità consentiti dalla legge, con contratto a tempo determinato.

3. Il trattamento giuridico, economico e previdenziale dei dipendenti è stabilito con l'osservanza dei contratti collettivi di lavoro per il settore pertinente.

4. L' A.S.P., al fine del miglioramento della qualità delle prestazioni e, conseguentemente, della qualità della vita degli utenti, dovrà essere impegnata a promuovere:

a) iniziative di formazione e di aggiornamento permanente del personale dipendente sia legate ai vari profili che ai valori di riferimento, al clima e alla cultura interna, alla valorizzazione degli utenti e delle loro risorse e competenze, alla loro partecipazione, alle reti di relazione interne ed esterne, all'orientamento dei comportamenti, alle strategie, agli obbiettivi, alle metodologie;
b) processi di sviluppo della qualità assistenziale attraverso l'adozione di tecniche e di strumenti nel quadro di sistemi integrati di osservazione, monitoraggio, valutazione della qualità, autovalutazione.

Articolo. 16

Amministrazione e contabilità

1. La gestione economico - finanziaria e patrimoniale dell' A.S.P. si informa al principio del pareggio di bilancio.

2. L' A.S.P. è tenuta ad utilizzare eventuali avanzi di gestione per lo sviluppo delle attività istituzionali indicate dal presente statuto, la riduzione dei costi delle prestazioni, la conservazione ed il potenziamento del patrimonio.

3. L' A.S.P. approva il bilancio preventivo pluriennale, di durata triennale, il bilancio preventivo annuale e il bilancio consuntivo annuale corredati della redazione del Direttore generale sulla situazione dell'Azienda, sull'andamento della gestione con particolare riguardo agli investimenti, ai ricavi e ai proventi, ai costi e agli oneri dell' esercizio.

4. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

5. Per quanto attiene i termini di predisposizione , approvazione degli strumenti contabili si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale n. 15 del 2004 e s.m.i.

6. Il Consiglio di amministrazione adotta gli atti normativi necessari per rendere coerente il suo ordinamento con le leggi nazionali, regionali vigenti e con gli atti di programmazione nazionale, regionale, zonale.
7. Nell'esercizio di tale funzione il Consiglio deve orientare tutte le sue scelte in modo tale che vengano garantite nella più ampia misura possibile, la trasparenza, l'efficienza, l'economicità e la semplificazione delle sue azioni e delle sue attività.

8. Speciali atti normativi dovranno essere assunti per:
   a) prevedere la utilizzazione di procedure semplificate per la conclusione di contratti per l'acquisizione di forniture di beni e di servizi di valore inferiore alla soglia comunitaria;
   b) disciplinare l'adozione del bilancio economico pluriennale di previsione, relativo al triennio successivo, nonché del bilancio preventivo economico annuale relativo all'esercizio successivo e per individuare le modalità di copertura delle eventuali perdite di esercizio;
   c) sancire l'obbligo della tenuta di una contabilità analitica per i centri di costo e responsabilità che consenta analisi comparative dei costi, dei rendimenti e dei risultati;
   d) sancire l'obbligo di rendere pubblici, annualmente, i risultati delle proprie analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati per i centri di costo e responsabilità;
   e) disciplinare i servizi di esazione e di cassa;
   f) rendere obbligatoria la formazione dei piani annuali e poliennali di valorizzazione del patrimonio immobiliare anche attraverso eventuali dismissioni e conferimenti.

Articolo. 17

Modifiche statutarie

1. Le modifiche allo Statuto, devono essere apportate con deliberazione adottata con il voto favorevole dei quattro quinti dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e le modifiche statutarie sono approvate se la proposta ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio stesso. Costituisce eccezione la modifica del comma 2 dell'art. 7 per l' approvazione della quale è necessario il voto favorevole di tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione

2. Le modifiche statutarie, prima che vengano rese operative, debbono seguire l'iter previsto dalla legislazione regionale concernente le modifiche statuarie delle Aziende pubbliche di servizi alla persona e debbono conseguire le approvazioni prescritte dall'ordinamento vigente.

Articolo. 18

Norme finali

1. Per quanto non previsto dal presente statuto si applicheranno i principi generali dell'ordinamento e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali emanate ed emanande

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPRTUNITA' 14 settembre 2012, n. 1007

"L.R. 30.09.2004 n. 15 e s.m.i. e relativo Regolamento Regionale di attuazione n. 1/2008. IPAB O.P. Purgatorio con sede in Modugno (Ba). Accertamento requisiti per la trasformazione in persona giuridica di diritto privato "Associazione" ed approvazione proposta atto costitutivo e statuto."

Il giorno***14/09/2012***, in Bari, nella sede del Servizio Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità dell'Assessorato alla Welfare

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITA', tra cui il SERVIZIO Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;

Richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1126 del 24 maggio 2011 di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità alla dr.ssa Anna Maria Candela;

Richiamata la Determinazione del Direttore di Area del 16 settembre 2009, n. 5 di nomina del Dirigente dell'Ufficio Governance e Terzo Settore Dr. Pierluigi Ruggiero;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue;

PREMESSO CHE:
- l'art. 2 - 1° comma - della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come modificata dalla successiva legge regionale 15 maggio 2006, n. 13: "Riforma delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" dispone che le istituzioni in possesso dei requisiti previsti dalla predetta legge per le rispettive tipologie siano trasformate, fermo restando l'esclusione dei fini di lucro, in:
  a) aziende pubbliche di servizi alle persone (di seguito denominate ASP);
  b) persone giuridiche di diritto privato;
- il successivo 2° comma del medesimo articolo dispone che: "Le istituzioni che non possono essere trasformate in una delle tipologie di cui al comma 1° sono estinte o fuse con altre IPAB per essere trasformate in Azienda";
- ai sensi dei successivi commi 3° e 4° i rappresentanti delle Istituzioni di che trattasi erano tenuti a trasmettere, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del regolamento attuativo (12/02/2008) al Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali della Regione, per i successivi adempimenti, la proposta di trasformazione di cui ai commi 1° e 2°;

CONSIDERATO CHE:
- Il legale rappresentante dell'l'IPAB denominata "O.P. Purgatorio" con sede in Modugno (Ba), ha inoltrato, in data 7 maggio 2008, istanza per l'approvazione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato nella forma di Associazione e della proposta dello dell'atto costitutivo e dello statuto, così come deliberato con verbale dell'Assemblea Straordinaria del 6 agosto 2012;

- sono state richieste integrazioni istruttorie ai fini dell'accertamento della sussistenza dei presupposti e della documentazione occorrente per l'esame dell'istanza;
- a seguito delle integrazioni richieste e prodotte si è accertato che l'IPAB "O.P. Purgatorio" con sede in Modugno risulta in possesso della documentazione e dei requisiti richiesti rispettivamente dall'art. 9 del Reg. Reg.le n. 1/2008 "Istanza" e dall'art. 8 "Requisiti e adempimenti", come da relazione istruttoria con la quale il responsabile del procedimento amministrativo propone di accogliere l'istanza di trasformazione in Associazione e la contestuale approvazione della proposta della bozza dell'atto costitutivo e dello statuto;

RITENUTO, pertanto, di dover accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Associazione del Legale Rappresentate dell'IPAB "O.P. Purgatorio**"** con sede in Modugno (Ba).

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITA'

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;

ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

2. di accogliere l'istanza di trasformazione in persona giuridica di diritto privato quale Associazione del Legale Rappresentante dell'IPAB denominata "O.P. Purgatorio**"** con sede in Modugno (Ba);

3. di approvare la proposta dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Ente ora denominato "O.P. Purgatorio" con sede in Modugno (Ba), composto di n. 15 articoli, in esecuzione del verbale dell'Assemblea Straordinaria datato 6 agosto 2012, vistati e allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

4. di disporre la cancellazione dell'Ente dall'elenco delle IPAB e la contestuale comunicazione all'istituzione interessata ai sensi dell'art. 11, comma 3, del Reg. Reg.le n. 1/2008;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e relativa bozza dell'atto costitutivo e dello statuto nel B.U.R.P. e di informare gli amministratori della costituenda Associazione circa l'obbligo ad ottemperare al disposto dell'art. 4 comma 2 del DPR 10/02/2000 n. 361,

nonché, ai sensi dell'art 11, comma 7, del Reg. Reg.le n. 1/2008, alla trasmissione della deliberazione di trasformazione al Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale per l'iscrizione, su apposita istanza di parte, al registro delle persone giuridiche;

6. di dare atto che, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del regolamento regionale 1/2008, l'IPAB, una volta perfezionato il processo di trasformazione con la redazione per atto pubblico dell'atto costitutivo e dello statuto ed acquisita la personalità giuridica di diritto privato ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, la Fondazione sarà iscritta, ai sensi dell'art. 11, del reg. reg. n.1/2008, nell'elenco delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali istituito presso il Servizio Sistema Integrato Servizi Sociali con deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 21/10/2008, con apposito atto che riporti gli estremi identificativi della deliberazione dell'istituzione, nonché la denominazione, lo scopo, il patrimonio, la durata e la sede;

7. di disporre che la Associazione, nelle more della costituzione del nuovo Consiglio di Amministrazione, continuerà ad essere retta dal Consiglio di Amministrazione in carica;

8. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia entro sessanta giorni dalla data di notifica;

9. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati all'Ufficio Governance e Terzo Settore;

10. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;

11. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato per estratto all'albo degli Atti Dirigenziali del Servizio;
    b) sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) Il presente atto, composto da n° 11 facciate, è adottato in originale.

La Dirigente ad interim
Servizio Politiche di Benessere Sociale
e Pari Opportunità
Dr.ssa Anna Maria Candela

ATTO COSTITUTIVO

Della Pia Associazione Purgatorio di Modugno

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____si conviene e stipula quanto segue:

Tra i Signori Confrati:

1) Comm. GIUSEPPE PIESCHI:
2) On. Dott. FRANCESCO CAPITANEO:
3) Dott. STEFANO MARIA ALBEROTANZA;
4) Ing. ANGELO ZACCARO:
5) P.I. NICOLA DE SARIO;
6) Dott. ALFREDO CRISPO LONGO;
7) Dott. ANTONIO CAPITANEO;
8) Arch. PIETRO CAPITANEO:
9) Dott. DANIELE DE PINTO:
10) Dott. PAOLO PANNARALE;
11) Sig. FRANCESCO PIESCHI:
12) Dott. Avv. GIORGIO SCUPOLA;
13) Dott. MARIO VENTURA;
14) Ing. GIOVANNI ZACCARO,
15) Dott. MICHELE ZEMA;
16) Prof. GIACOMO ZEMA;
17) Avv. FRANCESCO MAIONE;
18) Dott. GIUSEPPE DEROSA;
19) Dott. CARLO LONGO DE BELLIS;
20) Avv. FABRIZIO COLAVECCHIO;
21) Dott. TIBERIO SANTORO

è costituita l'Associazione "Pia Associazione Purgatorio" con sede in Modugno prov. (Bari) Corso Cavour n. 24.

1.- L'associazione è democratica, apolitica e non ha scopo di lucro.

2.- La Confraternita è costituita in osservanza e nel rispetto dell'art. 13 della Costituzione della Repubblica Italiana, del codice civile, nonché delle vigenti leggi statali e regionali in materia.

3.- Ha per scopo la testimonianza della Fraternità Cristiana, mediante lo svolgimento di opere di soccorso ed a favore di chiunque si trovi nel bisogno, rimanendo comunque nell'ambito della Regione Puglia.

L'Associazione potrà promuovere opere di umana carità suggerite dalle emergenze sociali, contribuendo così all'analisi ed alla rimozione dei processi di abbandono dei sofferenti, attuando la promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla cultura ed alla dignità umana.

4.- L'Associazione, in osservanza dell'art. 18 della Costituzione, del codice civile, delle leggi dello Stato e regionali in materia, accetta ed applica lo Statuto che all'uopo si allega perché ne costituisca parte integrante e sostanziale del presente atto.

5.- Il patrimonio dell'Associazione è costituito da donazioni, lasciti e dalle eventuali eccedenze di bilancio. Le entrate sono costituite da contributi associativi e di terzi, da sovvenzioni dello Stato e di enti pubblici o privati, da proventi delle attività svolte.

Il patrimonio dell'Associazione si compone dei seguenti beni immobili:

FABBRICATI:

a) Chiesa Madonna del Suffragio, detta il Purgatorio, sita in Modugno alla Piazza del Sedile, via Cavour e vicolo, edificata il 1640, in catasto al fol. 35, particella B. Z.C. 1, cat. E7, piazza Sedile:
b) Localetto in Modugno, corso Cavour n.26 al piano terra adiacente e incorporata alla chiesa descritta, in catasto al fol. 35, part.1786 sub 2;

c) Unità immobiliare adibita a scopi religiosi Confraternita, sita in Modugno al corso Cavour n. 24, sovrastante ed adiacente la chiesa innanzi descritta composta da complessivi n. 4 vani al primo e secondo piano, incorporata nella chiesa sopra detta e sovrastante la sagrestia, in catasto al fol 35, particella 1786 sub 1;

d) Sepolcro gentilizio della Congregazione dell'Opera Pia, costruito nel cimitero di Modugno nell'anno 1867 a seguito di approvazione ministeriale n. 1294 del 14 agosto 1847;

e) Corpo di fabbrica alla via X Marzo in Modugno n. 82 composto da sedici vani, corridoi e servizi vari il tutto per una superficie di metri quadrati milletrecento (1.300) circa al primo e secondo piano, oltre ad ampi cortili scoperti, della superficie di circa metri quadrati seicentocinquanta (650); confinante nell'insieme con detta via, Chiesa dell'Immacolata; il tutto in catasto al fol. 20, particella n. 214, via X Marzo n. 82, piano T-1;

TERRENI:

f) Piccolo appezzamento di terreno in agro di Modugno al rione Cappuccini della estensione di are 29,07 circa in catasto al fol. 20 particella 10, uliveto 1°, are 29,07;

g) Fondo rustico in agro di Modugno, contrada Votamiello o Fondo Leone, della estensione di are 86,57 circa in catasto al fol.29 part.179, uliveto 3°;

h) Fondo rustico in agro di Bitetto, contrada Votamiello o Torre di Leo, della estensione di are 95.02 circa, in catasto al fol.12 part.16, mandorleto 2°.

6.- I soci fondatori costituiscono il primo nucleo di soci effettivi e gli stessi riuniti in assemblea eleggono il Consiglio Direttivo dell'Associazione per i primi cinque anni e nelle persone dei Sigg.ri:

_____

_____

I consiglieri nominati eleggono:

_____ alla carica di Presidente;

_____ alla carica di Vicepresidente;

_____ alla carica di Segretario-Tesoriere;

i quali dichiarano di accettare la carica.

Tutti gli eletti accettano la nomina dichiarando di non trovarsi in alcuna delle cause d'ineleggibilità previste dalla legge.

Il Presidente viene autorizzato a compiere tutte le pratiche necessarie per il riconoscimento di persona giuridica di diritto privato in ossequio al Regolamento Regionale n. 1 del 28 gennaio 2008.

Tutti gli effetti del presente atto decorrono da oggi.

COGNOMI E NOMI DEI SOCI FONDATORI FIRME SOCI FONDATORI

STATUTO DELLA PIA ASSOCIAZIONE PURGATORIO DI MODUGNO
(Istituita il 1651)

ART. 1 (Origine)

La Pia Associazione Purgatorio del Comune di Modugno trae origine dall'antica Confraternita dello stesso nome, istituita fin dal 1651 con le regole munite di Regio Assenso il 7 aprile 1761.
Il 3 luglio 1879 con Regio Decreto, munito del sigillo dello Stato ed inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, veniva approvato lo Statuto Organico, portante la data del 3 marzo 1879, i cui scopi precipui erano quelli di "*raccogliere in un Istituto giovinette povere ed orfane, nate e domiciliate in Modugno, alimentarle, educarle ed istruirle, per farne buone madri di famiglia; mantenere scuole serali pubbliche gratuite; mantenere aperta al culto la chiesa di sua proprietà*".
La Pia Associazione, riformata in forza del presente Statuto, è sodalizio d'assistenza e beneficenza avente personalità giuridica di diritto privato, d'ispirazione cristiana.
L'Associazione è democratica e non ha fini di lucro e opera esclusivamente nell'ambito della Regione Puglia.

ART. 2 (Scopo)

La Confraternita è costituita in osservanza e nel rispetto dell'art. 18 della Costituzione della Repubblica Italiana, del codice civile, nonché delle vigenti leggi statali e regionali in materia.
Ha per scopo la testimonianza della Fraternità Cristiana, mediante lo svolgimento di opere di soccorso ed a favore di chiunque si trovi nel bisogno.
L'Associazione potrà promuovere opere di umana carità suggerite dalle emergenze sociali, contribuendo così all'analisi ed alla rimozione dei processi di abbandono dei sofferenti, attuando la promozione dei diritti primari alla vita, alla salute, alla cultura ed alla dignità umana.
L'Associazione propone di raggiungere i suoi fini attraverso le seguenti principali attività:
- mantenere aperta al culto religioso la chiesa di Santa Maria del Suffragio, o del Purgatorio, di sua proprietà in Modugno;
- prestare assistenza, materiale e morale, a coloro che non dispongono di mezzi necessari e sufficienti ad assicurare loro una esistenza libera e dignitosa ed in particolare ai minori in stato di bisogno;
- promuovere attività culturali: convegni, conferenze, dibattiti, seminari, concerti, nel rispetto dei principi e dei valori cristiani che hanno ispirato il sodalizio.

ART. 3 (Durata)

L'Associazione ha durata illimitata, non ha scopi di lucro ed è organizzata in forma democratica.

ART. 4 (Costituzione del sodalizio)

Il numero dei soci componenti il sodalizio non può essere superiore al numero di 24 (ventiquattro) membri. Questo numero non trovandosi al completo per morte o rinuncia, la Pia Associazione dovrà procedere al più presto al rimpiazzo dei mancanti, ove fosse ridotta a meno di due terzi dei suoi membri.
Possono far parte dell'Associazione uomini e donne che abbiano raggiunto la maggiore età, onesti e ben morigerati, e siano interessati all'attività stessa e intendano dare il loro apporto per il conseguimento degli scopi associativi e versino le quote associative qualora determinate dall'assemblea; nonché le persone che abbiano acquisito particolari benemerenze nell'ambito territoriale.
Spetta al Consiglio Direttivo deliberare sull'ammissione dei soci con voto unanime, preferendosi ad ogni altro i figli dei soci, purché abbiano le qualità summenzionate.
L'ammissione dei soci avviene su domanda degli interessati da presentare in carta semplice.

ART. 5 (Diritti e doveri dei soci)

I soci hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di svolgere il lavoro preventivamente concordato e di recedere dall'appartenenza all'organizzazione.
I soci hanno l'obbligo di rispettare le norme del presente statuto, di pagare le quote sociali nell'ammontare fissato dall'Assemblea. La qualità di socio viene meno in seguito a:
- rinuncia volontaria da comunicare per iscritto al Presidente;
- morte o perdita della capacità di agire per le persone fisiche ed estinzione per gli enti;
- per non aver effettuato il versamento della quota associativa per almeno due anni;
- per indegnità deliberata dal Consiglio Direttivo.
Tutte le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito.

ART. 6 (Patrimonio)

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da donazioni, lasciti e dalle eventuali eccedenze di bilancio. Le entrate sono costituite da contributi associativi e di terzi, da sovvenzioni dello Stato e di enti pubblici o privati, da proventi delle attività svolte.
Il patrimonio dell'Associazione si compone dei seguenti beni immobili:
FABBRICATI:

a) Chiesa Madonna del Suffragio, detta il Purgatorio, sita in Modugno alla Piazza del Sedile, via Cavour e vicolo, edificata il 1640, in catasto al fol. 35, particella B, Z.C. 1, cat. E7, piazza Sedile;
b) Localetto in Modugno, corso Cavour n.26 al piano terra adiacente e incorporata alla chiesa descritta, in catasto al fol. 35, part.1786 sub 2;
c) Unità immobiliare adibita a scopi religiosi Confraternita, sita in Modugno al corso Cavour n. 24, sovrastante ed adiacente la chiesa innanzi descritta composta da complessivi n. 4 vani al primo e secondo piano, incorporata nella chiesa sopra detta e sovrastante la sagrestia, in catasto al fol 35, particella 1786 sub 1;
d) Sepolcro gentilizio della Congregazione dell'Opera Pia, costruito nel cimitero di Modugno nell'anno 1867 a seguito di approvazione ministeriale n. 1294 del 14 agosto 1847;
e) Corpo di fabbrica alla via X Marzo in Modugno n. 82 composto da sedici vani, corridoi e servizi vari il tutto per una superficie di metri quadrati milletrecento (1.300) circa al primo e secondo piano, oltre ad ampi cortili scoperti, della superficie di circa metri quadrati seicentocinquanta (650); confinante nell'insieme con detta via, Chiesa dell'Immacolata; il tutto in catasto al fol. 20, particella n. 214, via X Marzo n. 82, piano T-1;

TERRENI:

f) Piccolo appezzamento di terreno in agro di Modugno al rione Cappuccini della estensione di are 29,07 circa in catasto al fol. 20 particella 10, uliveto 1°, are 29,07;
g) Fondo rustico in agro di Modugno, contrada Votamiello o Fondo Leone, della estensione di are 86,57 circa in catasto al fol.29 part.179, uliveto 3°;
h) Fondo rustico in agro di Bitetto, contrada Votamiello o Torre di Leo, della estensione di are 95,02 circa, in catasto al fol.12 part.16, mandorleto 2°.

MOBILI:

Sagrestia:

1) un bancone per custodire indumenti sacri;
2) dieci sedie di legno e paglia;
3) tavolo in noce;
4) armadio in legno a quattro porte;
5) tre pianete per la santa messa;
6) una tovaglia bianca per altare;
7) una tovaglia ricamata in oro;
8) un messale in latino;

Argenteria:

9) un incensiere con la navetta;

10) un secchiello per l'aspersorio;
11) un calice con catena;
12) un ostensorio per l'esposizione del Santissimo;
Coro:
13) un tronetto per l'esposizione del Santissimo in legno dorato;
14) una poltrona in noce;
15) due sconnetti in noce;
16) un inginocchiatoio in legno;
Chiesa:
17) organo in legno intarsiato con canne a mantice;
18) pulpito in legno dorato restaurato;
19) tre altari in marmo con dieci candelieri;
20) otto banchi di legno.
Inoltre all'interno della Chiesta sono situate ed esposte le antiche opere d'arte come da elenco allegato.

ART. 7 (Bilancio)

L'esercizio finanziario si chiude al 31 dicembre di ogni anno.
Entro il mese di aprile deve essere convocata l'assemblea per approvare il bilancio consuntivo e preventivo, nonché la relazione del Presidente e per determinare eventualmente le quote associative.
La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi, né corrispettivi ad alcun titolo.
Alla assemblea il Presidente espone una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso.

ART. 8 (Organi - Sede dell'Associazione)

Sono organi dell'Associazione:
- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese vive incontrate dai componenti degli organi sociali nell'espletamento dei lori incarichi.
La sede dell'Associazione è in Modugno al corso Cavour n. 24.

ART. 9 (Assemblea dei soci)

L'Assemblea dei Soci si riunisce su convocazione del Presidente stesso in via ordinaria e una volta all'anno.
Spetta all'assemblea nominare il Consiglio Direttivo, composto da Presidente, Vicepresidente e Tesoriere; deliberare sul bilancio consuntivo e preventivo, sulla eventuale determinazione delle quote associative; deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento dell'Associazione.
L'assemblea si convoca ogni qualora il Presidente ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei soci o da almeno due terzi dei componenti del Consiglio Direttivo.
La convocazione viene realizzata a mezzo lettera raccomandata. a mezzo telefax o posta elettronica (email) da recapitarsi almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

ART. 10 (Deliberazioni dell'Assemblea dei Soci)

L'assemblea delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza dei soci presenti.
Non è ammesso il voto per delega.
Le deliberazioni concernenti eventuali alienazioni dei beni facenti parte del patrimonio della associazione devono essere prese con la maggioranza qualificata formata almeno dai due terzi dei soci.

ART. 11 (Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da n. 3 membri eletti dall'Assemblea tra i propri componenti a scrutinio segreto. Il Consiglio Direttivo resterà in carica per cinque anni e i suoi componenti sono rieleggibili per non più di due mandati.

Il Consiglio Direttivo è investito di tutti i poteri per lo svolgimento dell'attività sociale. ivi compresa la gestione patrimoniale, per il raggiungimento degli scopi associativi. eccetto per le materie riservate alla decisione dell'assemblea.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono prese a maggioranza con la presenza di almeno la metà dei componenti salvo quanto previsto al precedente art. 4 ed al successivo art. 12.

In caso di parità dei voti. prevale il voto del Presidente.

Il Consiglio può delegare determinati compiti in via continuativa al Presidente e ad uno o più dei suoi membri può attribuire le funzioni di segretario/tesoriere ad un consigliere o ad altra persona.

Il Consiglio Direttivo di norma viene convocato dal Presidente ovvero dai due terzi dei suoi componenti. con autoconvocazione con le modalità ritenute più idonee.

Nessun compenso è dovuto al membri del Consiglio.

ART. 12 (Presidente dell'Associazione)

Il Presidente e in sua assenza o impedimento il Vicepresidente convoca e presiede le riunioni dell'assemblea e del Consiglio Direttivo, vigila sull'attuazione delle loro deliberazioni, compie gli atti d'urgenza da sottoporre alla ratifica del consiglio, intrattiene i rapporti con i terzi.

ART. 13 (Rappresentanza legale)

La rappresentanza legale dell'Associazione in giudizio e di fronte ai terzi e il potere di firma spettano al Presidente e a coloro che hanno eventualmente ricevuto dal Consiglio Direttivo specifici incarichi, ciascuno nell'ambito dei compiti ad essi attribuiti.

Il Presidente é responsabile dell'osservanza di tutte le norme di legge che regolano tali attività: egli rappresenta l'associazione di fronte ai terzi, in conformità ai poteri delegati dal Consiglio Direttivo al quale dovrà relazionare periodicamente l'andamento della sua attività eseguendo le delibere del Consiglio Direttivo per quanto gli compete.

ART. 14 (Scioglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea all'unanimità dei Soci che contestualmente provvederà alla nomina di uno o più liquidatori. L'eventuale patrimonio esistente sarà destinato in opere assistenziali nel rigoroso rispetto dell'art. 2 del presente statuto.

ART. 15 (Disposizioni finali)

Per quanto non previsto dal presente statuto si osservano le disposizioni di cui all'art. 25 e segg. del codice civile e le vigenti norme legislative e regolamentari in materia.

Con l'approvazione del presente statuto sono abrogate tutte le precedenti disposizioni risultanti in contrasto con il medesimo.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 5 settembre 2012, n. 284

DGR n. 2425 del 03.11.2010 - "Guadagnare Salute in Adolescenza": progetto "Unplugged", stato di avanzamento e liquidazione saldo in favore della ASL Brindisi e della ASL Taranto.

L'anno 2012, il giorno 5 del mese di settembre, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la Legge Regionale 24 marzo 1974, n. 18 e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i.;

Vista le LL.RR. 31 dicembre 2009, n.34 e n.35;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28.07.1998 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 22 febbraio 2008, n.161, art. 16, comma 3;

Visto il D.M. 18.01.2008, n.40 di attuazione dell'art. 48/bis del D.P.R. 29.09.1973, n. 602 recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 4 agosto 2009, n. 1451;

In Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente dell'Ufficio 1, riceve la seguente relazione:

La Regione Puglia, con nota prot. n. A00_152/13.04.2010/7240 ha aderito al progetto nazionale del CCM "Guadagnare Salute in Adolescenza" promosso dal Ministero della Salute e coordinato, a livello nazionale, dalla regione Piemonte. Detto progetto prevede la realizzazione di interventi di promozione della salute rivolti all'adolescenza da realizzarsi nelle seguenti aree di intervento:

1. alimentazione e attività fisica;
2. benessere psico-fisico;
3. sessualità;
4. uso di sostanze;
5. incidenti stradali.

La Regione Puglia ha partecipato al succitato progetto mediante la realizzazione dei seguenti cinque progetti specifici, ciascuno finanziato dalla Regione Piemonte mediante una somma di euro 21.428,57 per un totale di euro 107.142,86:

- "Unplugged", per l'area uso di sostanze;
- "Fuoriposto", per l'area uso di sostanze;
- "Insieme per la sicurezza-moltiplichiamo le azioni preventive", per l'area incidenti stradali;
- "Peer education - prevenzione delle infezioni sessualmente trasmissibili", per l'area sessualità;
- "Promozione attività fisica e corretta alimentazione - Paesaggi di Prevenzione", per l'area alimentazione e attività fisica.

Con provvedimento n. 2425 del 03 novembre 2010 la Giunta Regionale, ha approvato la sottoscrizione di apposita convenzione con la Regione Piemonte ed ha autorizzato il dirigente del Servizio PATP all'adozione di tutti gli atti necessari al raggiungimento degli obiettivi prefissati nel medesimo atto convenzionale.

Con Atto Dirigenziale n. 161 del 21 aprile 2011, allo scopo di dare unitarietà alle azioni complessive del progetto "Guadagnare Salute in Adolescenza" si è provveduto a nominare il coordinamento amministrativo e tecnico-operativo regionale del progetto e ad impegnare la somma complessiva di euro 100.714,86. Nel contempo si rinviava l'individuazione delle modalità attuative delle linee progettuali, non ancora avviate sul territorio regionale, a successivi atti dirigenziali.

Tra le linee progettuali avviate a sperimentazione, sul territorio regionale rientra quella riferita all'area tematica "uso di sostanze" che prevede la realizzazione di due specifici progetti, tra cui quello dal titolo "Unplugged", condotto in collaborazione con l'Osservatorio Epidemiologico delle Dipen-

denze dell'ASL TO3 - Regione Piemonte e descritto nella relativa scheda che compone l'allegato C della citata convenzione sottoscritta con la regione Piemonte.

Con nota agli atti d'ufficio, sulla scorta della passata esperienza sulla tematica, l'Assessorato alle politiche della Salute ha individuato per l'esecuzione di tale progetto, la ASL di Brindisi e la Asl di Taranto.

Il progetto riguardante la prevenzione scolastica dell'uso di sostanze è stato presentato, mediante scheda riassuntiva a tutti gli istituti scolastici secondari di secondo grado delle province di Brindisi e Taranto. Al riguardo, le strutture di Educazione alla Salute dei Dipartimenti di prevenzione delle ASL BR e TA hanno provveduto, ad organizzare degli incontri (uno per provincia), ai referenti di istituto per la promozione della salute, al fine di presentare il calendario dell'offerta di educazione alla salute per l'anno 2011-2012 offerta dalla ASL e tra questi è stato inserito il Programma "Unplugged". L'obiettivo della formazione è stato quello di fornire informazioni e conoscenze corrette sull'uso di droghe e sui loro effetti sulla salute, nonché sviluppare negli adolescenti competenze e risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari ed alle influenze sociali.

Da ultimo il predetto progetto è stato inserito nella proposta del Piano Strategico regionale per l'Educazione alla Salute formulata dal Gruppo interistituzionale Aziendale (G.I.A) della ASL Brindisi nell'ambito del Protocollo d'Intesa Scuola Salute (DGR 1702/2011).

Con Determina Dirigenziale del Servizio PATP n. 264 del 05.07.2011 sono state erogate in acconto, rispettivamente alle ASL di Brindisi e Taranto, la somma di euro 7.500,00 (per complessive euro 15.000,00) pari al 70% del finanziamento complessivo pari ad euro 21.428,57.

In ottemperanza a quanto previsto dal crono programma del progetto e dalla convenzione stipulata tra la Regione Puglia e la Regione Piemonte, la Asl di Brindisi Dipartimento di Prevenzione, alla luce degli ottimi risultati raggiunti, trasmetteva con nota protocollo n. 44575 del 10-07-2012, a firma del Referente Regionale Dott. Pasquale Pedote, la "Relazione semestrale tecnica e finanziaria" relativa allo stato di avanzamento del progetto in oggetto.

Con nota prot. n. Es/452 del 19 luglio 2012, a firma del Dirigente Responsabile U.O. Epidemiologia e Coordinamento Attività cli Educazione Sanitaria del Dipartimento di Prevenzione Asl TA Dr. Antonio Pesare, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. A00152/19-07-2012/10182, veniva trasmessa la terza relazione semestrale tecnica e finanziaria relativa al progetto "Unplugged" per la ASL Taranto e contestualmente veniva richiesta l'erogazione del saldo del progetto pari ad euro 3.927,56, relative alle spese sostenute.

Con successiva nota prot. n. 47509 del 23 luglio 2012, del Direttore di Dipartimento di Prevenzione della Asl di Brindisi Dr. Vito Martucci, acquisita dalla Regione Puglia con prot. n. A00152/24-07-2012/10361 veniva chiesta l'erogazione del saldo del progetto Unplugged, alla luce dell'ultima rendicontazione e sulla base delle spese sostenute.

Le relazioni depositate agli atti d'ufficio, presentano le azioni di formazione effettuate dal loro inizio sino al 31 maggio 2012, rivolte agli operatori sanitari delle ASL di Brindisi e Taranto, e ai docenti/insegnanti per la formazione di Unplugged. Le attività progettuali hanno avuto implementazione presso gli Istituti scolastici di Brindisi, Taranto e provincia, vedendo il coinvolgimento di un numero elevato di studenti.

Per tutto quanto innanzi premesso, si propone:

- di approvare le relazioni finali del progetto Unplugged redatte dai referenti delle Asl di Taranto e Brindisi, sulle azioni svolte e sugli obiettivi progettuali conseguiti, corredate dai rispettivi rendiconti finali sui costi sostenuti;
- di liquidare, per il progetto "Unplugged", in favore della ASL di Brindisi e della ASL di Taranto, il saldo per le attività connesse all'attuazione della DGR n. 2425 del 03.11.2010 -Guadagnare Salute in Adolescenza -, che trova copertura finanziaria all'interno dell'impegno già assunto con D.D. n. 161/2011 a valere sul Cap. 711018 - UPB 5.7.1 " sul Bilancio di Previsione 2012.

Verifica ai sensi del D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui alla legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e successive modificazioni ed integrazioni

Bilancio: Vincolato
Competenza: 2012
U.P.B. SPESA: 5.7.1
Capitolo di spesa: 711018
Residui passivi: anno 2011
Determinazione dirigenziale assunzione impegno di spesa divenuta esecutiva: n. 161 del 21.4.2011
Numero impegno: 3 del 17/5/2011
Importo complessivo da liquidare: euro 6.427,56 (seimilaquattrocentoventisette/cinquantasei) Causale dell'impegno: saldo del progetto "Unplugged", attività connesse all'attuazione della DGR n. 2425 del 03.11.2010 - Guadagnare Salute in Adolescenza
Importo complessivo da Liquidare: euro 6.427,56 (seimilaquattrocentoventisette/cinquantasei) Creditori:

Beneficiari	Partita IVA	Girofondo sul conto n.	Importo	Causale	Codice SIOPE
ASL BR	1647800745	0306092	2.500,00	Attuazione progetto "Unplugged"	1538
ASL TA	2026690731	0306106	3.927,56	Attuazione progetto "Unplugged"	1538

Codice PSI: 100 Spese per la Sanità (art. 32, comma 4 lettera a) L. n. 183/2011) Spesa Corrente
Modalità di pagamento: art. 82 co. 1 lett. b, L.R. n. 28/2001.

Dichiarazioni:
a) la somma è stata accertata sul corrispondente capitolo di spesa;
b) l'erogazione disposta con il presente atto è esclusa dall'obbligo di verifica indicata all'articolo 48/bis del DPR n. 602/1973, in quanto Enti pubblici;
c) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo cli spesa innanzi indicato.

DETERMINA

Per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare le relazioni finali del progetto Unplugged redatte dai referenti della Asl di Taranto e Brindisi, sulle azioni svolte e sugli obiettivi progettuali conseguiti, corredate dai rispettivi rendiconti finali sui costi sostenuti;

- di liquidare per lo stato di avanzamento del progetto "Unplugged", in favore della ASL di Brindisi e della Asl di Taranto, il saldo del finanziamento complessivo pari ad euro 6.427,56 per le attività connesse all'attuazione della DGR n. 2425 del 03.11.2010 - Guadagnare Salute in Adolescenza, che trova copertura finanziaria all'interno dell'impegno già assunto con D.D. n. 161/2011 a valere sul Cap. 711018 - UPB 5.7.1 " sul Bilancio di Previsione 2012, le somme come di seguito indicate;

Beneficiaro	Partita IVA	Girofondo sul conto n.	Importo	Causale	Codice SIOPE
ASL BR	1647800745	0306092	2.500,00	Attuazione progetto "Unplugged"	1538
ASL TA	2026690731	0306106	3.927,56	Attuazione progetto "Unplugged"	1538

- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Ragioneria, per tutti gli adempimenti di competenza;

- di disporre la notifica del presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende interessate e ai referenti del progetto.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato(per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato(per estratto)nel BUR della Puglia;

Il presente atto, composto di n° _____ facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Fulvio Longo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA TERRITORIALE E PREVENZIONE 17 settembre 2012, n. 303

Rimodulazione del Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale (PTOR) con inserimento, modifica ed esclusione di principi attivi approvato con D.D. n. 555 del 28.12.2011.

Il giorno 17 settembre 2012, in Bari, presso la sede del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione, Via Caduti di Tutte le Guerre, 15

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale 28 luglio 1998 n.3261 e successive integrazioni e modificazioni;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 3o marzo 2001 n. 165; Vista la L.R. n. 18/2002;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito al principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il P.D.G.R. n. 920 del 27.07.2010;

Vista la D.G.R. n. 44/2011;

Vista la seguente relazione istruttoria espletata dall'Ufficio competente:
Con delibera di Giunta Regionale n. 1620 del 10.09.2008 è stato approvato il Prontuario Ospedaliero Regionale redatto dalla Commissione Terapeutica Regionale, istituita con DGR n. 350/08 e successiva n. 740/08.
La Giunta regionale con deliberazioni n. 518 del 7 aprile 2009, pubblicata sul BURP n. 61 del 22.04.2009, ha approvato la rimodulazione del PTOR e con successiva deliberazione n. 1629 del 15.09.2009, pubblicata sul BURP n. 151 del

29.09.2009 ha inserito nel PTOR alcuni principi attivi di fascia HOSP i e HOSP 2.

Con provvedimenti di Giunta regionale n. 40 e n. 1330 n. 36o rispettivamente del 26.01.2010, 03.6.2010 e 08.03.2011 si è provveduto a rimodulare il Prontuario Terapeutico Regionale (PTOR) con inserimento di nuovi principi attivi.

La Giunta regionale con il provvedimento n. 360/11 ha delegato il Dirigente del servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione ad approvare in futuro, con proprio atto, le variazioni, aggiornamenti e modifiche al Prontuario Terapeutico Ospedaliero Regionale proposte dalla Commissione Terapeutica Regionale.

Con Determinazione Dirigenziale n. 555 del 28.12.2011 sono stati inseriti alcuni nuovi principi attivi e di conseguenza è stato approvato il PTOR modificato.

La Commissione Terapeutica Regionale nella seduta del 11.04.2012, valutate le richieste di inserimento dei principi attivi presentate dalle Aziende Farmaceutiche, ha approvato quanto segue:

- l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:
  1) ATC L01XX41 - Eribulina mesilato - Azienda EISAI Srl,con la seguente nota:
     "quale citotossico di terza linea, è da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita.
     Il payment by result non giustifica l'utilizzo indiscriminato".
  2) ATC N02AA55 - Ossicodone Cloridrato / Naloxone Cloridrato - Azienda MUNDIPHARMA Pharmaceutical Srl, con la seguente nota:
     "si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorio ai sensi della L. 38/2010".
  3) ATC L01AA09 - Bendamustina Cloridrato - Azienda MUNDIPHARMA Pharmaceutical Srl, con la seguente nota:
     "indicazioni come da scheda tecnica".
  4) ATC L01XC02 - Rituximab - Azienda ROCHE: Approvato all'unanimità l'inserimento nel PTOR delle nuove indicazioni terapeutiche.
  5) ATC J01GB01 - Tobramicina - Azienda NOVARTIS Farma SpA. - formulazione per via inalatoria
  6) ATC C09DA07 - Telmisartan/Idroclorotiazide - Azienda BOEHRINGER INGELHEIM:
  7) ATC L03AX16 - Plerixafor - Azienda GENZYME SANOFI Company, con la seguente nota:
     "da utilizzare come mobilizzante delle cellule staminali esclusivamente per le indicazioni riportate in scheda tecnica".
  8) ATC A12AA12 - Calcio Acetato Anidro - Azienda FRESENIUS MEDICAL CARE, con la seguente nota:
     "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".
  9) ATC V03AE01 - Calcio Polistirene Sulfonato - FRESENIUS MEDICAL CARE, con la seguente nota:
     "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".
  10) ATC V03AE04 - Calcio Acetato e Magnesio Carbonato - Azienda FRESENIUS MEDICAL CARE, con la seguente nota:
     "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".

- apportare alcune modifiche alle note del PTOR in vigore ai seguenti principi attivi:
  a) Principo attivo Tossina Botulinica (M03AX01), - La determinazione ALFA del 16/10/2007 conferisce alla molecola Tossina Botulinica un'estensione delle indicazioni terapeutiche alla patologia della spasticità, delle disfunzioni vescico-uretrali di origine neurologica e dell'iperidrosi primaria.
  b) Principi attivo Darunovir (J05AE10) - indicazioni come da scheda tecnica; la stessa nota va inserita per Lopinavir/Ritonavir (J05AE06);

- di non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi in quanto:

- ATC C10AX09 - Ezetimibe - Azienda MSD Italia Srl, non ritenuto irrinunciabile all'interno di protocolli ospedalieri.
- ATC N01BB04 - Prilocaina iperbarica - Azienda MOLTENI Farmaceutici: non ritenute sufficienti le evidenze a sostegno dell'utilità della richiesta di inserimento.
- ATC N06AB10 - Escitalopram - Azienda INNOVAPHARMA: non si riconoscono vantaggi rispetto al citalopram.
- ATC C10AB05 - Fenofibrato - Azienda ABBOTT Srl: non è ritenuto irrinunciabile all'interno di protocolli ospedalieri.
- ATC G03AC08 - Etonogestrel - Azienda MSD Italia Srl: il rapporto costo- efficacia è ritenuto poco vantaggioso

- Inoltre, la Commissione decide di non inserire nel PTOR i seguenti principi attivi:
  - Carbossimaltosio ferrico (Azienda VIFOR Pharma) ATC Bo3ACoi demandando, comunque, alle Commissioni Terapeutiche Aziendali la facoltà di garantire l'accesso a quei pazienti che presentino grave intolleranza ad altri trattamenti, documentata da scheda tecnica di segnalazione;

- di conferma l'esclusione dal PTOR del principi attivo Arcabosio (ATC A10BF01) decisa nella riunione del 27 ottobre 2011 e, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 555 del 28 dicembre 2011;

- di mantenere la nota già presente nel prontuario per la categoria A10A Insuline ed Analoghi,, fino a quando non saranno percepite le note CEE.

- L'Ufficio Politiche del farmaco, alla luce di quanto disposto dalla Agenzia Italiana del Farmaco (ALFA), con Determinazione del o6 giugno 2011, pubblicata su G.U. n. 163 del 15 luglio 2011, di revisionare della Nota ALFA 13, di cui alla Determinazione del 23 febbraio 2007, che ha modificato i criteri per la appropriatezza prescrittiva dei farmaci ipolipemizzanti, prevedendo che sia nei pazienti a rischio moderato (target LDL<130mg/dL), con almeno due fattori di rischio, che nei pazienti a rischio alto (target LDL<100mg/dL), si deve iniziare la terapia con statine di 1° livello, aumentando progressivamente il dosaggio; mentre nei pazienti a rischio molto elevato (target LDL< 70 mg/dL), si deve iniziare la terapia con statine di 2° livello, per cui, ritiene opportuno escludere dal PTOR gli inibitori dell'HMG CoA Reduttasi in associazione con altre sostanze modificatrici dei lipidi (ATC C10BA02 associazione con Ezetimibe + simvastatina) e, di autorizzare le Strutture sanitarie, laddove i pazienti si ricoverano con tale terapia già in atto, previa valutazione, ad approvvigionarsi in economia della specialità medicinale e, comunque secondo prassi già in uso.
  Si ritiene opportuno allegare al presente provvedimento il PTOR opportunamente modificato secondo le decisioni della Commissione Terapeutica Regionale di cui in premessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

SEZIONE CONTABILE

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che é escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco
Mariangela Lomastro

Per quanto riportato in premessa:

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Sulla base delle risultanze istruttorie come

innanzi illustrate, letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Ufficio Politiche del farmaco, dal Responsabile della AP e della PO;

Richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:
  1) ATC L01XX41 - Eribulina mesilato - Azienda EISAI Srl,con la seguente nota:
     "quale citotossico di terza linea, è da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita.
     Il payment by result non giustifica l'utilizzo indiscriminato".
  2) ATC N02AA55 - Ossicodone Cloridrato / Naloxone Cloridrato - Azienda MUNDIPHARMA Pharmaceutical Srl, con la seguente nota:
     "si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registrate, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorio ai sensi della L. 38/2010".
  3) ATC L01AA09 - Bendamustina Cloridrato - Azienda MUNDIPHARMA Pharmaceutical Srl, con la seguente nota:indicazioni come da scheda tecnica.
  4) ATC L01XCo2 - Rituximab - Azienda ROCHE:
  5) ATC J01GB01 - Tobramicina - Azienda NOVARTIS Farma SpA.- formulazione per via inalatoria
  6) ATC C09DA07 - Telmisartan/Idroclorotiazide - Azienda BOEHRINGER INGELHEIM:
  7) ATC L03AX16 - Plerixafor - Azienda GENZYME SANOFI Company, con la seguente nota:
     "da utilizzare come mobilizzante delle cellule staminali esclusivamente per le indicazioni riportate in scheda tecnica".
  8) ATC A12AA12 - Calcio Acetato Anidro - Azienda FRESENIUS MEDICAL CARE,con la seguente nota:
     "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".
  9) ATC V03AE01 - Calcio Polistirene Sulfonato - FRESENIUS MEDICAL CARE, con la seguente nota:
     "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".
  10) ATC V03AE04 - Calcio Acetato e Magnesio Carbonato - Azienda FRESENIUS MEDICAL CARE, con la seguente nota:
      "si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti".

- di non approvare l'inserimento nel PTOR dei seguenti principi attivi:
  - ATC C10AX09 - Ezetimibe - Azienda MSD Italia Srl, non ritenuto irrinunciabile all'interno di protocolli ospedalieri.
  - ATC N01BB04 - Prilocaina iperbarica - Azienda MOLTENI Farmaceutici: non ritenute sufficienti le evidenze a sostegno dell'utilità della richiesta di inserimento.
  - ATC N06AB10 - Escitalopram - Azienda INNOVAPHARMA: non si riconoscono vantaggi rispetto al citalopram.
  - ATC C10AB05 - Fenofibrato - Azienda ABBOTT Srl: non ritienuto irrinunciabile all'interno di protocolli ospedalieri.
  - ATC G03AC08 - Etonogestrel - Azienda MSD Italia Srl: il rapporto costo- efficacia è ritenuto poco vantaggioso

- di demandare alle Commissioni Terapeutiche Aziendali la facoltà di garantire l'accesso per quei pazienti che presentino grave intolleranza ad altri trattamenti, documentata da scheda tecnica di segnalazione per il Carbossimaltosio ferrico ATC B03AC01

- di confermare il non inserimento nel PTOR del principio attivo Arcabosio (ATC A10BF01), giusta decisione già assunta dalla Commissione nella riunione del 27 ottobre 2011 e di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 555 del 28 dicembre 2011;

- di confermare la nota riportata nel PTOR in vigore per la categoria AIDA Insuline ed Analoghi, fino a quando non saranno percepite le note CEE;

- di apportare alcune modifiche alle note del PTOR in vigore, ai seguenti principi attivi, come di seguito specificato:
  Principio attivo Tossina Botulinica (M03AX01) - *"La determinazione ALFA del 16/10/2007 conferisce alla molecola Tossina Botulinica un'estensione delle indicazioni terapeutiche alla patologia della spasticità, delle disfunzioni vescico-uretrali di origine neurologica e dell' iperidrosi primaria"*.
  Principio attivo Darunovir (J05AE10) - "indicazioni come da scheda tecnica"; Principio attivo Lopinavir/Ritonavir (J05AE06) - "indicazioni come da scheda tecnica";

- di escludere dal PTOR gli inibitori dell'HMG CoA Reduttasi in associazione con altre sostanze modificatrici dei lipidi (ATC C10BA02 associazione con Ezetimibe + simvastatina), alla luce di quanto disposto dalla Agenzia Italiana del Farmaco (ALFA), con Determinazione del 06 giugno 2011, pubblicata su G.U. n.163 del 15 luglio 2011, di revisionare della Nota ALFA 13, di cui alla Determinazione del 23 febbraio 2007, che ha modificato i criteri per la appropriatezza prescrittiva dei farmaci ipolipemizzanti, prevedendo che sia nei pazienti a rischio moderato (target LDL<130mg/dL), con almeno due fattori di rischio, che nei pazienti a rischio alto (target LDL<100mg/dL), si deve iniziare la terapia con statine di 1° livello, aumentando progressivamente il dosaggio; mentre nei pazienti a rischio molto elevato (target LDL< 70 mg/dL), si deve iniziare la terapia con statine di 2° livello, ed autorizzare le strutture sanitarie, laddove i pazienti si ricoverano con tale terapia già in atto, previa valutazione, ad approvvigionarsi in economia della specialità medicinale e, comunque secondo prassi già in uso;

- di allegare al presente provvedimento, di cui è parte integrante e sostanziale, il PTOR completo degli inserimenti ed esclusioni dei principi sopra descritti;

- di disporre la notifica di copia del presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. e alle Commissioni Terapeutiche Aziendali;

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- Sarà pubblicato all'albo istituito presso il Servizio Programmazione Assistenza Territoriale Prevenzione - Via caduti di tutte le guerre 15 Bari;
- Sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- Sarà disponibile nel sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- Sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate + 74 allegati, è adottato in originale.

Il Dirigente di Servizio
Fulvio Longo

Regione Puglia

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

SERVIZIO ASSISTENZA TERRIRIALE E PREVENZIONE

UFFICIO ASSISTENZA FARMACEUTICA

PRONTUARIO TERAPEUTICO OSPEDALIERO REGIONALE (PTOR)

A CURA DELLA COMMISSIONE TERAPEUTICA REGIONALE

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A	APPARATO GASTROINTESTINALE						
A01	Stomatologici						
A01A	Stomatologici						
A01AB	Antinfettivi per il trattamento orale locale						
A01AB03	Clorexidina						
	Clorexidina	os	C		-		Da utilizzare solo in Rianimazione ed Ematologia
A01AB09	Miconazolo						
	miconazolo	os	C		-		
A01AD	Altre sostanze per il trattamento orale locale						
A01AD02	Benzidamina ialuronato						
	Benzidamina jaluronato	os	C		-		Da utilizzare solo in oncologia pediatrica
A02	Farmaci per disturbi correlati alla secrezione acida						
A02A	Antiacidi						
A02AD	Associazioni e complessi fra composti di alluminio,calcio e magnesio						
A02AD01	Associazioni saline comuni						
	magnesio idrossido + algedrato	os	A		-		
A02AD02	Magaldrato						
	magaldrato	os	A		-		
A02AH	Sodio bicarbonato						
	sodio bicarbonato	os	-		-		
A02B	Farmaci per il trattamento dell'ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo						
A02BA	Antagonisti dei recettori H2						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. Le singole CTA formulino una scelta limitata a pochi principi attivi in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
A02BA02	Ranitidina						
	ranitidina	ev,os	A	48	RNM		
A02BA03	Famotidina						
	famotidina	os	A	48	RNM		
A02BA04	Nizatidina						
	nizatidina	ev,os	OSP		RNM		
A02BB	Prostaglandine						
A02BB01	Misoprostolo						
	misoprostolo	os	A	1	RNM		
A02BC	Inibitori della pompa acida						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. La prescrizione dei PPI viene effettuata in Puglia in base alle disposizioni emanate con la L.R.39/2006
A02BC01	Omeprazolo						
	omeprazolo	ev,os	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile utilizzare la formulazione orale.
A02BC02	Pantoprazolo						
	pantoprazolo	os	A	1,48	RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	pantoprazolo	ev	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile utilizzare la formulazione orale.
A02BC03	Lansoprazolo						
	lansoprazolo	os	A	1,48	RNM		
A02BC04	Rabeprazolo						
	rabeprazolo	os	A	48	-		
A02BC05	Esomeprazolo						
	esomeprazolo	os	A	1,48	RNM		
	esomeprazolo	ev	OSP		RNM		La forma ev è utilizzabile quando non è possibile usare la formulazione orale.
A02BX	Altri farmaci per il trattamento di ulcera peptica e della malattia da reflusso gastroesofageo						
A02BX02	Sucralfato						
	sucralfato	os	A		-		
A02BX13	Sodio alginato + potassio bicarbonato						
	Sodio alginato+potassio bicarbonato	os	A		-		Solo in pazienti pediatrici
A03	Farmaci per i disturbi funzionali gastrointestinali						
A03A	Farmaci per i disturbi funzionali intestinali						
A03AA	anticolinergici sintetici, esteri con gruppi aminici terziari						
A03AA05	Trimebutina						
	trimebutina	ev,im,os	C		RNM		Solo per rari casi mirati su presentazione della richiesta nominativa motivata
A03AA06	Rociverina						
	Rociverina	os,ev,im	C		-		
A03AD	Papaverina e derivati						
A03AD01	Papaverina						
	Papaverina	ev	-		-		
A03AX	Altri farmaci per disturbi funzionali intestinali						
A03AX12	floroglucinolo						
	floroglucinolo	ev,im	A		-		
A03AX13	Siliconi						
	simeticone	os	C		-		Un preparato a scelta delle CTA
A03B	Belladonna e derivati,non associati						
A03BA	Alcalodi della belladonna, amine terziarie						
A03BA01	Atropina solfato						
	atropina solfato	ev,im,sc	A,C		-		
A03BB	Alcaloidi della belladonna semisintetici,composti ammonici quaternari						
A03BB01	Butilscopolamina						
	scopolamina butilbromuro	os,im,iv.,rett.	A,C		-		
A03BB05	Cimetropio bromuro						
	cimetropio bromuro	iv.,im,os	C		-		
A03F	Procinetici						
A03FA	Procinetici						
A03FA01	Metoclopramide						
	metoclopramide cloridrato	iv.,im,os	A,C		-		
A03FA03	Domperidone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	domperidone	rett.,os	C		-		
A03FA05	Alizapride						
	Alizapride	ev,im	A		-		
A03FA49	vari						
	levosulpiride	os	C		-		
	levosulpiride	ev,im	A		-		
A04	Antiemetici ed antinausea						
A04A	Antiemetici ed antinausea						
A04AA	Antagonisti della serotonina (5HT3)						Alle CT aziendali viene affidato il compito di adottare idonei strumenti di monitoraggio in assenza di protocolli clinici specifici.
A04AA01	Ondansetrone						
	ondansetrone cloridrato	ev,im,os	A		RNM		
A04AA02	Granisetrone						
	granisetrone cloridrato	ev,im,os	A		RNM		
A04AA03	Tropisetrone						
	tropisetrone cloridrato	ev,os,sc	A		RNM		
A04AA05	Palonosetron						
	palonosetron	ev	OSP		RNM		Alle CT aziendali viene affidato il compito di adottare idonei strumenti di monitoraggio per verificare se il trattamento evita il ricorso aggiuntivo ad altri antiemetici in assenza di protocolli clinici specifici.
A04AD	Altri antiemetici						
A04AD12	Aprepitant						
	aprepitant	os	H		RNM		Solo per pazienti sottoposti a chemioterapia con cisplatino. Prevenzione della nausea e vomito associati alla chemioterapia moderatamente emetogena in ambito oncologico.
A04AD49	Vari						
	tietilperazina dimaleato	rett.,os	C		-		
A05	Terapia biliare ed epatica						
A05A	Terapia biliare						
A05AA	Preparati a base di acidi biliari						
A05AA02	Acido ursodesossicolico						
	acido ursodesossicolico	os	A	2	RNM		
A06	Lassativi						
A06A	Lassativi						
A06AA	Emollienti						
A06AA01	Paraffina liquida						
	paraffina liquida	os	C		-		
A06AB	Lassativi di contatto						
A06AB05	Olio di ricino						
	olio di ricino	os	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A06AB06	Glicosidi della senna						
	senna foglia (glucosidi puri)	os	C		-		
A06AD	Lassativi ad azione osmotica						
A06AD11	Lattulosio						
	lattulosio	rett.,os	C		-		Esiste una sostanziale equivalenza fra lattulosio e lattitolo.Le CTO ne scelgano solo uno. Il lattitolo si è mostrato più efficace nei pazienti con cirrosi epatica scompensata in stadio evolutivo Child B e con diabete mellito.
A06AD12	Lattitolo						
	lattitolo	os	-		-		Esiste una sostanziale equivalenza fra lattulosio e lattitolo.Le CTO ne scelgano solo uno. Il lattitolo si è mostrato più efficace nei pazienti con cirrosi epatica scompensata in stadio evolutivo Child B e con diabete mellito.
A06AD17	Sali minerali in associazione						
	sodio fosfato acido monoidrato + disodio fosfato eptaidrato	os	C		-		
A06AD65	Macrogol, associaz.						
	macrogol associazioni	os	C		-		Se con o senza simeticone a scelta delle CTA
A06AG	Clismi						
A06AG01	Sodio fosfato						
	sodio fosfato monobasico diidrato + disodio fosfato dibasico dodecaidrato	rett.	C		-		
A06AH	Antagonisti dei recettori periferici degli oppioidi						
A06AH01	metilnaltrexone						
	metilnaltrexone		A		-		
A06AX	Altri lassativi						
A06AX01	Glicerolo						
	glicerolo	rett.,os	C		-		
A07	Antidiarroici, antinfiammatori ed antinfettivi intestinali						
A07A	Antinfettivi intestinali						
A07AA	Antibiotici						
A07AA02	Nistatina						
	nistatina	os	A,C		-		
A07AA06	Paromomicina						
	paromomicina solfato	os	A		-		
A07AA07	Amfotericina						
	amfotericina B	os	C		-		
A07AA11	Rifaximina						
	rifaximina	os	A		-		
A07AC	Derivati imidazolici						
A07AC01	Miconazolo						
	miconazolo	os	A		-		
A07B	Adsorbenti intestinali						
A07BA	Preparati a base di carbone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A07BA01	Carbone medicinale						
	carbone attivato	os	C		-		antidoto
A07D	Antipropulsivi						
A07DA	Antipropulsivi						
A07DA03	Loperamide						
	loperamide cloridrato	os	C		-		
A07E	Antinfiammatori intestinali						
A07EA	Corticosteroidi ad azione locale						
A07EA02	Idrocortisone						
	idrocortisone	rett.	A		-		
A07EA07	Beclometásone						
	Beclometasone	rett.	A		-		
A07EC	Acido aminosalicilico e analoghi						
A07EC01	Sulfasalazina						
	Sulfasalazina	os	A		-		
A07EC02	Mesalazina						
	mesalazina	os,rett.	A		-		
A07F	Microorganismi antidiarroici						
A07FA	Microorganizmi antidiarroici						
A07FA01	Fermenti lattici						
	Fermenti lattici	os	-		-		Solo per divisioni pediatriche e per pazienti particolarmente defedati
A07X	Altri antidiarroici						
A07XA	Altri antidiarroici						
A07XA04	Racecadotril						
	Racecadotril	os	C		-		
A09	Digestivi,inclusi gli enzimi						
A09A	Digestivi, inclusi gli enzimi						
A09AA	Preparati a base di enzimi						
A09AA02	Polienzimi (lipasi, proteasi ecc.)						
	pancrelipasi	os	A,C		RNM		
A10	Farmaci usati nel diabete						
A10A	Insuline ed analoghi						Le formulazioni in penna si ammettono solo per casi di specifica formazione all'utilizzo in ambiente ospedaliero.
A10AB	Insuline ed analoghi per iniezione ad azione rapida						
A10AB01	Insulina umana						
	insulina umana	ev,im,sc	A		-		
A10AB04	Insulina lispro						
	insulina lispro	sc	A		-		
A10AB05	Insulina aspart						
	Insulina aspart	sc	A		-		
A10AB06	Insulina glulisina						
	insulina glulisina	sc	A		-		
A10AC	Insuline ed analoghi per iniezione, ad azione intermedia						
A10AC01	Insulina(umana)						
	insulina umana isofano	sc	A		-		
A10AC04	Insulina lispro + protamina						
	Insulina lispro+protamina	sc	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A10AD	Insuline ed analoghi per iniezione, ad azione intermedia ed azione rapida in associazione						
A10AD01	insulina (umana)						
	insulina umana	sc	A		-		
A10AD04	insulina lispro						
	insulina lispro	sc	A		-		
A10AD05	insulina aspart						
	insulina aspart+insulina aspart-protamina	sc	A		-		
A10AE	Insuline ed analoghi ad azione lenta						
A10AE01	Insulina umana						
	insulina umana	sc	A		-		
A10AE04	Insulina glargine						
	insulina glargine	sc	A		-	SI	
A10AE05	Insulina detemir						
	insulina detemir	sc	A		RNM	SI	Prescrizione con piano terapeutico da centri autorizzati
A10B	Ipoglicemizzanti orali, escluse le insuline						
A10BA	Biguanidi						
A10BA02	Metformina						
	metformina	os	A		-		
A10BB	Sulfonamidi, derivati dell'urea						
A10BB01	Glibenclamide						
	glibenclamide	os	A		-		
A10BB07	Glipizide						
	glipizide	os	A		-		
A10BB09	Gliclazide						
	gliclazide	os	A		-		
A10BB12	Glimepride						
	glimepride	os	A		-		
A10BD	Associazioni di antidiabetici orali						
A10BD02	Metformina e sulfonamidi						
	metformina + glibenclamide	os	A		-		
A10BD03	Metformina e rosiglitazone						
	metformina + rosiglitazone	os	A		-		
A10BD05	Metformina e pioglitazone						
	metformina + pioglitazone	os	A		-		Aprile 2007 - informazioni di sicurezza sull'aumento di incidenza di fratture nelle pz di sesso femminile che hanno ricevuto una terapia a lungo termine con pioglitazone nel corso di studi clinici.
A10BD06	Pioglitazone + Glimepiride						
	Pioglitazone + Glimepiride	cpr.	A		-		
A10BD07	Sitagliptin + Metformina						
	Sitagliptin + Metformina	cpr.	A		-		
A10BD08	vildagliptin+metformina						
	vildagliptin+metformina		A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
A10BG	Tiazolindioni						Gennaio 2006 - Informazioni sulla tollerabilita relativa a segnalazioni di edema maculare in pazienti in trattamento con rosiglitazone. Marzo 2007 - Aumento dell'incidenza di fratture nelle pazienti di sesso femminile che hanno ricevuto un trattamento a lungo termine con rosiglitazone maleato.
A10BG02	Rosiglitazone						
	rosiglitazone	os	A		RNM	Si	Gennaio 2006 - Informazioni sulla tollerabilità relativa a segnalazioni di edema maculare in pazienti in trattamento con rosiglitazone. Marzo 2007 - Aumento dell'incidenza di fratture nelle pazienti di sesso femminile che hanno ricevuto un trattamento a lungo termine con rosiglitazone maleato. Comunicato EMEA gennaio 2008: nuova avvertenza sull'uso di rosiglitazone nei pazienti con cardiopatia ischemica e/o arteropatia periferica.
A10BG03	Pioglitazone						
	pioglitazone	os	A		RNM	Si	
A10BH	Inibitori della dipeptidi peptidasi 4						
A10BH01	Sitagliptin						
	sitagliptin	os	A		-		Per il reclutamento dei pazienti vedere la Nota per il monitoraggio dell'AIFA.
A10BH02	vildagliptin						
	vildagliptin		A		-		
A10BH03	saxagliptin						
	saxagliptin		A		-		
A10BX	Altri ipoglicemizzanti orali escluse le insuline						
A10BX02	Repaglinide						
	repaglinide	os	A		-		
A10BX04	exenatide						
	exenatide		A		-		
A10BX07	liraglutide						
	liraglutide		A		-		
A11	Vitamine						
A11B	Polivitaminici,non associati						
A11BA	Polivitaminici non associati						
	complesso vitaminico	ev,os	C		-		Le CTA scelgano non più di due preparati per situazioni in cui il ricorso ai farmaci è ritenuto indispensabile.
A11C	Vitamine A e D, comprese le loro associazioni						
A11CA	Vitamina A non associata						
A11CA01	Retinolo (vitamina A)						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	retinolo palmitato	os	C		-		
A11CC	Vitamina D e analoghi						
A11CC01	Ergocalciferolo						
	Ergocalciferolo	im	A		-		
A11CC04	Calcitriolo						
	calcitriolo	iv.	H		-	Si	
	calcitriolo	os	A		-		
A11CC06	Calcifediolo						
	calcifediolo	os	A		-		
A11CC07	Paricalcitolo						
A11D	Vitamina B1, sola o in associazione con vitamina B6 e B12						
A11DA	Tiamina (vit.B1), non associata						
A11DA01	Tiamina						
	tiamina	im	C		-		
A11G	Acido ascorbico (vit. C), comprese le associazioni						
A11GA	Acido ascorbico (vit. C), non associato						
A11GA01	Acido ascorbico (vit. C)						
	acido ascorbico	im,os,ev	C		-		
A11H	Altri preparati di vitamine, non associate						
A11HA	Altri preparati di vitamine, non associate						
A11HA02	Piridossina (vit.B6)						
	piridossina cloridrato	im,os,ev	C		-		
A11HA03	Tocoferolo (vit.E)						
	tocoferolo, alfa acetato	os	C		-		
A12	Integratori minerali						
A12A	Calcio						
A12AA	Calcio						
A12AA03	Calcio gluconato						
	calcio gluconato	ev	C		-		
A12AA04	Calcio carbonato						
	calcio carbonato	os	A		-		
A12AA12	Calcio acetato anidro						
	Calcio acetato anidro	os	A-PT		RR		Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
A12B	Potassio						
A12BA	Potassio						
A12BA01	Potassio cloruro						
	potassio cloruro	os	A		-		
A12BA49	potassio-varie						
	potassio idrogeno aspartato emiidrato	ev	C		RS		
A16	Altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo						
A16A	Altri farmaci dell'apparato gastrointestinale e del metabolismo						
A16AA	Aminoacidi e derivati						
A16AA01	Levocarnitina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	levocarnitina	os,ev	A	8	RNM		Limitatamente all'indicazione: carenze documentate di carnitina.
A16AB	Enzimi						
A16AB02	Imiglucerasi						
	imiglucerasi	ev	OSP		RNM		
A16AB03	Agalsidasi alfa						
	Agalsidasi alfa	ev	OSP		RNM		Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry".
A16AB04	Agalsidasi beta						
	Agalsidasi beta	ev	OSP		RNM		Su prescrizione dei centri specialistici per la cura della patologia rara "malattia di Fabry".
A16AB05	Laronidasi						
	Laronidasi	ev	OSP		RNM		Terapia enzimatica sostitutiva a lungo termine in pazienti con diagnosi confermata di Mucoplisaccaridosi I (MPS-1; deficit di alfa - L iduronidasi)
A16AB07	Alglucosidasi alfa						
	Alglucosidasi alfa	ev	OSP		RNM		Richiesta motivata per singolo paziente, nel rigoroso rispetto delle indicazioni terapeutiche autorizzate, tenendo presente che non sono stati determinati i benefici del farmaco nei pazienti con malattia di Pompe ad esordio tardivo.
A16AB09	Idursulfasi						
	Idursulfasi	ev	H		RR		Monitoraggio AIFA
A16AB10	Velaglucerasi alfa						
	Velaglucerasi alfa	ev	-		RNM		
A16AX	Prodotti vari dell'apparato gastrointestinale e metabolismo						
A16AX03	Sodio fenilbutirrato						
	Sodio fenilbutirrato	os	OSP		RNM		Su prescrizione di centri specialistici come terapia adiuvante nel trattamento di lunga durata dei disturbi del ciclo dell'urea
A16AX07	Sapropterina						
	Sapropterina	os	-		-		I pazienti in trattamento devono continuare la dieta alimentare con ridotti livelli di fenilalanina. Da utilizzare con cautela in pazienti predisposti alle convulsioni.
B	SANGUE ED ORGANI EMOPOIETICI						
B01	Antitrombotici						
B01A	Antitrombotici						
B01AA	Antagonisti della vitamina K						
B01AA03	Warfarin						
	warfarin sodico	os	A		-		
B01AA07	Acenocumarolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	acenocumarolo	os	A		-		
B01AB	Eparinici						
B01AB01	Eparina						
	eparina sodica	sc,ev	OSP		-		
	eparina calcica	sc	A		-		
B01AB02	Antitrombina						
	antitrombina III	ev	OSP		RNM		
B01AB04	Dalteparina						
	dalteparina	sc	A		-		
B01AB05	Enoxaparina						
	Enoxaparina	ev	OSP		-		
	enoxaparina	sc	A		-		
B01AB06	Nadroparina						
	nadroparina	sc	A		-		
B01AB07	Parnaparina						
	Parnaparina	sc	A		-		
B01AB08	Reviparina						
	reviparina	sc	A		-		
B01AB12	Bemiparina						
	bemiparina sodica	sc	A		-		
B01AC	Antiaggreganti piastrinici,esclusa l'eparina						
B01AC04	Clopidogrel						
	Clopidogrel	os	A		-		
B01AC05	Ticlopidina						
	ticlopidina	os	A		-		
B01AC06	Acido acetilsalicilico						
	acido acetilsalicilico	os	A		-		
	acido acetilsalicilico + magnesio idrossido+ algedrato	os	A		-		
B01AC07	Dipiridamolo						
	dipiridamolo	ev	C		-		
B01AC09	Epoprostenolo						
	Epoprostenolo	ev	C,H		-		Per Classe SSN C, il dosaggio da 500 mcg
B01AC11	Iloprost						
	iloprost	inal.,ev	H,OSP		-		
B01AC13	Abciximab						
	Abciximab	ev	OSP		RNM		
B01AC16	Eptifibatide						
	eptifibatide	ev	OSP		-		
B01AC17	Tirofiban						
	tirofiban cloridrato monoidrato	ev	OSP		RNM		
B01AC22	Prasugrel						
	prasugrel cloridrato		A		-		
B01AC24	Ticagrelor						
	Ticagrelor	os	A-PT		-	Si	
B01AC30	Associazione di clopidogrel idrogeno solfato + acido acetilsalicilico						
	Associazione di clopidogrel idrogeno solfato + acido acetilsalicilico	os	A		-		
B01AD	Enzimi						
B01AD02	Alteplasi						
	alteplasi	ev	OSP		RNM		
B01AD04	Urochinasi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	urochinasi	ev	OSP		-		
B01AD10	Drotrecogin alfa (attiv.)						
	drotrecogin alfa attivato	ev	OSP		RNM		Xigris è indicato per il trattamento di pazienti adulti con sepsi grave associata a due o più insufficienze d'organo in aggiunta alla migliore terapia standard. L'uso di Xigris deve essere preso in considerazione principalmente nelle situazioni in cui la terapia può essere iniziata entro 24 ore dall'esordio dell'insufficienza d'organo
B01AD11	Tenecteplase						
	tenecteplase	ev	OSP		RNM		
B01AD12	Proteina C						
	proteina C del plasma umano	ev	OSP		RNM		Da utilizzare nella porpora fulminante e nella necrosi cutanea indotta dalla "cumarina" in pazienti con grave deficit congenito di proteina C. Indicata inoltre per la profilassi a breve termine in pazienti con grave deficit congenito di proteina C, in presenza di una o più delle seguenti condizioni: imminenti interventi chirurgici o terapia invasiva; all'inizio di terapia a base di "cumarina"; nei casi in cui la terapia a base di "cumarina" non sia sufficiente; nei casi in cui la terapia a base di "cumarina" non sia possibile.
B01AE	Inibitori diretti della trombina						
B01AE01	Bivalirudina						
	Bivalirudina	ev	OSP		-		
B01AE02	Lepirudina						
	lepirudina	ev	OSP		-		Inibitore diretto della trombina per terapia della HIT (trombocitopenia indotta da eparina).Su richiesta motivata previa presentazione di copia del test HIPAA che può avvenire anche in momento successivo alla fornitura del farmaco.
B01AE03	Argatroban						
	argatroban		H		-		
B01AE07	Dabigratran etexilato						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Dabigratran etexilato	os	A		-	SI	Prevenzione primaria da episodi tromboembolici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva totale dell'anca e del ginocchio
B01AX	Altri antitrombotici						
B01AX01	Defibrotide						
	defibrotide	ev,im	C		RNM		Solo per dializzati
B01AX05	Fondaparinux						
	fondaparinux sodico	sc	A		RNM		
B01AX06	Rivaroxaban						
	rivaroxaban	os	A		RNM	SI	Prevenzione primaria da episodi tromboemoilici in pazienti adulti sottoposti a chirurgia sostitutiva elettiva totale dell'anca e del ginocchio
B01AX49	Proteina C del plasma umano						
	proteina C del plasma umano	ev	H		-		
B02	Antiemorragici						
B02A	Antifibrinolitici						
B02AA	Aminoacidi						
B02AA02	Acido tranexamico						
	acido tranexamico	ev,im,os	A		-		
B02AB	Inibitori delle proteasi						
B02AB02	alfa1 -antitripsina						
	alfa 1 antitripsina	ev	OSP		-		
B02AB49	Vari						
	gabexato mesilato	ev	OSP		RNM		
B02B	Vitamina K ed altri emostatici						
B02BA	Vitamina K						
B02BA01	Fitomenadione						
	fitomenadione	os,im	A		-		
B02BC	Emostatici locali						
	Fibrinogeno umano, Aprotinina sintetica, Trombina umana, Cloruro di calcio	sol.adesivo tiss.	C-OSP		-		Le CTA, così come per tutti gli altri principi attivi classificati come C/OSP, devono valutare, a seconda del caso, l'irrinunciabilità dell'acquisizione.
B02BC30	Associazioni						
	proteina coagulabile umana+trombina+ac.tranexamico	top.	-		-		Come riportato in scheda tecnica l'efficacia è dimostrata solo in chirurgia epatica ed ortopedica
	fibrinogeno umano+trombina umana su supporto di collagene	top.	OSP		RNM		
	Associazione di proteina coagulabile umana contenente principalmente fibrinogeno e fibronectina + trombina umana		-		-		solo per uso epilesionale, non applicare in sede intravascolare
	fibrinogeno umano su supporto di collagene	top.	C-OSP		-		
B02BC49	Vari						
	colla di fibrina	top.	OSP		RNM		
B02BD	Fattori della coagulazione del sangue						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B02BD00	Fattore von Willebrand umano						
B02BD01	Fattore IX, II, VII, e X di coagulazione in associazione						
	complesso protrombinico umano	ev	A-PT		RNM		Gennaio 2007-Modifica della standardizzazione del Concentrato di Complesso Protrombinico.
B02BD02	Fattore VIII di coagulazione						
	moroctocog alfa	ev	A		RNM		
	fattore VIII liofilizzato	ev	A-PT		RNM		
	octocog alfa	ev	A-PT		RNM		
B02BD03	Inbitore bypassante l'attività del Fattore VIII						
	Complesso protrombinico concentrato attivato	ev	A		RNM		
B02BD04	Fattore IX di coagulazione						
	fattore IX di coagulazione liofilizzato	ev	A		RNM		
B02BD05	Fattore VII di coagulazione						
	fattore VII di coagulazione liofilizzato	ev	A		RNM		Limitatamente alle emorraggie causate da disturbi congeniti o aquisiti della coagulazione dovuti esclusivamente o in parte ad una carenza di fattore VII.
B02BD06	Fattore von Willebrand umano						
	fattore von willebrand umano	ev	OSP		-		prevenzione del trattamento delle emorragie nella malattia di von Willebrand, come da scheda tecnica
B02BD08	Eptacog alfa-attivato						
	eptacog alfa attivato	ev	OSP		RNM		Limitatamente a pazienti che presentino inibitori del fattore VIII e IX della coagulazione.
B02BD09	Nonacog Alfa						
	Nonacog Alfa	ev	A		RNM		
B02BX	Altri emostatici per uso sistemico						
B02BX04	Romiplostim						
	Romiplostim		-		-		Non impiegare nel trattamento della sindrome mielodisplastica (SMD) e qualunque altra causa diversa da PTI per i rischi di progressione dovuti allo stimolo del recettore delle TPO. Poco studiato negli anziani.
B02BX05	Eltrombopag olamine						
	Eltrombopag olamine	os	-		RNM		Nei pazienti adulti non splenectomizzati deve costituire un trattamento di seconda linea. Sottoposto a monitoraggio AIFA.
B03	Farmaci antianemici						
B03A	Preparati a base di ferro						
B03AA	Ferro bivalente,preparati orali						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B03AA07	Ferroso solfato						
	ferroso solfato eptaidrato	os	A		-		
B03AB	Ferro trivalente, preparati orali						
B03AB49	Vari						
	ferromaltoso	os	A	76	RNM		
	sodio ferrigluconato	os,ev	H		RNM		
B03AC	Ferro trivalente, preparati parenterali						
B03AC02	Ferrico Ossido Saccarato						
	Ferrico ossido saccarato	ev	C-OSP		RNM		
B03B	Vitamina B12 ed acido folico						
B03BA	Vitamina B12 (cianocobalamina e derivati)						
B03BA01	Cianocobalamina						
	cianocobalamina	os,im	A	10	RNM		
B03BA03	Idroxocobalamina						
	idroxocobalamina	ev,im	C		-		
B03BB	Acido folico e derivatil						
B03BB01	Acido folico						
	acido folico	im,os	A	10	RNM		
B03X	Altri preparati antianemici						
B03XA	Altri preparati antianemici						
B03XA01	Eritropoietina						(Epoietina Alfa) Dicembre 2002 - Nota informativa sulla via di somministrazione e richiamo sulle condizioni di conservazione: Comunicato EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica in caso di superamento di 12 g/dl di Hb
	epoetina alfa *	ev,sc	A		RNM	Si	
	epoetina beta *	sc,ev	A		RNM	Si	
	Epoteina Teta	ev,sc	A-PT		RNM		
B03XA02	Darbepoetina alfa						
	darbepoetina alfa*	sc,ev	A		RNM	Si	Comunicato EMEA Gennaio 2008: epoetine e rischio di progressione della crescita tumorale e di eventi tromboembolici nei pazienti con neoplasie del distretto testa-collo e rischio cardiovascolare nei pazienti con malattia renale cronica.
B03XA03	Metossipolietilenglicole-epoetina beta						
	Metossipolietilenglicole - epoetina beta	sc,ev	A-PT		-	Si	
B05	Succedanei del sangue e soluzioni perfusionali						
B05A	Sangue e prodotti correlati						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B05AA	Succedanei del sangue e frazioni proteiche plasmatiche						
B05AA01	Albumina						
	albumina umana soluzione	ev	A	15	RS		
B05AA02	Altre frazioni proteiche plasmatiche						
	Proteine plasmatiche umane soluzione	ev	C		RNM		Richiesta nominativa con consulenza dell'anestesista o del SIT
B05AA05	Destrano						
	destrano	ev	OSP		-		
B05AA06	Derivati della gelatina						
	poligelina	ev	OSP		-		
	succigelina	ev	OSP		-		
B05AA07	Amido idrossietilico						
	pentamido	ev	C-OSP		-		
	tetramido	ev	C-OSP		-		
B05B	Soluzioni endovena						
B05BA	Soluzioni nutrizionali parenterali						
B05BA01	Aminoacidi						
	poliaminoacidi	ev	C		-		
B05BA02	Emulsioni di grassi						
	Emulsioni di grassi	ev	-		-		
B05BA03	Carboidrati						
	Carboidrati	ev	A		-		
B05BA04	Poliaminoacidi						
	Poliaminoacidi	ev	C		-		
B05BA10	Soluzioni nutrizionali parenterali in associazione						
	Soluzioni nutrizionali parenterali in associazione	ev	-		RNM		
B05BB	Soluzioni che influenzano l'equilibrio elettrolitico						
B05BB01	Elettroliti						
	Elettroliti	ev	C		-		
B05BB02	Elettroliti associati a carboidrati						
	Elettroliti associati a carboidrati	ev	C		-		
B05BB03	Trometamolo						
	trometamolo	ev	H		-		
B05BC	Soluzioni che favoriscono la diuresi osmotica						
B05BC01	Mannitolo						
	mannitolo	ev	C		-		
B05BC49	Glicerolo+Sodio cloruro						
	Glicerolo+Sodio cloruro	ev	C		-		
B05C	Soluzioni per irrigazioni						
B05CB	Soluzioni saline						
B05CB01	Sodio cloruro						
	sodio cloruro	ev	C		-		
B05CX	Altre soluzioni per irrigazioni						
B05CX10	Associazioni						
	mannitolo + sorbitolo	ev	C		-		
B05X	Soluzioni endovena additive						
B05XA	Soluzioni elettrolitiche						La scelta viene demandata alle CTA
B05XB	Aminoacidi ev						La scelta viene demandata alle CTA

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
B05XC	Vitamine						La scelta viene demandata alle CTA
C	SISTEMA CARDIOVASCOLARE						
C01	Terapia cardiaca						
C01A	Glicosidi cardiaci						
C01AA	Glicosidi digitalici						
C01AA05	Digossina						
	digossina	os,im,ev	A		-		
C01AA08	Metildigossina						
	metildigossina	os	A		-		
C01B	Antiaritmici,classe I e III						
C01BA	Antiaritmici,classe I A						
C01BA01	Chinidina						
	chinidina poligalatturonato	os	A		-		
C01BA49	Vari						
	diidrochinidina	os	A		-		
C01BB	Antiaritmici,classe I B						
C01BB02	Mexiletina						
	mexiletina	ev,os	A		-		
C01BC	Antiaritmici,classe I C						
C01BC03	Propafenone						
	propafenone	os,ev	A		-		
C01BC04	Flecainide						
	flecainide	ev,os	A,OSP		-		
C01BD	Antiaritmici,classe III						
C01BD01	Amiodarone						
	amiodarone	ev,os	A		-		
C01BD05	Ibutilide						
	ibutilide	ev	C-OSP		-		conversione acuta della fibrillazione atriale o del flutter atriale a ritmo sinusale
C01BD07	Dronedarone						
	Dronedarone	cpr.	A		-		Pazienti adulti clinicamente stabili con anamnesi di fibrillazione atriale permanente o fibrillazione atriale non permanente ma in corso per prevenire una recidiva di fibrillazione atriale o per diminuire la frequenza ventricolare.
C01C	Stimolanti cardiaci,esclusi glicosidi cardiaci						
C01CA	Adrenergici e dopaminergici						
C01CA01	Etilefrina						
	Etilefrina	ev,im	C		-		
C01CA02	Isoprenalina						
	Isoprenalina	ev	C		-		
C01CA03	Norepinefrina						
	noradrenalina	ev	C-OSP		-		
C01CA04	Dopamina						
	dopamina	ev	OSP		-		
C01CA07	Dobutamina						
	dobutamina	ev	OSP		-		
C01CA17	Midodrina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	midodrina cloridrato	im,os	C		-		Solo per pazienti afferenti al SIT
C01CA19	Fenoldopam						
	fenoldopam	ev	OSP		RNM		terapia d'emergenza dell'ipertensione che richieda trattamento per via ev
C01CA24	Epinefrina						
	adrenalina	sc,im	A		-		
C01CE	Inibitori della fosfodiesterasi						
C01CE03	Enoximone						
	Enoximone	ev	OSP		RNM		
C01CX	Altri stimolanti cardiaci						
C01CX08	Levosimendan						
	levosimendan	ev	C-OSP		RNM		
C01D	Vasodilatatori usati nelle malattie cardiache						
C01DA	Nitrati organici						
C01DA02	Nitroglicerina						
	nitroglicerina	ev,subling.,transd.	A,OSP		-		
C01DA08	Isosorbide dinitrato						
	isosorbide dinitrato	ev,os,subling.	A,OSP		-		
C01DA14	Isosorbide mononitrato						
	isosorbide mononitrato	os	A		-		
C01E	Altri preparati cardiaci						
C01EA	Prostaglandine						
C01EA01	Alprostadil						
	alprostadil alfaciclodestrina	ev	OSP		-		Limitatamente a: trattamento del M.di Buerger in stadio avanzato con ischemia critica degli arti inferiori quando non è indicato un intervento di rivascolarizzazione; trattamento delle arteriopatie obliteranti di grado severo con ischemia critica degli arti inferiori quando non è indicato un intervento di rivascolarizzazione.
	alprostadil	ev	OSP		-		Da usarsi in ambienti altamente specializzati per il trattamento di difetti cardiaci congeniti del neonato.
C01EB	Altri preparati cardiaci						
C01EB07	Fosfofructosio						
	Fosfofructosio	ev	-		RNM		Limitatamente all'utilizzo quale fonte di fosfato organico per l'allestimento di miscele per NPT al fine di evitare incompatibilità con i Sali di calcio
C01EB10	Adenosina						
	adenosina	ev	C-OSP				Nelle aritmie sopraventricolari. Nello studio della riserva coronarica.
C01EB16	Ibuprofene						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	ibuprofene	ev	C-OSP		-		Inserito con richiesta motivata uso limitato al trattamento del dotto arterioso pervio emodinamicamente significativo nei neonati pretermine di età gestazionale inferiore alle 34 settimane. Monitoraggio dell'uso
C01EB17	ivrabradina						
	ivrabradina		A		-	Sì	
C01EB18	Ranolazina						
	Ranolazina	os	-		-		da non aggiungere a pazienti adeguatamente controllati con terapie antianginose di prima linea
C01EB19	icatibant						
	icatibant	sc	-		-		Icatibant può essere autosomministrato solo su decisione di un medico esperto nella diagnosi e nel trattamento dell'angioedema ereditario e solo dopo adeguato addestramento.
C02	Antipertensivi						
C02A	Sostanze antiadrenergiche ad azione centrale						
C02AB	Metildopa						
C02AB01	Metildopa (levogira)						
	metildopa	os	A		-		
C02AC	Agonisti dei recettori dell'imidazolina						
C02AC01	Clonidina						
	clonidina	ev,im,os,transd.	A		-		
C02C	Sostanze antiadrenergiche ad azione periferica						
C02CA	Bloccanti dei recettori alfa-adrenergici						
C02CA04	Doxazosin						
	doxazosin mesilato	os	A		-		
C02CA06	Urapidil						
	urapidil cloridrato	ev	OSP		-		
C02D	Sostanze ad azione sulla muscolatura liscia arteriorale						
C02DD	Derivati Nitroferricianurici						
C02DD01	Nitroprussiato						
	sodio nitroprussiato	ev	C-OSP		-		
C02K	Altri Antipertensivi						
C02KX	Altri antipertensivi						
C02KX01	Bosentan						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	bosentan	os	H		RNM		Su richiesta motivata per il trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) per migliorare la capacità di fare esercizio fisico nonchè i sintomi in pazienti in classe funzionale III. Ipertensione arteriosa polmonare primitiva; ipertensione arteriosa polmonare secondaria a sclerodermia senza pneumopatia interstiziale significativa
C02KX02	Ambrisentan						
	ambrisentan	os	H		-		Ipertensione arteriosa polmonare II III OMS
C02KX03	Sitaxentan						
	sitaxentan	os	H		-		Ipertensione arteriosa polmonare classe III OMS
C02KX04	Sildenafil						
	Sildenafil	os	H		RNM		Ipertensione arteriosa polmonare classe III OMS
C03	Diuretici						
C03A	Diuretici ad azione diuretica minore,Tiazidi						
C03AA	Tiazidi,non associate						
C03AA03	Idroclorotiazide						
	idroclorotiazide	os	A		-		
C03B	Diuretici ad azione diuretica minore,escluse le tiazidi						
C03BA	Sulfonammidi,non associate						
C03BA04	Clortalidone						
	clortalidone	os	A		-		
C03C	Diuretici ad azione diuretica maggiore						
C03CA	Sulfonammidi,non associate						
C03CA01	Furosemide						
	furosemide	ev,im,os	A		-		
C03CC	Derivati dell'acido arilossiacetico						
C03CC01	Acido etacrinico						
	acido etacrinico	os,ev	C		-		
C03D	Farmaci risparmatori di potassio						
C03DA	Antagonisti dell'aldosterone						
C03DA01	Spironolattone						
	spironolattone	os	A		-		
C03DA02	Canreonato di potassio						
	potassio canreonato	os,ev	A,OSP		-		
C03DA03	Canrenone						
	canrenone	os	A		-		
C03E	Diuretici risparmatori di potassio in associazione						
C03EA	Diuretici ad azione diuretica minore associati a farmaci risparmiatori di potassio						
C03EA01	Idroclorotiazide e farmaci risparmiatori di potassio						
	idroclorotiazide + amiloride	os	A		-		
C03X	Altri diuretici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C03XA	Antagonisti della vasopressina						
C03XA01	Tolvaptan						
	tolvaptan	os	-		RNM		
C04	Vasodilatatori periferici						
C04A	Vasodilatatori periferici						
C04AD	Derivati purinici						
C04AD03	Pentoxifillina						
	pentoxifillina	ev	C		RNM		In casi particolari di ischemia critica degli arti inferiori, del distretto oculare e auricolare
C04AX	Altri vasodilatatori periferici						
C04AX49	Vari						
	papaverina cloridrato	top.,ev	C		-		
C05	Vasoprotettori						
C05A	Antiemorroidari per uso topico						
C05AA	Prodotti a base di corticosteroidi						
C05AA10	Fluocinolone acetonide						
	fluocinolone acetonide + ketocaina	top.	C		-		
C05B	Terapia antivaricosa						
C05BA	Eparine o eparinoidi per uso topico						
C05BA01	Eparinoidi organici						
	Eparinoidi organici	top.	-		-		Un preparato a scelta delle CTA
C05BB	Sostanze sclerosanti per iniezioni locali						
C05BB02	Polidocanolo						
	lauromacrogol 400	ev	C		-		
C07	Betabloccanti						
C07A	Betabloccanti						
C07AA	Betabloccanti,non selettivi						
C07AA05	Propranololo						
	propranololo cloridrato	ev,os	A		-		
C07AA07	Sotalolo						
	sotalolo	os	A		-		
C07AB	Betabloccanti,selettivi,non associati						
C07AB02	Metoprololo						
	metoprololo	ev,os	A,OSP		-		
C07AB03	Atenololo						
	atenololo	ev,os	A		-		
C07AB07	Bisoprololo						
	bisoprololo fumarato	os	A		-		Farmaco con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.
C07AB08	Celiprololo						
	Celiprololo	os	A		-		
C07AB09	Esmololo						
	esmololo cloridrato	ev	OSP		-		Riservato a pazienti critici, da utilizzare nelle sale operatorie e nelle terapie intensive.
C07AB12	Nebivololo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	nebivololo	os	A		-		Beta bloccante ad azione anche vasodilatante e con indicazione anche nello scompenso cardiaco cronico.
C07AG	Bloccanti dei recettori alfa e beta adrenergici						
C07AG01	Labetalolo						
	labetalolo	ev	OSP		-		
C07AG02	Carvedilolo						
	carvedilolo	os	A		-		
C08	Calcioantagonisti						
C08C	Calcioantagonisti selettivi con prevalente effetto vascolare						
C08CA	Derivati diidropiridinici						Le formulazioni orali sono dotate della stessa efficacia antiipertensiva. Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglior profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
C08CA01	Amlodipina						
	amlodipina	os	A		-		
C08CA02	Felodipina						
	felodipina	os	A		-		
C08CA05	Nifedipina						
	nifedipina	os	A		-		
C08CA06	Nimodipina						
	nimodipina	ev,os	OSP		RNM		
C08D	Calcioantagonisti selettivi con effetto cardiaco diretto						
C08DA	Derivati fenilalchilaminici						
C08DA01	Verapamil						
	verapamil cloridrato	os,ev	A		-		
C08DB	Derivati benzotiazepinici						
C08DB01	Diltiazem						
	diltiazem	ev,os	A		-		
C09	Sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina						
C09A	ACE-Inibitori,non associati						I principi attivi contenuti nella classe degli ACE-inibitori hanno tutti la stessa efficacia antipertensiva. Le singole CTA formulino le loro sceltein base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
C09AA	ACE-inibitori, non associati						
C09AA01	Captopril						
	Captopril	os	A		-		
C09AA02	Enalapril						
	enalapril	os	A		-		
C09AA04	Perindopril						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	perindopril	os	A		-		
C09AA05	Ramipril						
	ramipril	os	A		-		
C09AA06	Quinapril						
	quinapril	ev,os	A		-		
C09B	ACE-inibitori, Associazioni						
C09BA	Ace-inibitori e diuretici						
C09BA02	Enalapril e diuretici						
	enalapril+idroclorotiazide	os	A		-		
C09BA05	Ramipril e diuretici						
	ramipril + idroclorotiazide	os	A		-		
C09BB	Ace-inibitori e calcioantagonisti						
C09BB05	Ramipril/Felodipina						
	Ramipril/Felodipina	os	A		RR		
C09C	Antagonisti dell'angiotensina						
C09CA	Antagonisti dell'angiotensina II, non associati						
C09CA01	Losartan						
	losartan potassico	os	A		-		
C09CA03	Valsartan						
	valsartan	os	A		-		
C09CA04	Irbesartan						
	irbesartan	os	A		-		
C09CA06	Candesartan						
	Candesartan	os	A		-		
C09CA07	Telmisartan						
	Telmisartan	os	A		-		
C09D	Antagonisti dell'angiotensina II, associazioni						
C09DA	Antagonisti dell'angiotensina II e diuretici						
C09DA01	Losartan+idroclorotiazide						
	Losartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA03	Valsartan+Idroclorotiazide						
	Valsartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA04	Irbesartan +diuretici						
	Irbesartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA06	Candesartan+idroclorotiazide						
	Candesartan+idroclorotiazide	os	A		-		
C09DA07	Telmisartan + Idroclorotiazide						
	Telmisartan + Idroclorotiazide	os	A		-		
C09X	Altre sostanze ad azione sul sistema renina-angiotensina						
C09XA	Inibitori della renina						
C09XA02	Aliskiren						
	aliskiren	os	A		-		per pazienti che non rispondono ad altri trattamenti di comprovato costo-efficacia. Monitoraggio dei consumi ogni sei mesi
C10	Sostanze modificatrici dei lipidi						
C10A	sostanze modificatrici dei lipidi, non associate						
C10AA	Inibitori della HMG CoA reduttasi						Da prescrivere all'interno della gestione del rischio cardiovascolare globale in conformità alla DGR 1384/2008

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
C10AA01	Simvastatina						
	simvastatina	os	A	13	RNM		
C10AA03	Pravastatina						
	pravastatina	os	A	13	RNM		
C10AA05	Atorvastatina						
	atorvastatina	os	A	13	RNM		
C10AA07	Rosuvastatina						
	rosuvastatina	os	A	13	RNM		
C10AC	Sequestranti degli acidi biliari						
C10AC01	Colestiramina						
	Colestiramina	os	A		-		
C10AX	Altre sostanze modificatrici dei liquidi						
C10AX06	Omega Polienoici						
	Omega Polienoici	os	A	13	RNM		Solo per Unità di Terapia Intensiva coronarica
C10B	Sostanze modificatrici dei lipidi, associazioni						
C10BA	Inibitori dell'HMG CoA reduttasi in associazione con altre sostanze modificatrici dei lipidi						
C10BA02	Simvastatina ed ezetimide						
	Ezetimibe+Simvastatina	os	A	13	RNM		
D	DERMATOLOGICI						
D01	Antimicotici per uso dermatologico						
D01A	Antimicotici per uso topico						
D01AC	Derivati imidazolici e triazolici						Un preparato a scelta delle CTA
D03	Preparati per il trattamento di ferite ed ulcerazioni						
D03A	Cicatrizzanti						
D03AX	Altri cicatrizzanti						
D03AX05	Acido ialuronico						
	acido ialuronico sale sodico	top. g. c.	C		-		L'uso delle pomate è ammesso solo nei reparti di terapia intensiva,Centri Ustioni, Dermatologia
D03AX49	Vari						
	frumento estratto + fenossietanolo	top. g.	C		-		
D03B	Enzimi						
D03BA	Enzimi proteolitici						
D03BA52	Clostridiopeptidasi, associazioni						
	collagenasi+cloramfenicolo	top.	C		-		
	collagenasi	top.	C		-		
D04	Antipruriginosi,inclusi antistaminici,anestetici,etc						
D04A	Antipruriginosi,inclusi antistaminici,anestetici,etc						
D04AB	Anestetici per uso topico						
D04AB01	Lidocaina						
	Lidocaina	top.	C		-		
D04B	Anestetici per uso topico						
D05	Antipsoriaci						
D05A	Antipsoriaci per uso topico						
D05AX	Altri antipsoriaci per uso topico						
D05AX02	Calcipotriolo						
	Calcipotriolo	top.	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
D05B	Antipsoriasici per uso sistemico						
D05BB	Retinoidi per il trattamento delle psoriasi						
D05BB02	Acitretina						
	acitretina	os	A		-	Sì	Per psoriasi nell'ambito del progetto Psocare
D06	Antibiotici e chemioterapici per uso dermatologico						
D06A	Antibiotici per uso topico						
D06AA	Tetracicline e derivati						
D06AA02	Clortetraciclina						
	clortetraciclina	top.	C		-		
D06AX	Altri antibiotici per uso topico						
D06AX01	Acido fusidico						
	Acido fusidico	top.	C		-		
D06AX07	Gentamicina						
	gentamicina	top.	C		-		
D06AX09	Mupirocina						
	mupirocina	top.	C		-		
D06B	chemioterapici per uso topico						
D06BA	Sulfonamidi						
D06BA01	sulfadiazina argentica						
	sulfadiazina argentica	top.	C		-		
D07	Corticosteroidi,preparati dermatologici						
D07A	Corticosteroidi,non associati						
D07AB	Corticosteroidi moderatamente attivi (gruppo II)						Si demanda la scelta alle CTA
D07AC	Corticosteroidi attivi (gruppo III)						Si demanda la scelta alle CTA
D07AD	Corticosteroidi molto attivi (gruppo IV)						Si demanda la scelta alle CTA
D07X	Corticosteroidi, altre associazioni						
D07XC	Corticosteroidi attivi, altre associazioni						
D07XC01	Corticosteroidi attivi altre associazioni						Si demanda la scelta alle CTA
D08	Antisettici e disinfettanti						
D08A	Antisettici e disinfettanti						
D08AG	Derivati dello Iodio						
D08AG02	Iodiopovidone						
	Iodiopovidone	top.	A		-		
D11	Altri preparati dermatologivi						
D11A	Altri preparati dermatologici						
D11AX	Altri dermatologici						
D11AX14	Tacrolimus						
	Tacrolimus	top.	A		-	Sì	Prescrivibile dalle UO e/o Servizi di Dermatologia dei P.O e delle cliniche universitarie, nonché dai poliambulatori specialistici delle ASL
D11AX15	Pimecrolimus						
	Pimecrolimus	top.	C,H		-		Pimecrolimus crema sarà prescrivibile dalle U.O. di Dermatologia complesse dei presidi ospedalieri e dal Centro di riferimento di dermatologia pediatrica.
D11AX19	Alitretinoina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Alitretinoina	cps.	H		-		L'uso è limitato al trattamente dell'eczema cronico severo alle mani, resistente al trattamento con potenti corticosteroidi topici.
G	SISTEMA GENITO-URINARIO ED ORMONI SESSUALI						
G01	Antinfettivi ed antisettici ginecologici						
G01A	Antimicrobici ed antisettici,escluse le associazioni con corticosteroidi						
G01AA	Antibiotici						Si demanda la scelta alle CTA
G01AF	Derivati imidazolici						Si demanda la scelta alle CTA
G01AX	Altri antinfettivi ed antisettici						Si demanda la scelta alle CTA
G02	Altri ginecologici						
G02A	Oxitocici						
G02AB	Alcaloidi della segale cornuta						
G02AB01	Metilergometrina						
	metilergometrina	ev,im,os	A		-		
G02AD	Prostaglandine						
G02AD02	Dinoprostone						
	dinoprostone	ev	OSP		-		
	dinoprostone	top.	C-OSP		-		
G02AD03	Gemeprost						
	gemeprost	top.	OSP		-		
G02AD05	Sulprostone						
	sulprostone	ev	OSP		-		
G02C	Altri preparati ginecologici						
G02CA	Simpaticomimetici, tocolitici						
G02CA01	Ritodrina						
	ritodrina	os,ev	A		-		
G02CA49	Vari						
	isoxuprina	os,im,ev	C		-		
G02CB	Inibitori della prolattina						
G02CB01	Bromocriptina						
	bromocriptina	os	A		-		Febbraio 2007- Importanti informazioni□sulla sicurezza riguardanti i farmaci□dopamino agonisti.
G02CB02	Lisuride						
	Lisuride	os	A		-		
G02CB03	Cabergolina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	cabergolina	os	A		-		Febbraio 2007- Importanti informazioni□sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopamino agonisti Aprile 2007- Cabergolina (CABASER®) e valvulopatia cardiaca fibrotica: informazioni importanti, incluse l'indicazione nella seconda linea, le controindicazioni per l'uso e i nuovi requisiti di monitoraggio.
G02CX	Altri ginecologici						
G02CX01	Atosiban						
	atosiban acetato	ev	OSP		-		
G03	Ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale						
G03A	Contraccetivi ormonali sistemici						
G03AA	ASSOCIAZIONI FISSE ESTRO-PROGESTINICHE						
G03B	Androgeni						
G03BA	Derivati del 3-ossoandrostene						
G03BA03	Testosterone						
	testosterone	im	A	36	RNM		
G03D	Progestinici						
G03DA	Derivati del pregnene						
G03DA02	Medrossiprogesterone						
	medrossiprogesterone	os	A,C		-		
G03DA03	Idrossiprogesterone						
	idrossiprogesterone	im	A		-		
G03DA04	Progesterone						
	progesterone	im	A		-		
G03DC	Derivati dell'estrene						
G03DC02	Noretisterone						
	Noretisterone	os	A		-		
G03G	Gonadotropine ed altri stimolanti dell'ovulazione						
G03GA	Gonadotropine						
G03GA01	Gonadotropina corionica						
	gonadotropina corionica	sc,im	A		-		
G03GA02	Gonadotropina umana della menopausa (menotropina)						
	menotropina	sc,im	A	74	-		
G03GA04	Urofollitropina						
	Urofollitropina	im,sc	A	74	-		
G03GA05	Follitropina alfa						
	follitropina alfa	sc	A	74	-		
G03GA06	Follitropina beta						
	follitropina beta	sc,im	A	74	-		
G03x	Altri ormoni sessuali e modulatori del sistema genitale						
G03xc	Modulatori selettivi degli estrogeno-recettori						
G03xc02	bazedoxifene						
	bazedoxifene		A		-		
G04	Urologici						
G04B	Altri urologici, inclusi gli antispastici						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
G04BD	Antispastici urinari						
G04BD04	Oxibutinina						
	oxibutinina cloridrato	os	A	87	RNM		
G04BE	Farmaci usati nelle disfunzione dell'erezione						
G04BE01	Alprostadil						
	alprostadil	intracav.	A	75	RNM		
G04BE08	Taladafil						
	Tadalafil	cpr.	A		-	Si	Trattamento dell'ipertensione arteriosa polmonare (PAH) di classe funzionale II e III dell'OMS, al fine di migliorare la capacità di fare esercizio fisico. E'stata dimostrata l'efficacia nell'ipertensione arteriosa polmonare idiopatica (IPAH) e ipertensione arteriosa polmonare associata a malattia vascolare del collagene.
G04BX	Altri urologici						
G04BX49	Lidocaina						
	Lidocaina	top.	C		-		
G04C	Farmaci usati nell'ipertrofia prostatica benigna						
G04CA	Antagonisti dei recettori alfa adrenergici						
G04CA02	Tamsulosin						
	Tamsulosin	os	A		-		
G04CB	Inibitori della testosterone 5-alfa reduttasi						
G04CB01	Finasteride						
	Finasteride	os	A		-		
G04CB02	Dutasteride						
	dutasteride	os	A		RNM		
H	PREPARATI ORMONALI SISTEMICI,ESCLUSI GLI ORMONI SESSUALI						
H01	Ormoni ipofisari,ipotalamici ed analoghi						
H01A	Ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi						
H01AA	ACTH						
H01AA02	Tetracosactide						
	tetracosactide esacetato	im,ev	C		-		
H01AB	Tirotropina						
H01AB01	TSH Umano Ricombinante						
	TSH umano ricombinante	ev	OSP		-		
H01AC	Somatropina e analoghi						
H01AC01	Somatropina						
	Somatropina	im,sc	A	39	RNM		
H01AC03	Mecasermina						
	Mecasermina	sc	H		RNRL		Per il trattamento a lungo termine del deficit di accrescimento nei bambini e negli adolescenti con deficit primario severo del fattore di crescita insulino-simile di tipo I (IGFD primario).

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
H01AX	Altri ormoni del lobo anteriore dell'ipofisi ed analoghi						
H01AX01	Pegvisomant						
	Pegvisomant	sc	H		RNM		
H01B	Ormoni del lobo posteriore dell'ipofisi						
H01BA	Vasopressina ed analoghi						
H01BA02	Desmopressina						
	desmopressina acetato	ev,sc,os,endonas.,im	A		-		
H01BA04	Terlipressina						
	terlipressina	ev	OSP		RNM		
H01BB	Oxitocina e suoi derivati						
H01BB02	Oxitocina						
	oxitocina	ev,im	OSP		-		
H01BB03	Carbetocina						
	Carbetocina	ev	C-OSP		-		L'uso è limitato a pazienti ada alto rischio di emorragia post-partum (come placenta previa, parto gemellare o parto pretermine prima della trentaduesima settimana).
H01C	Ormoni ipotalamici						
H01CB	Ormone anticrescita						
H01CB01	Somatostatina						
	somatostatina	ev	OSP		RNM		
H01CB02	Octreotide						
	octreotide	sc,im,ev	A-PT	40	RNM	Si	
H01CB03	Lanreotide						
	Lanreotide	im	A-PT	40	RNM	Si	
H02	Corticosteroidi sistemici						
H02A	Corticosteroidi sistemici, non associati						
H02AA	Mineralcorticoidi						
H02AA03	Desossicortone						
	Desossicortone	im	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB	Glicocorticoidi						
H02AB01	Betametasone						
	betametasone	ia,ev,im,os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB02	Desametasone						
	desametasone fosfato disodico	im,ev,os	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB04	Metilprednisolone						
	metilprednisolone	ev,im,os	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB07	Prednisone						
	prednisone	os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB08	Triamcinolone						
	triamcinolone	im,os,ia	A,C		-		Con emivita biologica breve.
H02AB09	Idrocortisone						
	idrocortisone emisuccin. sodico	ev,im	A,C				Con emivita biologica breve.
H02AB10	Cortisone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	cortisone	os	A		-		Con emivita biologica breve.
H02AB13	Deflazacort						
	deflazacort	os	C		-		Con emivita biologica breve.
H02B	Corticosteroidi sistemici, associazioni						
H02BX	Corticosteroidi sistemici,associazioni						
H02BX01	Metilprednisolone, associazioni						
	Metilprednisolone+lidocaina	intrasinov.	C		-		
H03	Terapia tiroidea						
H03A	Preparati tiroidei						
H03AA	Ormoni tiroidei						
H03AA01	Levotiroxina sodica						
	levotiroxina sodica	os	A		-		
H03B	Preparati antitiroidei						
H03BB	Derivati imidazolici contenenti zolfo						
H03BB02	Tiamazolo						
	tiamazolo	os	A		-		
H04	Ormoni pancreatici						
H04A	Ormoni glicogenolitici						
H04AA	Ormoni glicogenolitici						
H04AA01	Glucagone						
	glucagone	im,ev,sc	OSP		-		
H05	Calcio-omeostatici						
H05A	Ormoni paratiroidei e analoghi						
H05AA	Ormoni paratiroidei e analoghi						
H05AA02	Teriparatide						
	Teriparatide	sc	A	79	-		
H05AA03	Ormone paratiroideo						
H05B	Sostanze antiparatiroidee						
H05BX	Altri preparati antiparatiroidei						
H05BX01	Cinacalcet						
	Cinacalcet	os	A		-	Sì	Trattamento dell'iperparatiroidismo secondario in pazienti affetti da insufficienza renale cronica in stadio terminale in terapia dialitica di mantenimento.
H05BX02	Paracalcitolo						
	Paracalcitolo	linea centr. emod.,ev per infusione lenta,os	A		RR	Sì	Il paracalcitolo è indicato per la prevenzione e il trattamento dell'iperparatiroidismo secondario nei pazienti affetti da insufficienza renale cronica sottoposti ad emodialisi.Per la formulazione orale per i primi sei mesi deve essere effettuato idoneo monitoraggio dei consumi.
J	ANTINFETTIVI GENERALI PER USO ISTEMICO						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01	Antibatterici per uso sistemico						Si raccomanda una corretta politica degli antibiotici all'interno delle attività dei Comitati di Controllo delle Infezioni Ospedaliere istituiti presso le ASL
J01A	Tetracicline						
J01AA	Tetracicline						
J01AA02	Doxiciclina						
	Doxiciclina	os	A		-		Doxiciclina e Minociclina sono sostanzialmente equivalenti
J01AA08	Minociclina						
	minociclina	os	A		-		
J01AA12	Tigeciclina						
	tigeciclina	ev	OSP		RNM		Da utilizzare nei casi di resistenza documentata microbiologicamente per il trattamento delle infezioni della cute e dei tessuti molli (in seconda linea dopo vancomicina/teicoplanin a associata a beta lattamico) e per il trattamento delle infezioni intraddominali in seconda linea rispetto agli altri carbapenemici e beta lattamine.
J01B	Amfenicoli						
J01BA	Amfenicoli						
J01BA01	Cloramfenicolo						
	cloramfenicolo sodio succinato	im	A		-		
J01C	Antibatterici beta-lattamici, penicilline						
J01CA	Penicilline ad ampio spettro						
J01CA01	Ampicillina						
	Ampicillina	ev,im	A		-		
J01CA04	Amoxicillina						
	amoxicillina	os	A		-		
J01CA12	Piperacillina sodica						
	piperacillina sodica	ev,im	A,OSP	55	RNM		
J01CE	Penicilline sensibili alle beta-lattamasi						
J01CE01	Benzilpenicillina						
	benzilpenicillina potassica	ev,im	A		RNM		
J01CE08	Benzilpenicillina benzatinica						
	benzilpenicillina benzatinica	im	A		RNM		
J01CF	Penicilline resistenti alla beta-lattamasi						
J01CF04	Oxacillina						
	Oxacillina	im	A		-		
J01CR	Associazioni di penicillina, inclusi gli inibitori delle beta-lattamasi						
J01CR01	Ampicillina ed inibitori enzimatici						
	ampicillina+sulbactam		OSP		RNM		*Alcuni dosaggi ev

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	ampicillina+sulbactam	im,ev	A	55	RNM		Ampicillina + sulbactam e Amoxicillina + acido clavulanico sono associazioni sostanzialmente equivalenti;Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate
J01CR02	Amoxicillina						
	amoxicillina+ acido clavulanico		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	amoxicillina+ acido clavulanico	ev,os	A		RNM		Ampicillina + sulbactam e Amoxicillina + acido clavulanico sono associazioni sostanzialmente equivalenti;Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate
J01CR03	Ticarcillina + Acido clavulanico						
	ticarcillina + acido clavulanico	ev	-		-		
J01CR05	Piperacillina ed inibitori enzimatici						
	piperacillina + tazobactam		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	piperacillina + tazobactam	ev,im	A	55	RNM		
J01D	Altri antibatterici beta-lattamici						
J01DB	Cefalosporine di prima generazione						
J01DB01	Cefalexina						
	Cefalexina	os	A		-		
J01DB03	Cefalotina						
	Cefalotina	ev,im	A,H		-		
J01DB04	Cefazolina						
	cefazolina sodica	im,ev	A,H		RNM		
J01DC	Cefalosporine di seconda generazione						
J01DC02	Cefuroxima						
	cefuroxima	ev,im	A	55	-		
J01DC04	Cefacloro						
	Cefacloro	os	A		-		
J01DD	Cefalosporine di terza generazione						
J01DD01	Cefotaxima						
	cefotaxima	ev,im	A	55	RNM		
	cefotaxima		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
J01DD02	Ceftazidima						
	ceftazidima	ev,im	A	55	RNM		
	ceftazidima		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
J01DD04	Ceftriaxone						
	ceftriaxone sodico		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
	ceftriaxone sodico	ev,im	A	55	RNM		
J01DD12	Cefoperazone						
	Cefoperazone	im	A	55	RNM		
J01DE	Cefalosporine di quarta generazione						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J01DE01	Cefepime						
	cefepime	ev,im	A	55	RNM		
	cefepime		OSP		RNM		Alcuni dosaggi ev
J01DF	Monobattami						
J01DF01	Aztreonam						
	aztreonam	im,ev	A	56	RNM		
J01DH	Carbapenemi						
J01DH02	Meropenem						
	meropenem triidrato	ev	OSP		RNM		
J01DH03	Ertapenem						
	ertapenem	ev	OSP		RNM		Terapia mirata di infezioni della cute e dei tessuti molli, intraddominali, e delle vie respiratorie dovute a germi resistenti ad altri antibiotici NON ATTIVO SU PSEUDOMONAS ed ACINETOBACTER SPP
J01DH04	Doripenem						
	doripenem	inf.	OSP		-		Richiesta nominativa, motivata con antibiogramma; da non utilizzare in pazienti al di sotto dei 18 anni.
J01DH51	Imipenem ed inibitori enzimatici						
	imipenem+cilastatina	ev,im	A,OSP	56	RNM		
J01E	Sulfonamidi e trimetroprim						
J01EC	Sulfonamidi ad azione intermedia						
J01EC02	Sulfadiazina						
	sulfadiazina	os	A		-		
J01EE	Associazioni di sulfonamidi con trimetoprim,inclusi i derivati						
J01EE01	Sulfametoxazolo e trimetoprim						
	sulfametoxazolo+trimetoprim	ev,os	A		RNM		
J01F	Macrolidi,lincosamidi e streptogramine						
J01FA	Macrolidi						
J01FA01	Eritromicina						
	eritromicina	ev,os	A		-		
J01FA02	Spiramicina						
	spiramicina	os	A		-		
J01FA09	Claritromicina						
	claritromicina	ev,os	A,OSP		-		
J01FA10	Azitromicina						
	azitromicina	ev,os	OSP		RNM		
J01FF	Lincosamidi						
J01FF01	Clindamicina						
	clindamicina fosfato	im,os,iv.	A		RNM		
J01FG	Streptogramine						
J01FG02	quinupristin/dalfopristin						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	quinupristin+dalfopristin	ev	OSP		RNM		Nelle infezioni meticillino-resistenti: limitatamente alle infezioni, documentate microbiologicamente, da stafilococchi o enterococchi multiresistenti o in infezioni gravi in cui si sia verificato il fallimento clinico dopo terapia con glicopeptidi.
J01G	Antibatterici aminoglucosidici						
J01GA	Streptomicine						
J01GA01	Streptomicina						
	streptomicina	im	A		RNM		
J01GB	Altri aminoglicosidi						
J01GB01	Tobramicina						
	tobramicina	polv. per inal.,sol. aer.,iv.,im	A	55	RNRL		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate.
J01GB03	Gentamicina						
	gentamicina	ev,im	A	55	RNM		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate.
J01GB06	Amikacina						
	amikacina	ev,im	A	55	RNM		
J01GB07	Netilmicina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	netilmicina solfato	ev,im	A	55	RNM		Tobramicina, netilmicina e gentamicina sono antibiotici della stessa classe terapeutica con caratteristiche simili. Le CTA formulino le loro scelte secondo una razionale politica degli antibiotici tenendo conto dei fattori di contesto come la flora batterica locale e dei costi giornalieri di terapia effettuati in base a DDD e PDD appropriate. Le formulazioni pediatriche non devono contenere alcool benzilico.
J01M	Antibatterici chinolonici e chinossaline						
J01MA	Fluorochinoloni						
J01MA02	Ciprofloxacina						
	ciprofloxacina	ev,os	A,OSP		RNM		
J01MA12	Levofloxacina						
	levofloxacina	ev,os	A,OSP		-		
J01MA14	Moxifloxacina						
	moxifloxacina cloridrato	os	A		-		
	moxifloxacina cloridrato	ev	OSP		-		
J01MA17	Prulifloxacina						
	Prulifloxacina		A		RNM		
J01MB	Altri chinolonici						
J01MB04	Acido pipemidico						
	acido pipemidico	os	A		-		
J01X	Altri Antibatterici						
J01XA	Antibatterici glicopeptidici						
J01XA01	Vancomicina						
	vancomicina cloridrato	ev,os	OSP		RNM		
J01XA02	Teicoplanina						
	teicoplanina	im,ev	A	56	RNM		Terapia mirata nelle infezioni da stafilococco meticillino resistente o enterococco multiresistente
J01XB	Polimixine						
J01XB01	Colistina						
	Colistina	flac.	A		-		Terapia mirata delle infezioni gravi da Pseudomonas multiresistente
	Colistina	ev	-		-		
J01XD	Derivati imidazolici						
J01XD01	Metronidazolo						
	metronidazolo	ev,os	OSP		RNM		
J01XX	Altri antibatterici						
J01XX08	Linezolid						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	linezolid	ev,os,sosp. o.	H,OSP		RNM		Attivo contro i batteri Gram + incluso lo stafilococco aureus resistente alla meticillina ed l'Enterococco resistente alla Vancomicina.Da utilizzare preferibilmente in terapia mirata
J01XX09	Daptomicina						
	daptomicina	ev	OSP		RNM		Batteriemie causate da Gram + compreso lo stafilococco aureus meticillino-resistente quando il trattamento standard è risultato inadeguato.
J02	Antimicotici per uso sistemico						
J02A	Antimicotici per uso sistemico						
J02AA	Antibiotici						
J02AA01	Amfotericina						Le formulazioni lipidiche ed in formulazioni liposomiali trovano indicazione nelle micosi sistemiche gravi in cui il rischio di tossicità (in particolare nefrotossicità) preclude l'impiego di amfotericina convenzionale.
	amfotericina B	ev,os	OSP		-		
J02AC	Derivati triazolici						
J02AC01	Fluconazolo						
	fluconazolo	ev,os	A,OSP		-		
J02AC02	Itraconazolo						
	itraconazolo	ev,os	A,OSP		-		
J02AC03	Voriconazolo						
	voriconazolo	os,ev	H		-		Di prima scelta solo nell'aspergillosi invasiva
J02AC04	Posaconazolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	posaconazolo	os	H		-		limitatamente alla terapia di salvataggio dei pazienti con evidenza clinica o microbiologica di miceti resistenti o dei pazienti refrattari o intolleranti alle terapie standard.Profilassi di infezioni fungine invasive nei seguenti pazienti:pazienti in chemioterapia per induzione della remissione di leucemia mieloblatica acuta (AML) o sindromi mielodisplastiche (MDS) per le quali si prevede una neutropenia prolungata e che sono ad lato rischio di sviluppare infezioni fungine invasive;soggetti sottoposti a trapianto di cellule staminali emopoietiche (HSCT) in terapia immunosoppressiva ad alto dosaggio per malattia del trapianto contro l'ospite e che sono ad alto rischio di sviluppare infezioni fungine invasive.
J02AX	Altri antimicotici per uso sistemico						
J02AX01	Flucitosina						
	flucitosina	ev	OSP		-		
J02AX04	Caspofungin						
	caspofungin	ev	OSP		-		
J02AX05	Micafungin						
	micafungin	ev	OSP		-		
J02AX06	Anidulafungina						
	anidulafungina	ev	OSP		-		
J04	ANTIMICOBATTERICI						
J04A	Farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AB	Antibiotici						
J04AB02	Rifampicina						
	rifampicina	ev,im,os	A		-		
J04AB03	Rifamicina						
	rifamicina sodica	os,ev	C		-		
J04AB04	Rifabutina						
	rifabutina	os	A	56	RNM		Con indicazione elettiva su alcuni micobatteri atipici in pazienti immunodepressi.
J04AC	Idrazidi						
J04AC01	Isoniazide						
	isoniazide	ev,im,os	A		-		
J04AK	Altri farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AK01	Pirazinamide						
	pirazinamide	os	A		-		
J04AK02	Etambutolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	etambutolo cloridrato	os,ev	C		-		
J04AM	Associazioni di farmaci per il trattamento della tubercolosi						
J04AM02	Rifampicina e isoniazide						
	rifampicina e isoniazide	os	A		-		
J04AM05	Rifampicina,pirazinamide,isoniazide						
	Rifampicina,pirazinamide,isoniazide	os	A		-		
J05	Antivirali per uso sistemico						
J05A	Antivirali ad azione diretta						
J05AB	Nucleosidi e nucleotidi,esclusi gli inibitori della transcriptasi inversa						
J05AB01	Aciclovir						Nel trattamento dell'Herpes Zoster l'aciclovir per via orale non costituisce più la terapia di riferimento
	aciclovir	iv.	OSP		RNM		
	aciclovir	os	A	84	RNM		
J05AB04	Ribavirina						
	ribavirina	os	H		RNM		
J05AB06	Ganciclovir						
	ganciclovir	ev	OSP		-		
J05AB12	Cidofovir						
	cidofovir	ev	H		-		
J05AB14	Valganciclovir						
	valganciclovir	os	A		-		Limitatamente alle indicazioni: retinite da CMV in pazienti con AIDS e prevenzione della malattia da CMV in pazienti CMV negativi, sottoposti a trapianto.
J05AD	Derivati dell'acido fosfonico						
J05AD01	Foscarnet						
	foscarnet sodico	ev	OSP		RNM		
J05AE	Inibitori delle proteasi						
J05AE01	Saquinavir						
	saquinavir	os	H		RNM		
J05AE02	Indinavir						
	indinavir	os	H		-		
J05AE03	Ritonavir						
	ritonavir	os	H		-		
J05AE04	Nelfinavir						
	nelfinavir	os	H		-		
J05AE05	Amprenavir						
	amprenavir	os	H		-		In soggetti già trattati con inibitori delle proteasi, che abbiano sviluppato resistenza ad essi o effetti collaterali intollerabili.
J05AE06	Lopinavir						
	ritonavir+lopinavir	os	-		-		Indicazioni come da scheda tecnica
J05AE07	Fosamprenavir						
	fosamprenavir (sale di calcio)	os	H		-		
J05AE08	Vari						
	atazanavir	os	H		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J05AE09	Tripanavir						
	tripanavir	os	H		-		
J05AE10	Darunavir						
	darunavir	os	H		RNRL		Indicazioni come da scheda tecnica.
J05AF	Nucleosidi inibitori della transcriptasi inversa						
J05AF01	Zidovudina						
	zidovudina	os	A		-		
J05AF02	Didanosina						
	didanosina	os	H		-		
J05AF04	Stavudina						
	stavudina	os	H		-		
J05AF05	Lamivudina						
	lamivudina	os	H		-		
	lamivudina		-		-	Si	*nota per formulazione impiegata nelle epatiti
J05AF06	Abacavir						
	abacavir	os	H		-		
J05AF07	Tenofovir disoproxil						
	tenofovir	os	H		-		
J05AF08	Adefovir						
	adefovir	os	H		-		
J05AF09	Emtricitabina/Tenofovir						
	emtricitabina	os	H		-		
J05AF10	Entecavir						
	entecavir	os	H		-		
J05AF11	Telbivudina						
	Telbivudina	os	H		-		
J05AG	Non-nucleosidi inibitori della transcrittasi inversa						
J05AG01	Nevirapina						
	nevirapina	os	H		-		
J05AG03	Efavirenz						
	efavirenz	os	H		-		
J05AG04	Etravirina						
	etravirina	os	H		-		
J05AR	Antivirali per il trattamento dell'infezione da HIV, associazioni						
J05AR01	zidovudina e lamivudina						
	lamivudina + zidovudina	os	H		-		
J05AR02	lamivudina e abacavir						
	abacavir + lamivudina	os	H		-		
J05AR03	tenofovir disoproxil e emtricitabina						
	emtricitabina + tenofovir disoproxil	os	H		-		
J05AR04	zidovudina, lamivudina e abacavir						
	abacavir + lamivudina + zidovudina	os	H		-		
J05AR06	efavirenz,emtricitabina,tenofovir disoproxil						
	efavirenz,emtricitabina,tenofovir disoproxil	os	H		-		
J05AX	Altri antivirali						
J05AX07	Enfuvirtide						
	Enfurvirtide	ev	H		-		
J05AX08	Raltegravir						
	Raltegravir	os	H		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
J05AX09	Maraviroc						
	Maraviroc	os	H		RNM		
J06	Sieri immuni e immunoglobuline						
J06B	Immunoglobuline						
J06BA	Immunoglobuline,umane normali						
J06BA01	Immunoglobuline, umane normali, per uso endovenoso						
	immunoglobulina umana ad alto titolo IgM per uso endovenoso	ev	OSP		RNM		
	immunoglobulina umana normale ad uso endovenoso	ev	OSP		RNM		
J06BB	Immunoglobuline specifiche						
J06BB01	Immunoglobulina anti-D(Rh)						
	immunoglobulina umana anti-D	im,ev	A		-		ev solo per la porpora trombocitopenica
J06BB02	Immunoglobulina antitetanica						
	immunoglobulina umana antitetanica	im	A		-		
J06BB03	Immunoglobulina umana antivaricella						
	immunoglobulina umana antivaricella	ev	OSP		-		
J06BB04	Immunoglobulina epatitica B						
	immunoglobulina umana dell'epatite B per uso endovenoso	ev	OSP		-		
	immunoglobulina umana dell'epatite B	im	A		-		
J06BB09	immunoglobulina citomegalovirus						
	immunoglobulina umana citomegalovirica per uso endovenoso	ev	OSP		-		
J06BB16	Palivizumab						
	palivizumab	im	OSP		-		Nella prevenzione di gravi affezioni del tratto respiratorio inferiore, che richiedono ospedalizzazione, provocate dal virus respiratorio sinciziale (RSV) in bambini nati con età gestazionale uguale o inferiore alle 35 settimane e con un età inferiore ai 6 mesi al momento dell'epidemia stagionale da RSV, in bambini di età inferiore ai 2 anni che sono stati trattati per displasia broncopolmonare negli ultimi 6 mesi o in bambini di età inferiore ai 2 anni con malattia cardiaca congenita emodinamicamente significativa.
J07	Vaccini						
J07A	Vaccini batterici						
J07AM	Vaccini tetanici						
J07AM01	Anatossina tetanica						
	vaccino tetanico adsorbito	im	C		-		
J07B	Vaccini virali						
J07BC	Vaccini epatitici						
J07BC01	Antigene epatitico B, purificato						
	vacc. epat. B da DNA ricombinante	im	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L	FARMACI ANTINEOPLASTICI ED IMMUNOMODULATORI						Per i farmaci antineoplastici si raccomanda di attenersi agli aggiornamenti di cui alla Lg648/96 come da determinazione AIFA 9-12-2008, G.U. Suppl.n1 del 2-1-2009 e smi
L01	Antineoplastici						
L01A	Sostanze alchilanti						
L01AA	Analoghi della mostarda azotata						
L01AA01	Ciclofosfamide						
	ciclofosfamide	ev,os	A,OSP		-		
L01AA02	Clorambucil						
	clorambucil	os,ev	A,OSP		-		
L01AA03	Melfalan						
	melfalan	ev,os	OSP		-		
L01AA06	Ifosfamide						
	ifosfamide	ev	-		-		
L01AA09	Bendamustina						
	Bendamustina Cloridrato	ev	H,OSP		-		Indicazioni come da scheda tecnica
L01AB	Alchilisulfonati						
L01AB01	Busulfano						
	busulfano	ev,os	A		-		
L01AC	Etilenimine						
L01AC01	Tiotepa						
	tiotepa	ev	OSP		-		
L01AD	Nitrosouree						
L01AD01	Carmustina						
	carmustina	ev,impianto	OSP		RNM		
L01AD05	Fotemustina						
	fotemustina	ev	OSP		RNM		
L01AX	Altre sostanze alchilanti						
L01AX03	Temozolomide						
	temozolomide	os	H		-		Di esclusiva prescrizione da parte degli oncologi,radioterapisti e Neurochirurghi
L01AX04	Dacarbazina						
	dacarbazina	ev	OSP		-		
L01B	Antimetaboliti						
L01BA	Analoghi dell'acido folico						
L01BA01	Metotrexato						
	metotrexato	im,os,ev	A,OSP		-		
L01BA03	Raltitrexed						
	raltitrexed	ev	OSP		RNM		
L01BA04	Pemetrexed						
	pemetrexed disodico	ev	OSP		-		
L01BB	Analoghi della purina						
L01BB02	Mercaptopurina						
	Mercaptopurina	os	A		-		
L01BB04	Cladribina						
	cladribina	ev	C-OSP		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01BB05	Fludarabina						
	fludarabina fosfato	ev,os	OSP		RNM		
L01BB06	Clorafibrina						
	Clorafibrina	inf.	OSP		-		Pazienti Pediatrici. Indicazioni AIFA
L01BB07	Nelarabina						
	Nelarabina	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01BC	Analoghi della pirimidina						
L01BC01	Citarabina						
	citarabina	ev	OSP		-		
L01BC02	Fluorouracile						
	fluorouracile	ev,top.	OSP		-		
L01BC05	Gemcitabina						
	gemcitabina cloridrato	ev	OSP		RNM		
L01BC06	Capecitabina						
	Capecitabina	os	H		-		In alternativa al 5-FU quando non sia possibile la somministrazione e.v.
L01BC07	Azacitidina						
	Azacitidina	sc	H		-		Trattamento di pazienti adulti affetti da sindromi mielodispastiche, leucemia mielomonocitica cronica, leucemia mieloide acuta a seguito di sindrome mielodispastica, che non possono sottoporsi a trapianto di midollo osseo.
L01BC53	Tegafur associazioni						
	tegafur uracile	os	H		-		Trattamento di prima linea del carcinoma metastatico del colon retto in combinazione con calcio folin.
L01C	Alcaloidi derivati da piante ed altri prodotti naturali						
L01CA	Alcaloidi della vinca ed analoghi						
L01CA01	Vinblastina						
	vinblastina solfato	ev	OSP		-		
L01CA02	vincristina						
	vincristina	ev	OSP		-		
L01CA03	Vindesina						
	vindesina solfato	ev	OSP		-		
L01CA04	Vinorelbina						
	vinorelbina	ev,os	OSP		-		
L01CA05	Vinflunina						
	vinflunina	ev	-		-		Sottoposto a monitoraggio AIFA
L01CB	Derivati della podofillotossina						
L01CB01	Etoposide						
	etoposide	os,ev	OSP		-		
L01CB02	Teniposide						
	teniposide	ev	OSP		-		
L01CD	Taxani						
L01CD01	Paclitaxel						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	paclitaxel	ev	OSP		-		
	Paclitaxel albumina	ev	-		-		Come da linee guida AIOM, si pone in risalto il vantaggio della formulazione di Paclitaxel a nanoparticelle che non richiede premedicazione.
L01CD02	Docetaxel						
	docetaxel anidro	ev	OSP		-		
L01CD04	Cabazitaxel						
	Cabazitaxel	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01CX	Altri alcaloidi semplici e prodotti naturali						
L01CX01	Trabectedina						
	Trabectedina	ev	OSP		-		
L01D	Antibiotici citotossici e sostanze correlate						
L01DB	Antracicline e sostanze correlate						
L01DB01	Doxorubicina						In associazione al Bortezomid nel mieloma multiplo.
	doxorubicina cloridrato con liposomi pegilati	ev	OSP		-		In monoterapia in pazienti con tumore mammario metastatico, dove sia presente un rischio cardiaco aumentato; per il trattamento del tumore ovarico in stadio avanzato in donne che abbiano fallito un trattamento chemioterapico di prima linea a base di platino; per il trattamento del sarcoma di Kaposi.
	doxorubicina cloridrato con liposomi non pegilato	ev	OSP		-		Myocet, in associazione con la ciclofosfamide, è indicato per il trattamento di prima linea del cancro metastatizzato della mammella nelle donne. Nei linfomi non Hodgin in associazione RCMP
	doxorubicina cloridrato	ev	OSP		-		
L01DB02	Daunorubicina						
	daunorubicina	ev	OSP		-		
	daunorubicina cloridrato		-		-		
L01DB03	Epirubicina						
	epirubicina cloridrato	ev	OSP		-		
L01DB06	Idarubicina						
	idarubicina cloridrato	ev,os	OSP		-		
L01DB07	Mitoxantrone						
	mitoxantrone cloridrato	ev	OSP		-		
L01DC	Altri antibiotici citotossici						
L01DC01	Bleomicina						
	bleomicina solfato	ev,im	OSP		-		
L01DC03	Mitomicina						
	mitomicina	ev	OSP		-		
L01X	Altri antineoplastici						
L01XA	Composti del platino						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L01XA01	Cisplatino						
	cisplatino	ev	OSP		-		
L01XA02	Carboplatino						
	carboplatino	ev	OSP		-		
L01XA03	Oxaliplatino						
	oxaliplatino	ev	OSP		-		
L01XB	Metilidrazine						
L01XB01	Procarbazina						
	procarbazina cloridrato	os	A		-		
L01XC	Anticorpi monoclonali						
L01XC02	Rituximab						
	rituximab	ev	OSP		-		Indicazioni come da scheda tecnica
L01XC03	Trastuzumab						
	trastuzumab	ev	OSP		-		Carcinoma mammario metastatico: per il trattamento di pazienti con carcinoma mammario metastatico con iperespressione di HER2. In carcinoma mammario adiuvante con iperespressione HER2 per 12 mesi (18 somministrazioni) dopo chemioterapia. Monitoraggio AIFA Herceptin adiuvante
L01XC04	Alemtuzumab						
	alemtuzumab	ev	OSP		RNM		
L01XC06	Cetuximab						
	cetuximab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA Legge 648 per il trattamento di carcinomi squamo-cellulari recidivanti e/o metastatici del distretto testa-collo, come terapia di prima linea in combinazione con cisplatino e 5-fluorouracile.
L01XC07	Bevacizumab						
	bevacizumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC08	Panitumumab						
	Panitumumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC09	Catumaxomab						
	Catumaxomab	sol. inf.intraperit.	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XC10	Ofatumumab						
	Ofatumumab	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XD	Sensibilizzatori usati nella terapia fotodinamica/radiante						
L01XD03	Metilaminolevulinato						topico
L01XD05	Temoporfin						
	Temoporfin	ev	H		-		Da somministrare solo in strutture sanitarie dotate di ambienti dedicati e adeguatamente attrezzati per terapie con farmaci fotosensibili.
L01XE	Inibitori delle protein chinasi						
L01XE01	Imatinib						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	imatinib mesilato	os	H		RNM		
L01XE02	Gefitinib						
	Geftinib	cpr.	H		-		La prescrizione è subordinata all'accertamento della mutazione genetica EGFR-TK (sottoposto a monitoraggio AIFA).
L01XE03	Erlotinib						
	erlotinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE04	Sunitinib						
	sunitinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE05	Sorafenib						Monitoraggio AIFA
	sorafenib	os	H		-		
L01XE06	Dasatinib						Monitoraggio AIFA
	dasatinib	os	H		-		
L01XE07	Lapatinib						
	lapatinib	os	H		RNRL		Monitoraggio AIFA
L01XE08	Nilotinib						
	Nilotinib	os	H		-		Monitoraggio AIFA
L01XE09	Temsirolimus						
	Temsirolimus	ev	OSP		-		Monitoraggio AIFA
L01XE10	Everolimus						
	Everolimus	cpr.	H		RNRL		L'utilizzo deve avvenire nel corretto rispetto delle indicazioni approvate e inserite nel monitoraggio onco-aifa.
L01XE11	Pazopanib						
	Pazopanib	os	H		RNRL		Monitoraggio AIFA.
L01XX	Altri antineoplastici						
L01XX05	Idroxicarbamide						
	idroxicarbamide	os	A		-		
L01XX08	Pentostatina						
	pentostatina	ev	OSP		RNM		
L01XX11	Estramustina						
	estramustina fosfato sodico	os	A		-		
L01XX14	Tretinoina						
	tretinoina	os	A		-	SI	
L01XX17	Topotecan						
	topotecan	os,ev	OSP		-		
L01XX19	Irinotecan						
	irinotecan cloridrato triidrato	ev	OSP		-		
L01XX27	Triossido di arsenico						
	triossido di arsenico	ev	C-OSP		RNM		
L01XX32	Bortezomib						
	bortezomib	ev	H		RNM		
L01XX35	Anagrelide						
	anagrelide	os	H		RNM		
L01XX41	Eribulina mesilato						quale citotossico

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Eribulina mesilato	ev	H,OSP		-		Quale citotossico di terza linea, è da impiegarsi dopo un'attenta valutazione da parte del clinico del beneficio atteso e dei parametri relativi alla qualità della vita. Il payment by result non giustifica l'utilizzo indiscriminato.
L02	Terapia endocrina						Farmaci da usare sotto controllo strettamente specialistico
L02A	Ormoni e sostanze correlate						
L02AB	Progestinici						
L02AB01	Megestrolo						
	megestrolo	os	A	28	-		
L02AB02	Medrossiprogesterone						
	medrossiprogesterone	im,os	A	28	-		
L02AE	Analoghi dell'ormone liberatore delle gonadotropine						
L02AE01	Buserelin						
	Buserelin	sc	C		-		Solo per uso diagnostico
L02AE02	Leuprorelina						
	leuprorelina	sc	C	51	-		
	leuprorelina	im,sc	A	51	-	Si	
L02AE03	Goserelina						
	goserelin	sc	A	51	RNM	Si	
L02AE04	Triptorelina						
	triptorelina	sc,im	A	51	RNM	Si	
L02B	Antagonisti ormonali e sostanze correlate						
L02BA	Antiestrogeni						
L02BA01	Tamoxifene						
	tamoxifene	os	A		-		
L02BA03	Fulvestrant						
	Fulvestrant	ev	H		-		
L02BB	Antiandrogeni						
L02BB01	Flutamide						
	flutamide	os	A		-	Si	
L02BB03	Bicalutamide						
	bicalutamide	os	A		-	Si	
L02BG	Inibitori enzimatici						
L02BG03	Anastrozolo						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Anastrozolo	os	A		-		Trattamento del carcinoma della mammella in fase avanzata in donne in post menopausa. L'efficacia non è stata dimostrata nelle pazienti con recettori per gli estrogeni negativi a meno che non avessero precedentemente avuto una risposta clinica positiva a tamoxifene. Trattamento adiuvante degli stati precoci del carcinoma invasivo della mammella con recettori ormonali positivi in donne post-menopausa. Trattamento adiuvante degli stadi precoci del carcinoma invasivo della mammella con recettori ormonali positivi in donne post menopausa.
L02BG04	Letrozolo						
	Letrozolo	os	-		-		trattamento adiuvante del carcinoma mammario in fase precoce in donne in postmenopausa con stato recettoriale ormonale positivo. Trattamento adiuvante del carcinoma mammario ormonosensibile in fase precoce in donne in postmenopausa dopo trattamento adiuvante standard con tamoxifene della durata di 5 anni. Trattamento di prima linea del carcinoma mammario ormonosensibile, in fase avanzata, in donne in postmenopausa. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata in donne in postmenopausa naturale o artificialmente indotta, dopo ripresa o progressione della malattia che siano state trattate in precedenza con antiestrogeni. L'efficacia non è stata dimostrata in pazienti con stato recettoriale estrogenico negativo
L02BG06	Exemestan						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Exemestan	os	A		-		trattamento adiuvante delle donne in post-menopausa con carcinoma mammario invasivo in fase iniziale e con recettori estrogenici positivi, dopo iniziale terapia adiuvante con tamoxifene per 2-3 anni. Trattamento del carcinoma mammario in fase avanzata, in donne in stato di post-menopausa naturale o indotta, nelle quali la malattia è progredita dopo il trattamento con terapia anti-estrogenica. L'efficacia non è stata dimostrata nelle pazienti con recettori estrogenici negativi
L02BX	Altri antagonisti ormonali e sostanze correlate						
L02BX02	Degarelix						
	Degarelix	sc	A-PT		RR		Si raccomanda un monitoraggio del profilo di efficacia-sicurezza del farmaco al fine di confermare il mancato aumento transitorio di testosterone, tale da richiedere la somministrazione concomitante di altri antiandrogeni.
L03	Immunostimolanti						
L03A	Citochine ed immunomodulatori						
L03AA	Fattori di stimolazione delle colonie						
L03AA02	Filgrastim						
	filgrastim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AA10	Lenograstim						
	lenograstim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AA13	Pegfilgrastim						
	pegfilgrastim	sc,ev	A-PT		RNM	Si	Attenersi allo schema posologico come da scheda
L03AB	Interferoni						Cartuccia multidose
L03AB01	Interferone natur. n-3						
	interferone naturale n-3	im,sc,ev	-		-		
L03AB04	Interferone alfa-2a						
	interferone alfa-2a	sc	A-PT		RNM	Si	
L03AB05	Interferone alfa-2b						
	interferone alfa-2b	sc,ev	A-PT		RNM	Si	
L03AB07	Interferone beta-1a						
	interferone beta-1a	im,sc	A	65	RNM		Su richiesta motivata per il trattamento della sclerosi multipla nel rispetto delle indicazioni registrate. Monitoraggio delle prescrizioni.
L03AB08	Interferone beta -1b						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	interferone beta-1b	sc	A	65	RNM		Su richiesta motivata per il trattamento della sclerosi multipla nel rispetto delle indicazioni registrate. Monitoraggio delle prescrizioni.
L03AB10	Peginterferon alfa 2b						
	Peginterferon alfa 2b	sc	A-PT		RNM	Sì	Prescrizione con piano terapeutico da parte dei centri autorizzati.
L03AB11	Peginterferon alfa 2a						
	Peginterferon alfa 2a	sc	A-PT		RNM	Sì	Prescrizione con piano terapeutico da parte dei centri autorizzati.
L03AC	Interleuchine						
L03AC01	Aldesleuchina						
	aldesleuchina	ev	OSP		RNM		
L03AX	Altre citochine ed immunomodulatori						
L03AX03	Vaccino BCG						
	BCG	endovescicale	OSP		RNM		
L03AX13	Glatiramer acetato						
	Glatiramer acetato	sc	A	65	RNM		Indicato per ridurre la frequenza delle recidive in pazienti deambulanti (cioè in grado di camminare senza aiuto) affetti da sclerosi multipla (SM) recidivante, con fasi di remissione, caratterizzata da almeno due attacchi di disfunzione neurologica nel precedente periodo di due anni. Non è indicato in pazienti affetti da SM progressiva primaria o secondaria.
L03AX15	Mifamurtide						
	Mifamurtide	ev	-		-		Sottoposto a monitoraggio AIFA
L03AX16	Plerixafor						
	Plerixafor	sc	H,OSP		-		Da utilizzare come mobilizzante delle cellule staminali esclusivamente per le indicazioni riportate in scheda tecnica.
L04	Sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04A	Sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04AA	Sostanze ad azione immunosoppressiva selettiva						
L04AA01	Ciclosporina						
	ciclosporina	ev,os	A		RNM		
L04AA02	Muromonab						
	Muromonab	ev	OSP		RNM		
L04AA04	immunoglobulina antitimocitaria						
	immunoglobulina di coniglio antitimocitaria	ev	OSP		RNM		Secondo indicazioni terapeutiche di cui alla scheda tecnica.
L04AA05	Tacrolimus						
	Tacrolimus	ev,os	A		RNM		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L04AA06	Acido micofenolico						
	micofenolato sodico	os	H		RNRL		
	micofenolato mofetile	os	H		RNRL		
L04AA09	Basiliximab						
	Basiliximab	ev	OSP		-		
L04AA10	Sirolimus						
	Sirolimus	os	A		-		
L04AA13	Leflunomide						
	Leflunomide	os	A,C		-		
L04AA18	Everolimus						
	Everolimus	os	A		-		
L04AA21	Efalizumab						
	Efalizumab	sc	H		-		
L04AA23	Natalizumab						
	natalizumab	ev	OSP		-		
L04AA24	Abatacept						
	Abatacept	iv.	H		-		
L04AA25	Eculizumab						
	Eculizumab	ev	OSP		-		Erogazione a carico del SSN previa autorizzazione del Centro regionale di riferiemnto che verifica le condizioni previste dalla schede tecnica AIFA
L04AA27	Fingolimod						
	Fingolimod	os	A	65	RRL		Monitoraggio AIFA.
L04AB	Inibitori del fattore di necrosi tumorale alfa (TNF-alfa)						
L04AB01	Etanercept						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	etanercept	sc	H		RNM		Farmaco inserito in PTOR per: 1. artrite reumatoide (in fase attiva negli adulti quando la risposta a DMARDs, metotrexato incluso, è risultata inadeguata e grave attiva e progressiva negli adulti in precedenza non trattati con metotrexato) limitatamente alle Reumatologie individuate per il Progetto Antares; 2. trattamento della spondilite anchilosante severa, in fase attiva in pazienti adulti che hanno avuto una risposta inadeguata alla terapia convenzionale limitatamente alle Reumatologie individuate per il progetto Antares; 3. artrite psoriasica in fase attiva e progressiva negli adulti, quando la risposta ai DMARDs è risultata inadeguata, previa compilazione della scheda di monitoraggio prevista dalla Regione limitatamente alle Reumatologie individuate all'interno del progetto Antares e alle Dermatologie. 4. Psoriasi a placche da moderata a severa negli adulti che non hanno risposto, o presentano una controindicazione, o sono intolleranti ad altre terapie sistemiche, inclusi ciclosporina, metotrexato o PUVA limitatamente ai centri individuati per il progetto Psocare.
L04AB02	infliximab						
	infliximab	ev	H		RNM		
L04AB04	Adalimumab						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Adalimumab	sc	H		RNM		1.Artrite reumatoide attiva di grado da moderato a severo in pazienti no responder ai (Disease Modifying Anti-rheumatic Drugs) DMARDs; 2- artrite psoriasica attiva o progressiva in pazienti adulti no responder ai DMARDs . 3- spondilite anchilosante in pazienti adulti con risposta inadeguata a terapia convenzionale. 4- malattia di Crohn attiva grave in pazienti con risposta inadeguata a base di corticosteroidi e/o di un immunosoppressore , 5- Psoriasi cronica a placche di grado da moderato a severo nei pazienti no responder ad altri trattamenti, 6- Artrite giovanile poliarticolare idiopatica in adolescenti in età da 13 a 17 anni con risposta inadeguata a farmaci antireumatici modificanti la malattia (DMARDS).
L04AB05	Certolizumab Pegol						
	Certolizumab Pegol	sc	H		-		
L04AB06	Golimumab						
	Golinumab	sc	H		-		Solo su prescrizione dello specialista per l'artrite reumatoide in associazione con metotrexato, per l'artrite psoriasica singolarmente o in associazione e per la spondilite anchilosante.
L04AC	Inibitori dell'interleuchina						
L04AC02	Basiliximab						
	Basiliximab	iniett.	OSP		-		
L04AC03	Anakinra						
	Anakinra	sc	H		-		
L04AC05	Ustekinumab						Monitoraggio AIFA secondo le indicazioni terapeutiche previste in scheda tecnica.
	Ustekinumab	sc	H		-		
L04AC07	Tocilizumab						
	Tocilizumab		-		RNM		
L04AC08	Canakinumab						
	Canakinumab	sc	H		-		Trattamento delle Sindromi Periodiche Associate a Criopirina (CAPS) in adulti, adolescenti e bambini a partire dai 4 anni di età, con peso corporeo di almeno 15kg.
L04AD	inibitori della calcineurina						
L04AD01	ciclosporina						
	ciclosporina	ev,os	A				

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
L04AX	Altre sostanze ad azione immunosoppressiva						
L04AX01	Azatioprina						
	azatioprina	os	A		-		
L04AX02	Talidomide						
	Talidomide	os	H		-		In associazione a Melfalan e Predmisone è indicato per il trattamento di prima linea di pazienti con mielanoma multiplo non trattato, di età uguale o superiore a 65 anni o non idonei a chemioterapia a dosi elevate. Prescritta e dispensata in conformità al programma di prevenzione della gravidanza. Registro oncologico AIFA
L04AX04	Lenalidomide						
	Lenalidomide	os	H		-		Legge 648
M	SISTEMA MUSCOLO-SCHELETRICO						
M01	Farmaci antinfiammatori ed antireumatici						
M01A	Farmaci antinfiammatori ed antireumatici non steroidei						
M01AB	Derivati dell'acido acetico e sostanze correlate						
M01AB01	Indometacina						
	indometacina	os,ev,im	A	66	RNM		
M01AB05	Diclofenac						
	diclofenac sodico	rett.,im,os	A	66	RNM		
M01AB15	Ketorolac						
	ketorolac	os,ev,im	A		RNM		Maggio 2007 - Rivalutazione del rapporto beneficio/rischio di ketorolac trometamina
M01AC	Oxicam-derivati						
M01AC01	Piroxicam						
	Piroxicam	rett.,im,os	A	66	RNM		
M01AC06	Meloxicam						
	Meloxicam	rett.,os	A	66	RNM		
M01AE	Derivati dell'acido propionico						
M01AE01	Ibuprofene						
	ibuprofene	os,sosp. o.,im	A	66	-		
M01AE02	Naprossene						
	Naprossene	os,rett.	A	66	-		
M01AE03	Ketoprofene						
	ketoprofene	rett.,ev,im,os	A	66	-		
M01AH	Coxib						
M01AH04	Parecoxib						
	parecoxib	im,ev	C		RNM		
M01C	Sostanze antireumatiche specifiche						
M01CB	Preparati a base d'oro						
M01CB02	Sodio aurotiosolfato						
	Sodio aurotiosolfato	im	A		-		
M01CB03	Auranofina						
	Auranofina	os	A		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
M01CC	Penicillamina ed analoghi						
	penicillamina	os	A		-		
M03	Miorilassanti						
M03A	Miorilassanti ad azione periferica						
M03AB	Derivati della colina						
M03AB01	Suxametonio						
	suxametonio cloruro	ev	OSP		-		
M03AC	Altri composti ammonici quaternari						Pancuronio, Vecuronio, Atracurio, Mivacurio e Cisatracurio sono farmaci sostanzialmente equivalenti. Le singole CTA formulino le loro scelte in base al miglio profilo costo/efficacia e in base al miglior costo giornaliero di terapia secondo DDD e PDD appropriate.
M03AC01	Pancuronio						
	pancuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC03	Vecuronio						
	vecuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC04	Atracurio						
	atracurio besilato	ev	C-OSP		-		
M03AC09	Rocuronio bromuro						
	rocuronio bromuro	ev	OSP		-		
M03AC10	Mivacurio cloruro						
	mivacurio cloruro	ev	OSP		-		
M03AC11	Cisatracurio						
	cisatracurio besilato	ev	C-OSP		-		
M03AX	Altri miorilassanti ad azione periferica						
M03AX01	Tossina botulinica A						
	Tossina botulinica A	im,sc	OSP		RNM		La determinazione AIFA del 16/10/2007 conferisce alla Tossina Botulinica un'estensione delle indicazioni terapeutiche alla patologia della spasticità, delle disfunzioni vescico-uretrali di origine neurologica e dell'iperidrosi primaria.
M03AX02	Tossina botulinica B						
	Tossina botulinica B	im	OSP		RNM		
M03B	Miorilassanti ad azione centrale						
M03BX	Altri miorilassanti ad azione centrale						
M03BX01	Baclofene						
	baclofene	intrart.,os	A,OSP		-		
M03BX03	Pridinolo						
	Pridinolo	im	C		-		Solo nei pazienti a cui non è possibile somministrare BDZ in PS e Traumatologia Ortopedica
M03BX05	Tiocolchicoside						
	Tiocolchicoside	im	C				Uso limitato come per il pridinolo
M03C	Miorilassanti ad azione diretta						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
M03CA	Dantrolene e derivati						
M03CA01	Dantrolene						
	dantrolene	ev,os	C-OSP		-		
M04	Antigottosi						
M04A	Antigottosi						
M04AA	Preparati inibenti la formazione di acido urico						
M04AA01	Allopurinolo						
	allopurinolo	os	A		-		
M04AB	Preparazioni che aumentano l'eliminazione dell'acido urico						
M04AB02	Sulfinpirazone						
	Sulfinpirazone	os	-		-		
M04AC	Preparati senza effetto sul metabolismo dell'acido urico						
M04AC01	Colchicina						
	colchicina	os	A		-		
M05	Farmaci per il trattamento delle malattie delle ossa						
M05B	Farmaci che agiscono sulla struttura e sulla mineralizzazione ossee						
M05BA	Bifosfonati						
M05BA02	Acido clodronico						
	acido clodronico sale disodico	ev,im	A	42	RNM		
M05BA03	Acido pamidronico						
	acido pamidronico	ev	OSP		RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BA04	Acido Alendronico						
	Acido Alendronico	os	A	79	RNM		
M05BA06	Acido ibandronico						
	Acido ibandronico	os,ev	A,H,OSP	79	RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica.
M05BA07	Acido risedronico						
	Acido risedronico	os	A	79	RNM		
M05BA08	Acido zoledronico						
	acido zoledronico	ev	H,OSP		RNM		Le forme endovenose di acido pamidronico, acido zoledronico e acido ibandronico sono sostanzialmente sovrapponibili per le indicazioni ministeriali comuni autorizzate in scheda tecnica
M05BX	Altri farmaci che agiscono sulla struttura e mineralizzazione ossee						
M05BX03	Stronzio ranelato						
	stronzio ranelato	os	A	79	RNM		
M05BX04	Denosumab						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Denosumab	sc	A-PT		RNRL		La sommministrazione deve essere eseguita da un soggetto adeguatamente addestrato nelle tecniche di iniezione.
M05BX49	Acido neridronico						
	Acido neridronico	ev	A,H		RNM		
N	SISTEMA NERVOSO						
N01	Anestetici						
N01A	Anestetici generali						
N01AA	Eteri						
N01AA01	Etere anestetico (etere etilico)						
N01AB	Idrocarburi alogenati						
N01AB06	Isoflurano						
	Isoflurano		OSP		-		
N01AB07	Desflurano						
	Desflurano		OSP		-		Da non utilizzare in pz pediatrici
N01AB08	Sevoflurano						
	sevoflurano		OSP		-		
N01AF	Barbiturici non associati						
N01AF03	Tiopental						
	tiopental sodico	ev	OSP		-		
N01AH	Anestetici oppioidi						
N01AH01	Fentanil						
	fentanil citrato	im,ev	OSP		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH02	Alfentanil						
	alfentanile cloridrato	ev	C,H		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH03	Sufentanil						
	sufentanil citrato	ev	OSP		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AH06	Remifentanil						
	remifentanil cloridrato	ev	C		-		Ricade in TAB.2 sez.A
N01AX	Altri anestetici generali						
N01AX01	Droperidolo						
	Droperidolo	ev,im	-		-		
N01AX10	Propofol						
	propofol	ev	OSP		-		
N01AX63	Ossido nitroso, associazioni						
	Protossido d'azoto 50%v/v e ossigeno 50%v/v		-		-		Per il trattamento del dolore di breve durata e di lieve o moderata intensità, quando è richiesta un' azione analgesica rapida e di durata limitata.
N01B	Anestetici locali						
N01BB	Amidi						
N01BB01	Bupivacaina						
	bupivacaina cloridrato	ev	C		-		
N01BB02	Lidocaina						
	lidocaina cloridrato	ev,top.	C		-		
N01BB03	Mepivacaina						
	mepivacaina cloridrato		C		-		
N01BB09	Ropivacaina						
	ropivacaina cloridrato monoidrato	ev	C		-		
N01BB10	Levobupivacaina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	levobupivacaina cloridrato	ev	C		-		
N01BB20	Associazioni						
	lidocaina+prilocaina	top.	C		-		
N01BB51	Bupivacaina, associazioni						
	bupivacaina+adrenalina	ev	C		-		
N01BB52	Lidocaina associazioni						
	neomicina/fluocinolone/lidocaina	top.	C		-		
N01BB53	Mepivacaina, associazioni						
	mepivacaina + adrenalina	tbf,ev	C		-		
N01BB58	Articaina +adrenalina						
	Articaina+adrenalina	tbf	C		-		
N01BX	Altri anestetici locali						
N01BX04	Capsaicina						
	Capsaicina	cer.transd.	OSP		-		Per il trattamento del dolore neuropatico periferico negli adulti non diabetici da solo o in associazione ad altri medicinali per il trattamento del dolore. La valutazione delle condizioni per l'utilizzo del farmaco è da effettuarsi solo da parte di esperti di terapia del dolore. Da somministrarsi in ambito ospedaliero.
N02	Analgesici						
N02A	Oppioidi						
N02AA	Alcaloidi naturali dell'oppio						
N02AA01	Morfina						
	morfina	im,ev,os	A		RS		Stupefacente TAB.II sez. A
N02AA03	Idromorfone						
	idromorfone	os	A		RS		Stupefacente TAB II sez.A
N02AA05	Ossicodone cloridrato						
	ossicodone cloridrato	os	A		RS		Stupefacente TAB.II sez. A
N02AA55	Ossicodone associazioni						
	Ossicodone cloridrato + naloxone cloridrato	os	A		RNR		Si raccomanda che il suo impiego, conforme alle indicazioni terapeutiche registarte, rientri in specifici protocolli di terapia del dolore che prevedano l'uso di schede di valutazione obbligatorie ai sensi della L. 38/2010.
	ossicodone cloridrato + paracetamolo	os	A		RS		La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da dolore moderato o grave in corso di patologia neoplastica o degenerativa secondo le modalità prescrittive della L.n.12 08/02/2001 e di eventuali disposizioni delle regioni e delle province autonome (Determ.23/12/2004).

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N02AB	Derivati della fenilpiperidina						Ricade in TAB.II sez. A
N02AB03	Fentanil						
	Fentanil citrato	Tecn.Oravescent	-		-		
	Fentanil citrato	rin.	A		RNR		Si ammette l'utilizzo del farmaco solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale).
	fentanil	past.,cer	A		RS		Ricade in TAB.II sez. A
N02AD	Derivati del benzomorfano						
N02AD01	Pentazocina						
	Pentazocina	im,iv.	A		RS		Ricade in TAB.II sez.A
N02AE	Derivati dell'oripavina						
N02AE01	Buprenorfina						
	buprenorfina	transd.,ev,os	A		RS		Ricade in TAB.II sez. A La prescrizione a carico del SSN è limitata ai pazienti affetti da dolore moderato o grave in corso di patologia neoplastica o degenerativa secondo le modalità prescrittive della legge n. 12 dell'8 febbraio 2001 e di eventuali disposizioni delle regioni e delle province autonome. (Determ. 23 dicembre 2004)
N02AX	Altri oppioidi						
N02AX02	Tramadolo						
	tramadolo	im,os,ev	A		RNM		
N02AX06	Tapentadolo cloridrato						
	Tapentadolo cloridrato	os	A		RNR		Si ammette l'utilizzo del farmaco solo dopo adeguata valutazione del dolore attraverso l'uso della VAS (Visual Analogic Scale).
N02B	Altri analgesici ed antipiretici						
N02BA	Acido salicilico e derivati						
N02BA01	Acido acetilsalicilico						
	acido acetilsalicilico	os	C		-		
	lisina acetilsalicilato	ev,im	C		-		
N02BB	Pirazoloni						
N02BB02	Metamizolo sodico						
	metamizolo sodico	rett.,im,os	C		-		
N02BE	Anilidi						
N02BE01	Paracetamolo						
	paracetamolo	ev,os,rett.	C		-		
N02BE51	Paracetamolo associazioni						
	Paracetamolo+codeina	rett.,os	C		-		
N02BG	Altri analgesici ed antipiretici						
N02BG08	Ziconotide						
	Ziconotide	intratecale	OSP		-		
N02C	Antiemicranici						
N02CC	Agonisti selettivi dei recettori-5HT1						
N02CC01	Sumatriptan						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Sumatriptan	sc	A		-		Limitatamente ai Centri per le Cefalee ed ai PS
N03	Antiepilettici						
N03A	Antiepilettici						
N03AA	Barbiturici e derivati						
N03AA02	Fenobarbital						
	fenobarbital	sc,ev,im,os	A		RS		
N03AA04	Barbexaclone						
	barbesaclone	os	A		RS		
N03AB	Derivati dell'idantoina						
N03AB02	Fenitoina						
	fenitoina sodica	os,im	OSP		-		
N03AD	Derivati della succinimide						
N03AD01	Etosuccimide						
	Etosuccimide	os	A		-		
N03AE	Derivati benzodiazepinici						
N03AE01	Clonazepam						
	clonazepam	os	A		-		
N03AF	Derivati della carbossamide						
N03AF01	Carbamazepina						
	carbamazepina	os	A		-		
N03AF02	Oxcarbazepina						
	oxcarbazepina	os	A		-		
N03AG	Derivati degli acidi grassi						
N03AG01	Acido valproico						
	acido valproico	os,ev	A		-		
N03AG04	Vigabatrina						
	vigabatrin	os	A		-		
N03AX	Altri antiepilettici						
N03AX09	Lamotrigina						
	Lamotrigina	os	A		-		
N03AX10	Felbamato						
	Felbamato	os	A		-		
N03AX11	Topiramato						
	topiramato	os	A		-		
N03AX12	Gabapentina						
	gabapentina	os	A	4	RNM		Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili. Le CTA devono formulare le loro scelte in base alle indicazioni registrate, al profilo costo/efficacia a a DDD e PDD appropriate e al dato di outcome.□L'impiego del farmaco non è soggetto a nota limitativa per la seguente indicazione registrata: epilessia.
N03AX14	Levetiracetam						
	levetiracetam	ev,os	A		-		
N03AX16	Pregabalin						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	pregabalin	os	A	4	RNM		Gabapentin e Pregabalin sono farmaci terapeuticamente sovrapponibili. Le CTA devono formularele loro scelte in base alle indicazioni registrate, al profilo costo/efficacia a a DDD e PDD appropriate e al dato di outcome. L'impiego del farmaco non è soggetto a nota limitativa per la seguente indicazione registrata: epilessia.
N03AX18	lacosamide						
	lacosamide	ev,os	A		-		
N04	Antiparkinsoniani						
N04A	Sostanze anticolinergiche						
N04AA	Amine terziarie						
N04AA02	Biperidene						
	biperidene	im,ev,os	A		-		
N04AB	Eteri chimicamente correlati agli antistaminici						
N04AB02	Orfenadrina (cloruro)						
	orfenadrina cloridrato	os,im	A		-		
N04B	Sostanze dopaminergiche						
N04BA	Dopa e i suoi derivati						
N04BA02	Levodopa ed inibitore della decarbossilasi						
	levodopa + carbidopa	os,gel intestinale	A,H		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
	levodopa+ benserazide	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BA03	levodopa+carbidopa +entacapone						
	levodopa+carbidopa+entacapone	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC	Agonisti della dopamina						
N04BC01	Bromocriptina						
	bromocriptina	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC04	Ropinirolo						
	ropinirolo	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC05	Pramipexolo						
	pramipexolo	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC07	Apomorfina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Apomorfina	sc	A,H		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BC09	Rotigotina						
	Rotigotina	cer.transd.	A		-		
N04BC49	Lisuride						
	Lisuride	os	A		-		Febbraio 2007 - Importanti informazioni sulla sicurezza riguardanti i farmaci dopaminoagonisti
N04BD	Inibitori delle monoaminossidasi B						
N04BD01	Selegilina						
	Selegilina	os	C		-		
N04BX	Altre sostanze dopaminergiche						
N04BX02	Entacapone						
	Entacapone	os	A,C		-		Limitatamente ai pazienti che presentano fenomeni "on-off" in terapia con levodopa.
N05	Psicolettici						
N05A	Antipsicotici						
N05AA	Fenotiazine con catena laterale alifatica						
N05AA01	Clorpromazina						
	clorpromazina cloridrato	im,os	A		-		
N05AA02	Levomepromazina						
	levomepromazina	os	A		-		
N05AA03	Promazina						
	Promazina	iv.,im,os	C		-		
N05AB	Fenotiazine con struttura piperazinica						
N05AB02	Flufenazina						
	flufenazina decanoato	im,os	A		-		
N05AB03	Perfenazina						
	perfenazina	im,os	A,C		-		
N05AD	Derivati del butirrofenone						
N05AD01	Aloperidolo						
	aloperidolo	im,os,ev	A		-		
N05AD06	Bromperidolo						
	bromperidolo	os	-		-		
N05AD08	Droperidolo						
	droperidolo	ev	-		-		
N05AE	Derivati dell'indolo						
N05AE04	Ziprasidone						
	Ziprasidone	os	-		-		
N05AF	Derivati del tioxantene						
N05AF05	Zuclopentixolo						
	zuclopentixolo	im,os	A		-		
N05AH	Diazepine,ossazepine e tiazepine						
N05AH02	Clozapina						
	clozapina	os	A		-	Si	
N05AH03	Olanzapina						
	olanzapina	im,os	A,OSP		-	Si	
N05AH04	Quetiapina						
	quetiapina	os	A		-	Si	

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N05AH05	Asenapina						
	Asenapina	os	A-PT		RR	Si	
N05AL	Benzamidi						
N05AL03	Tiapride						
	tiapride cloridrato	os,im,ev	A		-		
N05AL05	Amisulpride						
	Amisulpride	os	A		-		
N05AL07	Levosulpiride						
	levosulpiride	ev,im,os	A		-		
N05AN	Litio						
N05AN01	Litio						
	litio carbonato	os	A		-		
N05AX	Altri antipsicotici						
N05AX08	Risperidone						
	risperidone	im,os	A,H		-	Si	
N05AX09	Clotiapina						
	clotiapina	os,ev,im	C		-		
N05AX12	Aripiprazolo						
	aripiprazolo	im,os	A,OSP		-	Si	
N05AX13	Paliperidone						
	Paliperidone	os	A		-	Si	
N05B	Ansiolitici						
N05BA	Derivati benzodiazepinici						In linea di massima le benzodiazepine a durata d'azione medio-lunga sono indicate come ansiolitici, quelle a durata d'azione breve sono indicate come ipnoinducenti. Le CTA ne scelgano un numero limitato in base alle indicazioni registrate, alle evidenze riportate in letteratura, al costo giornaliero di terapia per DDD e PDD appropriate.
N05BA01	Diazepam						
	diazepam	os,rett.,ev,im	C		-		
N05BA06	Lorazepam						
	lorazepam	ev,im,os	C-OSP		-		
N05BA08	Bromazepam						
	bromazepam	os	C		-		
N05BA09	Clobazam						
	clobazam	os	C		-		
N05BA12	Alprazolam						
	alprazolam	os	C		-		
N05BA49	Vari						
	delorazepam	im,os,ev	C		-		
N05BB	Derivati del difenilmetano						
N05BB01	Idroxizina						
	Idroxizina	im,os	C				
N05C	Ipnotici e sedativi						
N05CD	Derivati benzodiazepinici						Un numero limitato di preparati a scelta delle CTA
N05CF	Benzodiazepine analoghi						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N05CF01	Zopiclone						
	zopiclone	os	C		-		
N05CF02	Zolpidem						
	zolpidem	os	C		-		
N06	Psicoanalettici						
N06A	Antidepressivi						
N06AA	Inibitori non selettivi della monoamino-ricaptazione						
N06AA04	Clomipramina						
	clomipramina	os,ev,im	A		-		
N06AA09	Amitriptillina						
	amitriptillina	os	A		-		
N06AB	Inibitori selettivi della serotonina ricaptazione						Farmaci sovrapponibili terapeuticamente. Le CTA ne scelgano un numero limitato in base alle indicazioni registrate, alle evidenze riportate in letteratura, al costo giornaliero di terapia per DDD e PDD appropriate.
N06AB03	Fluoxetina						
	fluoxetina	os	A		-		
N06AB04	Citalopram						
	citalopram	ev,im,os	A,OSP		-		
N06AB05	Paroxetina						
	paroxetina	os	A		-		
N06AB06	Sertralina						
	sertralina	os	A		-		
N06AB08	Fluvoxamina						
	fluvoxamina	os	A		-		
N06AX	Altri antidepressivi						
N06AX03	Mianserina						
	Mianserina	os	A		-		
N06AX05	Trazodone						
	Trazodone	os	A		-		
N06AX11	Mirtazapina						
	Mirtazapina	os	A		-		
N06AX16	Venlafaxina						
	venlafaxina	os	A		-		
N06AX18	Reboxetina						
	reboxetina	os	A		-		Inibitore selettivo della ricaptazione della noradrenalina. Da prescrivere a soggetti potenzialmente a rischio di effetti indesiderati da triciclici quali cardiopatici, anziani, soggetti con ipertrofia prostatica. glaucoma.
N06AX21	Duloxetina						
	Duloxetina	os	-		-		
N06B	Psicostimolanti, farmaci per ADHD e nootropi						
N06BA	Derivati della feniletilamina						
N06BA04	Metilfenidato						
	Metilfenidato	os	A		RS	SI	

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
N06BA09	Atomoxetina						
	Atomoxetina	os	A		RNM	Si	
N06BC	Derivati della xantina						
N06BC01	Caffeina citrato						
	Caffeina citrato	os,ev	C-OSP		-		Dato il rapporto costo-efficacia sfavorevole del principio attivo, si raccomanda di individuare accuratamente le situazioni nelle quali non è possibile usare il farmaco galenico.
N06BX	Altri psicostimolanti e nootropi						
N06BX03	Piracetam						
	piracetam	ev	C		-		
N06D	Farmaci anti-demenza						
N06DA	Anticolinoesterasici						
N06DA02	Donepezil						
	donepezil	os	A	85	RNM	Si	
N06DA03	Rivastigmina						
	rivastigmina	cer.transd.,os	A	85	RNM	Si	
N06DA04	Galantamina						
	Galantamina	os	A	85	RNM	Si	
N06DX	Altri farmaci anti-demenza						
N06DX01	Memantina						
	Memantina	os	-		RNM		
N07	Altri farmaci del sistema nervoso						
N07A	Parasimpaticomimetici						
N07AA	Anticolinesterasici						
N07AA01	Neostigmina						
	neostigmina metilsolfato	sc,ev,im	A		-		
N07AA02	Piridostigmina						
	piridostigmina bromuro	os	A		-		
N07AA49	Fisostigmina salicilato						
	Fisostigmina salicilato	ev	C		-		Solo uso antidotico
N07AX	Altri parasimpaticomimetici						
N07AX01	Pilocarpina						
	pilocarpina	os	H		-		
N07B	Farmaci utilizzati nei disturbi da disassuefazione						
N07BB	Farmaci utilizzati nella dipendenza da alcool						
N07BB01	Disulfiram						
	Disulfiram	os	C		-		
N07BB03	Acamprosato						
	Acamprosato	os	A		RR		
N07BB04	Naltrexone						
	naltrexone	os	A		-		
N07BB49	Metadoxina						
	sodio oxibato	os	H		RS		
	metadoxina	im	C		-		
N07BC	Farmaci usati nella dipendenza da oppioidi						
N07BC01	Buprenorfina						
	Buprenorfina	os	H		-		Ricade in Tabella II sez. A
N07BC02	Metadone						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	metadone cloridrato	os	OSP		RS		
N07BC51	Buprenorfina associazioni						
	buprenorfina+naloxone		H,OSP		-		Ricade in Tabella II sez.A
N07X	Farmaci del sistema nervoso						
N07XX	Altri farmaci del sistema nervoso						
N07XX02	Riluzolo						
	riluzolo	os	H		RNM		
P	FARMACI ANTIPARASSITARI, INSETTICIDI E REPELLENTI						
P01	Antiprotozoari						
P01A	Sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie						
P01AB	Derivati nitroimidazolici						
P01AB01	Metronidazolo						
	metronidazolo	os	A		-		
P01AX	Altre sostanze contro l'amebiasi ed altre affezioni protozoarie						
P01AX06	Atovaquone						
	atovaquone	os	OSP		RNM		
P01B	Antimalarici						
P01BA	Aminochinoline						
P01BA01	Clorochina						
	clorochina	os	A		-		Usato anche nell'artrite reumatoide e lupus eritematoso.
P01BA02	idrossiclorochina						
	idrossiclorochina		-		-		Usato nell'artrite reumatoide in fase attiva e cronica, lupus eritematoso discoide (disseminato)
P01BC	Metanolchinoline						
P01BC01	Chinina						
	Chinina solfato	os	C		-		
	Chinina Cloridrato	ev	C		-		
P01BC02	Meflochina						
	meflochina	os	A		-		
P01C	Sostanze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi						
P01CX	Altre sostannze contro la leishmaniosi e la tripanosomiasi						
P01CX01	Pentamidina isetionato						
	pentamidina	aer.,ev,im	A		-		
P02	Antielmintici						
P02C	Antinematodi						
P02CA	Derivati benzimidazolici						
P02CA01	Mebendazolo						
	mebendazolo	os	A		-		
P02CA03	Albendazolo						
	Albendazolo	os	A		-		
P02D	Anticestodi						
P02DA	Derivati dell'acido salicilico						
P02DA01	Niclosamide						
	niclosamide	os	A		-		
P03	Ectoparassiticidi, compresi antiscabbia, insetticidi e repellenti						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
P03A	Ectoparassiticidi, compresi gli antiscabbia						
P03AC	Piretrine inclusi i composti sintetici						
P03AC54	permetrina associazioni						
	benzocaina+benzile benzoato+permetrina	top.	C		-		
R	SISTEMA RESPIRATORIO						
R01	Preparati rinologici						
R01A	Decongestionanti ed altre preparazioni nasali per uso topico						La scelta viene affidata alle CTA
R03	Farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03A	Adrenergici per aerosol						
R03AC	Agonisti selettivi dei recettori beta2-adrenergici						
R03AC02	Salbutamolo						
	salbutamolo	inal.	A		-		
R03AC04	Fenoterolo						
	fenoterolo	inal.	-		-		
R03AC12	Salmeterolo						
	salmeterolo	inal.	A		-		
R03AC18	Indacaterolo						
	indacaterolo	polv. per inal.	A		-		
R03AK	Adrenergici ed altri farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03AK04	Salbutamolo ed altri farmaci per i disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						La scelta viene affidata alle CTA
R03AK06	Salmeterolo ed altri farmaci per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						La scelta viene affidata alle CTA
R03AK07	Formoterolo ed altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie						la scelta viene affidata alle CTA
R03B	Altri farmaci per disturbi ostruttivi vie respiratorie per aerosol						
R03BA	Glicocorticoidi						
R03BA01	Beclometasone						
	beclometasone dipropionato	inal.	A		-		
R03BA02	Budesonide						
	budesonide	inal.	A		-		
R03BA03	Flunisolide						
	Flunisolide	inal.	A		-		
R03BA05	Fluticasone						
	fluticasone proprionato	inal.	A		-		
R03BB	Anticolinergici						
R03BB01	Ipratropio						
	Ipratropio	inal.	A		-		
R03BB02	Ossitropio						
	Ossitropio	inal.	A		-		
R03BB04	Tiotropio						
	tiotropio bromuro	inal.	A		-		
R03C	Adrenergici per uso sistemico						
R03CA	Agonisti dei recettori alfa e beta adrenergici						
R03CA02	Efedrina						
	efedrina cloridrato	im	C		-		
R03CB	Agonisti non selettivi dei recettori beta-adrenergici						
R03CB03	Orciprenalina solfato						
	orciprenalina solfato	im	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
R03CC	Agonisti selettivi dei recettori beta 2-adrenergici						
R03CC02	Salbutamolo						
	salbutamolo	im,os,ev	C		-		
R03D	Altri farmaci per le sindromi ostruttive delle vie respiratorie per uso sistemico						
R03DA	Derivati xantinici						
	teofillina anidra	os	A		-		
R03DA05	Aminofillina						
	aminofillina	ev	C		-		
R03DA11	Doxofillina						
	doxofillina	os,ev	A		-		
R03DX	Altri farmaci sistemici per disturbi ostruttivi delle vie respiratorie						
R03DX05	Omalizumab						
	Omalizumab	sc	OSP		-		Prescrizione per singolo paziente con compilazione della scheda monitoraggio AIFA, limitatamente ai reparti di pneumologia, pediatria che abbiano in gestione il trattamento di pazienti asmatici, allergologia, medicina del lavoro e immunologia clinica.
R03DX07	Roflumilast						
	Roflumilast	os	A-PT		RRL	SI	Monitoraggio AIFA
R05	Preparati per la tosse e le malattie da raffeddamento						
R05C	Espettoranti, escluse le associazioni con sedativi della tosse						
R05CB	Mucolitici						
R05CB01	Acetilcisteina						
	Acetilcisteina	inal.,im,os	C		-		
R05CB02	Bromexina						
	bromexina	ev,im,os	C		-		
R05CB03	Carbocisteina						
	carbocisteina	os	C		-		
R05CB13	Dornase alfa						
	Dornase alfa	inal.	H		-	SI	
R05D	Sedativi della tosse, escluse le associazioni con espettoranti						
R05DA	Alcaloidi dell'oppio e suoi derivati						
R05DA09	Destrometorfano						
	destrometorfano bromidrato	os	C		-		
R05DA49	Diidrocodeina						
	Diidrocodeina	os	A	31	-		
R05DB	Altri sedativi della tosse						
R05DB27	Levodropropizina						
	levodropropizina	os	A	31	RNM		
R06	Antistaminici per uso sistemico						
R06A	Antistaminici per uso sistemico						
R06AB	Alchilamine sostituite						
R06AB04	Clorfenamina						
	clorfenamina maleato	os,sc,im	C		-		
R06AD	Derivati fenotiazinici						
R06AD02	Prometazina						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	prometazina cloridrato	os,im	A	89	RNM		
R06AE	Derivati piperazinici						
R06AE06	Oxatomide						
	oxatomide	os	A	89	RNM		
R06AE07	Cetirizina						
	cetirizina	os	A	89	RNM		
R06AX	Altri antistaminici per uso sistemico						
R06AX02	Ciproeptadina						
	Ciproeptadina	os	C		-		
R06AX13	Loratadina						
	loratadina	os	A	89	RNM		
R07	Altri preparati per il sistema respiratorio						
R07A	Altri preparati per il sistema respiratorio						
R07AA	Surfattanti polmonari						
R07AA02	Fosfolipidi naturali						
	poractant alfa	endotrach	OSP		-		
R07AA49	Vari						
	ambroxolo cloridrato	ev	C-OSP		-		
R07AX	Altri preparati per il sistema respiratorio						
	Metacolina cloruro		C		-		
R07AX01	Ossido di azoto						
	Ossido d'azoto	gas	C-OSP		-		
S	ORGANI DI SENSO						
S01	Oftalmologici						
S01A	Antinfettivi						
S01AA	Antibiotici						Si demanda la scelta alle CTA
S01AD	Antivirali						Si demanda la scelta alle CTA
S01AX	Altri antimicrobici						Si demanda la scelta alle CTA
S01B	Antinfiammatori						
S01BA	Corticosteroidi non associati						Si demanda la scelta alle CTA
S01BA01	desametasone						
	Desametasone	intrav.	-		-		
S01BB	Corticosteroidi e midriatici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01BC	Antinfiammatori non steroidei						Si demanda la scelta alle CTA
S01C	Antinfiammatori ed antinfettivi in associazione						
S01CA	Corticosteroidi ed antimicrobici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01CB	Antinfiammatori/ antinfettivi/ midriatici in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S01E	Preparati antiglaucoma e miotici						
S01EA	Simpaticomimetici per la terapia del glaucoma						La scelta viene affidata alle CTA
S01EB	Parasimpaticomimetici						La scelta viene affidata alle CTA
S01EC	Inibitori dell'anidrasi carbonica						La scelta viene affidata alle CTA
S01ED	Sostanze betabloccanti						La scelta viene affidata alle CTA
S01EE	Analoghi delle prostaglandine						La scelta viene affidata alle CTA
S01EE05	tafluprost						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	tafluprost		A		-		
S01F	Midriatici e cicloplegici						La scelta viene affidata alle CTA
S01FB	Simpaticomimetici, esclusi i preparati antiglaucoma						La scelta viene affidata alle CTA
S01G	Decongestionanti ed antiallergici						Si demanda la scelta alle CTA
S01H	Anestetici locali						Si demanda la scelta alle CTA
S01J	Diagnostici						Si demanda la scelta alle CTA
S01L	Sostanze per affezioni vascolari oculari						
S01LA	Sostanze antineovascolarizzanti						
S01LA01	Verteporfina						
	Verteporfina	intrav.	OSP		RNM		
S01LA03	Pegaptanib						
S01LA04	Ranibizumab						
	ranibizumab	intrav.	OSP		RNM		
S01X	Altri oftalmologici						
S01XA	Altri oftalmologici						
S01XA08	Aceticisteina						
	acetilcisteina	top.	C		-		
S01XA14	Eparina						
	eparina sodica	top.	C		-		
S01XA17	pegaptanib						
	pegaptanib		H		-		
S01XA20	Lacrime artificiali ed altri preparati indifferenti						
	vari	top.	C		-		
S01XA99	Associazioni varie						Si demanda la scelta alle CTA
S02	Otologici						
S02A	Antinfettivi						
S02AA	Antiinfettivi						
S02AA30	Antinfettivi, associazioni						Si demanda la scelta alle CTA
S02C	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S02CA	Corticosteroidi ed antinfettivi in associazione						
S02D	Altri otologici						Si demanda la scelta alle CTA
S03	Preparati oftalmologici ed otologici						
S03A	Antinfettivi						Si demanda la scelta alle CTA
S03B	Corticosteroidi						Si demanda la scelta alle CTA
S03C	Corticosteroidi in associazione						Si demanda la scelta alle CTA
S03D	Altri preparati per uso oftalmologico ed otologico						Si demanda la scelta alle CTA
V	VARI						
V03	Tutti gli altri prodotti terapeutici						
V03A	Tutti gli altri prodotti terapeutici						
V03AB	Antidoti						
V03AB01	Ipecacuana						
	ipecacuana radice	os	C		-		
V03AB03	Edetati						
	acido edetico	ev	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	edetato sodico calcico		-		-		
V03AB04	Pralidossima						
	pralidossima metilsolfato	im	A		-		
V03AB06	Tiosolfato						
	sodio tiosolfato	ev	C		-		
V03AB09	Dimercaprolo						
	dimercaprolo	im	OSP		-		
V03AB14	Protamina						
	protamina cloridrato	ev	A		-		
V03AB15	Naloxone						
	naloxone cloridrato	ev,im	A		-		
V03AB17	Metiltionina						
	metiltioninio cloruro	im,ev	C		-		
V03AB23	Acetilcisteina						
	acetilcisteina	im,ev	C		-		
V03AB25	Flumazenil						
	flumazenil	ev	OSP		-		
V03AB32	Glutatione						
	glutatione	ev,im	C		RNM		Uso riservato all'Oncologia
V03AB35	Sugammadex						Inversione del blocco neuromuscolare da rocuronio e vecuronio.
V03AB49	Antidoti - vari						
	lattulosio	sol. rett.,os	A,H	59	RNM		
	arginina	ev	C		RNM		Da utilizzare con richiesta nominativa motivata, solo per le indicazioni riportate in scheda tecnica e per pazienti che non rispondono al trattamento con il lattulosio
V03AC	Sostanze chelanti del ferro						
V03AC01	Deferoxamina						
	deferoxamina	sc,ev,im	A		-		
V03AC02	Deferiprone						
	deferiprone	os	H		RNM		
V03AC03	Deferasirox						
	deferasirox	os	H		RNM		
V03AE	Farmaci per il trattamento dell'iperkaliemia ed iperfosfatemia						
V03AE01	Polistirene sulfonato						
	sodio polistirensolfonato	os	A		-		
	calcio polistirensolfonato	rett.,os	A		RR		Si demanda ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
V03AE02	Sevelamer						
	sevelamer	os	A		RNM		
V03AE04	Calcio acetato + Magnesio carbonato						

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
	Calcio acetato/Magnesio carbonato	os	A		RR		Si demanada ai nefrologi l'inserimento del farmaco all'interno di percorsi diagnostici terapeutici in cui vengano valutati gli esiti clinici a fronte dei costi sostenuti.
V03AF	Sostanze disintossicanti per trattamenti citostatici						
V03AF01	Mesna						
	mesna	ev	A		-	Si	
V03AF02	Dexrazoxano						
	dexrazoxano	ev	OSP		-		
V03AF04	Calcio levofolinato						
	calcio levofolinato	im,ev,os	C-OSP		-		
V03AF05	Amifostina						
	amifostina	ev	OSP		-		
V03AF07	Rasburicase						
	rasburicase	ev	C		RNM		
V03AF08	Palifermin						
	palifermin	ev	OSP		RNM		
V03AK	Adesivi tissutali						
	Fibrinogeno umano,Aprotinina sintetica, Trombina umana, Cloruro di calcio	sol.adesivo tiss.	C-OSP		-		Le CTA, così come per tutti gli altri principi attivi classificati come C/OSP, devono valutare, a seconda del caso, l'irrinunciabilità dell'acquisizione.
V04	Diagnostici						
V04C	Altri diagnostici						
V04CA	Tests per il diabete						
V04CA02	Glucosio						
	glucosio monoidrato	os	C		-		
V04CD	Tests di funzionalità ipofisaria						
V04CD03	Sermorelina fiala ad uso diagnostico						
	sermorelina	ev	OSP		-		
V04CD05	Somatorelina						
	Somatorelina	ev	OSP		-		
V04CF	Diagnostici della tubercolosi						
V04CF01	Tubercolina						
	tubercolina derivato proteico purificato per uso umano	intradermico	C		-		
V04CJ	Test per funzionalità tiroidea						
V04CJ01	Tirotropina						
	tireotropina alfa	im	OSP		RNM		
V04CX	Altri diagnostici						
	verde indocianina	ev	C		-		
	urea 13C	os	OSP		-		
	sodio bicarbonato/ac.citrico an.	os	C-OSP		-		
	esaminolevulinato	intravesc	C		-		
V06	AGENTI NUTRIZIONALI						
V06D	altri agenti nutrizionali						
V06DD	aminoacidi, comprese le associazioni con polipeptidi						
	aminoacidi chetoanaloghi +lisina+treonina+tirosina	os	H		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V07	Tutti gli altri prodotti non terapeutici						
V07A	Tutti gli altri prodotti non terapeutici						
V07AB	Solventi e diluenti comprese le soluzioni detergenti						
	Glutatione, Mannitolo, Acido lattobionico, Acido glutammico, Idrossido di sodio, Cloruro di calcio diidrato, Cloruro di potassio, Cloruro di magnesio esaidrato, Istidina	sol.cons.organi	C-OSP		-		
	acqua per preparazioni iniettabili	ev	A		-		
V07AC	Sodio Citrato						
	Sodio Citrato	ev	C		-		
V08	MEZZI DI CONTRASTO						
V08A	Mezzi di contrasto radiologici, iodati						
V08AA	Mezzi di contrasto radiologici,idrosolubili, nefrotropici, ad alta osmolarità						
V08AA01	Acido diatrizoico						
	sodio amidotrizoato/meglumina amidotrizoato	rett.,os	OSP		-		
V08AA03	Iodamide						
	iodamide sale di meglumina	ev	OSP		-		
V08AB	Mezzi di contrasto radiologici idrosolubili, nefrotropici, a bassa osmolarità						Si demanda la scelta alle CTA
V08AD	Mezzi di contrasto radiologici non idrosolubili						
V08AD01	Esteri etilici di acidi grassi iodurati						
	olio etiodato	iniett.	OSP		-		
V08B	Mezzi di contrasto radiologici non iodati						
V08BA	Bario solfato contenente mezzi di contrasto radiologici						
V08BA01	Bario solfato con sostanze sospendenti						
	bario solfato	esofago,colon,os	C-OSP		-		
V08C	Mezzi di contrasto per risonanza magnetica						
V08CA	Mezzi di contasto paramagnetici						Si demanda la scelta alle CTA
V08CB	Mezzi di contrasto superparamagnetici						
V08CB01	Ferumoxsil						
	ferumoxsil		C		-		
V08CB03	Ferro ossido, nanoparticelle						
	ferro ossido nanoparticelle		C		-		
	ferucarbotran		C		-		
V08D	Mezzi di contasto per ultrasonologia						
V08DA	Mezzi di contasto per ultrasonologia						
V08DA02	Microparticelle di galattosio						
	galattosio/acido palmitico		OSP		-		
V08DA05	esafluoruro di zolfo						
	esafluoruro di zolfo		C		-		
V09	RADIOFARMACEUTICI DIAGNOSTICI						
V09A	sistema nervoso centrale						
V09AA	composti del tecnezio-99mTC						
V09AA01	tecnezio-99mTC- esametazina						
	esametazina	iniett.	OSP		-		
V09AA02	tecnezio-99mTC- bicisato						
	bicisato	iniett.	OSP		-		
V09AB	composti dello iodio -123I						
V09AB03	iodio ioflupano - 123I						
	ioflupane	iniett.	C		-		

Classificazione ATC	Descrizione	Formmulazione/ Dosaggio	Classe SSN	Nota	Ricetta	PHT	Note
V09C	sistema renale						
V09CA	composti del tecnezio-99mTC						
V09CA49	composti del tecnezio-99mTC- vari						
	betiatide	iniett.	C		-		
V09G	sistema cardiovascolare						
V09GA	composti del tecnezio-99mTC						
V09GA01	tecnezio-99mTC- sestamibi						
	rame tetramibi tetrafluoroborato + stagno cloruro + cisteina	ev	OSP		-		
V09GA02	tecnezio-99mTC- tetrofosmina						
	tetrofosmina	iniett.	OSP		-		
V09I	Rilevazione di tumori						
V09IA	composti del tecnezio-99mTC						
V09IA05	tecnezio-99mTC- depreotide						
	depreotide	ev	C		-		
V09IB	composti dell'indio - 111 In						
V09IB01	indio - 111 In-pentetreotide						
	indio (111IN) pentetreotide	iniett.	OSP		-		
V09IX	altri radiofarmaceutici diagnostici per la rilevazione di tumori						
V09IX04	fluorodesossiglucosio (18F)						
	fluorodesossiglucosio	iniett.	OSP		-		
V09X	altri radiofarmaceutici diagnostici						
V09XX	radiofarmaceuitici diagnostici vari						
	ittrio (90Y) cloruro	iniett.	C		-		
V10	RADIOFARMACEUTICI TERAPEUTICI						
V10B	trattamento palliativo del dolore (sostanze a localizzazione ossea)						
V10BX	radiofarmaceutici vari per il trattamento palliativo del dolore						
V10BX01	stronzio -89Sr-cloruro						
	stronzio cloruro	iniett.	OSP		-		
V10BX02	samario 153 Sm- acido etilendiamminotetrametilene fosfonico						
	samario (153 Sm)lexidronam		-		-		
V10X	altri radiofarmaceutici terapeutici						
V10XX	radiofarmaceutici terapeutici vari						
V10XX02	Ibritumomab Tiuxetano						
	Ibritumomab tiuxetano	kit per radiomarcare	OSP		-		Monitoraggio AIFA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 48

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 246 del 12/05/2009 e tariffa relativa alla successiva modifica non sostanziale (T'_i) di cui alla D.D. n. 7 del 20/01/2011. Gestore: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA.

Il giorno **28.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 3481 del 01/03/2007 ha presentato istanza di AIA per l'impianto ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA;
- con Determinazione Dirigenziale n. 246 del 12/05/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, IL Gestore ha richiesto una modifica non sostanziale, che è stata autorizzata con D.D. n. 7 del 20/01/2011;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 15.040,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 2 facciate, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 4.000,00 già versato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 15.040,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA, autorizzato con D.D. n. 246 del 12/05/2009 modificata dalla D.D. n. 7 del 20/01/2011, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 15.040,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 7.040,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 6.000,-**
TARIFFA ISTRUTTORIA MODIFICA NON SOSTANZIALE (T'_i)	**€ 2.000,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C + T'_i$)	**€ 15.040,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 15.040,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi

per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SpA con sede legale in Foggia, via Leone XIII n. 333, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008

in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 246 del 12/05/2009

Gestore	*ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO*
Ubicazione Impianto	*Foggia, via Leone XIII n. 333*
Codice/i IPPC	*6.1b*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	A	€ 4.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		**Importo**
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4	25	€ 4.500,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 4.500,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{Rip} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo	x	€ 300,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 1.750,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{Rip} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 6.000,00

n= anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{Rip} e C_{RnP}	€ 300,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 1.750,00
TOTALE		€ 15.050,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	**€ 12.040,00**
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		**€ 4.000,00**
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		**€ 1.000,00**
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		**€ 7.040,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		**€ 6.000,00**
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 13.040,00**

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (T_I e T_C) - Allegato III e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 7 del 20/01/2011

Gestore	*ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO*
Ubicazione Impianto	*Foggia, via Leone XIII n. 333*
Codice/I IPPC	*6.1b*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{Rif} + C_{altri}+ (componenti ambientali)*0,10 euro< 100euro]	
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D	€ 2.000,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)	€ 0,00
TARIFFA ISTRUTTORIA PER RILASCIO MODIFICA NON SOSTANZIALE (T_I)	€ 2.000,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE (T_C)	€ 0,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)	**€ 2.000,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 49

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 22 del 19/01/2009. Gestore: SUD GAS Srl.

Il giorno **28.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambien-*

tali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 7665 del 16/05/2007 ha presentato istanza di AIA per l'impianto SUD GAS Srl;
- con Determinazione Dirigenziale n. 22 del 19/01/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della

Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;

- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 13.560,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 1.500,00 già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 13.560,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore SUD GAS Srl, autorizzato con D.D. n. 22 del 19/01/2009, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 13.560,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 7.560,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 6.000,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C + T'_i$)	**€ 13.560,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 13.560,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore SUD GAS Srl con sede legale in Campi Salentina (LE), via f.lii Rosselli n. 21, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 22 del 19/01/2009

Gestore	*SUD GAS Srl*
Ubicazione Impianto	*Campi Salentina (LE), via f.lli Rosselli n. 21*
Codice/i IPPC	*5.3*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D

		Tariffa
Costo istruttorio base	C	€ 2.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		Importo
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4	3	€ 1.250,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 1.250,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RNP}

GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
ton/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
ton/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		€ 3.000,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE

		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 2.450,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV

$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RNP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 6.000,00

n= anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI DI COSTO

		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 1.250,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RNP}	€ 3.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 2.450,00
TOTALE		€ 13.200,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% delle tariffe istruttorie)	€ 10.560,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 1.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		€ 7.560,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		€ 6.000,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		€ 13.560,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 50

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. nn. 245 del 12/05/2009, 450 del 5/08/2009 e 480 del 15/09/2009. Gestore: ECOIMPRESA Srl.

Il giorno **28.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 7667 del 16/05/2007, ha presentato istanza di AIA per l'impianto ECOIMPRESA Srl;
- con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 12/05/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente ha rettificato l'Autorizzazione rilasciata con due successive D.D. nn. 450 del 5/08/2009 e 480 del 15/09/2009;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 18.300,-** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 1.500,- già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 18.300,-** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore ECOIMPRESA Srl, autorizzato con D.D. nn. 245 del 12/05/2009, 450 del 5/08/2009 e 480 del 15/09/2009, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 18.300,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 10.800,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 7.500,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C + T'_i$)	**€ 18.300,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 18.300,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore ECOIMPRESA Srl con sede legale in Ostuni (BR), s.c. Sansone Monticelli ZI, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008

In riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. nn. 245 del 12/05/2009, 450 del 5/08/2009 e 480 del 15/09/2009

Gestore	*ECOIMPRESA*
Ubicazione Impianto	*Ostuni (BR), s.c. Sansone-Monicelli ZI*
Codice/i IPPC	*5.1 e 5.3*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	C	€ 2.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		**Importo**
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dmod}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4	25	€ 0,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo	x	€ 300,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 5.000,00
TOTALE		€ 5.000,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		€ 3.000,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 2.450,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	**€ 7.500,00**

n= anni durata autorizzazione	6

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 0,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 8.300,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 2.450,00
TOTALE		€ 17.250,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 13.800,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 1.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		€ 10.800,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		€ 7.500,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 18.300,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 28 agosto 2012, n. 51

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 479 del 15/09/2009. Gestore: SOLVIC Srl.

Il giorno **28.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambien-*

tali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 762 del 12/12/2007 ha presentato istanza di AIA per l'impianto SOLVIC srl con sede legale in Canosa di Puglia (BAT) via Cerignola km 0.900 e piattaforma depurativa di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicata in Canosa di Puglia alla località "Contrada Tufarelle";
- con Determinazione Dirigenziale n. 479 del 15/09/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 27.920,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 1.500,00 già versato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 27.920,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore SOLVIC SrL, autorizzato con D.D. n. 479 del 15/09/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 27.920,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 17.300,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 10.620,00**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C$)	**€ 27.920,00**

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 27.920,00,** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;

- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore SOLVIC srl con sede legale in Canosa di Puglia (BAT) via Cerignola km 0.900 e piattaforma depurativa di rifiuti liquidi speciali pericolosi e non pericolosi ubicata in Canosa di Puglia alla località "Contrada Tufarelle", anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 479 del 15/09/2009

Gestore	*SOLVIC Srl*
Ubicazione Impianto	*Comune di Canosa di Puglia (BAT) C.da Tufarelle*
Codice/i IPPC	*5.1 e 5.3*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	C	€ 2.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		**Importo**
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	13	€ 5.000,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		**€ 5.000,00**

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		**€ 4.500,00**

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		**Tariffa**
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno	x	€ 2.200,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		**€ 2.200,00**

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		**€ 3.000,00**

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}	x	€ 5.600,00
TOTALE		**€ 8.050,00**

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 2.655,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	**€ 10.620,00**

n= anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 5.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 5.200,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 8.050,00
TOTALE		€ 24.750,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	**€ 19.800,00**
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		**€ 1.500,00**
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		**€ 1.000,00**
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		**€ 17.300,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		**€ 10.620,00**
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 27.920,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 52

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011.
Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 425 del 27/07/2009. Gestore: VETRERIE MERIDIONALI SpA.

Il giorno **29.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al Dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La legge regionale 30 dicembre 2011, n° 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 3481 del 04/12/2006 ha presentato istanza di AIA per l'impianto VETRERIE MERIDIONALI SpA;
- con Determinazione Dirigenziale n. 425 del 27/07/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta D.G.R. n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con L.r. n° 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 15.000,00** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 4.000,00 già versato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 15.000,00** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore VETRERIE MERIDIONALI SpA, autorizzato con D.D. n. 425 del 27/07/2009, così come riportate nelle premesse è tenuto a versare euro 15.000,00 al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 1 facciata e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 7.500,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 7.500,00**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C$)	**€ 15.000,00**

- Di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 15.000,00,** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- Di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- Di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.L.vo 152/06 e smi;

- La Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore VETRERIE MERIDIONALI SpA con sede legale in Castellana Grotte (BA) via Conversano n. 144, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008

in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 425 del 27/07/2009

Gestore	*VETRERIE MERIDIONALI SpA*
Ubicazione Impianto	*Castellana Grotte, Via Conversano n. 144*
Codice/i IPPC	*3.3*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		
		Tariffa
Costo istruttorio base	A	€ 4.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		Importo
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili tra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	18	€ 5.000,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 5.000,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo	x	€ 300,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 2.450,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 7.500,00

n= anni durata autorizzazione	6

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 5.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 300,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 2.450,00
TOTALE		€ 16.250,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 13.000,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 4.000,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		€ 7.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		€ 7.500,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		€ 15.000,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 53

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. n. 167 del 30/03/2009. Gestore: AGECOS SpA.

Il giorno **29.08.2012,** in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambien-*

tali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 8533 del 24/05/2007, ha presentato istanza di AIA per l'impianto AGECOS SpA;
- con Determinazione Dirigenziale n. 167 del 30/03/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della

Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;

- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 21.280,-** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 2.500,- già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 21.280,-** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore AGECOS SPa, autorizzato con D.D. n. 167 del 30/03/2009, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 21.280,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 14.140,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (TC)	**€ 7.140,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C$)	**€ 21.280,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 21.280,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore AGECOS SpA con sede legale in Troia (FG), c.da La Casina, Zona PIP, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 167 del 30/03/2009

Gestore	*AGECOS SpA*
Ubicazione Impianto	*Troia (FG), c.da La Casina, Zona PIP*
Codice/i IPPC	*5.3 e 5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D

		Tariffa
Costo istruttoria base	B	€ 2.500,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		Importo
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole Imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	4	€ 4.000,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 4.000,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}

GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		€ 3.000,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE

		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{OD}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}	x	€ 5.600,00
TOTALE		€ 8.050,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro÷100euro]	€ 1.785,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 7.140,00

n= anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianto, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 3.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{OD}, C_{ST}, C_{RA}	€ 8.050,00
TOTALE		€ 22.050,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 17.640,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 2.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 0,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		€ 14.140,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		€ 7.140,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 21.280,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 29 agosto 2012, n. 54

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alla D.D. n. 426 del 27/07/2009. Gestore: HIDROCHEMICAL SERVICE Srl (piattaforma).

Il giorno **29.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. nn. 3450 e 3451 del 28/02/2007, ha presentato istanza di AIA per l'impianto HIDRO-CHEMICAL SERVICE Srl (piattaforma);
- con Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 5 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente non ha rilasciato ulteriori atti;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 26.360,-** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 1.500,- già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 26.360,-** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore HIDROCHEMICAL SERVICE Srl, autorizzato con alla D.D. n. 426 del 27/07/2009, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 26.360,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**€ 18.260,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 8.100,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C + T'_i$)	**€ 26.360,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 26.360,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore HIDROCHEMICAL SERVICE Srl (piattaforma) con sede legale in Taranto, via per Statte km 2, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 426 del 27/07/2009

Gestore	*HIDROCHEMICAL SERVICE Srl*
Ubicazione Impianto	*Taranto, via per Statte km 2*
Codice/i IPPC	*5.1 e 5.3*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D

		Tariffa
Costo istruttorio base	C	€ 2.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		**Importo**
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001		€ 0,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17	5	€ 12.000,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		**€ 12.000,00**

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		**€ 4.500,00**

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}

GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		**€ 0,00**

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 5.000,00
TOTALE		**€ 5.000,00**

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		**€ 0,00**

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE

		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		**€ 2.450,00**

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV

$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 2.025,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	**€ 8.100,00**

n= anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 12.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 5.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 2.450,00
TOTALE		€ 25.950,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	**€ 20.760,00**
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		**€ 1.500,00**
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		**€ 0,00**
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		**€ 1.000,00**
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		**€ 18.260,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		**€ 8.100,00**
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 26.360,00**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 agosto 2012, n. 55

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (T_i) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (T_C) di cui alle D.D. nn. 5 del 14/01/2009, 400 del 07/07/2009 e 467 del 19/10/2010. Gestore: BLEU Srl.

Il giorno **30.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di competenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007*";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 3454 del 28/02/2007, ha presentato istanza di AIA per l'impianto BLEU Srl;
- con Determinazione Dirigenziale n. 5 del 14/01/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 15404 dell'8/10/2007 ha richiesto l'iscrizione in sottocategoria ai sensi dell'art 7 comma 1c) del DM 03/08/05 e contestuale richieste di deroga ai limiti di accettabilità ai sensi dell'art. 7 comma 2 e dell'art. 10 del medesimo decreto, al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente ha emanato una rettifica con D.D. n. 611 del 27/12/2009;
- con Determinazione Dirigenziale n. 400 del 07/07/2009, il Servizio Ecologia ha concesso una iscrizione in sottocategoria e deroga temporanee per un periodo di sei mesi;
- con Determinazione Dirigenziale n. 467 del 19/10/2010, l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti ha concesso l'iscrizione in sottocategoria e deroga, per una durata pari a quella dell'AIA;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 38.465,-** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 3 facciat2, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 2.500,- già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 38.465,-** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore BLEU Srl, autorizzato con D.D. nn. 5 del 14/01/2009, 400 del 07/07/2009 e 467 del 19/10/2010, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 38.465,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

D.D. n. 5/2009	**TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)**	**€ 16.440,00**
	TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 10.525,00**
D.D. n. 400/2009	**TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)**	**€ 2,000,-**
	TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**-**
D.D. n. 467/2010	**TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)**	**€ 2.000,-**
	TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**€ 7.500,-**
TOTALE	**TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C$)**	**€ 38.465,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 38.465,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore BLEU Srl con sede legale in Lanciano (CH), Zona Industriale, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. nn. 5 del 14/01/2009

Gestore	*BLEU Srl*
Ubicazione Impianto	*Lanciano (CH), Z.I.*
Codice/i IPPC	*5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	B	€ 2.500,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		Importo
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dom}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10		€ 0,00
da 11 a 17	3	€ 7.500,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 7.500,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		€ 4.500,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		€ 3.000,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{IR}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}	x	€ 5.600,00
TOTALE		€ 8.050,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 2.105,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 10.525,00

n= anni durata autorizzazione	6

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 7.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 3.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{IR}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 8.050,00
TOTALE		€ 25.550,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 20.440,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		€ 2.500,00
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		€ 500,00
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		€ 1.000,00
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		€ 16.440,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		€ 10.525,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		€ 26.965,00

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

REGIONE PUGLIA

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA SOSTANZIALE (T_i e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 400 del 07/07/2009

Gestore	*BLEU Srl*
Ubicazione Impianto	*Lanciano (CH), Z.I.*
Codice/i IPPC	*5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	B	€ 2.500,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	4	€ 0,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}	
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)	Tariffa
Deposito temporaneo	€ 0,00

(**)Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}		€ 0,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{Ri}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	€ 0,00

n = anni durata autorizzazione	6 mesi

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibil	C_{Aria}	€ 0,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili al	C_{H2O}	€ 0,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 0,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili al	C_{CA}, C_{Ri}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 0,00
TOTALE		€ 2.500,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 2.000,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		
TARIFFA ISTRUTTORIA PER RILASCIO MODIFA SOSTANZIALE (T_i)		€ 2.000,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER MODIFICA SOSTANZIALE (T_C)		€ 0,00
TARIFFA DA VERSARE (T_i + T_C)		€ 2.000,00

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE

REGIONE PUGLIA

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA SOSTANZIALE (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 467 del 19/10/2010

Gestore	*BLEU Srl*
Ubicazione Impianto	*Lanciano (CH), Z.I.*
Codice/i IPPC	*5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D		Tariffa
Costo istruttorio base	B	€ 2.500,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€	4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€	2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€	2.000,00

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	4	€ 0,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}		
Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

GESTIONE RIFIUTI - C_{RP} e C_{RnP}		
GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		€ 0,00

(**)Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI		
tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE		
		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}		€ 0,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{RI}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}		€ 0,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}		€ 0,00
TOTALE		€ 0,00

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV	
$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{RP} + C_{RnP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.500,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua^(n - 1)	€ 7.500,00

n = anni durata autorizzazione	5

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibil	C_{Aria}	€ 0,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili al	C_{H2O}	€ 0,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{RP} e C_{RnP}	€ 0,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili al	C_{CA}, C_{RI}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 0,00
TOTALE		€ 2.500,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	€ 2.000,00
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		
TARIFFA ISTRUTTORIA PER RILASCIO MODIFA SOSTANZIALE (T_I)		€ 2.000,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO PER MODIFICA SOSTANZIALE (T_C)		€ 7.500,00
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		€ 9.500,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 30 agosto 2012, n. 56

Art. 2 e art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008 e DGR 1113/2011. Saldo tariffa AIA relativa all'istruttoria (Ti) e tariffa relativa alle attività comunque sempre condotte nel singolo controllo (TC) di cui alle D.D. nn. 599 dell'11/12/2009 e 611 del 29/12/2009. Gestore: LOMBARDI ECOLOGIA Srl.

Il giorno **30.08.2012**, in Modugno presso la sede dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti,

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato trasferito alle dipendenze del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determina del Direttore dell'Area organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito l'incarico al dr. Giuseppe Maestri di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti**;**

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45";

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti.

Vista la Deliberazione G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006 che, nelle more dello specifico decreto ministeriale, ha stabilito le tariffe che i soggetti interessati al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale devono versare contestualmente alla presentazione della domanda ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.Lgs. 59/2005, a titolo di acconto per le spese di istruttoria e controlli, con il rinvio del pagamento del saldo alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato;

Visto il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, recante: "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";

Vista la Legge Regionale n. 17/07 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" che, all'Allegato 1 - punto 4 ha stabilito le tariffe stralcio per le istruttorie di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Legge Regionale n. 19/2010, che all'art. 35 recita: "*il comma 1 dell'articolo 7 della legge regionale 14 giugno 2006, n. 17 (Disposizioni in campo ambientale,anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale) va inteso nel senso che la delega disposta in favore delle Province con decorrenza 1° luglio 2007 concerne l'istruttoria e il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali richieste a decorrere da tale data, mentre restano di compe-*

tenza della Regione il rinnovo, il riesame e l'aggiornamento delle autorizzazioni integrate ambientali conseguenti a istanze formulate fino al 30 giugno 2007";

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi (in continuità con quanto stabilito nell'abrogato D.Lgs. 59/05), all'articolo 33 comma 3-bis, prevede che "*Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli previsti dall'articolo 29-decies, sono a carico del gestore*". Lo stesso D.lgs. 152/06 e s.m.i. indica, quale riferimento per la determinazione delle tariffe, il Decreto Interministeriale 24 aprile 2008, nelle more dell'emanazione di altri decreti;

Vista, altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006", con la quale:
  - sono state definite le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie dei procedimenti tecnico/amministrativi connessi al rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per lo svolgimento dei relativi controlli;
  - sono state definite le modalità di versamento delle tariffe anche a saldo che dovranno avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione e che, in caso di ritardo, trova applicazione l'articolo 7 del Decreto 24 aprile 2008;
  - sono state escluse dalla quantificazione delle tariffe le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 11 comma 4 del decreto legislativo 59/05, non programmate nell'autorizzazione integrata ambientale.
- La Legge Regionale 30 dicembre 2011, n. 38, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2012 e bilancio pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia" che, all'art. 22 (Attività di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento) comma 1 lettera a. prevede l'istituzione nel bilancio regionale autonomo - parte entrata - UPB 3.3.1. "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" il nuovo *Cap. 3062130* denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Considerato che:

- il Gestore, con nota acquisita dalla Regione Puglia al prot. n. 8533 del 24/05/2007, ha presentato istanza di AIA per l'impianto LOMBARDI ECOLOGIA Srl;
- con Determinazione Dirigenziale n. 599 dell'11/12/2009, il Servizio Ecologia ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale di durata pari a 6 anni;
- il Gestore contestualmente alla presentazione dell'istanza di AIA ha provveduto al versamento dell'acconto, a valere sull'importo della tariffa, secondo le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1388 del 19.09.06 che prescrive - tra l'altro - *"i gestori provvedono al versamento a favore della Regione a titolo di acconto, con il rinvio del pagamento del saldo, se dovuto, alla determinazione delle tariffe da parte dello Stato";*
- successivamente al rilascio della richiamata autorizzazione, l'Autorità Competente ha emanato una rettifica con D.D. n. 611 del 29/12/2009;
- per effetto dell'intervenuta DGR n. 1113 del 19/05/2011, si è stabilito che l'Autorità competente avrebbe provveduto a richiedere al Gestore il versamento delle somme di saldo sulla tariffa.

Considerato, inoltre, che:

- il DM 24/04/2008 prevede che l'importo della tariffa complessiva da applicare ai procedimenti di autorizzazione Integrata ambientale sia pari alla somma delle voci di costo di seguito riportate:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008
T_A	Tariffa prelievi e analisi	Art. 3 comma 2 del DM 24/04/2008

- Il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Puglia, approvato con LR n. 39 del 30.12.2011, nello stato di previsione delle entrate alla UPB 3.3.1. riporta il Capitolo 3061130 connesso a quelli di uscita 641020 e 641025 ascritti alla UPB 9.7.1. dello stato di previsione delle spese;
- Il funzionario istruttore ha definito, nei termini di cui alla D.G.R. n. 1113/2011, l'ammontare della tariffa relativa di relativa alle seguenti voci di costo:

T_i	Tariffa istruttoria rilascio AIA	Art. 2 del DM 24/04/2008
T_C	Tariffa attività di controllo	Art. 3 comma 1 del DM 24/04/2008

determinando un importo complessivo di **euro 20.315,-** a carico del Gestore, come dettagliato nell'allegato costituito da n. 1 facciata, parte integrante al presente provvedimento, al netto del versamento di euro 4.000,- già effettuato per il rilascio dell'AIA .

Sulla base dell'istruttoria svolta dal Funzionario istruttore U.O., il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, in forza della Determinazione del Dirigente del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25 Luglio 2012, propone l'adozione del presente provvedimento.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e s.m.i.

Dal presente provvedimento deriva una **entrata economica di euro 20.315,-** a carico del Bilancio Regionale **UPB 3.3.1.** "proventi e diritti per prestazioni rese da uffici e servizi regionali" da imputare sul **nuovo *Cap. 3062130*** denominato *"Proventi derivanti dallo svolgimento delle attività connesse con l'applicazione della normativa in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento collegato ai capitoli 641020, 641025";*

Tutto ciò premesso,

DETERMINA

per quanto rappresentato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

- che il Gestore LOMBARDI ECOLOGIA Srl, autorizzato con D.D. nn. 599 dell'11/12/2009 e 611 del 29/12/2009, così come riportate nelle premesse, è tenuto a versare **euro 20.315,-** al netto dei versamenti effettuati in sede di istanza secondo quanto dettagliato nell'allegato al presente provvedimento (parte integrante dello stesso) costituito da n. 2 facciate e sintetizzato di seguito:

TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_i)	**_ 12.140,-**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)	**_ 8.175,-**
TARIFFA DA VERSARE ($T_i + T_C$)	**_ 20.315,-**

- di stabilire che il Gestore dovrà versare il suddetto importo **euro 20.315,-** sul *c/c postale 60225323* - intestato a "*Regione Puglia - Tasse, tributi e proventi regionali" (IBAN IT94 D076 0104 0000 0006 0225 323),* con la causale "*Tariffa AIA Cap. 3062130"*, entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento e che, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento trova applicazione l'articolo 7 del Decreto Interministeriale del 24 aprile 2008, "Decreto Tariffe", che prevede il pagamento degli interessi per tardivo pagamento, nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza;

- di stabilire che il Gestore dovrà trasmettere al Servizio Rischio Industriale copia del versamento, entro i successivi dieci giorni;

- di dare atto che, ai sensi della DGR 1113/2011, sono escluse dalla quantificazione della tariffa sopra individuata le ispezioni straordinarie, di cui all'articolo 29 - *decies*., comma 4 del D.lgs. n. 152/06 e smi;

- che la Regione, con successivi atti, si riserva di quantificare l'ammontare della tariffa relativa ai controlli derivanti dalla programmazione di prelievi ed analisi (TA) di cui all'Allegato V dal D.M. del 24 aprile 2008;

di trasmettere il presente provvedimento al gestore LOMBARDI ECOLOGIA Srl con sede legale in Triggiano (BA), via Casalino n. 103, anticipandolo a mezzo fax.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e s.m.i..

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento
e Grandi Impianti
Dr. Giuseppe Maestri

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
SERVIZIO RISCHIO INDUSTRIALE
UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

CALCOLO DELLA TARIFFA ISTRUTTORIA (T_I e T_C) - Allegato I e Allegato IV DM 24/04/2008
in riferimento all'autorizzazione rilasciata con D.D. nn. 599 dell'11/12/2009 e 611 del 29/12/2009

Gestore	*LOMBARDI ECOLOGIA Srl*
Ubicazione Impianto	*Triggiano (BA), via Casalino n. 103*
Codice/i IPPC	*5.4*

DETTAGLIO VOCI DI COSTO

PRESENTAZIONE DOMANDA - C_D

		Tariffa
Costo istruttorio base	A	€ 4.000,00
RIDUZIONI DA APPLICARE A C_D		**Importo**
Per il sistema di gestione ambientale - C_{SGA} (*)		
ISO 14001	x	€ 500,00
EMAS		€ 0,00
Per modalità presentazione delle domande - C_{Dpres}		
Presentazione in copia elettronica	x	€ 1.000,00

VOCI ESPLICATIVE IMPORTI

A	Grandi imprese e attività D.Lgs 334/99 e smi	€ 4.000,00
B	Medie e Piccole imprese	€ 2.500,00
C	Micro imprese e zootecnici	€ 2.000,00

(*) *Non cumulabili fra loro*

EMISSIONI IN ATMOSFERA - C_{Aria}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 10	2	€ 2.500,00
da 11 a 17		€ 0,00
oltre 17		€ 0,00
TOTALE		**€ 2.500,00**

EMISSIONI IN ACQUA - C_{H2O}

Numero di inquinanti significativi	Numero fonti di emissione	Tariffa
nessuno		€ 0,00
da 1 a 4		€ 0,00
da 5 a 7		€ 0,00
da 8 a 12		€ 0,00
da 13 a 15		€ 0,00
oltre 15	1	€ 4.500,00
TOTALE		**€ 4.500,00**

GESTIONE RIFIUTI - C_{Rip} e C_{RieP}

GESTIONE RIFIUTI PRODOTTI(**)		Tariffa
Deposito temporaneo		**€ 0,00**

(**)*Voce non applicabile alle categorie di attività di gestione rifiuti Cod. IPPC 5*

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno		€ 0,00
TOTALE		**€ 0,00**

SMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

tonn/giorno		Tariffa
fino a 1 ton/giorno		€ 0,00
oltre 1 fino a 10 ton/giorno		€ 0,00
oltre 10 fino a 20 ton/giorno		€ 0,00
oltre 20 fino a 50 ton/giorno		€ 0,00
oltre 50 ton/giorno	x	€ 3.000,00
TOTALE		**€ 3.000,00**

ULTERIORI COMPONENTI AMBIENTALI CONSIDERATE

		Tariffa
Clima acustico - C_{CA}	x	€ 1.750,00
Tutela quantitativa risorsa idrica - C_{Rli}		€ 0,00
Campi elettromagnetici - C_{EM}		€ 0,00
Odori - C_{Od}	x	€ 700,00
Sicurezza del territorio - C_{ST}		€ 0,00
Ripristino ambientale - C_{RA}	x	€ 5.600,00
TOTALE		**€ 8.050,00**

T_C (Art. 3, comma 1 del DM 24/04/2008) - Allegato IV

$T_C$annua= max [1500 euro; C_{Aria} + C_{H2O}+ C_{Rip} + C_{RieP}+ (componenti ambientali)*0,10 euro+100euro]	€ 1.635,00
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)= $T_C$annua*(n - 1)	**€ 8.175,00**

n= anni durata autorizzazione	6

RIEPILOGO VOCI di COSTO		COSTO ISTRUTTORIO
Acquisizione e gestione della domanda, analisi delle procedure di gestione dell'impianti, e definizione delle misure relative a condizioni diverse da quelle del normale esercizio dell'impianto.	C_D	€ 4.000,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento atmosferico, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in atmosfera, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità dell'aria.	C_{Aria}	€ 2.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di inquinamento delle acque, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo alle emissioni in acqua, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente qualità delle acque.	C_{H2O}	€ 4.500,00
Verifica del rispetto della disciplina in materia di rifiuti e conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla componente rifiuti.	C_{Rip} e C_{RieP}	€ 3.000,00
Verifica del rispetto della ulteriore disciplina in materia ambientale, valutazione ed eventuale integrazione del piano di monitoraggio e controllo relativo ad altre componenti ambientali, conduzione della quota parte delle analisi integrate riferibili alla ulteriori componenti ambientali.	C_{CA}, C_{Rli}, C_{EM}, C_{Od}, C_{ST}, C_{RA}	€ 8.050,00
TOTALE		€ 22.050,00

TARIFFA ISTRUTTORIA OMNICOMPRENSIVA RIDOTTA (verifica documentale di cui al punto 2.6 della DGR 1113 del 19.05.2011)	Coefficiente di adeguamento (pari all'80% della tariffa istruttoria)	**€ 17.640,00**
IMPORTO VERSAMENTO EFFETTUATO (da detrarre)		**€ 4.000,00**
ADOZIONE SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE (da detrarre)		**€ 500,00**
PRESENTAZIONE COPIA ELETTRONICA (da detrarre)		**€ 1.000,00**
TARIFFA ISTRUTTORIA RILASCIO AIA (T_I)		**€ 12.140,00**
TARIFFA ATTIVITÀ DI CONTROLLO (T_C)		**€ 8.175,00**
TARIFFA DA VERSARE (T_I + T_C)		**€ 20.315,00**

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

ACQUEDOTTO PUGLIESE
DECRETO 4 agosto 2010, n. 100037

Indennità di esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso che:
- il Dirigente Ufficio Regionale Espropri, con decreto n. 232 del 16.03.2010 ai sensi e per gli effetti di cui al comma 8 Art 6 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii., ha conferito all'Acquedotto Pugliese S.p.A. la delega delle potestà espropriative da esercitare per l'acquisizione degli immobili occorrenti per la realizzazione dei lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese S.p.A., giusta disposizione 41808 del 01.04.2010, ha accettato la suddetta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni;
- la predetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- con Determina n. 140 del 22.02.2010 il Dirigente Ufficio Regionale Espropri ha approvato il progetto definitivo-esecutivo, dando atto che detta approvazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità immediatamente efficace ex Art 8 LR 3/2005 e ss.mm.ii.;
- giusto il disposto di cui al comma 2 del citato Art 8 novellato dalla LR 3/2007, con delibera n. 15 del 23.04.2010 il consiglio comunale di Serracapriola deliberava la variante urbanistica e la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità alle disposizioni progettuali dell'inntervento in oggetto;
- con Decreto n. 100037, emanato da questo Ufficio in data 04.08.2010, è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- in data 15 e 16 Settembre 2010 i tecnici incaricati hanno proceduto alla immissione nel possesso degli espropriandi immobili mediante regolare redazione del relativo verbale;
- giuste Note n. 10097, 10519 e 10635 del 2011, il Comune di Serracapriola in persona del responsabile dell'Ufficio Tecnico, rilasciava le destinazioni urbanistiche degli immobili assoggettati a procedura espropriativa preordinata alla esecuzione dei lavori in oggetto;
- con nota Prott. 29390/2011 si è proceduto all'inoltro delle determinazioni indennitarie rimodulate alla luce degli accertamenti urbanistici e di consistenza;
- talune ditte espropriande hanno manifestato l'intendimento di convenire la cessione volontaria delle aree oggetto di esproprio ed hanno accettato la misura dell'indennità provvisoriamente determinata;

Preso atto che:
- giusto provvedimento Prot. 64367/2011 pubblicato sul Burp n. 103 del 30 Giugno 2011, si dispose il primo pagamento diretto delle indennità esproprio/occupazione a corrispondersi alle ditte concordatarie;
- con disposizione 89008/2012 si procedeva alla rimodulazione degli importi indennitari da riconoscersi in favore delle ditte espropriande;

Considerato che:
- l'Art. 26 comma 7 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. dispone la pubblicazione nel Bur dei provvedimenti di pagamento diretto delle indennità;
- è data facoltà, sussistendone gli interessi ed entro e non oltre il termine di pubblicazione, di presentare osservazioni e/o opposizioni in relazione alla misura dell'indennità ovvero a tutela del diritto reale di garanzia posseduto;
- ove le opposizioni e/o osservazioni formulate saranno ritenute pertinenti si procederà, giusto comma 4 Art 26 del Dpr 327/2001, al deposito dell'indennità fino al raggiungimento dell'accordo sulla ripartizione degli importi indennitari;
- le somme riconosciute a titolo di indennità di esproprio e/o occupazione in relazione ad immobili aventi destinazioni urbanistiche "A", "B", "C", "D" sono assoggettate alla ritenuta alla fonte nella misura del venti per cento ai sensi dell'Art 35 comma 2 del Dpr 327/2001, salvo il disposto di cui al comma 1;

- le indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente delle porzioni assoggettate ad esproprio definitivo sono suscettibili di lievi variazioni in ragione degli scostamenti di superficie desumibili dai tipi di frazionamenti a redigersi.

Visto:

- il disposto congiunto di cui ai commi 9 Art 37 e 4 dell'Art 40 del Dpr 327/2001, a norma del quale al proprietario diretto coltivatore ovvero terzo conduttore del medesimo, spetta, nel caso di immobile avente destinazione urbanistica edificatoria, una ulteriore indennità commisurata al valore agricolo medio sulla base della coltura effettivamente praticata;
- il disposto di cui al comma 2 Art 45 del Dpr 327/2001 lettere a), b) e c), a norma dei quali spetta, qualora si convenga la cessione volontaria, una maggiorazione pari rispettivamente al 10 per cento (nel caso di area edificabile), del 50 per cento (nel caso di area non edificabile) e del 200 per cento nel caso di area non edificabile direttamente coltivata dal proprietario;

DISPONE

1. Di corrispondere in favore degli intestatari catastali di seguito riportati in relazione al titolo e quota di relativa pertinenza, gli acconti nella misura dell'ottanta per cento delle indennità come si illustrano.

a) Alla Sig.ra FRATOIANNI Giuseppina nata a Ururi il 18 Aprile 1961, comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/2 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lla 602: **Euro 699,60** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 279,84, **Euro 3,36** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 16,16 non preordinati all'esproprio, **Euro 779,59** a titolo di ristoro per la distruzione di manufatti; **Euro 1.405,91** a titolo di maggiorazione del 200% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della comproprietaria pari ad **Euro 2.888,49** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con quietanza del 2 Agosto 2011 agli atti, la condividente percepiva Euro 1.467,23 quale acconto indennitario riconosciutole quale mera accettataria; in seguito, la medesima ha avanzato richiesta di riconoscimento di maggiorazione per diretta coltivazione suffragata dalla quietanza Prot. telematico n. B0542478650060710 dell'Agenzia delle Entrate attestante versamento dei previsti contributi previdenziali a carico dei lavoratori agricoli autonomi in uno all'estratto conto previdenziale Inps comprovante versamento per contribuzione da esercizio di attività agricola a carico di FRATOIANNI Giuseppina nata a Ururi il 18 Aprile 1964; maggiorazioni a riconoscersi fatto salvo il buon esito dell'accertamento in relazione alla difforme data di nascita 18 Aprile 1961/18 Aprile 1964;

b) alla ditta proprietaria GIANNUBILO Fortunato nato a Serracapriola il 6 Agosto 1955 e CRISTIANO Antonella Esterina nata a Serracapriola il 30 Marzo 1964, presunti proprietari in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/2 ciascuno dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lle 101 e 102: **Euro 212,98** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 134,80, **Euro 27,88** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 211,78 non preordinati all'esproprio, **Euro 1.077,40** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 120,44** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta catastale pari ad **Euro 1.438,70** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 40224/2011 e successivo plico rimesso a quest'ufficio, i

presunti proprietari dichiarando la condivisione degli importi notificati con nota 29390/2011 asserivano di aver diritto alla maggiorazione nella misura del 50% ai sensi dell'Art. 45 comma 2 sub c), dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento giusto l'atto di compravendita Rep. 36826 per Notar Matteo TORELLI da Sannicandro Garganico del 15 Maggio 2006 e certificati ipocatastali rilasciati dall'Agenzia del Territorio/Servizio di Pubblicità immobiliare sotto i nn. 129338, 129340, 129344 e 129348 del 2011; con nota mail rimessa a quest'Ufficio dal Servizio di Pubblicità Immobiliare di Lucera in data 17 Novembre 2011 si sollevava lo scrivente da ogni responsabilità in relazione alla rettifica per trascrizione del 12 Maggio 1997 riportata sotto il n. 4168 del Registro Generale, stante l'erronea attribuzione al cespite in argomento della formalità afferente differente bene immobile censito in San Paolo di Civitate al Fg 14;

c) al Sig. MARINO Domenico nato a Casalnuovo Monterotaro il 18 Febbraio 1946 comproprietario in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/2 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lla 271: **Euro 140,56** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 177,92, **Euro 17,57** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 266,88 non preordinati all'esproprio, **Euro 280,61** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 316,26** a titolo di maggiorazione del 200% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 755,00** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 48629/2011, il presunto comproprietario dichiarando la condivisione degli importi notificati con nota 29390/2011, asseriva di aver diritto alla maggiorazione nella misura del 200% ai sensi dell'Art. 45 comma 2 sub d), dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento giusto l'atto di compravendita Rep. 36826 per Notar Matteo TORELLI da Serracapriola del 15 Maggio 2006 e copia della nota di illustrazione degli importi a corrispondersi a titolo di contributi previdenziali a carico dei coltivatori diretti inoltrata dalla sede Inps di Foggia in data 14 Giugno 2010; maggiorazione ed indennità a liquidarsi salvo buon esito dell'accertamento del corretto versamento dei contributi previdenziali ivi determinati e liberatoria a rilasciarsi dal Comune di Serracapriola, titolare di diritto del concedente in relazione al fondo in argomento;

d) alla Sig.ra CAPOZZI Giacondina nata a Santa Croce del Sannio il 6 Novembre 1950 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/2 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lla 271: **Euro 140,56** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 177,92, **Euro 17,57** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 266,88 non preordinati all'esproprio, **Euro 280,61** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 79,06** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 517,80** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 48629/2011, la presunta comproprietaria dichiarando la condivisione degli importi notificati con nota 29390/2011, asseriva di aver diritto alla maggiorazione nella misura del 50% ai sensi dell'Art. 45 comma 2 sub c), dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento giusto l'atto di compravendita Rep. 36826 per Notar Matteo TORELLI da Serracapriola del 15 Maggio 2006; indennità a liqui-

darsi salvo liberatoria a rilasciarsi dal Comune di Serracapriola, titolare di diritto del concedente in relazione al fondo in argomento;

e) alla ditta proprietaria FRANCIOSO Guido nato a Serracapriola l'1 Marzo 1943 e BALICE Candida Anna nata a Serracapriola l'11 Agosto 1952, presunti proprietari in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/2 ciascuno dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 28 p.lla 297: **Euro 23,70** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 15, **Euro 5,93** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 45,00 non preordinati all'esproprio; **Euro 14,82** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della ditta catastale pari ad **Euro 44,45** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 54732/2011, i presunti proprietari dichiarando la condivisione degli importi notificati con nota 29390/2011 univano copia dell'atto di compravendita Rep. 38639 per Notar Matteo TORELLI da Serracapriola del 27 Ottobre 2008 recante esclusivamente il trasferimento dell'immobile in catasto censito al Fg 28 p.lle 106, 201 e 202; documentazione inadeguata per errata identificazione dei cespiti; acconto a liquidarsi salvo esibizione del corretto titolo di proprietà, presumibilmente coincidente con atto Rep. 22446 per Notar Renato DI BIASE da Torremaggiore del 12 Agosto 1992;

f) al Sig. PILOLLI REBAUDY Pier Domenico nato a San Giuliano di Puglia il 2 Marzo 1955 comproprietario in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 27/162 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lle 1, 4 e 328: **Euro 142,82** a titolo di indennità di occupazione permanente di complessivi mq 542,36, **Euro 13,17** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 600,29 non preordinati all'esproprio, **Euro 636,30** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 78,00** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 870,29** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 79346/2012, il comproprietario rifacendosi ai pregressi intendimenti verbali e fax assunti con lo scrivente Ufficio, richiedeva la liquidazione degli importi indennitari in acconto unendo copia delle certificazioni ipocatastali rilasciate dall'Agenzia del Territorio/Servizio di Pubblicità Immobiliare, Ufficio Provinciale di Foggia-Sezione distaccata di Lucera sotto il n. 2571 / 3747 / 2011 attestanti l'assenza di diritti di terzi sugli immobili in parola nel ventennio antecedente il 29 Settembre 2011. Dall'esame delle più ampie certificazioni fornite dai restanti co-intestatari catastali, la quota di 27/162 in testa al proprietario in argomento risulta allo stesso devoluto per una porzione di 18/162 giusta successione mortis causa del de cuius PILOLLI Vincenzo (padre) nato a Apricena il 16 Aprile 1906, registrata presso l'Ufficio del Registro di San Severo il 16 Luglio 1999 sotto il Volume n. 188 al n. 822 e per la restante porzione di 9/162 giusta successione testamentaria della de cuius FRANCARIO Rosina Maria (madre) nata a San Giuliano di Puglia il 18 Dicembre 1917, registrata presso l'Ufficio del Registro dell'Aquila il 7 Novembre 2003 sotto il Volume n. 380 al n. 66.

g) al Sig. PILOLLI Francesco nato a Roma il 18 Aprile 1981 comproprietario in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 7/162 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lle 1, 4 e 328: **Euro 37,03** a titolo di indennità di occupazione permanente di complessivi mq 542,36, **Euro 3,41** a titolo di indennità di occupazione

temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 600,29 non preordinati all'esproprio, **Euro 164,97** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 20,22** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 225,63** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 47579/2011, il comproprietario in uno alla Sig.ra DE VINCENZO Liliana nata a Roma il 12 Ottobre 1950 e PILOLLI Letizia nata a Roma il 5 Febbraio 1986 conveniva la cessione volontaria, allegando altresì copia della dichiarazione di successione ab intestato del de cuius Sig. PILOLLI Domenico (padre) nato a Roma il 29 Luglio 1946 registrata presso l'Ufficio del Registro di Roma il 27 Novembre 1986 sotto il Vol. 11464 al n. 36; in forza del trasferimento il comproprietario acquisiva la quota di 4/162 in regime di comunione pro-indiviso degli immobili espropriandi; la restante porzione pari a 3/162 in regime di comunione pro-idiviso degli espropriandi immobili discende in forza della successione per rappresentazione al premorto PILOLLI Domenico (padre) nato a Roma il 29 Luglio 1946, apertasi per decesso della Sig.ra CUCCINIELLO Maria nata a Torino il 17 Maggio 1906 registrata Roma il 10 Dicembre 1998 sotto il Volume n. 18001 al n. 20;

h) alla Sig.ra PILOLLI Luciana nata a Milano il 28 Maggio 1933 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 18/162 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lle 1, 4 e 328: **Euro 95,21** a titolo di indennità di occupazione permanente di complessivi mq 542,36, **Euro 8,78** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 600,29 non preordinati all'esproprio, **Euro 424,20** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 52,00** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 580,19** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 45979/2011, la comproprietaria conveniva la cessione volontaria. La quota pari a 18/162 in regime di comunione pro-indiviso degli espropriandi immobili risulta costituita per 12/162 giusta la successione ab intestato al Sig. PILOLLI Francesco (padre) nato a Apricena il 6 Marzo 1905 registrata a Roma il 15 Maggio 1985 sotto il Volume n. 28 al n. 7551 e per i restanti 6/162 in forza della successione ab intestato alla Sig.ra CUCCINIELLO Maria (madre) nata a Torino il 17 Maggio 1906 ut supra;

i) alla Sig.ra PILOLLI Carmen nata a Milano il 8 Maggio 1931 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 18/162 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lle 1, 4 e 328: **Euro 95,21** a titolo di indennità di occupazione permanente di complessivi mq 542,36, **Euro 8,78** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 600,29 non preordinati all'esproprio, **Euro 424,20** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 52,00** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 580,19** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 44972/2011, la comproprietaria conveniva la cessione volontaria. La quota pari a 18/162 in regime di comunione pro-indiviso degli espropriandi immobili risulta costituita per 12/162 giusta la successione

ab intestato al Sig. PILOLLI Francesco (padre) nato a Apricena il 6 Marzo 1905 registrata a Roma il 15 Maggio 1985 sotto il Volume n. 28 al n. 7551 e per i restanti 6/162 in forza della successione ab intestato alla Sig.ra CUCCINIELLO Maria (madre) nata a Torino il 17 Maggio 1906 ut supra.

j) alla Sig.ra PRESUTTO Enrichetta nata a Serracapriola l'11 Giugno 1938 esclusiva proprietaria dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 11: **Euro 408,21** a titolo di indennità di occupazione permanente di complessivi mq 258,36, **Euro 51,03** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 387,54 non preordinati all'esproprio, **Euro 1.579,84** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 229,62** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore della proprietaria pari ad **Euro 2.268,70** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Il Sig. MASCOLO Antonio nato a Termoli il 17 Luglio 1968 figlio della predetta PRESUTTO Enrichetta manifestava in vece di sua madre l'intendimento a convenire la cessione volontaria; con nota Prot. 122993/2011, il Sig. MASCOLO Antonio sopra identificato rimetteva copia dell'atto di divisione Rep. 528/73 per Notar Tommaso FAENZA di Serracapriola in forza del quale alla beneficiaria in argomento si trasferiva l'espropriando immobile con riserva di usufrutto nella misura di 1/3 in capo alla Sig.ra D'ORIO Carmina (madre di PRESUTTO Enrichetta) nata a Serracapriola il 13 Luglio 1913 ed ivi deceduta il 21 Giugno 1997 giusto il certificato di morte rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di Serracapriola depositato agli atti. Indennità a liquidarsi fatto salvo il perfezionamento della dichiarazione di accettazione e salvo l'ulteriore accertamento circa l'assenza di diritti pregiudizievoli a favore di terzi ove lo si ritenga;

k) al Sig. MASCOLO Antonio nato a Termoli il 17 Luglio 1968, nella sua qualità di esercente l'attività agricola sull'immobile in agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 11 giusto il contratto di comodato registrato a San Severo il 20 Aprile 2007 sotto il Mod. 3 al n. 2034 a quest'Ufficio rimesso in copia in uno alla nota di illustrazione degli importi a corrispondersi a titolo di contributi previdenziali a carico dei coltivatori diretti inoltrata dalla sede Inps di Foggia in data 20 Maggio 2011 e all'estratto conto previdenziale Inps comprovante versamento per contribuzione da esercizio di attività agricola; indennità aggiuntiva pari alla somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente in favore della ditta esproprianda (sub j) ex Art. 42 comma 1 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii.: **Euro 459,24**;

l) al Sig. MASCOLO Antonio nato a Termoli il 17 Luglio 1968 presunto comproprietario in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 1/3 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 261: **Euro 137,02** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 260,17, **Euro 16,85** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 384,03 non preordinati all'esproprio, **Euro 515,87** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 307,74** a titolo di maggiorazione del 200% della somma delle indennità di propria spettanza riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente ed ulteriori **Euro 307,74** a titolo di indennità aggiuntiva ex Art. 42 comma 1 del Dpr 327/2001 e ss.mm.ii. in relazione alla quota di proprietà in capo ai restanti cointestatari dell'espropriando immobile; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 1.285,22** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del

saldo. Con nota Prot. 122993/2011 meglio descritta al sub j) il Sig. MASCOLO Antonio come sopra identificato, rendeva noto il proprio status di esercente l'attivita agricola dante diritto alle maggiorazioni di cui all'Art. 45 ed indennità aggiuntive di cui all'Art. 42 del Dpr 327/2001; diretto coltivatore dell'espropriando immobile giusto il contratto di comodato. Indennità a liquidarsi fatto salvo il perfezionamento della dichiarazione di accettazione, del titolo di proprietà in copia e salvo l'ulteriore accertamento circa l'assenza di diritti pregiudizievoli a favore di terzi ove lo si ritenga;

m) alla Sig.ra ADDABBO Teresa nata a Gioia del Colle il 21 Maggio 1937 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 5/27 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 344: **Euro 53,76** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 256,92, **Euro 6,72** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 385,28 non preordinati all'esproprio, **Euro 96,68** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 30,24** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 187,40** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 54901/2011 la Sig.ra ADDABBO Teresa come sopra identificata conveniva, congiuntamente alle Sig.re MANES Antonella e MANES Giuseppina (per cui vedi infra), la cessione volontaria delle aree espropriande al corrispettivo comunicato con nota 29390/2011, dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento per la citata quota di 5/27 giusta successione mortis causa al de cuius MANES Vincenzo Silvio (coniuge) nato a San Paolo di Civitate il 20 Ottobre 1919, registrata presso l'Ufficio del Registro di Gioia del Colle il 17 Ottobre 1984 sotto il Volume n. 367 al n. 35;

n) alla Sig.ra MANES Antonella nata a Foggia il 10 Aprile 1964 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 5/27 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 344: **Euro 53,76** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 256,92, **Euro 6,72** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 385,28 non preordinati all'esproprio, **Euro 96,68** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro 30,24** a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 187,40** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 54901/2011 la Sig.ra MANES Antonella come sopra identificata conveniva, congiuntamente alle Sig.re MANES Giuseppina e ADDABBO Teresa, la cessione volontaria delle aree espropriande al corrispettivo comunicato con nota 29390/2011, dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento per la citata quota di 5/27 giusta successione mortis causa al de cuius MANES Vincenzo Silvio (padre) nato a San Paolo di Civitate il 20 Ottobre 1919, registrata presso l'Ufficio del Registro di Gioia del Colle il 17 Ottobre 1984 sotto il Volume n. 367 al n. 35;

o) alla Sig.ra MANES Giuseppina nata a Gioia del Colle il 2 Febbraio 1970 comproprietaria in regime di comunione pro-indiviso per una quota di 5/27 dell'immobile in Agro di Serracapriola censito al Fg 36 p.lla 344: **Euro 53,76** a titolo di indennità di occupazione permanente di mq 256,92, **Euro 6,72** a titolo di indennità di occupazione temporanea per anni uno di ulteriori e distinti mq 385,28 non preordinati all'esproprio, **Euro 96,68** a titolo di ristoro per il disagio permanente arrecato al cespite in ragione del sensibile frazionamento fisico impressogli; **Euro**

30,24 a titolo di maggiorazione del 50% della somma delle indennità riconosciute a titolo di occupazione temporanea e permanente; quanto innanzi per un totale da riconoscersi in favore del comproprietario pari ad **Euro 187,40** salvo l'eccedenza di occupazione temporanea oltre l'annualità delle aree innanzi distinte da riconoscersi a liquidazione del saldo. Con nota Prot. 54901/2011 la Sig.ra MANES Giuseppina come sopra identificata conveniva, congiuntamente alle Sig.re MANES Antonella e ADDABBO Teresa, la cessione volontaria delle aree espropriande al corrispettivo comunicato con nota 29390/2011, dimostrando la titolarità al percepimento dell'indennità in argomento per la citata quota di 5/27 giusta successione mortis causa al de cuius MANES Vincenzo Silvio (padre) nato a San Paolo di Civitate il 20 Ottobre 1919, registrata presso l'Ufficio del Registro di Gioia del Colle il 17 Ottobre 1984 sotto il Volume n. 367 al n. 35;

2. Di provvedere alla pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/01.

Dirigente Ufficio Espropri
Avv. Maurizio Cianci

COMUNE DI LATIANO
Delibera C.C. 2012

Approvazione variante urbanistica

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita e fatta propria, la relazione dell'Assessore alle Attività Produttive;

Visto l'art. 8 del D.P.R. n. 160/2010;

Visto il Decreto Legislativo 31/03/98 n. 112;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011 "Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010";

Vista la Legge 241/1990, e ss. mm. ed ii.;

Vista la legge 17/08/1942, n. 1150, e ss.mm.ii.;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.EE.LL. 18.08.2000 n. 267;

Preso atto che la II Commissione Consiliare ha espresso parere favorevole in data 28.06.2012;

Visto il vigente Statuto Comunale;

con 11 voti favorevoli, 2 astenuti, 2 contrari, resi palesemente per alzata di mano dai n. 15 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di dare atto che la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;

di prendere atto delle risultanze del verbale della Conferenza di Servizi conclusiva tenutasi in data 26 aprile 2012, che costituisce proposta di adozione di variante allo strumento urbanistico vigente, accertato il rispetto dell'iter procedurale statuito dalla delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 2518 del 22.11.2011;

di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 in via definitiva l'adozione della variante allo strumento urbanistico costituito dal Programma di Fabbricazione vigente per i soli lavori di realizzazione di un capannone prefabbricato per la produzione di mattoni in cls di mq 1380 localizzato in Latiano alla via Salento n. 114 - Fg. n. 49 / p.lle 161 - 319 - 720 - 722 - 723 - 725 - 817 - 819 - 821 - 823 - 824 - 826 - 825 - 830 - 832 - 834 - 849 - 915 - 916 nell'ambito della zona di mq. 36.334 -, tipizzata "zona E" (rurale) dal vigente P.d.F., cui sottrarre 3288 mq di area non pertinenti il progetto, a seguito della procedura di frazionamento, per un area di intervento residuale di mq 33.046;

di approvare, altresì, il progetto tecnico per la

realizzazione dell'opera in parola in riferimento unicamente alla realizzazione di un capannone prefabbricato per la produzione di mattoni in cls localizzata in Latiano alla via Salento n. 114;

di approvare il mutamento di destinazione urbanistica dell'area in questione, in variante al P.d.F. vigente, con gli indici e i parametri urbanistici ed edilizi previsti in progetto per la parte interessata dall'intervento privato;

di dare atto, altresì, degli elaborati tecnici relativi al progetto in questione così come sottoelencati:

relazione tecnica illustrativa;

Tavola I elaborato catastale - identificazione aree interessate - sovrapposizione esistente;

Tavola II - inquadramento urbanistico - fotogrammetria area - aree interessate dalla variante;

Tavola III - elaborato PUTT;

Tavola IV - stato di fatto - planimetria generale specificazione dei manufatti oggetto di demolizione;

Tavola V - planimetria generale;

Tavola VI - pianta capannone produzione mattoni - sezione XX;

Tavola VII - capannone produzione mattoni - prospetti A-B;

Tavola VIII - capannone esposizione - piante - prospetto A sezione XX;

Tavola IX - pianta capannone deposito - sezione XX Prospetto A;

Tavola X - progetto particolari costruttivi;

Esame progetto VVFF - Relazione tecnica - Tav. VFO;

Esame progetto VVFF - planimetria generale - impianto idrico antincendio -TAV VFI;

Esame progetto VVFF-vie di fuga-segnaletica-rivelazioni estinzioni incendi - TAV VFII;

Esame progetto VVFF - locale idrico antincendio - riserva

TAV VFIII;

Esame progetto VVFF - gruppo elettrogeno - TAV. VF IV;

TAV VVFF VF IV/A;

Smaltimento acque meteoriche - relazione tecnica;

Planimetrie acque meteoriche Tav. R1;

Particolare container sala pesa e fossa Imhoff - tav. R2;

Impianti di raccolta, trattamento e smaltimento finale delle acque di dilavamento Tav. R3;

Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica;

Computo metrico di massima per la realizzazione delle opere;

Tav: B0 - progetto impianto produzione in cls vibrato relazione tecnica;

Tav:B1 - progetto impianto produzione in cls vibrato vista in pianta;

Tav:B2 - progetto impianto produzione in cls vibrato sezione A-A; di dare atto del parere favorevole del Dirigente del Servizio di Igiene e Salute Pubblica dell'A.S.L./Br Distretto di Mesagne, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico del comune di Latiano, del Dirigente del Servizio Urbanistica della Regione Puglia con le relative prescrizioni, del Comando provinciale dei vigili del fuoco, del Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi;

di dare atto, inoltre, che non sono pervenute osservazioni ed opposizioni nei termini di legge come specificati nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 2581 del 22/11/2011 Indirizzi per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010

di riconoscere, altresì, che la variante, entra in vigore con la pubblicazione all'albo pretorio della presente deliberazione, con il contestuale avviso di deposito della stessa nella segreteria comunale, unitamente a tutti gli atti relativi alla variante e al progetto cui segue la pubblicazione sul B.U. della Regione Puglia;

di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Ambiente - Urbanistica il rilascio del titolo abilitativo edilizio nell'osservanza di tutte le prescrizioni di legge e di quelle contenute nel parere favorevole della Regione Puglia, pare integrante del presente provvedimento, che prevede in particolare:

la cessione gratuita all'amministrazione comunale delle aree a standard urbanistici nella quantità di mq 3305 mq e la loro individuazione in posizione di facile fruizione per l'uso pubblico;

di demandare al Responsabile del Servizio Gestione del territorio - Ambiente-Urbanistica l'adozione delle procedure di frazionamento dell'area non pertinente il progetto in parola;

di stabilire la decadenza della variante Urbanistica approvata, con contestuale ripristino dei luoghi, in caso di: mancata realizzazione dell'opera nei termini di cui al DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii. dal rilascio dell'autorizzazione unica; realizzazione di un struttura totalmente difforme rispetto a quella autorizzata; cambio delle finalità della stessa; mancato abbattimento delle opere abusive, in ottemperanza a quanto già disposto dalla ordinanza di demolizione n. 43 del 07.04.2010 emessa dall'ufficio tecnico, prima del rilascio dell'autorizzazione unica alla esecuzione dei lavori;

di demandare al Responsabile del S.U.A.P. la predisposizione e l'approvazione dell'autorizzazione unica ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010, accertata la demolizione delle opere abusive che interessano l'area oggetto dell'intervento;

di stabilire, altresì, che tutte le spese di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ricadano integralmente in capo alla ditta proponente l'intervento costruttivo in variante al P.d.F., onde consentire al Responsabile del S.U.A.P. l'adempimento di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni;

di trasmettere copia della presente al sig. Fernando Caliolo e alla Procura della Repubblica già notiziata dell'intero iter amministrativo; con separata unanime favorevole votazione la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

COMUNE DI RUTIGLIANO
Decreto 4 settembre 2012, n. 25

Occupazione temporanea e asservimento.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visti:
- il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale;
- il D.P.R. 08/06/2001 n. 327, come modificato dal D.Lgs. 302/2002 e dal D.Lgs. 330/2004 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari di espropriazione per pubblica utilità";
- la Legge Regionale n. 3 del 22.02.2005 e s.m.i. recante " Disposizione regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità";
- l'art. 107 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- la legge 7.8.1990, n. 241 e le successive modifiche ed integrazioni, recante disposizioni sulla procedura di semplificazione dei procedimenti amministrativi;

Considerato

che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato presso L'Amministrazione Comunale di Rutigliano con nota prot. N. 273 del 21.03.2011, acquisita dal Comune di Rutigliano il 4 aprile 2011 con nota prto.n. 6067, istanza, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e s.m.i., per la realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Self s.r.l. di Rutigliano in Comune di Rutigliano DN 100 (4") - 75 bar", che ricade nel Comune di Rutigliano, ai fini dell'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché per l'acquisizione dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e/o atti di assenso propedeutici all'adozione del provvedimento finalizzato al rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di cui all'oggetto;

Visto
- verbale della conferenza dei servizi del 28.02.2012;
- verbale della conferenza dei servizi del10.04.2012, con la quale:
  - è stato deciso di approvare il progetto di cui trattasi con dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate nelle autorizzazioni, nulla osta, concessioni, pareri, rilasciati dagli Enti/Amministrazioni / Società chiamati ad esprimersi in merito all'opera;

- è stato preso atto della richiesta avanzata dalla Società Snam Rete Gas S.p.A., di disporre l'urgenza ed indifferibilità dei lavori, anche in considerazione di quanto disposto dall'art. 22 del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;
- è stato preso atto che l'infrastruttura in oggetto riveste, per dimensione ed estensione, carattere esclusivamente locale, ai fini di quanto previsto dall'art. 52-sexies comma 2 del DPR 327/2001 come modificato dal D. Lgs. 330/2004;
- è stato preso atto che, in conformità a quanto disciplinato dall'art. 14 ter, comma 9 della L. 241/90 s.m.i., il successivo provvedimento (autorizzazione unica con dichiarazione di p.u.) sostituirà, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti o, comunque invitate a partecipare ma risultate assenti da detta Conferenza;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 23 del 21.05.2012 (pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune di Rutigliano) con la quale è stato preso atto delle decisioni delle Conferenze di Servizi del 28 febbraio 2012 e del 10 aprile 2012, con l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, la dichiarazione di pubblica utilità e l'approvazione del progetto definitivo dell'opera in argomento;

Visto che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza acclarata al prot. n. 13120 del 31.07.2012, corredata della necessaria documentazione, allo scopo di ottenere l'emissione del decreto di imposizione di servitù con contestuale occupazione delle aree necessarie all'esecuzione dei lavori per la costruzione del metanodotto denominato "Allacciamento Self s.r.l. di Rutigliano in Comune di Rutigliano DN 100 (4") - 75 bar", ex artt. 22, 49 e 52-octies del D.P.R. 08/06/2001 n. 327 e s.m.i.;

Considerato che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza, in quanto è assolutamente indispensabile la realizzazione dell'impianto in oggetto per fornire gas metano alla società Self s.r.l., poiché con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura, in ottemperanza alle previsioni del Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'energia elettrica ed il Gas, quindi avere senza indugio a disposizione il fondo di seguito descritti con lo scopo di occuparli con urgenza per un periodo di mesi 12, al fine di eseguirvi i lavori di scavo, posa, rinterro, collaudo e quanto altro necessario per la messa in esercizio di una tubazione in acciaio DN 100 (4") - metanodotto "Allacciamento Self s.r.l. di Rutigliano in Comune Rutigliano", da adibirsi a trasporto di gas naturale;

Dato atto che l'avvio dei lavori riveste carattere di urgenza anche in relazione alla particolare natura delle opere, tale da non consentire l'applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 20 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto inoltre che il decreto che dispone la servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 D.P.R. 327/2001 e s.m.i., può essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle relative indennità;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 e s.m.i., il decreto di imposizione di servitù relativo alle infrastrutture lineari energetiche dispone anche l'occupazione temporanea delle aree necessarie alla realizzazione delle opere e la costituzione del diritto di servitù, con la contestuale indicazione delle relative indennità;

Vista la Determinazione n. 43 del 23/08/2012 per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili necessari ai lavori di costruzione ed all'esercizio del Metanodotto "Allacciamento SELF S.r.l. in Comune di Rutigliano DN100 4";

Vista che la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha depositato istanza di rettifica del Decreto n. 43 del 23/08/2012, acclarata al prot. n. 15145/12 del 04/09/2012, secondo il piano particellare allegato in riferimento al Mappale 46 - Foglio 7;

DECRETA

Art. 1

In favore della Società Snam Rete Gas S.p.A. con sede in San Donato Milanese (MI), Piazza S. Barbara n.7 c.a.p. 20097, Codice fiscale e Registro Imprese: n. 10238291008 R.E.A. Milano: n. 1964271 Partita IVA IT: n. 10238291008 Società

soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A. è disposto l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili siti nel Comune di Rutigliano, meglio individuati negli stralci planimetrici e nel piano particellare allegati al presente Decreto per farne parte integrante e sostanziale;

Art. 2

La costituzione di servitù di cui al precedente art. 1 viene imposta sulla parte delle aree richiamate nell'elenco su citato, individuata negli allegati stralci planimetrici, nella misura riportata nello stesso elenco alla voce "Superfici da asservire", ed ha per oggetto:

- lo scavo e l'interramento alla profondità di circa metri 1,00 (uno), misurata al momento della posa, di una tubazione trasportante idrocarburi nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- la costruzione di manufatti accessori fuori terra, con i relativi accessi costituiti da strada di collegamento alla viabilità ordinaria, della larghezza di metri 3, da realizzarsi e mantenersi a cura della Snam Rete Gas, come evidenziati nelle planimetrie approvate;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 13,50 dall'asse della tubazione - nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- relativamente alla particella 319 Foglio 8 la distanza dall'asse della tubazione di cui al precedente paragrafo è ridotta a m. 3,50;
- la facoltà della Snam Rete Gas S.p.A. ad occupare anche per mezzo delle sue Imprese appaltatrici per tutto il tempo occorrente l'area necessaria all'esecuzione dei lavori;
- le tubazioni, i manufatti, le apparecchiature e le opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa sono inamovibili, sono e rimarranno di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- il diritto della Snam Rete Gas S.p.A. al libero accesso in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio, le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, sostituzioni, recuperi, manutenzione, esercizio dell'impianto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati a chi di ragione;
- il divieto di compiere qualsiasi atto che costituisca intralcio ai lavori da eseguirsi o pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- restano a carico dei proprietari i tributi e gli altri oneri gravanti sui fondi.

Art. 3

La SNAM Rete Gas S.p.A. è autorizzata ad occupare temporaneamente, per un periodo di mesi 12 (dodici) a decorrere dalla data di esecuzione del presente provvedimento, le aree necessarie alla corretta esecuzione dei lavori previsti, meglio identificate nella planimetria catastale e descritte nel piano particellare, allegati al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Art. 4

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., l'esecuzione del Decreto di asservimento ed occupazione temporanea avrà luogo, per iniziativa della Società beneficiaria del menzionato Decreto, entro il termine perentorio di due anni, con la redazione del verbale di immissione in possesso; lo stato di consistenza del bene potrà essere compilato anche successivamente alla redazione del verbale di immissione in possesso, senza ritardo e prima che sia mutato lo stato dei luoghi. I succitati atti saranno redatti in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto di quest'ultimo, alla presenza di almeno di due testimoni che non siano dipendenti del beneficiario dell'imposizione di servitù. Possono partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Art. 5

Le indennità di asservimento ed occupazione temporanea da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento e l'occupazione degli immobili riportati nel piano particellare

allegato al presente Decreto, sono state determinate in via d'urgenza, senza particolari indagini e formalità, ai sensi dell'articolo 22 e conformemente agli artt. 44, 50 e 52-octies del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327 e s.m.i.

Ai sensi della vigente normativa, sono inoltre suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree ed erbacee di pregio insistenti sui fondi interessati dai lavori, eventualmente rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati a conclusione degli stessi. Tali elementi, da rilevarsi durante la fase della presa di possesso, verranno liquidati, ai sensi degli articoli 32 e 38 del D.P.R. n°327/200l e s.m.i., in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui gli stessi si trovano. In caso di mancata accettazione o silenzio, l'indennità viene depositata, a cura della Società beneficiaria del presente Decreto, presso la sezione provinciale della Tesoreria Provinciale - servizio CDP e successivamente definita dalla Commissione Provinciale Espropri.

Art. 6

Le ditte proprietarie dei terreni asserviti e/o occupati, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare a questa Amministrazione - Comune di Rutigliano P.zza Kennedy 70018 RUTIGLIANO - e, per conoscenza, alla Snam Rete Gas S.p.A. (Distretto Sud Orientale - Via G. Amendola, 162/1 - 70126 BARI), con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea.

Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalla proprietà la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, imporrà alla Snam Rete Gas S.p.A. di provvedere al pagamento delle stesse nel termine di 60 giorni; decorso tale termine alla Ditta proprietaria saranno dovuti gli interessi legali.

Art. 7

Decorsi 30 giorni dall'immissione in possesso, in caso di rifiuto o silenzio, le indennità provvisorie di asservimento e occupazione temporanea saranno invece depositate presso la Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione alla Snam Rete Gas S.p.A.

Entro lo stesso termine stabilito per l'accettazione, il proprietario che non condivide le indennità provvisorie proposte con il presente atto può:

a) produrre a questa Amministrazione istanza per la nomina di tecnici, ai sensi dell'art. 21 e dell'art. 22 del Testo Unico, designandone uno di sua fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questo Comune e ad un terzo esperto eventualmente nominato dal Presidente del Tribunale Civile, determinino le indennità definitive.
b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso questa Amministrazione provvederà a determinare le indennità definitive tramite la Commissione Provinciale Espropri competente.

In caso di non condivisione delle determinazioni di cui sopra, il proprietario, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'art. 54 del Testo Unico.

Art. 8

La Snam Rete Gas S.p.A., Società beneficiaria del presente Decreto, provvederà a notificare nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il presente Decreto ai proprietari delle aree da interessare dall'asservimento e dall'occupazione temporanea imposti con il presente provvedimento, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione del Decreto medesimo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati; ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l' immissione in possesso dei beni sui quali viene costituita la presente servitù.

Il beneficiario darà atto dell'esecuzione del presente Decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i .. La mancata notificazione ed esecuzione del Decreto di asservimento e occupazione nei modi e nei termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal Decreto, ex art. 23 comma i lettera f) del D.P.R. 327/2001 e s.m.i ..

Art. 9

La SNAM Rete Gas S.p.A., provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4) del

D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità relative alla registrazione del Decreto presso l'Ufficio delle Entrate e la successiva trascrizione dello stesso presso l'Ufficio dei Registri Immobiliari.

Art. 10

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ex art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i nonché affisso all'Albo Pretorio del Comune.

Art. 11

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 7 Agosto 1990 n. 241 si comunica che, avverso il presente atto, può essere presentato ricorso stragiudiziale al TAR competente o per via straordinaria al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul BUR della Regione Puglia.

Il Responsabile del Servizio
Ing. d'Aries Erminio

COMUNE DI TROIA
Delibera C.C. 29 agosto 2012, n. 20

Approvazione Piano comunale dei tratturi.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 29/08/2012 6 stato approvato in via definitiva il piano comunale dei tratturi adottato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 in data 26/06/2012.

Il Sindaco
Dr. Edoardo Beccia

CONSORZIO BONIFICA MONTANA DEL GARGANO
Delibere 30 agosto 2012, nn. 32 e 33

Esproprio e servitù.

Si rende note che, ai sensi dell'art. 23 D.P.R. n. 327/01 e s.m.i. il Presidente p.t. di questo Consorzio, Ente delegato all'esercizio delle potestà espropriative, giusta Determina del Dirigente U.R.E. Regione Puglia n.466 dell'11/07/2008, ha pronunciato la Servitù di acquedotto sugli immobili ricadenti nel Comune di Rignano Garganico con deliberazione Presidenziale n.32 del 30/08/2012 e l'espropriazione sugli immobili ricadenti nel Comune di Apricena con deliberazione Presidenziale n. 33 del 30/08/2012, in favore della REGIONE PUGLIA Demanio Ramo Bonifiche C.F. 80017210727; interessati tutti dai lavori per la costruzione della rete di acquedotti minori nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano con utilizzo di risorse idriche locali - Schema Sud - 2° lotto" dichiarati di pubblica utilità, giusto provvedimento n. 164 del 10.01.08 dell'Ufficio del Genio Civile di Foggia.

I presente Decreti consultabili per esteso sul sito su riportato, saranno notificati alle ditte asservite nelle forme previste dalla legge; verranno registrati e trascritti affinché le risultanze degli atti e Registri Immobiliari catastali siano in tutto conformi al dispositivo adottato con il presente atto, in esenzione di bolli ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 art. 22; costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso.

Il Presidente
Giancarlo Frattarolo

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI MATINO

Avviso di gara appalto servizio refezione scolastica.

L'Amministrazione Comunale di Matino, in esecuzione della Determinazione RG. n. 421/40 del 06/09/2012, indice procedura aperta, ai sensi dell'art. 3 co. 37 del *Codice* (D.Lgs. n.163/2006), per l'affidamento del:

1. **Servizio refezione scolastica per le locali scuole materne statali e private convenzionate e scuole elementari - dall'inizio dell'Anno Scolastico 2012-2013 e fino all'ultimo giorno dell'Anno Scolastico 2013-2014 - nel rispetto del calendario scolastico fissato dalla normativa di settore;** in alternativa dal primo giorno utile per l'esecuzione del contratto relativo alla presente gara.

2. **Servizio di refezione a domicilio per anziani - dall'inizio del servizio di cui sopra e fino al giorno antecedente l'inizio dell'A.S. 2014/2015.**

Salvo rinnovo per lo stesso periodo

Importo presunto dell'appalto **euro 200.000,00** IVA inclusa oltre euro 200.000,00 in caso di rinnovo.

Prezzo a base d'asta per ogni pasto fornito è pari ad **euro 4,50** I.V.A. esclusa

I requisiti per la partecipazione alla gara sono indicati all'art. 4) del Disciplinare di Gara.

L'aggiudicazione sarà effettuata con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del *Codice* e nel rispetto dei criteri di cui al successivo art 87.

L'attribuzione del punteggio è fissato all'art. 7) del richiamato Disciplinare.

Termine per il ricevimento delle offerte: **ore 12** del **09/10/2012**

Apertura dei plichi in seduta aperta alle ore 10,00 del terzo giorno lavorativo successivo alla scadenza del termine previsto per presentare offerta presso il Comune di Matino Piazza Municipio - Settore Servizi Sociali (1° Piano)

Per ulteriori informazioni e per ritirare copia dei documenti di gara, rivolgersi al:

Comune di Matino, SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Municipio 5 - Tel. 0833 - 519515 - Fax 0833 519531

Informazioni possono essere richieste al RUP dott. Marcello DE LUCA telef. 0833 519515 fax n. 0833 519531, negli orari e giorni di accesso al pubblico, e possono essere ritirati, previo versamento dei relativi diritti di copia pari ad Euro 5,16 in alternativa su presentazione della ricevuta di Euro 5,16 sul c.c. postale 13534730 intestato a "Comune di Matino - Servizio di Tesoreria - Causale: *Rimborso costo stampati gara refezione* o bonifico bancario IBAN n. IT12E0526279748T20990000331 con la medesima causale.

Dalla Sede Comunale, 20 settembre 2012

Il Responsabile Unico Procedimento
Dott. Marcello De Luca

UNIONE DEI COMUNI "MONTEDORO"

Bando di gara realizzazione sistema videosorveglianza territoriale.

I.1) Unione dei Comuni "Montedoro" - segreteria organizzativa e/o Comune di Monteparano - Via Trento n. 34 - 74020 (Ta); Tel. 099/5993038 Fax: 099/5993697 servizi generali@comune.monteparano.ta.it;

II.1.5) L'appalto riguarda la realizzazione di un nuovo sistema per la videosorveglianza territoriale nel territorio dei sette tra i comuni aderenti all'Unione "Montedoro" (TA) e delle relative sale apparati e sale di controllo previste nei rispettivi uffici della Polizia Locale, così come dettagliato nel Capitolato Tecnico.

II.2.1) Valore stimato: euro 340.800,00 complessivi di cui euro 5.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, IVA inclusa come per legge.

II.3) Termine di esecuzione: gg. 90.

III.1.2) Finanziamento: Pon Sicurezza per Lo Sviluppo - Obiettivo Convergenza 2007 - 2013. obiettivo operativo 1.1 -

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.1.2) Criteri di aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 25.10.12 ore 12.00;

IV.3.8) Apertura offerte: 29.10.12 ore 10.00 presso Comune di Faggiano (TA);

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale disponibile su: www.montedoro.ta.it.

VI.5) Invio alla GUUE: 14.09.2012.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa M. Eugenia Mandurino

Concorsi

ASL BT

Avviso pubblico per incarichi di co.co.co. profili diversi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 1192 del 23/08/2012

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co., ex art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., per la prosecuzione dei protocolli operativi aziendali inerenti gli Screening Oncologici di cui al Piano Sanitario della Prevenzione 2005/2007 per i seguenti profili professionali:

- **n. 1 collaboratore amministrativo** per il Centro Screening Aziendale, in possesso della Laurea in Giurisprudenza o Economia e Commercio ed equipollenti, preferibilmente con preferibilmente con esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturata in attività afferenti alla gestione organizzativa dei protocolli di screening nonché dei programmi di pianificazione e programmazione sanitaria e conoscenza dei programmi informatici più in uso, debitamente documentata nel curriculum, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, pari a euro 25.900,00 al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore, per un impegno lavorativo rapportabile a 36 ore sett.li;

- **n. 9 tecnici sanitari di radiologia medica**, da assegnare al Dipartimento delle Bioimmagini e terapie radianti dell'ASL BT, preferibilmente con esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa nell'esecuzione di esami mammografici maturata sia presso strutture pubbliche che private e debitamente documentata nel curriculum, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, pari a euro 27.300,00 ciascuno al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore, per un impegno lavorativo rapportabile a 36 ore sett.li;

- **n. 2 biologi** specialisti in Patologia Clinica o disciplina equipollente e/o affine,, da assegnare all'UO di Anatomia Patologica del PO di Andria, preferibilmente con esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa nell'attività di lettura di citologia cervico vaginale di screening nonché nell'iter lavorativo necessario alla realizzazione dello screening del cervicocarcinoma, maturate sia presso strutture pubbliche che private e debitamente documentata nel curriculum, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali indennità di viaggio, pari a euro 46.200,00 ciascuno al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore,, per un impegno lavorativo rapportabile a 38 ore sett.li;

- **n. 1 medico radiologo**, specialista in radiodiagnostica o disciplina equipollente, dedicato alla senologia per la doppia lettura delle mammografie, preferibilmente con esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa nell'attività di lettura degli esami mammografici e di senologia in generale, maturate sia presso strutture pubbliche che private e debitamente documentata nel curriculum, con compenso annuo onnicomprensivo, anche di eventuali

indennità di viaggio, pari a euro 57.400,00 al lordo degli oneri contributivi, assicurativi e fiscali a carico del Committente e del Collaboratore, per un impegno lavorativo rapportabile a 38 ore sett.li.

Gli incarichi avranno durata di un anno e potranno essere, eventualmente prorogabili per un periodo complessivo massimo di durata dell'incarico di 36 mesi, comprensivo di proroghe e/o rinnovi, nel caso di accertata capienza del relativo finanziamento regionale.

NORME DI CARATTERE GENERALE

Sono garantite la parità e le pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, come previsto dalla legge del 10/04/1991 n. 125 e dell'art. 57 del D. Lg.vo del 30/03/2001 n. 165.

Ai sensi dell'art. 3, co. 7, della L. 127/97 e s.m. e i. "Sono aboliti i titoli preferenziali relativi all'età e restano fermi le altre limitazioni e i requisiti previsti dalle leggi e dai regolamenti per l'ammissione ai concorsi pubblici. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età."

ART. 1
REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- Idoneità fisica all'impiego:
  a. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette - è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio;
  b. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20/12/79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari;
- Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ART. 2
REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Per il profilo di Collaboratore Amministrativo Professionale:

In analogia a quanto previsto dall'art. 42 del D.P.R. n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea specialistica o magistrale o vecchio ordinamento in Giurisprudenza ed Economia e Commercio o equipollenti. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

Per il profilo di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica:

In analogia a quanto previsto dall'art. 31 del D.P.R. n. 220/2001, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Tecniche di Radiologia Medica per Immagini e Radioterapia - Classe SNT/3 (D.M. 2 Aprile 2001) ovvero:
- Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica (D.M. 14/09/1994, n. 746), ovvero:
- Altro diploma equipollente ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità 27 luglio 2000 (sezione "B"); Diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento e riconosciuto equipollente ai sensi del DM 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici concorsi;
- iscrizione all'Albo professionale, se prevista.

Per il profilo di Biologo:

In analogia a quanto previsto dall'art. 40 del D.P.R. n. 483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Scienze Biologiche ovvero laurea specialistica/magistrale equiparata alla predetta. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;

- Specializzazione nella disciplina di "Patologia Clinica" e discipline equipollenti e/o affini. Nel caso di diploma di specializzazione conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Per il profilo di Medico Radiologo:

Ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. n. 483/1997, i requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- Laurea in Medicina e Chirurgia. Nel caso di diploma di laurea conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Specializzazione nella disciplina di "Radiodiagnostica" e/o disciplina equipollente. Nel caso di diploma di specializzazione conseguito all'estero il candidato dovrà essere in possesso del provvedimento di riconoscimento e di equiparazione previsto dalla vigente normativa;
- Iscrizione all'albo professionale,. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

ULTERIORI REQUISITI PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Godimento dei diritti politici e civili in Italia e nello Stato di provenienza o di appartenenza, conoscenza della lingua italiana adeguata all'attività da espletare.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

ART. 3
DOMANDE DI AMMISSIONE:

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte in carta libera e sottoscritte dal candidato, distinte per ciascun profilo a selezione devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando, al Direttore Generale ASL BT - Via Fornaci n. 201 - 76123 ANDRIA - trasmesse esclusivamente tramite raccomandata a.r.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per avviso pubblico di _____.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le istanze che sono già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

L'eventuale riserva di invio di documenti successivo alla data di scadenza del bando è priva di effetti.

ART. 4
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono oltre che dichiarare il possesso dei requisiti esplicitati nell'art. 1, dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183:

- nome e cognome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

- le eventuali condanne penali riportate o di non aver riportato condanne penali, di essere sottoposto a procedimenti penali;
- i titoli di studio posseduti di cui all'art. 2 del presente bando, con indicazione della data, della sede e della denominazione completa dell'Istituto presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- servizi prestati presso PP.AA. e le cause di eventuale risoluzione, ove ricorrano. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. La omessa indicazione comporterà la riduzione del punteggio di anzianità nella misura massima. In caso positivo l'attestazione deve precisare le misure della riduzione del punteggio. Le dichiarazioni stesse dovranno altresì contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano). Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso; in caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto 2) che precede;
- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione del possesso relativo di uno solo dei requisiti di ammissione" generali e specifici, previsti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Costituisce, altresì, motivo di esclusione la titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa Azienda Sanitaria Locale nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato.

La mancanza della firma in calce alla domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento di tutte le procedure selettive, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

ART. 5
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare, i seguenti documenti in carta semplice:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativa a tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca la documentata esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa specifica nei settori e nelle materie indicate nella descrizione analitica di cui a ciascun profilo professionale a selezione, così come specificato nella premessa del presente bando con indicazione della tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali nonché le eventuali capacità professionali e di studio possedute dagli interessati;
- eventuali pubblicazioni.

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L.

n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda o in originale o in fotocopia autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e della L. 12/11/2011, n. 183, art. 15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportate condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere sottoposto a procedimenti penali);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificata o autodichiarato. A titolo esemplificativo, la dichiarazione deve contenere:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN, in caso contrario non sarà attribuito alcun punteggio);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria relativa al part-time);
- l'esatta decorrenza della durata del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita;

• le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000 deve essere attestato:

- se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:
  • l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
  • il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

B - Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata;

• gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;

C - Pubblicazioni e titoli scientifici:

• devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000.

D - Curriculum formativo e professionale:

• per l'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa vanno indicate a titolo esemplificativo: incarichi espletati, stage, tirocini, attività formative, ecc., specificando tipologia degli incarichi, dei provvedimenti formali di conferimento e dei relativi riferimenti temporali nonchè ente, durata, n. ore, e quant'altro il candidato ritiene opportuno ai fini di una loro corretta valutazione;
• per i corsi di aggiornamento professionale va indicato:
  1) il titolo dell'evento;
  2) l'organizzazione dell'evento;
  3) la sede e la durata;
  4) se, a fine corso, c'è stata la verifica;
  5) se relatore all'evento;
  6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;

• per gli incarichi di docenza va indicato:
  1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario;
  2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico;
  3) disciplina della docenza;

• per i corsi di perfezionamento, i master va indicato:
  1) l'esatta denominazione del corso o master;
  2) l'Ente presso il quale è stato conseguito;
  3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina;
  4) se Master di I o II livello e il n. dei crediti;

• per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato:
  1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a e la durata e la disciplina;

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n. 183/2011.

ART. 6
COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Direttore Generale, e potrà essere integrata, ove necessario, da componenti aggiunti per l'accertamento delle competenze specifiche.

ART. 7
PUNTEGGI

La Commissione dispone per la valutazione del

colloquio e dei titoli, complessivamente di 50 punti così ripartiti:

30 punti per i titoli;

20 punti per la prova colloquio.

I titoli valutabili, con la ripartizione dei relativi punteggi, sono i seguenti:
titoli di carriera massimo 16 punti;
titoli accademici e di studio massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale massimo 8 punti

I titoli saranno valutati a norma delle disposizioni contenute nel DPR n. 483/1997 e nel DPR N. 220/2001 in relazione ai singoli profili professionali.

La valutazione dei titoli, previa individuazione dei criteri fatta nella seduta preliminare, da limitarsi ai soli candidati che supereranno il colloquio, sarà effettuata dopo il colloquio medesimo.

La Commissione, nella valutazione del curriculum, sulla base dei criteri che saranno stabiliti nella seduta preliminare, darà maggiore risalto alle attività inerenti l'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa così come specificata per i singoli profili professionali. La valutazione dei titoli culturali e professionali e sarà finalizzata ad accertare la congruenza tra le competenze possedute dai candidati e quelle proprie del profilo richiesto.

COLLOQUIO

Il colloquio, per tutti i profili oggetto della selezione, avrà ad oggetto l'approfondimento dell'esperienza/competenza professionale o lavorativa e/o formativa maturate, la verifica del possesso delle specifiche competenze in relazione alla qualificazione professionale richiesta e all'incarico da conferire, come specificata per ciascun profilo nella premessa del presente bando.

Il diario della prova colloquio sarà comunicato ai candidati, con un preavviso di non meno di venti giorni prima.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno dichiarati esclusi dall'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza.

ART. 8
AFFIDAMENTO DEL'INCARICO

La procedura comparativa si concluderà con l'attribuzione di un punteggio e la formulazione di distinte graduatorie, una per ciascun profilo professionale.

Il Direttore Generale approva le distinte graduatorie con propria deliberazione.

L'incarico sarà conferito in favore al candidato che, in base al curriculum presentato e al colloquio sostenuto, si collocherà in posizione utile nella graduatoria redatta per la professionalità richiesta.

I titolari degli incarichi verranno invitati a stipulare un contratto individuale di co.co.co., della durata di 1 anno a decorrere dalla data che sarà fissata dall'Azienda.

L'incarico sarà svolto presso le unità operative che saranno indicate nel contratto di lavoro, con le modalità organizzative, la supervisione e la direzione del Direttore delle unità operative medesime. Gli incarichi di co.co.co., ex art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., oggetto dell'avviso, non sono e non saranno connessi alla copertura di eventuali posti vacanti in organico nè determineranno nella maniera più assoluta alcun vincolo di subordinazione con questa ASL BT;

L'importo verrà corrisposto in quote mensili posticipate, previa dettagliata relazione, controfirmata dal responsabile dei singoli progetti e dal coordinatore del Centro Screening Aziendale, che illustri l'attività svolta nell'ambito dell'incarico e i risultati conseguiti. La graduatoria potrà, eventualmente, essere utilizzata dall'ASL anche per il conferimento di incarichi a termine secondo necessità per i profili a concorso, qualora non si reperiscono disponibilità sufficienti dalle graduatorie di concorsi ed avvisi già agli atti ed ancora valide, nonché per il reclutamento di personale del medesimo profilo professionale, nell'ambito di altri progetti finalizzati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali e dalla normativa specifica.

Ai sensi del decreto legislativo 30/06/2003, n. 196 i dati personali, forniti dai candidati saranno raccolti presso l'ASL BT - Area Gestione del Personale, il cui responsabile è titolare del procedimento, per le finalità di gestione dell'avviso ivi comprese le procedure relative al diritto di accesso da parte degli aventi diritto e potranno essere trattati, anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative e regolamentari vigenti in materie di procedure comparative pubbliche per il conferimento degli incarichi esterni di co.co.co., nonché all'art. 15 octies del D.Lgs. n. 502/92 e s.m. e i.

L'ASL BT si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e assunzioni", nella sede di Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299752 - e nella sede di Barletta, V.le Ippocrate n. 15 - tel. 0883 577694.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'avviso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito http://www.asibat.it/.

Il Direttore Area del Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore Generale
Dott. Giovanni Gorgoni

AZIENDA SANITARIA LOCALE BT
Via Fornaci, 201 - 76123 A N D R I A (BT)

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Allegato A

AI Direttore Generale
ASL BT
Via Fornaci , 201
76123 ANDRIA

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di co.co.co. per la prosecuzione dei protocolli operativi aziendali inerenti gli Screening Oncologici di cui al Piano Sanitario della Prevenzione 2005/2007, per il seguente profilo professionale _____, il cui bando è stato pubblicato nel B.U.R. Puglia n. _____ del _____.
Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a ..... il .....;
3. di essere residente in ..... Via/Piazza .....;
4. di possedere la cittadinanza .....;
5. di essere in possesso dei seguenti titoli di studio :
   - ..... conseguito il ..... presso .....;
   - ..... conseguito il ..... presso .....;
   - ..... conseguito il ..... presso .....;
6. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea ..... il titolo di studio..... ..... in data..... equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2) _____

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi a fianco indicati (3): _____

8. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

9. di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

10. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

11. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p.

_____

Telefono _____

Riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – Ufficio Reclutamento.

Il sottoscritto dichiara che gli allegati alla presente domanda si intendono formulati secondo dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, come previsto dall'art.47 del D.P.R. n.445/2000.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (5);
2. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera nonché relativa a tutti i titoli presentati agli effetti della valutazione di merito;
3. curriculum formativo e professionale, data e firmato;
4. elenco in triplice copia dei documenti presentati, datato e firmato.

Il sottoscritto autorizza la ASL BT al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto.

Data, ... Firma .....

1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa;
3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
4) per i candidati nati entro il 1985;
5) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione al concorso.

ASL FG

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dietista.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1340 del 31/08/2012 è indetto un Avviso Pubblico, per la formazione di una graduatoria, per soli titoli, da utilizzare per il conferimento di incarichi temporanei di durata complessiva triennale, nella qualifica di Collaboratore Professionale Sanitario-Dietista, ai sensi della normativa concorsuale vigente DPR n. 220 del 27.03.2001.

Tali incarichi verranno conferiti per la realizzazione di programmi finalizzati di pari durata in ottemperanza a quanto disposto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 824 del 28.01.2005, integrata con DGR n. 157 del 21.02.2006, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano Regionale della Prevenzione 2005-2007 e successive proroghe, finanziato, con le risorse vincolate assegnate dallo Stato per un triennio, nonché con la quota del FSR per tutto il periodo di vigenza.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'Intesa Stato-Regioni del 29.04.2010, ha approvato con deliberazione n. 2994 del 28.12.2010, il Piano Regionale della Prevenzione 2010-2012. Il citato Piano, articolato in 4 macro aree, 22 linee di intervento e 39 progetti, prevede, in continuità delle attività del PRP 2005-2007 e successive proroghe, la realizzazione di due progetti:

1) OKKIO alla salute, relativo alla sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari dei bambini delle scuole primarie;
2) Promozione della salute nei bambini in età prescolare e nei ragazzi in età scolare; e con DGR n. 2080 del 23.09.2011 è stato approvato il "Piano Operativo" relativo all'esplicitazione degli indicatori di valutazione e monitoraggio dei singoli progetti di cui al PRP 2010-2012.

L'incarico de quo, di durata complessiva triennale, verrà conferito per un periodo di mesi dodici sulla base dei finanziamenti al momento assegnati dalla Regione a questa Azienda e verrà rinnovato fino alla concorrenza del totale di tre anni sempre subordinatamente alla assegnazione delle residue somme.

Il personale assunto con contratto a tempo determinato come previsto dal vigente CCNL-Area di Comparto, verrà assegnato ai Servizi di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione dell'Azienda.

Le domande di partecipazione, redatte in carta semplice devono essere indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL FOGGIA - U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - Piazza Libertà, 1 - 71121 FOGGIA e spedite a mezzo raccomandata A.R. entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, qualora detto giorno sia festivo, il termine si intende prorogato al primo giorno successivo non festivo, a tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dell'eventuale documentazione allegata alla stessa è perentorio e pertanto le domande trasmesse oltre i predetti termini saranno ritenute nulle ad ogni effetto. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.

I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AVVISO PUBBLICO DI COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO-DIETISTA "progetto regionale OKKIO alla salute".

Per l'ammissione al presente avviso pubblico è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio a mezzo delle proprie strutture e del proprio medico competente;
c) Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

REQUISITI SPECIFICI

a) diploma di laurea in Dietistica ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale di Dietista e l'accesso ai pubblici concorsi per Dietista;
b) iscrizione all'albo ove esistente attestata da certificato rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande. Il mancato possesso, anche solo di uno dei requisiti prescritti, comporta la non ammissione all'avviso pubblico. Non sono ammessi a partecipare al predetto avviso pubblico coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale e coloro che siano stati licenziati per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti.

L'esclusione dall'avviso pubblico, per difetto dei requisiti, è disposto dal Direttore Generale della ASL con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività dell'atto deliberativo contenente la decisione.

Il bando è emanato con le procedure e le modalità previste dalla normativa vigente in materia concorsuale per il COMPARTO ovvero DPR 220/2001.

A norma dell'art. 7, comma 1, del D.Lvo n. 29 del 03.02.1993 è garantita pari opportunità e parità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul luogo di lavoro.

Nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico, debitamente sottoscritta, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, il concorrente deve indicare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- Cognome e nome, la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, con l'indicazione della città, provincia, cap., via/piazza e numero civico;
- Di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno dei paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali il candidato è iscritto ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- Di non aver riportato condanne penali, ovvero le condanne penali riportate o i procedimenti penali eventualmente pendenti;
- il titolo di studio posseduto, dove lo stesso è stato conseguito e la data;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero dichiarato decaduto da un impiego statale e licenziato per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi e comunque con mezzi fraudolenti;
- i servizi eventualmente prestati presso le pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la propria posizione, nei riguardi del servizio militare;
- il domicilio eletto per le comunicazioni, con l'indicazione del numero di avviamento postale e il recapito telefonico;
- L'autorizzazione all'Azienda Sanitaria - al trattamento dei propri dati ai sensi della legge 31.12.1996 n° 675, nell'ambito delle proprie attività istituzionali.

Il candidato deve altresì indicare nella domanda tutti i titoli e le attività valutabili ai fini della formazione della graduatoria.

Gli interessati dovranno avere cura di comunicare immediatamente, con lettera contenente il chiaro riferimento alla domanda di partecipazione al presente avviso pubblico, le successive variazioni del domicilio indicato.

Questa Azienda Sanitaria non assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi o disguidi del servizio postale.

Alla domanda di partecipazione, gli aspiranti devono allegare:

a) diploma di laurea in Dietistica, ovvero i diplomi e attestati conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale di Dietista e l'accesso ai pubblici concorsi per Dietista;

b) certificato d'iscrizione all'albo ove esistente rilasciato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del presente bando;
c) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse, agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, con particolare riferimento ad eventuali titoli specifici posseduti in grado di comprovare la professionalità nello specifico settore e che possano supportare la valutazione della commissione;
d) un curriculum formativo e professionale, datato e sottoscritto; quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione;
e) elenco dei documenti e titoli presentati datato e sottoscritto.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate in originale, o copia autenticata o autocertificata a mezzo di dichiarazione sostitutiva, anche contestuale alla domanda, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati elementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione, carente di elementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno presi in considerazione.

La Commissione ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 220/2001, per la valutazione dei titoli per la formulazione della graduatoria dispone di un totale di punti 30 da ripartire fra le varie categorie come di seguito riportato:

- Titoli di carriera max 15 punti;
- Titoli accademici e di studio max 4 punti
- Pubblicazioni scientifiche inerenti alle materie del bando, max 4 punti;
- Curriculum formativo professionale max 7 punti:

La graduatoria determinata dalla Commissione è approvata dal Direttore Generale della ASL. La Commissione dovrà comunque tenere conto nell'attribuzione del punteggio di quanto disposto dal DPR n. 220 del 27.03.2001 "Disciplina concorsuale per il personale di Comparto".

Tale bando è stato formulato tenuto conto della Legge n. 127/97 e suo regolamento esecutivo DPR 403/98, nonché del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa DPR 445/2000.

Trattamento dei dati personali

Ai fini dell'applicazione della legge n. 675/96 sulla tutela della riservatezza si informa che i dati personali raccolti da questa Azienda, titolare del trattamento, saranno utilizzati per le sole finalità inerenti allo svolgimento della selezione ed alla gestione degli eventuali contratti di collaborazione, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Per quanto non previsto dl presente bando si fa espresso riferimento alle disposizioni vigenti in materia concorsuale che qui si intendono integralmente richiamate.

La partecipazione all'avviso implica l'accettazione di tutte le suddette disposizioni. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in toto o in parte il presente avviso.

Per qualsiasi informazione inerente il presente avviso rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Corso Giannone, 1 - Foggia, tel. 0881-884997; 0881-884993.

Il Direttore Generale
Ing. Attilio Manfrini

ASL LE

Avviso pubblico per incarichi temporanei di Dirigente Medico disciplina Chirurgia plastica.

Ai sensi dell'art. 18 - comma 3 - del Decreto Legislativo 30/12/92 n. 502 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 9 - comma 17 - della Legge 20 maggio 1985, n. 207, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di una graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi provvisori di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Plastica.

Il trattamento economico è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge in vigore e dai

CC.CC.NN.LL. per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria vigenti.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso sono prescritti i seguenti requisiti:

1. Cittadinanza italiana: sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri della Comunità Economica Europea sono richiamate le disposizioni di cui all'art.37 del D.Lgs. n. 29/93 e successivo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 174/94.
2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura della A.U.S.L. LE/1, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
3. Godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo.
4. Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
5. Per effetto della disposizione di cui all'art. 3, comma 6 della legge 15.05.1997 n. 127 la partecipazione all'avviso oggetto del presente bando non è soggetta a limiti di età.

Requisiti specifici di ammissione

1. Laurea in Medicina e Chirurgia.
2. Specializzazione nella disciplina di Chirurgia Plastica ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti alle suddette discipline dal D.M. 30/01/1998 ovvero la specializzazione in una delle discipline riconosciute affini alla su indicata disciplina dal D.M.31/01/1998. Il personale che, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10/12/97, n. 483 (1° febbraio 1998), sia in servizio di ruolo nelle suindicate discipline presso altre UU.SS.LL. o Aziende Ospedaliere è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina.
3. Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione agli avvisi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

In applicazione dell'art. 7, comma I del D.Lgs 03.01.1998 n. 80 è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e trattamento sul lavoro.

Domanda di ammissione all'Avviso

Per l'ammissione al presente Avviso gli aspiranti dovranno far pervenire al Direttore Generale della AZIENDA SANITARIA LOCALE LECCE, Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, entro e non oltre il termine di quindici giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda redatta in carta semplice, debitamente firmata, nella quale, sotto la propria personale responsabilità, dovranno dichiarare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) l'iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi;
g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
i) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) del presente elenco;
j) l'eventuale indirizzo di posta elettronica se diverso dalla posta elettronica certificata (PEC).

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della legge 31.12.1996 n. 675, il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di costituzione del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Il presente bando viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e scade il quindicesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. Le domande devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.).

In applicazione della L. 150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: protocollo.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale). Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno prese in considerazione in nessun caso le domande e gli eventuali documenti trasmessi oltre i termini di presentazione prescritti dal presente Avviso.

L'amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Documentazione da allegare alla domanda

Si precisa che, ai sensi della Legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 15 (legge di stabilità 2012) i candidati non dovranno chiedere o produrre alla Pubblica Amministrazione certificazioni di stati, qualità personali o fatti che risultano in possesso alla stessa.

Pertanto i documenti da allegare alla domanda sono i seguenti:

a) dichiarazioni sostitutive relative ai requisiti specifici di ammissione (laurea, specializzazione, iscrizione all'Albo);
b) curriculum formativo e professionale, datato e firmato; il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e non costituisce autocertificazione, le attività professionali e i corsi di studio indicati nel curriculum saranno presi in esame, ai fini della valutazione di merito, solo se formalmente documentati con apposita autocertificazione;
c) un elenco in carta semplice di quanto presentato, datato e firmato;
d) fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità;
e) tutte le dichiarazioni sostitutive relative a titoli che si ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, redatte in conformità agli artt. 46 o 47 del D.P.R. 445/2000.

Le dichiarazioni sostitutive relative ai titoli devono contenere tutti gli elementi a le informazioni necessarie e previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Non è consentita la presentazione di documenti successivamente all'invio della domanda, per cui ogni eventuale riserva espressa non assume alcun valore.

La domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato; la mancanza di sottoscrizione determina

la nullità della domanda. La firma in calce alla domanda non richiede l'autenticazione ai sensi dell'art 3, comma 5 della legge 127/1997.

Esclusione dall'Avviso

L'esclusione dall'Avviso è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale della A.S.L., da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

La commissione dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 20 punti per la prova colloquio.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera:	punti 10
b) titoli accademici di studio:	punti 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici:	punti 3
d) curriculum formativo e professionale	punti 4

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
   1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;

missione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art. 11 del D.P.R. 483/97.

Criteri di valutazione dei titoli

Per la valutazione dei titoli la commissione si deve attenere ai seguenti principi:

a) titoli di carriera:

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazione previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti

dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
   a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
   b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Si riportano altresì le norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

"Art. 20 Equiparazione dei servizi non di ruolo al servizio di ruolo

1. Ai fini della valutazione come titolo nei concorsi di assunzione, il servizio non di ruolo prestato presso pubbliche amministrazioni, a titolo di incarico, di supplenza, o in qualità di straordinario, ad esclusione di quello prestato con qualifiche di volontario, di precario o similari, ed il servizio di cui al settimo comma dell'articolo unico del decreto - legge 23 dicembre 1978, n. 817, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 febbraio 1979, n. 54, sono equiparati al servizio di ruolo.
2. I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, prestati presso le Forze armate e nell'Arma dei carabinieri, ai sensi dell'art. 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal presente decreto per i servizi presso pubbliche amministrazioni.

Art. 21 Valutazione attività in base a rapporto convenzionali

1. L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della sanità in base ad accordi nazionali, è valutata con riferimento all'orario settimanale svolto rapportato a quello dei medici dipendenti dalle aziende sanitarie con orario a tempo definito. I relativi certificati di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale.
2. All'attività espletata dai veterinari coadiutori, nominati ai sensi degli articoli 1, 6, 7 ed 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n.264, e successive modificazioni è attribuito il punteggio previsto per i servizi prestati nella posizione iniziale del corrispondente profilo professionale ridotto del 20%.

Art. 22 Valutazione servizi e titoli equiparabili

1. I servizi e i titoli acquisiti presso gli istituti, enti ed istituzioni private di cui all'art.4, commi 12 e 13, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni,

sono equiparati ai corrispondenti servizi e titoli acquisiti presso le aziende sanitarie secondo quanto disposto dagli articoli 25 e 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

2. I servizi antecedenti alla data del provvedimento di equiparazione sono valutati, per il 25 per cento della rispettiva durata, con i punteggi previsti per i servizi prestati presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
3. Il servizio prestato presso case di cura convenzionate o accreditate, con rapporto continuativo, è valutato, per il 25 per cento della sua durata come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella posizione funzionale iniziale della categoria di appartenenza.
4. omissis

Art. 23 Servizio prestato all'estero

1. Il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della legge 10 luglio 1960, n. 735.
2. Il servizio prestato presso organismi internazionali è riconosciuto con le procedure della legge 10 luglio 1960, n. 735, ai fini della valutazione come titolo con i punteggi indicati al comma 1."

Colloquio

La prova colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina dell'avviso e sui compiti connessi alla funzione da conferire. Il punteggio massimo attribuibile per la prova colloquio è di 20 punti. Il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per la prova stessa, mediante lettera raccomandata e pubblicazione di apposito avviso sul Sito Web Istituzionale, avente valore legale, nella pagina relativa alla Asl di Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

La partecipazione all'avviso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

Commissione esaminatrice

La valutazione dei titoli e la prova colloquio sarà effettuata dalla Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale e così composta:

- ***Presidente:*** Direttore di Struttura Complessa nel profilo professionale della disciplina oggetto dell'avviso, di norma preposto alla struttura;
- ***N. 2 Componenti:*** scelti dal Direttore Generale fra i Direttori di Struttura Complessa appartenenti alla disciplina dell'avviso o a disciplina equipollente o affine ed al profilo oggetto dell'avviso;
- ***Segretario:*** un funzionario amministrativo della A.S.L. appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

Graduatoria e conferimento dell'incarico

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato nella valutazione dei titoli e nella prova colloquio, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art.5 - 4° e 5° comma - del Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni e integrazioni.

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale ed è immediatamente efficace.

Sono conferiti incarichi, nei limiti dei posti complessivamente vacanti, ai candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Gli incarichi provvisori si intendono revocati e cessano di diritto all'atto della copertura dei posti di cui trattasi con personale di ruolo.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso.

Adempimenti degli incaricati

I candidati utilmente collocati in graduatoria sono invitati dalla A.S.L., ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, nel termine di trenta giorni dal relativo invito, a pena di

decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione all'Avviso i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e preferenza a parità di valutazione.

La A.S.L., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la A.S.L. comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE - tel. 0832/215799- 215248 - 215247 - 215890.

Il Direttore Generale
Dott. Valdo Mellone

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso pubblico formazione graduatoria per incarichi temporanei di Tecnico di Radiologia.

In esecuzione della delibera n. 1005 del 31 agosto 2012 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia - cat. "D", nei casi previsti dalla vigente normativa, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 220/2001 e della Legge 207/85.

Ai sensi dell'art.7 co.1 del D.Lgvo 165/2001 e s.m.i. è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

ART. 1:
REQUISITI GENERALI
E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.

B) Idoneità fisica all'impiego:
   1) l'accertamento dell'idoneità a svolgere le mansioni di Tecnico di Radiologia, ai sensi del D.Lgs.81/08, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato dal Servizio di Medicina Preventiva di questa Azienda, prima dell'immissione in servizio;
   2) il personale dipendente delle amministrazioni ed enti di cui al n. 1 della presente lettera è dispensato dalla visita medica.

C) Corso di Laurea nella Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica - Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 02/04/2001

Ovvero

Diploma Universitario di Tecnico Sanitario di Radiologia Medica di cui al Decreto del Ministro della Sanità 14 settembre 1994, n. 746 ovvero uno dei seguenti titoli equipollenti:
- Tecnico Sanitario di Radiologia Medica - Legge 04.08.1965 n.1103, Legge 31.01.1983 n. 25;
- Tecnico di Radiologia Medica - Decreto del Presidente della Repubblica n. 162 del 10 Marzo 1982.

D) Iscrizione all'Albo dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica; l'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

F) Godimento dei diritti politici.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

ART. 2:
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

Le domande di partecipazione all'Avviso Pubblico redatte in carta libera devono essere inviate entro il termine di scadenza del presente bando al Direttore Generale - Azienda Ospedaliero Universitaria "Consorziale Policlinico di Bari" - Ufficio Concorsi - Piazza Giulio Cesare n. 11 - 70124 BARI - trasmesse a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Sulla busta deve essere specificato: domanda per Avviso Pubblico di Collaboratore Professionale Sanitario - Tecnico di Radiologia - cat. "D".

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio,l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è privo di effetto.

ART. 3:
MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE

Nella domanda di ammissione, datata e firmata (All. A schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000:

- cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e,comunque, di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con una pubblica amministrazione;
- il possesso dei titoli di cui alle lettere -"C" e "D" dell'art.1 del presente bando;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- i titoli che danno diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R.487/94 e dall'art. 2 comma 9 della L.191/98.

La mancanza della firma nella domanda determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.L.gvo 196/2003, per lo svolgimento di tutte le procedure selettive.

ART. 4:
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

1) copia documento di riconoscimento in corso di validità;
2) tutte le certificazioni relative ai titoli di cui al successivo art. 5 che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
3) le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli indicati dall'art.5 comma 4 del D.P.R.487/94.

La documentazione di cui ai precedenti punti 2) e 3) dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12.11.2011.

6) pubblicazioni.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:
- Curriculum formativo e professionale debitamente datato e firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.
- Un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE:

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della L. n. 183 del 12.11.2011:
a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000(ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.);
b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (unica alternativa al certificato di stato di ser-

vizio) deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda Sanitaria presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5:
VALUTAZIONE DEI TITOLI . ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

I titoli saranno valutati in conformità ai criteri stabiliti dall'art.11 del D.P.R.220/2001 e il relativo punteggio, espresso in trentesimi, sarà così suddiviso tra le varie categorie:

- titoli di carriera 16;
- titoli accademici e di studio 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici 3;
- curriculum formativo e professionale 8;

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici; in tale categoria rientrano anche i corsi di formazione e di aggiornamento qualificati con riferimento alla durata e alla previsione di esame finale (per i corsi ECM indicare il numero dei crediti formativi).

Gli incarichi potranno essere conferiti ai candidati in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine della graduatoria approvata dal Direttore Generale, mediante stipula dei contratti individuali di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area del Comparto, previa presentazione della documentazione prevista dall'art.19 del D.P.R.220/2001. La graduatoria avrà validità di 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio della relativa deliberazione di approvazione.

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia agli interessati senza l'obbligo però di comunicare i motivi e senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.P.R. 9.5.1994 n.487, al D.P.R. 220/2001, al vigente C.C.N.L. dell'Area di Comparto.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico - Piazza Giulio Cesare n. 11 - Bari tel. 080 -5593389-507.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso, visitando la sezione "concorsi" del sito www.policlinico.ba.it.

Il Dirigente Amministrativo
Dr.ssa Filomena Fortunato

Il Direttore Area
Gestione del Personale
Giovanni Giannoccaro

Il Direttore Generale
Dott. Vitangelo Dattoli

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di
riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero – Universitaria
Consorziale Policlinico
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI

Il sottoscritto (cognome)..... (nome) .....

chiede di poter partecipare all' Avviso Pubblico per soli titoli, per la formulazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi temporanei di **Tecnico di Radiologia Medica**, nei casi previsti dalla vigente normativa, pubblicato nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n…….. del ……., dichiarando sotto la propria responsabilità il possesso dei requisiti e, contestualmente,autocertificando gli stessi ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

- di essere nato a .....prov.....il …….....;
- di possedere la cittadinanza .....;
- di risiedere a..... prov.....;
- Via .....c.a.p.....;
- codice fiscale.....;

di essere ☐ **di non essere** ☐ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;

di aver ☐ **di non aver** ☐ riportato condanne penali (2).....;

di essere in possesso del diploma di Laurea in …… ……

conseguito il …… presso ……;

di essere iscritto all'Albo dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica della provincia di ……..…

…….. dal …….;

di aver ☐ **di non aver** ☐ prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni il cui rapporto è cessato per i motivi di seguito indicati (3)…….....

.....

di avere diritto, ai sensi del co. 4 art. 5 del D.P.R. 487/1994, alla preferenza alla nomina, a parità di merito e di titoli, in quanto è in possesso dei seguenti requisiti …….

……..…… (4);

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva.....……;

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:

località/Stato.....

Via.....c.a.p.....

Telefono.....

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n. 675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma .....

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia , condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.

(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

(4) Omettere tale dichiarazione nel caso che il candidato non sia in possesso di tali requisiti

Allegato "B"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= *Ufficio Concorsi* =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445.

.....l... sottoscritt .....….....……
(cognome e nome)

nato/a a .....…….....……..... prov. .....

il..... e residente in .....……

Via .....….....……

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

_____

_____

_____

_____

Data

.....

Il dichiarante

.....

_____

N.B. : **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996.

Allegato "C"

Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari

= Ufficio Concorsi =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

.....l... sottoscritt .....
(cognome e nome)

nato/a a ..... prov. .....

il..... e residente in .....

Via .....

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) ……..;

2) ……..;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……;

……;

.....;

Data

.....

Il dichiarante

.....

N.B.:

**** Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;***
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

GAL TERRA D'OTRANTO

Bando pubblico per la presentazione di domande di aiuto - Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, azioni 1, 2, 3 e 4.

OGGETTO: BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI AIUTO nell'ambito del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentato dal GAL "TERRA D'OTRANTO" SCARL, all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia - Misura 312, approvato con Delibera di G. R. n° 1227 del 25.05.2010 e riguarda esclusivamente interventi che ricadano nel territorio dei seguenti comuni: Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle.

Il sostegno è previsto per la creazione di nuove microimprese e per lo sviluppo competitivo di quelle esistenti per lo svolgimento di attività nei settori elencati di seguito (Codici Ateco presenti nell'Allegato 1 del bando) e, comunque, per prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato:

- Azione 1. artigianato tipico locale basato su processi di lavorazione tradizionali del mondo rurale;
- Azione 2. commercio, esclusivamente relativo ai prodotti tradizionali e tipici del territorio di riferimento, favorendo, in particolare la creazione di aggregazioni di microimprese per l'attivazione di microcircuiti di distribuzione locale;
- Azione 3. servizi alla popolazione locale soprattutto per la prima infanzia e gli anziani -creazione di ludoteche, baby-sitting, centri ricreativi per anziani;
- Azione 4. servizi attinenti il "tempo libero" - biblioteche, piccoli centri ricreativi, centri adibiti alla presentazione di produzioni cinematografiche e/o spettacoli, attività di intrattenimento e di sport.

.

SOGGETTI BENEFICIARI: I soggetti beneficiari delle Azioni 1,2,3 e 4 della Misura 312 sono le microimprese non agricole, definite ai sensi dell'art. 2 co. 3 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, come imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo, o un totale di bilancio annuo, non superiori a 2 milioni di euro. La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione del numero di partita iva nonché dall'iscrizione nel registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto. Non verranno pertanto ammesse ai benefici le microimprese già esistenti ed operanti in altri settori che presentino domanda di aiuto senza aver preventivamente presentato le relative denunce di variazione.

ENTITÀ DELL'AIUTO: Per entrambe le azioni, il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al 50% della spesa ammessa ai benefici. L'importo massimo di spesa ammissibile ai benefici per le azioni 1,2,3 e 4 è pari ad euro 40.000,00.

DISPONIBILITÀ FINANZIARIA: Il GAL ha previsto nel proprio PSL risorse finanziarie pari ad euro 120.000,00 per l'Azione 1, ad euro 300.000,00 per l'Azione 2, ad euro 40.000,00 per l'Azione 3 e ad euro 40.000,00 per l'Azione 4.

CRITERIO DI SELEZIONE: Le domande di aiuto saranno sottoposte, per singola azione, all'attribuzione dei punteggi in relazione ai criteri di selezione di cui all'art. 11 del bando e, a seguito di istruttoria tecnico- amministrativa, ammesse al beneficio in funzione della posizione in graduatoria e sino ad esaurimento della dotazione finanziaria per ogni singola azione.

TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE DOMANDE: per la presentazione delle domande di aiuto, da presentare secondo le modalità di cui all'art.5 del Bando e da inviare al GAL al seguente indirizzo G.A.L. "T ERRA D' OT RANT O" S.c. a r .l ., Vi a Pisa nel li, 2, 73020 San Cassiano (LE), è stabilita una procedura a "bando aperto - stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo, per ciascuna azione, delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando. A cadenza bimestrale (corrispondente a sessanta

giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) le domande di aiuto inviate al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun bimestre e, per la prima scadenza periodica al 30/09/2012, saranno sottoposte progressivamente alla verifica di ricevibilità, all'attribuzione dei punteggi, in conformità a quanto stabilito dai criteri di selezione di cui all'art. 11 del Bando con conseguente formulazione della graduatoria e, qualora collocate in posizione utile per l'ammissibilità al finanziamento, alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.

Ad ogni scadenza periodica del bando il GAL effettuerà il monitoraggio per ciascuna azione delle domande pervenute, al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa per trenta giorni consecutivi e sarà ripresa automaticamente a partire dal trentunesimo giorno.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul B.U.R.P. e sul proprio sito internet www.galterradotranto.it

La prima scadenza periodica per la presentazione delle domande di aiuto è fissata alla data del 30.09.2012, salvo eventuali proroghe.

INFORMAZIONI: "GAL TERRA D'OTRANTO" S.c. a r.l., Via Pisanelli, 2, 73020 San Cassiano (LE), tel. 0836 992972 - fax 0836 1950316 - email: info@galterradotranto.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: dott. Francesco Ferraro, Direttore del GAL Terra d'Otranto.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dei Comuni di Andrano, Bagnolo del Salento, Botrugno, Cannole, Castro, Diso, Giuggianello, Giurdignano, Maglie, Melendugno, Minervino di Lecce, Otranto, Palmariggi, Poggiardo, San Cassiano, Scorrano, Supersano, Surano, Uggiano la Chiesa, Santa Cesarea Terme, Sanarica, Muro leccese, Spongano, Ortelle, nonché, in versione scaricabile unitamente agli allegati, sul sito del GAL "TERRA D'OTRANTO SCARL" (www.galterradotranto.it) e sul portale regionale dedicato al PSR www.regione.puglia.it/PSR/ImpostazioneLeader

---

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto vacante di agente di polizia municipale - cat. C/1.

Il Dirigente Ufficio Personale rende noto che con determinazione dirigenziale n 1042 del 28.08.12 è stato approvato il presente bando di mobilità per la copertura di n. 1 posto di agente di Polizia Municipale Cat. C/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; Requisiti di ammissione: Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma, del D.Lgs.n. 165/2001, con esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: 1) Diploma di scuola media superiore di II°; 2) Patente di guida Cat. B. Modalità di presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Barbaro Forleo n. 1/d oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana - Ufficio del Personale - Via Barbaro Forleo n. 1/d entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURP, nonché sul sito internet. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - Tel. 0831/820210 - 0831/820212 - Fax 0831/810267 - e.mail personale@comune.francavillafontana.br.it. Il presente

avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sulla G.U. e sul BURP, nonchè sul sito dell'Ente: www.comune.francavillafontana.br.it. Colloquio: I candidati dichiarati ammessi saranno sottoposti ad un colloquio, allo scopo di verificare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire, nelle seguenti materie: Ordinamento degli Enti Locali; Nozioni di diritto costituzionale, amministrativo, regionale. Diritto attenente alle funzioni di polizia urbana - rurale - stradale - edilizia -annonaria - commerciale - igiene e sanità - veterinaria - ambientale - di pubblica sicurezza - di protezione civile - sistema sanzionatorio; Nozioni di diritto civile (in particolare libri I e II: beni comunali, proprietà e diritti reali, IV obbligazioni, contratti e appalto); Nozioni di diritto penale: reati e loro elementi essenziali, reati contro la P.A.; Nozioni di procedura penale; Nozioni dei tributi comunali; Nozioni sull'ordinamento del lavoro pubblico subordinato; Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott. Francesco Taurisano

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di Mobilità Esterna per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D/1.

Il Dirigente Ufficio Personale rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1041 del 28.08.12 è stato approvato il presente bando di mobilità per la copertura di n. 2 posti di Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; Requisiti di ammissione: Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma, del D. Lgs.n. 165/2001, con esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: Diploma di laurea in giurisprudenza, in economia e commercio, in scienze politiche. Modalità di presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Barbaro Forleo n. 1/d oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana - Ufficio del Personale - Via Barbaro Forleo n. 1/d entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURP, nonché sul sito internet. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - Tel. 0831/820210 - 0831/820212 - Fax 0831/810267 - e.mail personale@comune.francavillafontana.br.it. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sulla G.U. e sul BURP, nonchè sul sito dell'Ente: www.comune.francavillafontana.br.it. Colloquio: I candidati dichiarati ammessi saranno sottoposti ad un colloquio, allo scopo di verificare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire, nelle seguenti materie: diritto degli Enti Locali; diritto costituzionale, diritto amministrativo e diritto regionale; diritto dei servizi demografici; diritto civile; diritto penale; diritto tributario degli enti locali; diritto delle opere pubbliche; diritto per gli appalti di beni e servizi e lavori pubblici; regolamento comunale dei contratti; diritto urbanistico; legislazione concernente i servizi dell'annona del commercio, della polizia amministrativa, responsabilità dei dipendenti pubblici; diritto del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e codice di comportamento dei dipendenti pubblici; organizzazione comunale della struttura burocratica e controlli.

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott. Francesco Taurisano

COMUNE DI FRANCAVILLA FONTANA

Bando di mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto vacante di istruttore amministrativo - cat. C/1.

Il Dirigente Ufficio Personale rende noto che con determinazione dirigenziale n. 1043 del 28.08.12 è stato approvato il presente bando di mobilità per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Cat. C/1, mediante l'istituto della mobilità esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni; Requisiti di ammissione: Alla procedura di mobilità possono partecipare i dipendenti di ruolo, a tempo pieno e con contratto a tempo indeterminato, appartenenti alle Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma, del D.Lgs. n. 165/2001, con esperienza lavorativa, alla data di scadenza del bando, di almeno 24 mesi in profilo uguale o equivalente, per contenuto a quello del posto da ricoprire ed in possesso dei seguenti titoli: 1) Diploma di scuola media superiore di II°; Modalità di presentazione delle domande: le domande di partecipazione alla procedura di mobilità esterna sottoscritte e redatte in carta semplice, potranno essere consegnate a mano presso l'Archivio Generale dell'Ente sito in questa via Barbaro Forleo n. 1/d oppure spedite per Raccomandata A.R. indirizzata al Comune di Francavilla Fontana - Ufficio del Personale - Via Barbaro Forleo n. 1/d entro il trentesimo giorno successivo all'avvenuta pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, sul BURP, nonché sul sito internet. Per informazioni e notizie gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale - Tel. 0831/820210 - 0831/820212 - Fax 0831/810267 - e.mail personale@comune.francavillafontana.br.it. Il presente avviso è affisso all'Albo Pretorio del Comune per 30 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sulla G.U. e sul BURP, nonchè sul sito dell'Ente: www.comune.francavillafontana.br.it. Colloquio: I candidati dichiarati ammessi saranno sottoposti ad un colloquio, allo scopo di verificare il possesso, da parte del candidato, dei requisiti attitudinali e professionali richiesti per il posto da ricoprire, nelle seguenti materie: Ordinamento degli Enti Locali; Servizi demografici; Procedimento amministrativo e semplificazione amministrativa; Nozioni di diritto costituzionale, amministrativo e regionale; Nozioni di diritto civile (in particolare libri I°, II°: beni comunali, proprietà e diritti reali, IV: obbligazione, contratto e appalto); Nozioni di diritto penale (reati e loro elementi essenziali, reati contro la pubblica amministrazione); Nozioni dei tributi comunali; Disposizioni normative riguardanti i seguenti servizi comunali: commercio, annona, polizia amministrativa; Nozioni sull'ordinamento del lavoro pubblico subordinato con particolare riferimento al codice di comportamento ed alle responsabilità del dipendente pubblico.

Il Dirigente Ufficio Personale
Dott. Francesco Taurisano

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Bando pubblico per l'assegnazione di posteggi nei mercati giornalieri.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

Che è stato indetto un bando pubblico per l'assegnazione di posteggi settore alimentare nei mercati giornalieri come di seguito indicati:

- **n. 10 posteggi presso il Mercato di Via Olindo Ruggieri;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di Via Gramsci e Via F.lli Griffi;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato dell'area antistante lato chiesa Divino Amore;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da San Paolo;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da Specchia Tarantina;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da Capitolo;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da Carpari;**

- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da Motolese;**
- **n. 10 posteggi presso il Mercato di C.da Montetullio - Piazza Lamberta.**

Le domande in carta legale da euro 14,62, dovranno essere consegnate all'Ufficio del Protocollo di questo Comune - Piazza Roma, 32 - entro e non oltre le ore 12,00 del 30° giorno a partire dalla data di pubblicazione del presente bando.

Le domande potranno essere inoltrate anche a mezzo servizio postale a condizione che pervengano nel termine sopraindicato.

Si potrà prendere visione del bando integrale consultando il sito internet del Comune di Martina Franca: www.comune.martina-franca.ta.it

Il Dirigente
Dott. Pietro Mastrovito

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Posta Piana 1.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota prot. n. 882 del 19/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società Inergia s.p.a. di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;
- con nota prot. n. 11275 del 16/06/2010 questo Settore ha rappresentato alla Provincia di Bari e, per conoscenza, alla Società proponente che, dall'esame del carteggio trasmesso, non risultava presente alcuna nota di richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. da parte della Società stessa, né tantomeno di avvio del medesimo procedimento da parte della Provincia di Bari;
- con note, acquisite agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al protocollo n. 16122 del 12/08/2010 e n. 16387 del 17/08/2010, la Società istante ha trasmesso copia della richiesta di attivazione della procedura di cui trattasi, datata 31/07/2007, depositata presso il Settore Ambiente della Provincia di Bari e presso l'Amministrazione Comunale di Canosa di Puglia da parte del Sig. Onorio Onori, Amministratore Delegato della Società Inergia s.p.a., avente sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125 e relativa alla costruzione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 23 aerogeneratori della potenza unitaria pari a 2,5 MW e potenza complessiva pari a 57,5 MW, denominato "Posta Piana 1", da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, alla Località "Posta Piana";

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza, nei fascicoli trasmessi, della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;
- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota n. 3401 del 27/01/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
  - dichiarazione importo progettuale ai fini della definizione degli oneri istruttori;
  - versamento oneri istruttori calcolato ai sensi della L.R. 17/2007;
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
  - parere di competenza dell'Ente locale;
  - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 7639 del 03/03/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta da questo Ente con la su-citata nota n. 3401 del 27/01/2011;
- la nota n. 10492 del 25/03/2011 con la quale questo Settore ha sollecitato la Società proponente alla trasmissione dei documenti preliminari richiesti con nota n. 3401 del 27/01/2011, riscontrata solo in parte dalla stessa Società;

PRESO ATTO della nota, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 15751 del 09/05/2011, anticipata a mezzo fax in atti al prot. n. 15364 del 05/05/2011, con la quale il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha espresso *"parere favorevole in linea urbanistico/paesaggistica per l'intervento in oggetto"* e, contestualmente, ha trasmesso:

- attestazione della destinazione urbanistica delle particelle interessate dalla proposta progettuale di cui trattasi, in base alla "Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P" approvata con D.G.R. n. 934 del 04.06.2009 e con D.C.C. n. 37 del 30.07.2009 (c.d. Secondi Adempimenti al PUTT/P) e in base a al Piano Regolatore Impianti Eolici (P.R.I.E.) adottato con D.C.C. n. 34 del 17.06.2010;
- copia della nota di richiesta da parte della Società di cui trattasi di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto in oggetto;
- avviso di deposito del progetto di cui trattasi presso il Comune con attestazione di pubblicazione per 30 gg. consecutivi, dal 19/11/2007 al 18/12/2007, al n. 566 dell'Albo Comunale;
- nota del Responsabile dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Canosa di Puglia attestante che durante il suddetto periodo di deposito non è pervenuta alcuna osservazione;
- nota a firma del Dirigente *pro tempore* del Settore Edilizia ed Attività Produttive nella quale, tra l'altro, è riportato che il progetto presentato è conforme agli indirizzi emanati dall'Ente e che le aree individuate per il posizionamento degli aerogeneratori rientrano tra quelle definite "eleggibili" dal PRIE del Comune di Canosa di Puglia;

VISTA

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 15968 del 10/05/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso copia della richiesta di parere depositata presso il Comune di Canosa di Puglia e copia della richiesta di attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio Comunale;
- la stessa nota con la quale la Società ha dichiarato che la pubblicazione sul B.U.R. Puglia non è stata eseguita in quanto non prevista alla data di presentazione dell'istanza di cui trattasi;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18500 del 26/05/2011, con la quale

il Settore Edilizia e Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia, facendo seguito alla nota prot. n. 15751 del 09/05/2011, ha precisato che *"il parere espresso è rilasciato fatti salvi i pareri, nulla osta, autorizzazioni, atti di assenso comunque denominati di competenza di altri Enti, amministrazioni, Istituzioni (Statali, Regionali, Provinciali, Comunali) e fatte salve eventuali specifiche autorizzazioni per le occupazioni di proprietà private o di Enti"*;

- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 21205 del 17/06/2011, con la quale la Società Inergia s.p.a. ha presentato osservazioni ex art. 12 L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii., a seguito della pubblicazione sul B.U.R.P. n. 78 del 19/05/2011 dell'avviso di deposito dello Studio di Impatto Ambientale da parte della Società Apulia Energia s.r.l. relativo ad un progetto di un parco eolico da realizzarsi in agro di Canosa di Puglia, evidenziando che:
  - la società Inergia s.p.a. ha presentato nella stessa zona due iniziative progettuali di impianti eolici con istanze del 31/07/2007 e 30/11/2007 (ampliamento del precedente progetto);
  - in pari data è stata depositata istanza di Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;
  - tali progetti, ai sensi dell'applicazione delle nuove Linee Guida emanate dalla Regione Puglia, sono stati adeguati ed inseriti nel Sistema Informativo della Regione Puglia;

  Ciò posto, la Società proponente ha sottolineato che *"Dall'esame della documentazione […] si evince chiaramente la sovrapposizione, l'interferenza aerodinamica e di conseguenza la parziale incompatibilità, viste anche le necessarie distanze di rispetto tra diversi impianti, del progetto della Società Apulia Energia con quelli anteriormente presentati da Inergia […]"*. Con stessa nota la Società istante ha invitato questa Provincia a procedere alla immediata istruttoria e valutazione dei progetti presentati e, contestualmente, a sospendere il procedimento relativo alla valutazione della proposta progettuale della Società Apulia Energia s.r.l.;
- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 30205 del 10/08/200011, con la quale la Società istante ha sollecitato la conclusione del procedimento di cui trattasi;
- la nota n. 46847 del 10/11/2011 con la quale questo Settore ha trasmesso alla Società istante richiesta di chiarimenti formulata, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione in atti, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali nella seduta del 26/10/2011;
- la nota n. 14748 del 09/03/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società istante, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, il preavviso di diniego dell'istanza di cui trattasi, non essendo pervenuto alcun riscontro alla sucitata richiesta di chiarimenti;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 19058 del 28/03/2012, con la quale la Società proponente ha presentato osservazioni al preavviso di diniego dell'istanza di cui trattasi e, contestualmente, ha chiesto la sospensione dei termini di archiviazione del procedimento in oggetto;
- la nota n. 21731 del 10/04/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società Inergia s.p.a. che, in accoglimento delle controdeduzioni presentate con la su-citata nota, data la necessità di dar seguito alle attività istruttorie relativamente alle proposte progettuali presentate successivamente alla proposta in oggetto, avrebbe esaminato l'istanza proposta sulla base della documentazione già trasmessa e avrebbe portato all'attenzione del Comitato Tecnico Provinciale le eventuali integrazioni trasmesse prima della conclusione dell'iter istruttorio;

CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 21/09/2011;
- la riassegnazione della stessa proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 16/02/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 30/07/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

" …omissis…

- *Al punto A8 del Capitolo A (Criteri Generali) della Relazione Tecnica si afferma: "…nelle*

adiacenze del sito in oggetto non è presente, al momento, alcun impianto eolico". Tale affermazione non esime la proponente a valutare gli impatti cumulativi quantomeno rispetto ad una proposta di parco eolico precedente a quella di Inergia;

- *Per quanto riguarda la viabilità, al capitolo 3.3 Accessibilità si afferma "…si ritiene che l'accessibilità al sito non sia preclusa ad aerogeneratori di grande taglia, né ciò dovrebbe richiedere interventi pesanti sulla viabilità attualmente esistente. Tale problema sarà comunque adeguatamente affrontato in fase di progettazione esecutiva, interessando direttamente i costruttori di aerogeneratori e i trasportatori";*
- *"Gli aerogeneratori sono distribuiti sul territorio rispettando delle distanze reciproche minime al fine di evitare interferenze aerodinamiche tra loro; per le macchine di cui è previsto l'utilizzo, ed in conseguenza delle caratteristiche del vento nella zona di installazione, si è fissata una distanza minima tra un aerogeneratore ed il successivo pari a 4-5 volte il diametro del rotore e quindi le macchine sono distanziate tra loro di almeno 400-500 metri";*
- *La Relazione d'Impatto Ambientale è stata redatta secondo il Regolamento Regionale n. 16 del 4 ottobre 2006;*
- *Le Tavole 1÷16 sono state redatte sulla base del P.R.I.E. di Canosa, in via di approvazione;*
- *A pagina 131 della Relazione d'Impatto Ambientale, si parla di altezza totale dell'aerogeneratore pari a 135m, in contraddizione con quanto asserito in pagine precedenti, dove l'altezza della torre è di 100 m al mozzo e il diametro delle pale è di 100 m. Ciò porta ad un'altezza totale pari a 150 m;*
- *Vista la Relazione Geologica non si capisce dove la viabilità da eseguire o da adeguare, laddove è previsto uno sterro, possa interessare affioramenti rocciosi (cfr. Tav. 5 - Viabilità);*
- *Il distacco del rotore a seguito di incidente, proietterebbe lo stesso ad una distanza inferiore a 186 m;*

A valle dell'analisi della documentazione presentata, restano insoluti i problemi evidenziati nell'analisi condotta dal Comitato nel 2011 (valutazione degli impatti cumulativi dovuti alla presenza di altro parco eolico od anche in riferimento al parco eolico Posta Piana 2 che ricade nello stesso territorio interessato dalla proposta Posta Piana 1; distanza relativa tra le pale eoliche del posta Piana 1; valutazione del flusso aerodinamico disturbato, ecc.).

Si propone pertanto che il parco eolico in esame sia sottoposto a V.I.A."

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del 30/07/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 23 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 57,50 MW, denominato "Posta Piana 1", da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia alla Località "Posta Piana", presentato dalla Società proponente INERGIA s.p.a., con sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125;

2) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società INERGIA s.p.a. con sede legale alla Via del Tritone n. 125 - 00187 Roma;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, Via Giovanni Falcone n. 134, 76012 Canosa di Puglia (BT);

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

4) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

5) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 14/08/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
Arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE BT

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Posta Piana 2.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE

- con nota, acquisita agli atti della Provincia di Bari al protocollo n. 6591 del 04/12/2007, il Sig. Onorio Onori, in qualità di Amministratore Delegato della Società Inergia s.p.a., avente sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125, ha presentato richiesta di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativamente alla proposta progettuale avente ad oggetto la costruzione e l'esercizio di un parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori della potenza complessiva pari a 12,5 MW, denominato "Posta Piana 2", da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia, alla Località "Posta Piana";
- con nota n. 6591 del 18/12/2007 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha chiesto alla Società istante di trasmettere certificazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie prescritte dalla L.R. 17/2007, pena il non avvio dell'iter istruttorio di cui trattasi;
- con nota prot. n. 879 del 19/02/2010 il Servizio Ambiente della Provincia di Bari ha comunicato alla Società istante di aver provveduto, in attuazione della Legge n. 148/2004, istitutiva della Provincia di Barletta Andria Trani, alla trasmissione del carteggio relativo al procedimento in oggetto alla neo costituita Provincia;

CONSIDERATO CHE

- la Provincia di Barletta Andria Trani ha acquisito dalle Province madri (Bari e Foggia) le proposte progettuali di impianti eolici ricadenti nel proprio territorio ad esaminarsi nel rispetto dell'allora vigente R.R. 4 ottobre 2006, n. 16 e della L.R. 31 dicembre 2007, n. 40 che subordinava la connessa valutazione alla previa approvazione dei P.R.I.E. (Piano Regolatore Impianti Eolici) di competenza comunale;

PRESO ATTO CHE

- con sentenza n. 344 del 26/11/2010 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costi-

tuzionale dell'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14, commi nn. 2 e 7 del Regolamento 04/10/2006, n. 16, nonché l'art. 3, comma 16 della L.R. n. 40 del 2007, nella parte in cui rinvia alle restanti disposizioni del Regolamento n. 16/2006, talché la Provincia di Barletta Andria Trani ha dovuto procedere ad una preliminare verifica della presenza nei fascicoli trasmessi della documentazione essenziale per disporre l'avvio dei procedimenti in coerenza con il mutato quadro normativo e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze;

- in seguito, in data 10 settembre 2010, è stato emanato, in applicazione del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010 (G.U. n. 219 del 18/09/2010) contenente le Linee Guida nazionali per le rinnovabili;

VISTA

- la nota n. 3413 del 27/01/2011 con la quale questo Ufficio ha chiesto alla Società proponente, per poter procedere ad un primo esame della documentazione in atti secondo un ordine cronologico di deposito dei progetti, di trasmettere la seguente documentazione:
  - dichiarazione importo progettuale ai fini della definizione degli oneri istruttori;
  - versamento oneri istruttori calcolato ai sensi della L.R. 17/2007;
  - comprovazione deposito della proposta progettuale presso il Comune in cui ricade l'intervento con relativa attestazione di avvenuta affissione all'Albo Pretorio comunale;
  - acquisizione di eventuali osservazioni di cittadini, associazioni, soggetti terzi e/o controinteressati pervenute al Comune;
  - parere di competenza dell'Ente locale;
  - riscontro della pubblicazione dell'annuncio di deposito sul B.U.R. Puglia di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss. mm. e ii.;
  - dichiarazione del progettista circa la eventuale collocazione/interferenza del parco eolico con aree protette e/o siti della Rete Natura 2000;
  - elenco delle relazioni e degli elaborati grafici da ritenere validi ai fini del prosieguo dell'istruttoria, con specifica di dettaglio, per ciascuno di essi, della data di elaborazione o della data di revisione/aggiornamento/integrazione;
  - elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, già acquisiti o da acquisire ai fini della realizzazione e dell'esercizio dell'opera o intervento;
- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 7570 del 03/03/2011, con la quale la Società istante ha trasmesso parte della documentazione integrativa richiesta da questo Ente con la su-citata nota n. n. 3413 del 27/01/2011 e ha, inoltre, dichiarato che la pubblicazione sul B.U.R. Puglia non è stata eseguita in quanto non prevista alla data di presentazione dell'istanza di cui trattasi;
- la nota, acquisita agli atti di questo Ente al protocollo n. 8518 del 10/03/2011, anticipata a mezzo fax in atti al prot. n. 8201 del 08/03/2011, con la quale il Settore Edilizia ed Urbanistica del Comune di Canosa di Puglia ha trasmesso:
  - attestazione della destinazione urbanistica delle particelle interessate dalla proposta progettuale di cui trattasi, in base alla "Variante di adeguamento del PRG al PUTT/P" approvata con D.G.R. n. 934 del 04.06.2009 e con D.C.C. n. 37 del 30.07.2009 (c.d. Secondi Adempimenti al PUTT/P) e in base a al Piano Regolatore Impianti Eolici (P.R.I.E.) adottato con D.C.C. n. 34 del 17.06.2010;
  - copia della nota di richiesta da parte della Società di cui trattasi di attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. relativa al progetto in oggetto;
  - avviso di deposito del progetto di cui trattasi presso il Comune con attestazione di pubblicazione per 30 gg. consecutivi, dal 10/01/2007 al 08/02/2008, al n. 009 dell'Albo Comunale;
  - nota del Responsabile dell'Ufficio Archivio e Protocollo del Comune di Canosa di Puglia attestante che durante il suddetto periodo di deposito non è pervenuta alcuna osservazione;
- la nota, acquisita agli atti della Provincia di Barletta Andria Trani al prot. n. 30213 del 10/08/2011, con la quale la Società istante ha sollecitato la conclusione del procedimento di cui trattasi;
- la nota n. 48031 del 15/11/2011 con la quale, a seguito dell'esame istruttorio della documentazione in atti da parte del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali nella seduta

del 14/11/2011, questo Settore ha invitato la Società istante a produrre una relazione sugli Impatti Ambientali attesi, al fine di valutare gli impatti cumulati tra i due impianti proposti dalla stessa Società, insistenti nella medesima area e, inoltre, ha invitato la Società istante a tener conto, nello studio, oltre che delle Linee Guida Nazionali sulle Energie Rinnovabili, anche degli effetti cumulativi del parco eolico oggetto di valutazione con quello proposto da altro soggetto (Società WES s.r.l.), caratterizzato da numero di protocollo precedente rispetto a quello della Società istante ed insistente nelle medesime aree;

- la nota n. 14756 del 09/03/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società istante, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, il preavviso di diniego dell'istanza di cui trattasi, non essendo pervenuto alcun riscontro alla su-citata richiesta di chiarimenti;
- la nota, acquisita agli atti di questa Provincia al protocollo n. 18076 del 23/03/2012, con la quale la Società proponente ha presentato osservazioni al preavviso di diniego dell'istanza di cui trattasi e, contestualmente, ha chiesto la sospensione dei termini di archiviazione del procedimento in oggetto;
- la nota n. 21730 del 10/04/2012 con la quale questo Settore ha comunicato alla Società Inergia s.p.a. che, in accoglimento delle controdeduzioni presentate con la su-citata nota, data la necessità di dar seguito alle attività istruttorie relativamente alle proposte progettuali presentate successivamente alla proposta in oggetto, avrebbe esaminato l'istanza proposta sulla base della documentazione già trasmessa e avrebbe portato all'attenzione del Comitato Tecnico Provinciale le eventuali integrazioni trasmesse prima della conclusione dell'iter istruttorio;

CONSIDERATA

- l'assegnazione del progetto di cui trattasi al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 21/09/2011;
- la riassegnazione della stessa proposta progettuale al Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali in data 16/02/2012;

VISTO il parere reso, con funzioni istruttorie, dal Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. nella seduta del 30/07/2012 agli atti della segreteria del Comitato, che, all'esito dell'esame di tutta la documentazione agli atti, così concludeva:

" …omissis…

Oltre alle carenze di valutazione degli impatti cumulativi con la proposta Posta Piana 1 e con altre proposte antecedenti e interessanti lo stesso territorio, si rileva che:

1. *La torre 1 è vicina alla torre 3 di Posta Piana 1 e si pone all'interno di un quadrilatero formato dalle torri 1, 3, 4, 7 di Posta Piana 1;*
2. *La torre 2 è vicina alla torre 3 di Posta Piana 1;*
3. *La torre 3 è vicina alla torre 8 di Posta Piana 1;*
4. *La torre 4 è vicina alle torri 12 e 13 di Posta Piana 1;*
5. *La torre 5 è vicinissima alla torre 15 di Posta Piana 1.*

Tali situazioni impongono, tra l'altro, una valutazione del disturbo del flusso aerodinamico.

Le Tavv. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16 e 19 sono incomplete per l'assenza di base cartografica di gran parte del territorio interessato dai due parchi rendendo impossibile una completa lettura e valutazione cartografica dei vari vincoli.

Le pale 1 e 4 di Tav. 9 ricadono in prossimità di corsi d'acqua del reticolo idrografico efficace.

Dall'analisi dei documenti recentemente depositati, si ritiene di dover sottoporre a V.I.A anche il parco eolico Posta Piana 2."

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e ii.;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

1) di assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, sulla base della documentazione agli atti e in conformità alle conclusioni del Comitato Tecnico Provinciale per le Materie Ambientali - Sezione V.I.A. - nella seduta del

30/07/2012, la proposta progettuale relativa alla realizzazione e all'esercizio di un parco eolico, costituito da 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 12,50 MW, denominato "Posta Piana 2", da realizzarsi nel Comune di Canosa di Puglia alla Località "Posta Piana", presentato dalla Società proponente INERGIA s.p.a., con sede legale in Roma alla Via del Tritone n. 125;

2) di trasmettere il presente provvedimento:
   - alla Società INERGIA s.p.a. con sede legale alla Via del Tritone n. 125 - 00187 Roma;
   - al Dirigente del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture per lo Sviluppo, Area Politiche per lo Sviluppo e l'innovazione della Regione Puglia, Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari;
   - al Dirigente del Servizio Ecologia, Ufficio VIA/VAS, Politiche per l'Ambiente, le Reti e la Qualità Urbana, viale delle Magnolie n. 6/8 - Modugno (BA);
   - al Sig. Sindaco del Comune di Canosa di Puglia, Via Giovanni Falcone n. 134, 76012 Canosa di Puglia (BT);

3) di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R. Puglia;

4) di pubblicare la presente Determinazione, nella versione integrale, sul sito web della Provincia di Barletta Andria Trani, ovvero sull'Albo Pretorio on line, per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 27, comma 2, del D. Lgs. n.152/06 e ss. mm. e ii.;

5) di comunicare che tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni di merito è depositata presso il Settore Ambiente, Energia, Aree Protette della Provincia BAT;

6) di dare atto che la presente determinazione non dà luogo ad oneri ed impegno di spesa a carico del bilancio della Provincia di Barletta Andria Trani.

Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore Ambiente, Energia, Aree Protette, è conforme alle risultanze istruttorie.

Trani, li 14/08/2012

Il Responsabile dell'Istruttoria
arch. Daniela Barbara Lenoci

Il Dirigente Responsabile
del Settore
Dott. Vito Bruno

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1561/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"…….(omissis)……."

DETERMINA

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, le modifiche dell'attività esistente di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi e bonifica di veicoli fuori uso, proposte dalla società Eco Ambiente Sud s.r.l. per lo stabilimento sito in Contrada Fascianello 51, comune di Fasano, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito elencate:

1. la società è tenuta ad acquisire l'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prima della messa in esercizio delle modifiche oggetto del presente provvedimento;
2. preventivamente all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio la società è tenuta ad inoltrare il progetto di modifica dell'attività, unitamente alla relazione tecnica antincendio, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, al fine di accertare il rispetto delle prescrizioni previste dalla normativa di prevenzione incendi, ai sensi dell'art. 4, comma 2, D.P.R. n. 151/2011, in quanto la modifica dell'attività comporta un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio;
3. l'istanza di autorizzazione all'esercizio ai sensi dell'art. 208 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. deve essere prodotta in relazione ai rifiuti non pericolosi e ai rifiuti pericolosi indicati nell'allegato al presente provvedimento, nel quale sono indicati, per ogni codice C.E.R., l'operazione da autorizzare e i quantitativi massimi di trattamento in tonnellate annue;
4. la quantità massima di rifiuti non pericolosi da avviare a recupero all'interno dello stabilimento è pari a 12.000 tonnellate annue, pari a 40 tonnellate al giorno considerando 300 giorni lavorativi all'anno;

la quantità massima di rifiuti pericolosi da avviare a smaltimento (D15) e a recupero (R13) all'interno dello stabilimento è pari a 1.000 tonnellate annue;

5. la quantità massima di veicoli fuori uso (codice C.E.R. 16 01 04*) da avviare a bonifica non può essere superiore a 1.500 veicoli l'anno; la bonifica e la gestione di tale rifiuto deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 209/2003;
6. la società dovrà rispettare le capacità massime di rifiuti non pericolosi e pericolosi contemporaneamente presenti nello stabilimento, come definite in premessa; il deposito dei rifiuti da avviare a recupero e del materiale recuperato deve avvenire esclusivamente sotto le tettoie e le coperture presenti nel sito;
7. il rifiuto caratterizzato dal codice C.E.R. 16 01 03, pneumatici fuori uso, da autorizzare, dovrà essere gestito conformemente agli obblighi del D.M. 11 aprile 2011, n. 82; il locale adibito al deposito di pneumatici fuori uso, non deve contenere altri rifiuti o materiali;
8. nelle operazioni relative alla bonifica dei veicoli fuori uso e per tutti i rifiuti da autorizzare devono essere privilegiate le soluzioni tecniche che consentano di avviare il rifiuto a riciclo o recupero, anziché a smaltimento, purché siano garantite la sicurezza degli operatori e la tutela dell'ambiente;
9. all'interno dello stabilimento dovrà essere predisposto e identificato adeguatamente un deposito per le sostanze da utilizzare per l'assorbimento dei liquidi, in caso di sversamenti accidentali e per la neutralizzazione di soluzioni acide;
10. le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti devono essere tenute separate e distinte, in modo tale da escludere la possibilità che tipologie incompatibili di rifiuti vengano a contatto, in particolare per i rifiuti pericolosi e infiammabili;
11. la società dovrà accumulare le acque di prima pioggia ricadenti sui piazzali per il conferimento delle stesse verso altri impianti autorizzati, così come previsto dall'autorizzazione D.D. n. 1569 del 27/09/2011. Le acque di seconda pioggia, dopo trattamento di grigliatura e dissabbiatura possono essere smaltite su suolo per irrigazione delle aree a verde all'interno dello stabilimento, a condizione che le superfici siano sgombre da rifiuti o da materiale che possa provocare il rilascio di sostanze pericolose;
12. la società dovrà operare con cadenza annuale la disinfestazione e la derattizzazione del sito, conservando presso lo stabilimento le certificazioni delle avvenute operazioni;
13. qualora la gestione delle attività dovesse produrre emissioni inquinanti in atmosfera di qualsiasi tipo la società deve acquisire la prescritta autorizzazione, ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. n. 152/06;
14. l'estrazione dei liquidi e dei gas contenuti all'interno dei veicoli da bonificare deve avvenire per mezzo di dispositivi aspiranti operanti in circuito chiuso. In sede di presentazione dell'istanza autorizzativa dovrà essere prodotta dalla società adeguata documentazione tecnica attestante il possesso di macchinari idonei;

15. è vietata la sovrapposizione dei veicoli da bonificare; il deposito delle carcasse di veicoli bonificati non potrà superare i 5 metri d'altezza;
16. la società dovrà rispettare i limiti di legge relativi all'inquinamento acustico e, se necessario, provvedere all'installazione di schermature e pannelli antivibranti in prossimità dei macchinari maggiormente rumorosi e delle lavorazioni caratterizzate da alti livelli di emissione acustica;
17. gli accumulatori al piombo (codice C.E.R. 16 06 01*) dovranno essere conferiti in appositi contenitori stagni omologati, dotati di sistemi di raccolta del liquido percolante;
18. le apparecchiature contenenti PCB devono essere rimosse e stoccate in cassoni scarrabili e posizionate in un'ulteriore contenitore all'interno del cassone; in prossimità di questi stoccaggi deve essere posto un cartello segnaletico appropriato per indicare il rischio incendio, conforme ai criteri dell'allegato XXV, D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
19. in sede autorizzativa la società dovrà produrre un piano di ripristino ambientale; alla dismissione dell'impianto il sito dovrà essere oggetto di riqualificazione e ripristino ambientale, previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo e del sottosuolo;
20. il Piano di gestione dei rifiuti prodotto dalla società con nota prot. n° 39992 del 24/05/2012 deve essere tenuto all'interno dello stabilimento, a disposizione delle autorità di vigilanza e controllo. Le attività del centro dovranno essere svolte in conformità a quanto dichiarato nel predetto piano: ogni difformità nella conduzione dell'impianto che possa procurare nocumento all'ambiente o agli operatori, costituisce violazione delle prescrizioni impartite dal presente provvedimento;
21. la società dovrà produrre, in sede autorizzativa, una valutazione tramite analisi costi-benefici dell'opportunità di aderire a sistemi di gestione ambientale certificati, come EMAS o ISO 14001; se la società possiede un sistema di gestione ambientale dovrà produrre copia delle relative certificazioni;
22. la società, al fine di riattivare il procedimento di autorizzazione unica art. 208 D.Lgs. n. 152/06, deve presentare all'autorità competente adeguata documentazione attestante l'ottemperanza alle prescrizioni imposte dal presente provvedimento.

Il presente parere non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

- di notificare la presente determinazione alla società Eco Ambiente Sud s.r.l., sede legale e operativa in Contrada Fascianello n. 51, comune di Fasano;

- di trasmettere, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Fasano;

- di individuare, ai sensi del comma 9, art. 16 della L.R. n. 11/2001, il Servizio Ecologia della Provincia di Brindisi e la Polizia Provinciale, come enti competenti al controllo dell'adempimento delle prescrizioni impartite, nonché al monitoraggio previsto;

- di stabilire, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/01 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni 3 (tre);

- di pubblicare, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili a carico del bilancio della Provincia, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n. 11/01 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1575/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

DETERMINA

- d**i considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

- **di ritenere,** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto relativo al *Progetto per la realizzazione di una rotatoria e rettifica di una curva pericolosa sulla SP 50 Francavilla-Villa Castelli*", **escluso dalla procedura di V.I.A**., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;

- il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;

- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi;

- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di Villa Castelli e al Comune di Francavilla Fontana (BR);

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1577/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

DETERMINA

- **di considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale**, per tutte le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, il progetto *relativo alla realizzazione di un metanodotto denominato "Allacciamento Menga Petroli S.n.c. di Ceglie Messapica (BR) DN 100 (4") - 75 bar" di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A*, con le seguenti prescrizioni:
  - sia preventivamente acquisito, ai sensi della L.R. n. 14/2007, il parere dell'UPA e della

Commissione per la tutela degli ulivi monumentali l'autorizzazione all'espianto degli ulivi presenti lungo il tracciato della condotta;
- le scelte progettuali dovranno prevedere soluzioni che contemplino misure di salvaguardia e/o di ripristino dei muretti a secco e di tutti gli ulivi, quali elementi caratteristici del paesaggio;
- siano prese tutte le misure idonee a scongiurare pericoli di scoppio, anche a mezzo di indonea cartellonistica di segnalazione, anche in considerazione della presenza di una linea elettrica, della vicinanza nonché dell'attraversamento della SP 26 e della presenza di insediamenti abitativi;
- siano prese, in fase di cantiere, tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polveri (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di sistemi idonei per attenuare la produzione e dispersione di polveri sulle aree circostanti, ecc.) e le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore ecc.);
- la fase di trasporto dovrà eseguirsi mediante l'uso di teli di protezione al di sopra dei veicoli pesanti con esplicito riguardo ai carichi di pietrame e di materiale arido (toutvenant) in quanto più soggetti alla dispersione delle polveri;
- in uscita dal cantiere si dovrà inoltre procedere alla pulizia dei pneumatici dei semirimorchi, in modo tale da annullare l'effetto della cosiddetta "imbiancatura stradale" dovuta al deposito delle terre che porta, in breve, oltre all'innalzamento di polveri in aree urbane anche il danneggiamento delle pavimentazioni stradali stesse;
- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e i materiali di scavo che dovranno essere gestiti in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti (art. 186 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.);
- il suolo fertile sottratto al terreno agricolo durante la realizzazione dell'opera dovrà essere accantonato e conservato per il reimpiego;
- provvedere, anche in fase di cantiere, a garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche a protezione sia della sede stradale sia dei terreni attigui, al fine di evitare i danni per eventi meteorologici che si dovessero manifestare durante i lavori;
- siano predisposte misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;
- dovrà essere garantito il ripristino delle condizioni preesistenti alla realizzazione dell'opera per quelle aree limitrofe interessate provvisoriamente nella fase di cantiere;
- la tempistica dei lavori sia mirata a minimizzare i disagi per la popolazione e per il traffico dell'area interessata;
- sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;
- siano adottate, in accordo con l'Autorità preposta al rilascio dell'Autorizzazione, tutte le misure idonee a scongiurare pericoli di esplosione del gasdotto derivanti, da urto accidentale, movimenti del terreno, fenomeni di corrosione, lavorazioni edili e agricole, difetti di costruzione, realizzazione di diramazioni da condotta principale, errori di progettazione e di manutenzione, erosione, caduta di fulmini etc..;

- *il presente provvedimento non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione dei pareri e delle autorizzazioni richieste dalla normativa vigente ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo e al successivo esercizio delle attività, ed è subordinato agli adempimenti di competenza di tutti gli altri enti;*

- ***di notificare*** *la presente determinazione al soggetto proponente: SNAM RETE GAS S.p.A., agli iindirizzi "Distretto Sud Orientale Via Amendola 162/1, 70126 Bari" e "snamretegas@pec.snamretegas.it";*

- **di trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/2001 e s.m.i., copia della presente determinazione al Comune di Ceglie Messapica;

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, comma 7, della L.R. n. 11/2001 e s.m.i., che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare**, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art.25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

Verifica di assoggettabilità a V.I.A. Determina n. 1581/2012.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO

"……(omissis)……"

DE TERMINA

- d**i considerare** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento**;**

- **di ritenere,** ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto *per i lavori di completamento della circonvallazione di "Speziale" - frazione del Comune di Fasano*", **escluso dalla procedura di V.I.A**., per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate;

- *il presente provvedimento non sostituisce, né esonera dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti per legge;*

- **di disporre che** venga **notificata** la presente determinazione al soggetto proponente Servizio Pianificazione Territoriale e Viabilità della Provincia di Brindisi;

- di **trasmettere**, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza previsti dall'art. 21 della L.R. 11/01 e s.m.i., copia della presente Determinazione al Comune di Fasano (BR);

- **di stabilire**, ai sensi dell'art. 16, c. 7, L.R. n.11/2001, che l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3 (tre);

- **di pubblicare** sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 16, c. 11, L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., un sunto della sola parte dispositiva del presente provvedimento e il provvedimento per intero sul sito web della Provincia di Brindisi.

Il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili, in quanto la sua pubblicazione ai sensi dell'art. 25, comma 3, della L.R. n.11/2001 sul BURP è a titolo gratuito.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al T.A.R. Puglia e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Acquedotto Pugliese - Impianto di Grottaglie.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO

L' Acquedotto Pugliese S.p.a. con sede legale in Bari alla Via Cognetti, 36 C.F. e P.IVA. 00347000721, mediante nota prot. 68177 del 27.05.2010, acquisita al prot.prov.le n° 40021/A del 22.06.2010, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto di cui all'oggetto, *ex* allegato B elenco B.2.az della L.R. 11/2001.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, il progettista afferma che l'area oggetto di studio è ubicata nel Comune di Monteiasi, in Provincia di Taranto, posta a NW del centro abitato di Monteiasi, in agro Vigna del Duca, ed attestata ad una quota media di circa 30 m s.l.m.

L'istante afferma inoltre che l'impianto di depurazione si trova in posizione limitrofa al Canale D'Aiedda, che scorre lungo il lato occidentale del depuratore, al quale il depuratore stesso restituisce le acque depurate.

L'intera struttura è ubicata all'interno di un'area recintata della superficie di 2.5 ha, nel comune di Monteiasi (TA).

L'impianto, con codice identificativo 1607301601A, serve gli abitati di Monteiasi e Grottaglie (Provincia di Taranto), per un agglomerato pari a 4,33 km2. La serie di interventi previsti porterà l'impianto ad una potenzialità di 49.566 abitanti equivalenti, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque.

I progettisti incaricati affermano che l'intervento riguarda le opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di Grottaglie - Monteiasi rispetto alle normative ambientali riguardanti la qualità degli scarichi, nonché l'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 37/08.

Le lavorazioni previste, per la realizzazione delle nuove opere, saranno svolte secondo una cronologia che consenta di ridurre al minimo la necessità di non funzionamento dell'impianto.

I progettisti, nelle relazioni agli atti, individuano alcune criticità possedute dalla configurazione attuale dell'impianto ed i relativi interventi a farsi per la loro risoluzione. Gli stessi sono sinteticamente riportati:

1) Le abbondanti infiltrazioni meteoriche del sistema fognario rendono necessario un volume di accumulo per la ritenzione delle extra portate influenti. Definendo come Qm la portata media (di tempo asciutto) di progetto, il proponente afferma di ammettere ai trattamenti primari una portata massima pari a 5Qm. Tale portata accederà al comparto di grigliatura mediante uno scaricatore a salto di fondo, la portata in eccesso sarà deviata verso una vasca di extra-portata di nuova realizzazione. Tale vasca sarà divisa in due comparti, avrà un volume totale di 3.600 mc e sarà dotata di idoneo sfioro di troppo pieno. Due elettropompe sommergibili (di portata pari a 40 l/sec cadauna) garantiranno lo svuotamento della vasca e l'invio del liquame al comparto di grigliatura una volta terminato l'evento di pioggia. Quattro idroeiettori consentiranno la rimozione dei depositi di sabbie e di solidi sedimentabili dal fondo della vasca.
2) Il sistema di grigliatura risulta inefficiente, ed il proponente ne prevede perciò la sostituzione. Una prima grigliatura grossolana avverrà prima dello scaricatore a salto di fondo mediante un semplice sistema a barre a pulizia manuale. La successiva grigliatura fine avverrà mediante un nuovo sistema meccanico a nastro, dotato di compattatore del grigliato. La spaziatura tra le barre sarà pari a 5 mm. Sono previste due linee di grigliatura parallele ed un canale di bypass di emergenza.
3) Il sistema di dissabbiatura è fuori servizio da tempo, il proponente ne prevede quindi la rimozione e la sostituzione con un nuovo dissabbiatore di tipo aerato. L'impianto sarà dotato di un sistema di disoleazione contemporanea alla dissabbiatura.
4) La portata massima ammessa ai trattamenti primari è pari (come detto al punto 1)) a 5Qm. Solo una portata pari a 2,5Qm accederà invece

alla sedimentazione primaria ed ai successivi trattamenti biologici. Questa ulteriore sfioro della portata avverrà mediante una soglia regolabile situata in un apposito pozzetto successivo al comparto di dissabbiatura. Una portata massima pari a 2,5 Qm accederà al ripartitore esistente e da esso ai due sedimentatori primari; la portata sfiorata sarà invece invasata nella vasca di extra-portata. Prima del ripartitore sarà inoltre posizionato un idoneo misuratore di portata di tipo magnetico.

5) La stazione di dosaggio dei flocculanti risulta fuori servizio da tempo. Dal momento che non vi sono spazi disponibili per l'inserimento di una nuova vasca per la rimozione del fosforo, la stazione sarà ripristinata; essa comprenderà un nuovo serbatoio di stoccaggio reagenti, una nuova vasca di immissione ed una nuova pompa dosatrice. Tutte le apparecchiature saranno protette da un apposito elemento protettivo in lamiera zincata.
6) La capacità di ritenzione dell'equalizzatore è limitata rispetto alle mutate esigenze depurative che risultano incrementate in termini di carichi idraulici ed organici; inoltre i reflui sono movimentati attraverso un sistema di insufflazione aria non idoneo per la presenza del successivo comparto di denitrificazione. E' previsto pertanto l'incremento del volume di equalizzazione. Il volume addizionale sarà ricavato aumentando il pelo libero in vasca alla quota massima possibile prima dello sfioro di troppo pieno, modificando i livelli di attacca-stacca delle pompe in vasca, e realizzando un bacino di accumulo aggiuntivo che raccoglie le acque di disidratazione dalla linea fanghi e le acque di controlavaggio dei filtri a sabbia. Gli aeratori saranno invece sostituiti da elettromiscelatori sommergibili.
7) La volumetria di nitrificazione e denitrificazione risulta insufficiente a garantire gli standard di rimozione richiesti, sarà quindi realizzata la costruzione di due nuove vasche di denitrificazione (due linee), di volume pari a 1380 m3 ciascuna. Al fondo di ciascuna vasca sarà posizionato un elettromiscelatore sommergibile da 5,5 kW in grado di garantire una corretta miscelazione.
8) Tutto il volume della vasca esistente (4550 m^3) sarà utilizzato esclusivamente per i processi di ossidazione/nitrificazione, previo abbattimento dell'attuale setto interno di separazione. Sarà invece mantenuta la divisione su due linee parallele, già utilizzata nei comparti precedenti. Le soffianti ed il sistema di insufflazione aria a piattelli saranno sostituiti con un nuovo impianto di potenza installata pari a 3x90 kW. Il ricircolo della miscela aerata verrà assicurato tramite 4 pompe ad elica (15 kW ciascuna) interne al reattore biologico. E' prevista anche la realizzazione di nuove rampe di scale in acciaio (in sostituzione delle attuali scale verticali) e la totale sostituzione delle carpenterie danneggiate (grigliati, passerelle, scalette e parapetti).
9) Il comparto di sedimentazione secondaria risulta insufficiente, con conseguenti frequenti fuoriuscite di fango nell'effluente. Si prevede pertanto la realizzazione di un terzo comparto di sedimentazione, dello stesso volume dei due esistenti (1800 m3), da realizzarsi nell'area occupata dall'attuale gasometro (si veda il punto 13). Un nuovo pozzetto ripartitore in uscita dalla vasca di ossidazione/nitrificazione garantirà una divisione uniforme della portata tra le tre vasche.
10) L'attuale comparto di filtrazione risulta inefficiente. Sarà inserito un nuovo impianto di filtrazione a dischi (due macchine da 450 m3/h) che assicuri un adeguato trattamento terziario e metta al riparo contro occasionali fughe di fango dai sedimentatori.
11) Il pre-ispessitore statico non garantisce ottimali valori di concentrazione fanghi ispessiti, è perciò prevista l'installazione di un ispessitore dinamico (centrifuga da 35 m3/h) che dovrà trattare sia i fanghi primari che i secondari, garantendo un tenore di secco minimo del 4%. Il nuovo ispessitore non opererà sui fanghi in ingresso ma sul ricircolo dei fanghi in digestione (dal digestore secondario a quello primario), effettuando quindi un ispessimento simultaneo alla digestione.
12) Attualmente i digestori anaerobici lavorano a freddo. E' previsto il ripristino del corretto funzionamento del comparto mediante vuotatura dei digestori, il ripristino delle pareti interne

(effettuata mediante pulitura con idrogetti e/o azoto, sabbiatura e posa di apposito intonaco di rivestimento), l'installazione di un nuovo e più efficiente sistema di miscelamento meccanico (mediante agitatori a pale laterali e rompicrosta superficiale), una coibentazione realizzata mediante pannellatura in polistirene, il completo ripristino della linea gas mediante riattivazione (nel caso della caldaia) o sostituzione (prevista per gli scambiatori di calore ed il sistema di piping) delle apparecchiature mancanti. Tali interventi garantiranno la realizzazione di una digestione ad alto carico che permetterà di raggiungere i rendimenti di efficienza richiesti senza aumento della volumetria. Affinché la volumetria attuale sia sufficiente sarà però necessario utilizzare il digestore secondario (che attualmente ha solo funzioni di post-ispessimento e accumulo fanghi) come un vero e proprio digestore, dotandolo di un sistema di riscaldamento del fango e di un sistema di miscelazione ad alta efficienza identico a quello installato sul digestore primario. L'attuale sistema di cogenerazione (fuori uso da tempo) sarà dismesso.

13) Per l'accumulo del biogas è prevista le realizzazione di un nuovo gasometro pressostatico a due camere, realizzato con tre membrane sovrapposte, con doppia membrana di separazione tra la camera dell'aria e quella del gas, installato su basamento costituito da soletta in cls.
14) Il sistema di disidratazione meccanica dei fanghi necessita di potenziamento che sarà ottenuto mediante l'installazione di una nuova centrifuga da 35 m3/h.
15) Sarà sostituito il misuratore di portata in uscita.
16) L'impianto non è attualmente previsto di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche, ne è prevista quindi la realizzazione. Le acque saranno convogliate ad una nuova vasca di accumulo da 100 m3 (con apposto sistema di chiusura a galleggiante, che garantisca la trattenuta delle acque di prima pioggia); due pompe di portata pari a 25 l/sec (cadauna) garantiranno lo svuotamento della vasca e l'invio delle acque in testa all'impianto.
17) E' prevista la rimozione delle stazioni di ricevimento bottini e acque di vegetazione, non utilizzate da tempo. Su tale superficie verrà realizzato il nuovo gasometro (si veda il punto 13).
18) Per una più efficace gestione dell'impianto sarà installato un sistema di telecontrollo; gli strumenti di misura previsti (oltre ai già citati misuratori di portata in ingresso ed in uscita) sono:
    - 1 misuratore di ph (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di temperatura (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di conducibilità (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di livello (vasca di equalizzazione)
    - 1 misuratore di portata (tubazione di rilancio da vasca equalizzazione)
    - 2 misuratori redox (vasche di denitrificazione)
    - 3 misuratori di solidi sospesi (2 nelle vasche di ossidazione - 1 a monte disinfezione)
    - 2 misuratori di ammoniaca (vasche di ossidazione/nitrificazione)
    - 2 misuratori di ossigeno disciolto (vasche di ossidazione/nitrificazione)
    - 2 misuratori di portata (tubazioni ricircolo fanghi)
    - 4 misuratori di portata (tubazioni ricircolo nitrati)
    - 1 misuratore di cloro residuo (uscita disinfezione).
19) Per la maggior sicurezza dell'impianto, sarà installato un idoneo sistema di teleallarme.
20) E' previsto il rifacimento di tutto l'impianto elettrico con annessa realizzazione di un unico locale quadri contente tutte le apparecchiature elettriche (inverter, ecc…); i dispositivi di comando (emergenza e manutenzione) saranno invece installati in loco.
21) Saranno realizzati anche una nuova cabina di trasformazione MT/BT (che sarà alloggiata nei locali attualmente occupati dal sistema di cogenerazione) ed un nuovo gruppo elettrogeno.

Quadro di riferimento programmatico

Nella documentazione agli atti, il proponente individua la coerenza dell'intervento proposto con gli strumenti programmatici applicabili allo stesso. Di seguito se ne riporta una sintesi, così come rappresentato dal proponente.

P.U.T.T./p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio)

Ambiti territoriali estesi

Il sito di progetto ricade in ambito territoriale esteso con "valore normale E".

Gli indirizzi di tutela stabiliscono, negli ambiti di valore normale " E", la valorizzazione delle peculiarità del sito.

A tal fine è dichiarato che le tipologie delle opere da realizzare rispetteranno pienamente gli indirizzi di tutela relativi all'ambito di valore "E" poiché si inseriscono all'interno dell'area di pertinenza di un impianto di depurazione già esistente, senza apportare pertanto nessuna trasformazione o modifica dell'assetto attuale del territorio.

Ambiti territoriali distinti

L'unico elemento riconosciuto dal proponente è il fatto che l'area di intervento ricade all'interno dell'area annessa di una ripa fluviale. A tal fine il proponente dichiara che l'intervento in progetto, inserendosi all'interno dell'area di pertinenza di un impianto di depurazione già esistente, conserverà l'assetto geomorfologico d'insieme, dell'area interessata, nel pieno rispetto delle indicazioni delle N.T.A. del PUTT/p.

Piano di tutela delle acque

A tal fine, il proponente afferma che l'impianto di depurazione di Monteiasi - Grottaglie non è classificato tra le zone di Protezione Speciale Idrogeologica.

Il proponente precisa, inoltre, che l'impianto di depurazione di Monteiasi - Grottaglie ricade all'interno di aree di vincolo d'uso degli acquiferi "*Acquifero carsico della Murgia: aree interessate da contaminazione salina*". Tuttavia, per il sito di progetto non sarà richiesto nessun rilascio di nuova autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, né rilascio o rinnovo della concessione poiché non sarà realizzato nessun pozzo per l'emungimento d'acqua. Pertanto risulta necessario adeguare la qualità dello scarico dell'impianto di depurazione nel Canale d'Aiedda ai parametri massimi di sicurezza riportati nella nuova normativa in materia ambientale, (Tab. 4 All. V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06).

P.A.I.

A tal proposito il proponente afferma che l'area in cui ricade l'impianto non rientra in nessuna classe a pericolosità/rischio idraulici e geomorfologici. L'impianto è prossimo al *"Canale D'Aiedda",* e gli interventi di potenziamento proposti ricadranno in una fascia di ampiezza inferiore a 75 metri dal suddetto canale

Aree Protette, parchi e riserve naturali

A tal fine l'impianto di depurazione di Monteiasi - Grottaglie non ricade in nessun area protetta nazionale, regionale, SIC o ZPS.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., individua i possibili impatti generati dall'intervento *de quo*, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Impatto sull'atmosfera

Emissione di polveri

Gli impatti principali sull'aria connessi alle opere di cantierizzazione sono generati dalle emissioni dirette di polveri e sono correlati in generale alle lavorazioni relative alle attività di scavo e di movimentazione dei materiali, allo stoccaggio e confezionamento delle materie prime che in determinate circostanze possono causare il sollevamento di polvere.

Per tali ragioni il proponente ritiene sufficienti l'attuazione di misure di prevenzione, in luogo di un monitoraggio diretto della componente atmosfera nelle fasi di cantiere.

Gli impatti localizzati attesi, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere, saranno quindi di breve durata e potranno essere quindi facilmente e totalmente mitigati adottando le adeguate misure. Nel complesso, pertanto, il valore di impatto attribuibile su tale componente risulta essere basso.

Emissione di sostanze inquinanti

A tal fine, il proponente afferma che l'emissione di sostanze inquinanti dovute alla realizzazione delle opere in progetto è principalmente da ricondurre alla emissione di gas di scarico nell'aria dovuti ai mezzi d'opera nelle fasi di cantiere. Il proponente conclude la sua disamina affermando che, durante la fase di cantiere, gli interventi

in progetto causeranno un temporaneo incremento di emissioni di sostanze inquinanti solo in corrispondenza dell'area direttamente interessata dalle lavorazioni e in quelle zone interessate da eventuali deviazioni al traffico che si dovessero rendere necessarie per agevolare l'esecuzione delle lavorazioni.

Impatto generato da rumore e vibrazioni

A tal proposito, il proponente afferma che anche per quel che riguarda la componente rumore e vibrazioni si evidenzia che gli impatti risultano puntuali, temporanei e totalmente reversibili, in quanto legati alla durata dei lavori, e come tale il loro contributo risulta distribuito durante l'arco della giornata lavorativa.

Impatto sull'ambiente idrico

A tal proposito, nella documentazione in atti si afferma che l'impatto con l'ambiente idrico potrebbe riguardare limitati e transitori fenomeni di intorbidimento del Canale D'Aiedda per effetto di sversamenti accidentali e malfunzionamenti delle vasche atte alla depurazione delle acque di cantiere.

Durante le fasi di cantiere verranno posti in essere tutti i presidi atti a restituire al Canale acque classificate non inquinate sia dal punto di vista chimico-fisico che batteriologico.

Impatto su suolo e sottosuolo

Il proponente dichiara che per tale componente non sono previsti impatti diretti se si escludono le operazioni di escavazione per la realizzazione delle strutture, effettuate in terreno di riporto. Non si escludono viceversa probabili inquinamenti per cause accidentali.

Per eliminare tale rischio, durante le fasi di rifornimento, sarà posizionata una vasca a tenuta allo scopo di raccogliere eventuali sversamenti di carburante. Eventuali sversamenti saranno risolti con la totale bonifica di legge del suolo inquinato.

Impatto sull'uso del suolo, vegetazione e habitat

Il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione conserva l'assetto attuale e si configura come intervento integrativo di potenziamento funzionale e tecnologico dell'impianto esistente, risultando pertanto compatibile con l'ambiente vegetazionale circostante senza modificarne nessuna componente. Non sono infatti previsti tagli di vegetazione o mutamenti dell'uso del suolo.

Impatti sul paesaggio

Nelle zone di progetto e nelle immediate vicinanze non si riscontrano emergenze paesaggistiche, archeologiche ed architettoniche.

Impatto sulla produzione di rifiuti

A tal proposito il proponente afferma che, data la tipologia dell'opera da realizzare, la produzione di rifiuti si limita alla fase di cantiere, durante la quale comunque si adotteranno tutte le misure per un loro contenimento, massimizzando le azioni di raccolta differenziata.

Impatto derivanti da possibili incidenti

Nelle particolari condizioni dell'opera in questione, le situazioni di emergenza più probabili potranno configurarsi con l'inquinamento di corsi d'acqua superficiali, identificabili con alterazioni della torbidità e/o delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque per effetto di scarichi di liquami di cantiere o per sversamenti accidentali di liquidi inquinanti (inquinati per contatto con leganti, materiali costruttivi, olii e combustibili delle macchine operatrici, scarichi dallo stesso depuratore ecc.).

Il proponente introduce, altresì, nella documentazione tecnica in atti, le operazioni di monitoraggio che intende effettuare per il controllo degli impatti, unitamente alle misure di mitigazione da attuare per la riduzione degli stessi.

Procedimento istruttorio

L'Acquedotto Pugliese S.p.a., con nota acquisita al prot.prov.le 40021/A del 22.06.2010, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Monteiasi(TA). All'istanza medesima, il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa.

Successivamente, con nota acclarata al prot. 46440/A del 20.07.2010, il proponente perfezionava la summenzionata istanza inviando ricevuta del versamento delle spese di istruttoria *ex* LR 17/2007, marca da bollo, copia su supporto informatico del progetto *de quo* e copia dell'avviso di deposito effettuato sul BURP n. 121 del

15.07.2010. A seguito di ciò, l'ufficio procedente con nota prot 18397/P del 23.03.2011 richiedeva ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 11/2001 il parere di competenza alle Amministrazioni interessate (Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, SISP, Comune di Monteiasi). Nella medesima nota si richiedeva al Comune di Monteiasi di fornire all'ufficio procedente le osservazioni eventualmente pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso *ex* art. 20 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota acquisita al prot. prov.le n° 24812/A del 15.04.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere in merito alla procedura *de qua* confermando il proprio parere prot. 14483 del 19.11.2010 che veniva allegato in copia e che qui si intende integralmente richiamato e trascritto. Il summenzionato parere, fra l'altro, affermava: "…omissis… *per quanto di competenza di questa Adb Puglia si esprime parere di compatibilità al PAI dell'intervento di potenziamento dell'impianto di depurazione di Grottaglie - Monteiasi con le seguenti prescrizioni:*

- *adempiere all'installazione di un sistema di allarme che garantisca la sicurezza in occasione di eventi meteorici critici, nonché all'installazione di cabine a tenuta stagna per l'alloggiamento delle apparecchiature elettriche;*
- *venga garantito, attraverso la previsione di idonee opere di protezione del tratto di alveo interessato, il buon funzionamento del corpo ricettore, con particolare riferimento alle velocità di deflusso determinate nello studio idrologico ed idraulico eseguito;*
- *vengano garantite tutte le prescrizioni contenute nell'art. 4 comma 3 delle NTA del PAI (Disposizioni Generali)*[…]"

Con nota prot. prov.le 30541/A dell'11.05.2011 pervenuta alla Provincia di Taranto per conoscenza, l'A.Q.P. S.p.a. trasmetteva - al fine del rilascio del parere di competenza - la documentazione tecnica all'ARPA Puglia e al SISP. Con la medesima nota l'AQP trasmetteva nota del Comune di Monteiasi prot. 4782/6060/'10 del 23.06.2010 con la quale si attestava la pubblicazione dell'Avviso di deposito degli atti progettuali all'Albo Pretorio Comunale dal 25.06.2010 al 10.08.2010 senza che vi siano state osservazioni e/o opposizioni in merito.

Successivamente, perveniva per conoscenza nota del SISP prot. 2098 del 01.06.2011, acquisita al prot. prov.le n. 37214/A del 10.06.2011. Il medesimo servizio richiedeva chiarimenti all'AQP S.p.a. al fine di rendere il parere di competenza.

In seguito, con nota prot. 37036 del 21.07.2011 acclarata al prot. prov.le 50258/A del 02.08.2011 l'ARPA Puglia rendeva il proprio parere nell'ambito della procedura *de qua* affermando che: "…omissis… *si ritiene che il potenziamento non determini variazioni di impatto negative e significative sull'ambiente tali da richiedere un procedimento di valutazione di impatto ambientale, tenuto altresì presente che gli interventi previsti sull'impianto di depurazione esistente serviranno a superare le attuali criticità evidenziate nella documentazione richiamata*[…]".

Successivamente con nota prot. AOO_064 44691 del 28.07.2011, perveniva nota della Regione Puglia - Servizio LL.PP. con la quale il servizio medesimo convocava Conferenza dei Servizi per acquisire pareri, nulla osta sul progetto in parola.

Con nota prot. prov.le n° 53698/P del 25.08.2011, la scrivente Provincia sollecitava l'AQP a fornire riscontro alle richieste del SISP e invitava il Comune di Monteiasi a rendere il proprio parere, come già richiesto con nota prot. prov.le n° 18397/P del 23.03.2011.

In pari data, con nota prot. prov.le n° 53809/P lo scrivente ufficio inviava nota di competenza per la conferenza dei servizi indetta dalla Regione Puglia, manifestando le esigenze istruttorie rappresentate nella predetta nota prot. prov.le 53698/P che veniva allegata in copia.

Con nota prot. 3638 del 10.10.2011, acquisita al prot. prov.le 67565/A del 18.10.2011, il SISP trasmetteva il proprio parere favorevole dal punto di vista igienico - sanitario di non assoggettabilità a VIA in merito al progetto in parola.

Con nota prot. prov.le 64051/A del 06.10.2011 perveniva il verbale della Conferenza dei servizi tenutasi presso la Regione Puglia, al quale, fra gli altri, era allegato il parere di ARPA Puglia prot. 42708 del 01.09.2011. Il predetto parere afferma quanto di seguito riportato: "…omissis… *dall'esame della documentazione agli atti dell'Ente scrivente si esprime* ***parere positivo*** *al progetto di*

potenziamento dell'impianto di depurazione di Monteiasi - Grottaglie, fatte salve le seguenti osservazioni e prescrizioni.

TRATTAMENTI PRIMARI

1) *Si preveda l'inserimento di un adeguato misuratore di portata all'ingresso dell'impianto di depurazione (come ad esempio i misuratori di portata elettromagnetici che garantiscono affidabilità e trascurabili perdite di carico)*
2) *Nella costruzione delle nuova condotta di by - pass, dovrà prevedersi l'installazione di griglie a pulizia manuale d'emergenza e l'inserimento di paratoie atte ad isolare ciascuna griglia facilitandone, quindi, lo svuotamento in caso di manutenzione e/o ispezione.*
3) *Il materiale grigliato dovrà essere rimosso mediante adeguati dispositivi di pulizia meccanici a funzionamento automatico.*
4) *Si raccomanda di provvedere ad u adeguato e continuo controllo della formazione di odorigeni con particolare attenzione alla fase di grigliatura mediante l'utilizzo di un contenitore, dotato di copertura, utile al confinamento del grigliato raccolto e di provvedere, inoltre, alla tempestiva rimozione dello stesso*
5) *L'impianto è allacciato alla fognatura nera che presenta dei tratti a cielo aperto, come indicato nella RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA, pag. 4 allegata alla documentazione presentata da AQP con nota n. 24358 del 12.05.2011. Si ritiene opportuno provvedere alla copertura della condotta fognaria succitata*

TRATTAMENTO FANGHI

1) *Lo smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazione e dai processi di depurazione deve essere effettuata ai sensi e con le modalità stabilite dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; tali fanghi dovranno essere conferiti a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.*
2) *Si prescrive di rendere disponibile una centrifuga di riserva, un'apparecchiatura di disidratazione meccanica od altra tipologia prevista dalla legge che possa entrare in funzione in situazioni di emergenza o malfunzionamento della macchina centrifuga presente nell'impianto.*
3) *Nella RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA, a pag. 5, si fa riferimento alla presenza di letti di essiccamento; si ribadisce che l'eventuale ricorso a questi dovrà essere limitato alle sole situazioni di emergenza e dovrà essere puntualmente annotato sul registro di impianto annotando l'operazione di carico (con i quantitativi conferiti) ed il successivo prelevamento.*

Oltre ai punti precedenti, si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

I. *Si predisponga e si renda disponibile la procedura operativa in risposta alle situazioni di emergenza che possa ridurre gli impatti ambientali conseguenti l'interruzione del regolare e corretto funzionamento dell'impianto (come ad esempio, periodi di arresto, eventualità di guasti elettrici e/o meccanici, furti dei cavi).*
II. *Le apparecchiature in esercizio e di riserva presenti nell'impianto di depurazione devono essere sottoposte alle attività di manutenzione ordinaria; si raccomanda, inoltre, di rendere disponibile il registro delle manutenzioni periodiche effettuate al fine di poter desumere sia il corretto stato di conservazione dell'impianto sia la funzionalità dello stesso.*
III. *Si raccomanda di provvedere all'installazione di un gruppo elettrogeno d'emergenza, di potenza adeguata, che possa entrare in funzione al verificarsi di situazioni di mancanza di alimentazione elettrica all'impianto di depurazione.*
IV. *Si raccomanda di predisporre un autocampionatore immediatamente a monte del punto di prelievo scarico sul suolo, prima della messa in esercizio dell'impianto. I limiti di emissione per le acque reflue urbane sottoposte al processo depurativo cui bisogna attenersi sono quelli indicati dalla Tabella 4, allegato 5 della parte III, del D.Lgs. 152/06 essendo il recapito finale (Canale d'Aiedda), un corpo idrico superficiale non significativo.* […]"

Al verbale di Conferenza era allegata la D.G.C. n°469 del 2010 del Comune di Grottaglie di presa d'atto del progetto, atteso che lo stesso ricade interamente nel Comune di Monteiasi.

Inoltre, in sede di Conferenza, il Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monteiasi esprimeva parere favorevole con riserva di trasmettere la relativa Delibera di G.C. da parte dell'Amministrazione Comunale. La summenzionata D.G.C. (n° 125 del 28.10.2011) veniva trasmessa a questa Provincia con nota prot. prov.le n° 77953/A del 24.11.2011.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Settore per la determinazione finale di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata tutta la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti interessati, riportati in premessa nei tratti salienti e che qui si intendono integralmente trascritti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni esplicitate in premessa e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle descritte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, disposte dagli Enti interessati e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, - **escluso dalla procedura V.I.A.** il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Monteiasi - Grottaglie (TA) proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.a. avente sede legale alla Via Cognetti n. 36 - 70121 Bari C.F. e P.IVA. 00347000721;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto degli impatti ambientali, fa salvi i diritti di terzi e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;

3. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

4. di stabilire che in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc) ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;

5. di stabilire che il proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nella documentazione tecnica in atti; le stesse, dovranno essere realizzate secondo le

migliori tecniche, minimizzando gli impatti a parità di risultato tecnico-funzionale e naturalistico;

6. di stabilire che siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo sia conferito in discariche autorizzate, qualora non sia tecnicamente possibile utilizzarlo nei reinterri ai sensi della vigente normativa;

7. di stabilire che siano predisposte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'eventuale alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;

8. sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

9. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato;

10. di stabilire che il proponente dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nelle vicinanze del sito;

11. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espianto di piante della specie eventualmente sottoposte al riconoscimento di denominazione;

12. di stabilire che il proponente dovrà assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;

13. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

14. sia definito un programma di manutenzione periodica degli impianti, di verifica del corretto funzionamento di tutte le loro parti e della tenuta delle vasche, nonché di verifica del contenimento delle emissioni odorigene e di aerosol;

15. sia garantita l'impermeabilità delle vasche contenenti i reflui e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;

16. sia garantita l'impermeabilità dei bacini e dei serbatoi contenenti reagenti e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;

17. sia realizzata lungo il perimetro dell'impianto di depurazione un'idonea barriera di verde regolarmente manutenuta; la sistemazione delle aree a verde sia effettuata con specie arbustive e arboree utilizzando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;

18. di stabilire che la manutenzione del verde sia effettuata utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;

19. di precisare che gli eventuali sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006;

20. sia effettuata una costante opera di monitoraggio, da concordarsi con gli enti preposti (ARPA), riguardante, almeno i seguenti aspetti: i reflui in uscita; la qualità dell'aria, finalizzata alla stima delle emissioni di sostanze odorose; l'eventuale livello di inquinamento della falda, sia in fase iniziale che in fase di esercizio, nell'area dell'impianto (individuando opportunamente pozzi esistenti o realizzandone allo scopo); la funzionalità idraulica del canale ricevente.
Il monitoraggio deve riguardare anche gli aspetti elencati dal proponente nella documentazione agli atti;

21. di stabilire che al termine della vita utile del-

l'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine,* nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

22. di stabilire che la gestione delle acque (sia reflue che meteoriche) avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

23. di stabilire che le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente manutenuti a cura del Gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

24. di stabilire che qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;

25. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;

26. di stabilire che ogni modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato all'autorità competente e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

27. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sui criteri di dimensionamento delle opere a farsi, né sulle modalità costruttive delle stesse, così come un esame della conformità degli stessi criteri alla normativa nel merito vigente;

28. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

29. di notificare il presente provvedimento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. avente sede legale alla Via Cognetti n. 36 - 70121 Bari C.F. e P.IVA. 00347000721, in persona del legale rappresentante p.t.

30. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

31. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

32. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

33. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Acquedotto Pugliese - Impianto di S. Giorgio Jonico.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO

L'Acquedotto Pugliese S.p.a. con sede legale in Bari alla Via Cognetti, 36 C.F. e P IVA.

00347000721, mediante nota prot. 68223 del 27.05.2010, acquisita al prot.prov.le n° 40017/A del 22.06.2010, ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto di cui all'oggetto, *ex* allegato B elenco B.2.az della L.R. 11/2001.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, il progettista afferma che l'area oggetto di studio è ubicata nel Comune di San Giorgio Jonico, in Provincia di Taranto, posta a Nord del centro abitato del Comune medesimo a circa 1,2 Km di distanza lungo la S.S. n.7, ed attestata ad una quota media di circa 57 m s.l.m. L'impianto di depurazione si trova in posizione lontana dal futuro ricettore, il Canale D'Aiedda, che scorre 2,5 Km a ovest dell'impianto stesso.

L'intera struttura è ubicata all'interno di un'area recintata della superficie di 1,44 ha; l'impianto si trova in area agricola fuori dal centro urbanizzato.

L'impianto, con codice identificativo 1607302401A, serve gli abitati di S. Giorgio Jonico, Carosino, Monteparano e Roccaforzata (Provincia di Taranto), per un agglomerato pari a 3,55 km2. La potenzialità da assicurare all'impianto, secondo quanto stabilito dal Piano di Tutela delle Acque, è pari a 32.164 abitanti equivalenti.

I progettisti incaricati affermano che l'intervento riguarda le opere di potenziamento dell'impianto di depurazione di San Jonico - Carosino rispetto alle normative ambientali riguardanti la qualità degli scarichi, nonché l'adeguamento degli impianti elettrici alla L. 37/08. Le lavorazioni previste, per la realizzazione delle nuove opere, saranno svolte secondo una cronologia che consenta di ridurre al minimo la necessità di non funzionamento dell'impianto.

I progettisti, nelle relazioni agli atti, individuano alcune criticità possedute dalla configurazione attuale dell'impianto ed i relativi interventi a farsi per la loro risoluzione, gli stessi sono sinteticamente riportati:

1) Il sistema di grigliatura risulta inefficiente, ed il proponente ne prevede perciò la sostituzione. Il sistema di grigliatura media (di recente installazione) per i reflui provenienti da Monteparano e Roccaforzata sarà mantenuto operativo, ma sarà seguito da un nuovo comparto di grigliatura fine che tratterà tutti i reflui in ingresso all'impianto. Tale grigliatura fine avverrà mediante un sistema a cestello, dotato di compattatore del grigliato. La spaziatura tra le barre sarà pari a 6 mm. Sono previste due linee di grigliatura parallele ed un canale di bypass di emergenza.
2) La vasca di equalizzazione risulta sprovvista di uno sfioratore di emergenza (fondamentale in caso di guasto alle pompe). A tale scopo il proponente realizzerà una soglia sfiorante ed una tubazione di scarico in calcestruzzo che recapiterà direttamente nel comparto di disinfezione finale.
3) La vasca di nitrificazione presenta un avanzato stato di fessurazione in prossimità del giunto presente sul setto divisorio. A tal fine il proponente effettuerà lo svuotamento della vasca, la sostituzione dei diffusori al fondo e l'applicazione di un giunto elastomerico con rivestimento impermeabilizzante a base cementizia per sigillare la fessurazione.
4) Si verificano fuoriuscite di liquame dal pozzetto ripartitore a monte dei due sedimentatori secondari. La causa è da ricercarsi nelle ridotte dimensioni di uno dei due sedimentatori (quello di edificazione meno recente) e nella corrosione della relativa tubazione di alimentazione in uscita dal pozzetto ripartitore. E' prevista, da parte dell'istante, la demolizione del sedimentatore secondario più piccolo e del pozzetto ripartitore ed il loro totale rifacimento. Il nuovo sedimentatore avrà la stessa superficie del maggiore (che viene mantenuto in servizio) per un'equilibrata distribuzione del carico idraulico.
5) Le vasche ed i macchinari del comparto di digestione aerobica presentano un'età avanzata e richiedono interventi di adeguamento. Il proponente ha previsto la sostituzione completa dei diffusori e delle soffianti; in particolare al posto delle 9 soffianti da 11 kW attuali saranno installate due soffianti (1 + 1 riserva) da 90 kW, che saranno alloggiate in un nuovo locale tecnico da realizzare al posto del bacino acque di vegetazione. Le pareti delle vasche esistenti saranno invece trattate con apposite malte cementizie a base polimerica.

6) E' necessario che la disinfezione sia effettuata come ultimo trattamento prima dell'uscita delle acque dall'impianto. Per ottenere tale risultato il proponente realizzerà un setto divisorio internamente alla vasca di contatto dell'ipoclorito. La pompa di alimentazione della stazione di filtrazione pescherà a monte di tale setto, mentre il punto di immissione dell'ipoclorito sarà spostato a valle dello stesso. Le acque in uscita dal comparto di filtrazione saranno ovviamente reimmesse nel bacino di contatto a valle del nuovo setto.
7) Il sistema di disidratazione meccanica dei fanghi necessita di potenziamento che sarà ottenuto mediante l'installazione di una nuova centrifuga da 35 m3/h. Tale centrifuga sarà installata nel medesimo locale che alloggerà le soffianti per la digestione aerobica dei fanghi
8) Sarà sostituito il misuratore di portata in ingresso e ne sarà installato uno nuovo in uscita dall'impianto.
9) L'impianto non è attualmente previsto di un sistema di drenaggio delle acque meteoriche, ne è prevista quindi la realizzazione. Le acque saranno convogliate ad una nuova vasca di accumulo da 75 m3 (con apposto sistema di chiusura a galleggiante, che garantisca la trattenuta delle acque di prima pioggia); due pompe di portata pari a 25 l/sec (cadauna) garantiranno lo svuotamento della vasca e l'invio delle acque in testa all'impianto.
10) E' prevista la rimozione della stazione di trattamento acque di vegetazione, non utilizzate da tempo. Su tale superficie verrà realizzato il nuovo edificio soffianti/disidratazione (si vedano i punti 5 e 7).
11) Per una più efficace gestione dell'impianto sarà installato un sistema di telecontrollo; gli strumenti di misura previsti (oltre ai già citati misuratori di portata in ingresso ed in uscita) sono:
    - 1 misuratore di PH (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di temperatura (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di conducibilità (ingresso impianto)
    - 1 misuratore di livello (vasca di equalizzazione)
    - 1 misuratore di portata (tubazione di rilancio da vasca equalizzazione)
    - 2 misuratori redox (vasche di denitrificazione)
    - 3 misuratori di solidi sospesi (2 nelle vasche di ossidazione - 1 a monte disinfezione)
    - 2 misuratori di ammoniaca (vasche di ossidazione/nitrificazione)
    - 2 misuratori di ossigeno disciolto (vasche di ossidazione/nitrificazione)
    - 2 misuratori di portata (tubazioni ricircolo fanghi)
    - 1 misuratore di portata (tubazione ricircolo nitrati)
    - 1 misuratore di cloro residuo (uscita disinfezione).
12) Per la maggior sicurezza dell'impianto, sarà installato un idoneo sistema di teleallarme.
13) E' previsto il rifacimento di tutto l'impianto elettrico; i nuovi quadri saranno realizzati sia nell'attuale locale quadri che in un nuovo locale realizzato nell'attuale sala pesa, in disuso da tempo.
14) E' prevista una revisione del gruppo elettrogeno esistente, che servirà le utenze impiantistiche privilegiate.

Quadro di riferimento programmatico

Nella documentazione agli atti, il proponente individua la coerenza dell'intervento proposto con gli strumenti programmatici applicabili allo stesso. Di seguito se ne riporta una sintesi, così come rappresentato dal proponente.

P.U.T.T./p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio)

Ambiti territoriali estesi

Il sito di progetto ricade in ambito territoriale esteso con "valore normale E".

Gli indirizzi di tutela stabiliscono, negli ambiti di valore normale " E", la valorizzazione delle peculiarità del sito.

A tal fine è dichiarato che le tipologie delle opere da realizzare rispetteranno pienamente gli indirizzi di tutela relativi all'ambito di valore "E" poiché si inseriscono all'interno dell'area di pertinenza di un impianto di depurazione già esistente, senza apportare pertanto nessuna trasformazione o modifica dell'assetto attuale del territorio.

Ambiti territoriali distinti

L'unico elemento riconosciuto dal proponente è il fatto che l'area di intervento ricade all'interno dell'area annessa di una ripa fluviale. A tal fine il proponente dichiara che l'intervento in progetto, inserendosi all'interno dell'area di pertinenza di un impianto di depurazione già esistente, conserverà l'assetto geomorfologico d'insieme, dell'area interessata, nel pieno rispetto delle indicazioni delle N.T.A. del PUTT/p.

Piano di tutela delle acque

A tal fine il proponente afferma che l'impianto di depurazione di San Giorgio Ionico - Carosino ricade all'interno di aree di vincolo d'uso degli acquiferi "*Acquifero carsico della Murgia: aree interessate da contaminazione salina*". Il proponente afferma altresì per il sito di progetto non sarà richiesto nessun rilascio di nuova autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, né rilascio o rinnovo della concessione poiché non sarà realizzato nessun pozzo per l'emungimento d'acqua.

Il proponente afferma inoltre che il futuro ricettore dell'impianto di depurazione denominato Canale d'Aiedda, rientra nel bacino denominato "Canali Aiedda-Visciolo-Maestro" afferente all'area sensibile "Mar Piccolo di Taranto". Pertanto risulta necessario adeguare la qualità dello scarico dell'impianto di depurazione nel Canale d'Aiedda ai parametri massimi di sicurezza riportati nella nuova normativa in materia ambientale, (Tab. 4 All. V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06).

P.A.I.

A tal proposito il proponente afferma che l'area in cui ricade l'impianto non rientra in nessuna classe a pericolosità/rischio idraulici e geomorfologici. L'impianto è prossimo ad una piccola incisione torrentizia, affluente al *"Canale D'Aiedda"*, e gli interventi di potenziamento proposti ricadranno in una fascia di ampiezza inferiore a 75 metri dalla suddetta incisione torrentizia.

Aree Protette, parchi e riserve naturali

A tal fine l'impianto di depurazione di San Giorgio Ionico - Carosino non ricade in nessun area protetta nazionale, regionale, SIC o ZPS.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., individua i possibili impatti generati dall'intervento *de quo*, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Impatto sull'atmosfera

Emissione di polveri

A tal riguardo, il proponente afferma che gli impatti principali sull'aria connessi alle opere di cantierizzazione sono generati dalle emissioni dirette di polveri e sono correlati in generale alle lavorazioni relative alle attività di scavo e di movimentazione dei materiali, allo stoccaggio e confezionamento delle materie prime che in determinate circostanze possono causare il sollevamento di polvere.

Gli impatti localizzati attesi, in ogni caso circoscritti alla effettiva durata del cantiere, saranno quindi di breve durata e potranno essere quindi facilmente e totalmente mitigati adottando le adeguate misure. Nel complesso, pertanto, il valore di impatto attribuibile su tale componente risulta essere basso.

Emissione di sostanze inquinanti

A tal fine, il proponente afferma che l'emissione di sostanze inquinanti dovute alla realizzazione delle opere in progetto è principalmente da ricondurre alla emissione di gas di scarico nell'aria dovuti ai mezzi d'opera nelle fasi di cantiere. Il proponente conclude la sua disamina affermando che, durante la fase di cantiere, gli interventi in progetto causeranno un temporaneo incremento di emissioni di sostanze inquinanti solo in corrispondenza dell'area direttamente interessata dalle lavorazioni e in quelle zone interessate da eventuali deviazioni al traffico che si dovessero rendere necessarie per agevolare l'esecuzione delle lavorazioni.

Impatto generato da rumore e vibrazioni

A tal proposito, il proponente afferma che anche per quel che riguarda la componente rumore e vibrazioni si evidenzia che gli impatti risultano puntuali, temporanei e totalmente reversibili, in quanto legati alla durata dei lavori, e come tale il loro contributo risulta distribuito durante l'arco della giornata lavorativa.

Impatto sull'ambiente idrico

A tal proposito, nella documentazione in atti si afferma che l'impatto con l'ambiente idrico potrebbe riguardare limitati e transitori fenomeni di intorbidimento ed inquinamento chimico delle acque della piccola incisione torrentizia (ricettore dell'impianto) e del Canale D'Aiedda (più a valle) per effetto di sversamenti accidentali e malfunzionamenti delle vasche atte alla depurazione delle acque di cantiere.

Durante le fasi di cantiere verranno posti in essere tutti i presidi atti a restituire ai corpi idrici acque classificate non inquinate sia dal punto di vista chimico-fisico che batteriologico.

Impatto su suolo e sottosuolo

Il proponente dichiara che per tale componente non sono previsti impatti diretti se si escludono le operazioni di escavazione per la realizzazione delle strutture, effettuate in terreno di riporto. Non si escludono viceversa probabili inquinamenti per cause accidentali.

Per eliminare tale rischio, durante le fasi di rifornimento, sarà posizionata una vasca a tenuta allo scopo di raccogliere eventuali sversamenti di carburante. Eventuali sversamenti saranno risolti con la totale bonifica di legge del suolo inquinato.

Impatto sull'uso del suolo, vegetazione e habitat

Il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione conserva l'assetto attuale e si configura come intervento integrativo di potenziamento funzionale e tecnologico dell'impianto esistente, risultando pertanto compatibile con l'ambiente vegetazionale circostante senza modificarne nessuna componente. Non sono infatti previsti tagli di vegetazione o mutamenti dell'uso del suolo.

Impatti sul paesaggio

Nelle zone di progetto e nelle immediate vicinanze non si riscontrano emergenze paesaggistiche, archeologiche ed architettoniche.

Impatto sulla produzione di rifiuti

A tal proposito il proponente afferma che, data la tipologia dell'opera da realizzare, la produzione di rifiuti si limita alla fase di cantiere, durante la quale comunque si adotteranno tutte le misure per un loro contenimento, massimizzando le azioni di raccolta differenziata.

Impatto derivanti da possibili incidenti

Nelle particolari condizioni dell'opera in questione, le situazioni di emergenza più probabili potranno configurarsi con l'inquinamento di corsi d'acqua superficiali, identificabili con alterazioni della torbidità e/o delle caratteristiche chimico-fisiche delle acque per effetto di scarichi di liquami di cantiere o per sversamenti accidentali di liquidi inquinanti (inquinati per contatto con leganti, materiali costruttivi, olii e combustibili delle macchine operatrici, scarichi dallo stesso depuratore ecc.).

Il proponente introduce, altresì, nella documentazione tecnica in atti, le operazioni di monitoraggio che intende effettuare per il controllo degli impatti, unitamente alle misure di mitigazione da attuare per la riduzione degli stessi.

Procedimento istruttorio

L'Acquedotto Pugliese S.p.a., con nota acquisita al prot.prov.le 40017/A del 22.06.2010, presentava istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per il potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giorgio Jonico. All'istanza medesima, il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa.

Successivamente, con nota acclarata al prot. 46452/A del 20.07.2010, il proponente perfezionava la summenzionata istanza inviando ricevuta del versamento delle spese di istruttoria *ex* LR 17/2007, marca da bollo, copia su supporto informatico del progetto *de quo* e copia dell'avviso di deposito effettuato sul BURP n. 121 del 15.07.2010. A seguito di ciò, l'ufficio procedente con nota prot. 18401/P del 23.03.2011 richiedeva ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 11/2001 il parere di competenza alle Amministrazioni interessate (Autorità di Bacino della Puglia, ARPA Puglia, SISP, Comune di San Giorgio). Nella medesima nota si richiedeva al Comune di San Giorgio Jonico di fornire all'ufficio procedente le osservazioni eventualmente pervenute a seguito della pubblicazione dell'avviso *ex* art. 20 del D.Lgs. 152/2006.

Con nota acquisita al prot. prov.le n° 24810/A del 15.04.2011 l'Autorità di Bacino della Puglia rendeva il proprio parere in merito alla procedura *de qua* confermando il proprio parere prot. 9977 del 28.07.2010 che veniva allegato in copia e che qui si intende integralmente richiamato e trascritto. Il summenzionato parere concludeva: "…omissis…

per quanto di competenza di questa Autorità, ai sensi dell'art. 6 comma 4 delle NTA, si esprime parere di conformità al PAI delle opere di cui all'oggetto, con le seguenti prescrizioni:

- *venga eseguita un'attenta valutazione delle condizioni che possano pregiudicare l'officiosità idraulica dell'impianto con riferimento agli eventi meteorici che risultano critici per lo stesso e compromettere la funzionalità idraulica del corpo recettore, implementando un idoneo sistema di controllo degli scarichi (arginelli, paratie, valvole, vasche volano, ecc..);*
- *venga garantito che la quota di scarico sia sempre superiore a quella del livello idrico relativo alla portata ordinaria di progetto (assunta con Tr 5 anni);*
- *venga garantito il continuo funzionamento del corpo ricettore, con particolare riferimento alle condizioni di erosione spondale e in alveo, determinate dalla nuova configurazione dello stesso e dovuta alla presenza ordinaria di deflussi superficiali;*
- *venga implementato un idoneo sistema di gestione del corpo ricettore, anche in riferimento ai contenuti ed alle prescrizioni delle Linee Guida allegate al PTA (Piano di Tutela delle Acque) approvato con DCR Puglia n. 230 del 20/10/2009, con particolare attenzione agli effetti del funzionamento dell'impianto sul regime ordinario del corso d'acqua;*
- *vengano opportunamente valutate le interferenze del corpo recettore con le infrastrutture a rete esistenti e vengano eseguite, se necessarie, le opere di adeguamento degli attraversamenti a raso attualmente presenti al fine di consentire il transito stradale in condizioni di sicurezza igienico- sanitaria;*
- *venga implementato un idoneo sistema di allarme al fine di garantire la sicurezza degli addetti all'impianto in occasione di venti meteorici ritenuti critici rispetto ad un determinato valore di soglia;*
- *le cabine per l'alloggiamento dei dispositivi di controllo elettrici vengano realizzate con quadro protezione "a tenuta stagna" tenuto conto che le stesse si troveranno in condizioni di allagamento anche in occasione di eventi ordinari;*
- *vengano garantite tutte le prescrizioni contenute nell'art. 4 comma 3 delle NTA del PAI (Disposizioni Generali)* […]".

Con nota prot. prov.le 30535/A dell'11.05.2011 pervenuta alla Provincia di Taranto per conoscenza, l'A.Q.P. S.p.a. trasmetteva - al fine del rilascio del parere di competenza - la documentazione tecnica all'ARPA Puglia e al SISP.

Successivamente, perveniva per conoscenza nota del SISP prot. 2099 del 01.06.2011, acquisita al prot. prov.le n. 37212/A del 10.06.2011. Il medesimo servizio richiedeva chiarimenti all'AQP S.p.a. al fine di rendere il parere di competenza.

In seguito, con nota prot. 37045 del 21.07.2011 acclarata al prot. prov.le 50261/A del 02.08.2011 l'ARPA Puglia rendeva il proprio parere nell'ambito della procedura *de qua* affermando che: "…omissis… *si ritiene che il potenziamento non determini variazioni di impatto negative e significative sull'ambiente tali da richiedere un procedimento di valutazione di impatto ambientale, tenuto altresì presente che gli interventi previsti sull'impianto di depurazione esistente serviranno a superare le attuali criticità evidenziate nella documentazione richiamata*[…]".

Successivamente con nota prot. AOO_064 44693 del 28.07.2011, perveniva nota della Regione Puglia - Servizio LL.PP. con la quale il servizio medesimo convocava Conferenza dei Servizi per acquisire pareri, nulla osta sul progetto in parola.

Con nota prot. prov.le n° 53696/P del 25.08.2011, la scrivente Provincia sollecitava l'AQP a fornire riscontro alle richieste del SISP e invitava il Comune di San Giorgio Jonico a rendere il proprio parere e a fornire evidenza dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto all'Albo Pretorio comunale con indicazioni delle eventuali osservazioni/opposizioni pervenute, come già richiesto con nota prot. prov.le n° 18401/P del 23.03.2011.

In pari data, con nota prot. prov.le n° 53812/P lo scrivente ufficio inviava nota di competenza per la conferenza dei servizi indetta dalla Regione Puglia, manifestando le esigenze istruttorie rappresentate nella predetta nota prot. prov.le 53696/P che veniva allegata in copia.

Con nota prot. 3099 del 24.08.2011, acquisita al prot.prov.le n° 54377/A del 30.08.2011, il SISP rappresentava che l'AQP non aveva ancora ottemperato alla richieste effettuate con la summenzionata nota prot. 2099 del 01.06.2011.

Con nota prot. 3637 del 10.10.2011, acquisita al prot. prov.le 67559/A del 18.10.2011 il SISP trasmetteva il proprio parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario di non assoggettabilità a VIA in merito al progetto in parola.

Con nota prot. prov.le 67477/A del 18.10.2011 perveniva il verbale della Conferenza dei servizi tenutasi presso la Regione Puglia, al quale, fra gli altri, era allegato il parere di ARPA Puglia prot. 42707 del 01.09.2011. Il predetto parere afferma quanto di seguito riportato: "…omissis… *dall'esame della documentazione agli atti dell'Ente scrivente si esprime* ***parere positivo*** *al progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di Carosino - San Giorgio Jonico, fatte salve le seguenti osservazioni e prescrizioni.*

1) *In merito alla criticità rilevate alla pagine 5-7 della "Relazione tecnico-illustrativa paragrafo 2.4" è necessario porre in atto tutti gli interventi previsti nello stesso documento con particolare attenzione alla rimodulazione della fase disinfezione che, al fine di massimizzare l'efficacia del processo, dovrà essere effettuata come ultimo trattamento. In merito al processo di disinfezione, inoltre, è necessario prevedere un adeguato sistema di agitazione meccanica nella vasca di disinfezione al fine di migliorare le modalità di contatto tra la soluzione disinfettante e le acque in fase di depurazione.*
2) *A pag 13 dello "Studio di compatibilità idrologico-idraulica" nel paragrafo "Analisi del rischio idraulico per eventi eccezionali" si fa cenno alla possibilità di allegamenti della zona interessata dal depuratore: al fine di garantire la massima sicurezza per gli operatori impegnati presso il depuratore in oggetto e minimizzare gli impatti per l'ambiente derivanti da fenomeni di allagamento della zona in cui sono presenti potenziali inquinanti, è necessario mettere in atto tutte le misure atte a prevenire tale fenomeno, laddove possibile, e predisporre una procedura operativa in risposta a tale situazione di emergenza. La procedura dovrà essere resa disponibile presso l'impianto e oggetto di formazione per il personale impegnato in tale sito.*
3) *Si prevedano un misuratore di portata dei reflui all'ingresso dell'impianto di depurazione e uno in uscita in corrispondenza della tubazione che conduce al recapito finale.*
4) *Si raccomanda di predisporre un autocampionatore immediatamente a monte del punto di prelievo scarico sul suolo, prima della messa in esercizio dell'impianto. I limiti di emissione per le acque reflue urbane sottoposte al processo depurativo cui bisogna attenersi sono quelli indicati dalla tabella 4, parte III, allegato 5, del D.Lgs. 152/2006 essendo il recapito finale (Canale d'Aiedda), un corpo idrico superficiale non significativo.*
5) *Atteso che il depuratore dista circa 1000 m dalla periferia del Comune di S. Giorgio Jonico e circa 900 m dal Comune di Carosino, si raccomanda di provvedere ad un adeguato e continuo controllo della formazione di odorigeni con particolare attenzione alla fase di grigliatura mediante l'utilizzo di un contenitore, dotato di copertura, utile al confinamento del grigliato raccolto e di provvedere, inoltre, alla tempestiva rimozione dello stesso.*
6) *Si raccomanda che lo smaltimento dei fanghi residuati dai cicli di lavorazione e dai processi di depurazione sia effettuato ai sensi e con le modalità stabilite dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; tali fanghi dovranno essere conferiti a ditte autorizzate per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento.*
7) *Si prescrive di rendere disponibile una centrifuga di riserva, un'apparecchiatura di disidratazione meccanica od altra tipologia prevista dalla legge che possa entrare in funzione in situazioni di emergenza o malfunzionamento della centrifuga principale prevista nell'impianto.*
8) *Si predisponga e si renda disponibile la procedura operativa in risposta alle situazioni di emergenza che possa ridurre gli impatti ambientali conseguenti l'interruzione del regolare e corretto funzionamento che possa ridurre gli impatti ambientali conseguenti l'interruzione del regolare e corretto funzionamento dell'impianto (come ad esempio,* ***periodi di arresto, eventualità di guasti elettrici e/o mec-***

canici, furti di apparecchiature e/o danneggiamento degli impianti).

9) *Si raccomanda che le apparecchiature in esercizio e di riserva presenti nell'impianto di depurazione siano sottoposte alle attività di manutenzione ordinaria; si raccomanda inoltre che sia reso disponibile il registro delle manutenzioni periodiche effettuate al fine di poter desumere sia il corretto stato di conservazione dell'impianto sia la funzionalità dello stesso.*
10) *Si raccomanda di provvedere all'installazione di un gruppo elettrogeno d'emergenza, di potenza adeguata, che possa entrare in funzione al verificarsi di situazioni di mancanza di alimentazione elettrica all'impianto di depurazione."*

Con nota prot. prov.le 75184/P del 15.11.2011 l'ufficio procedente sollecitava nuovamente il Comune di San Giorgio Jonico a rendere evidenza dell'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione al proprio Albo Pretorio con indicazione delle eventuali osservazioni/opposizioni pervenute.

Il Comune di San Giorgio Jonico riscontrava la predetta nota, mediante propria comunicazione prot. 18763/2011 del 29.11.2011, acquisita al prot. prov.le 82306/A del 06.12.2011, ribadendo il proprio nulla-osta alla realizzazione del intervento in parola, reso in sede di conferenza dei servizi regionale. Il Comune comunicava, altresì, che la pratica in oggetto era stata affissa all'Albo Pretorio Comunale dal 29.06.2010 al 29.08.2010 e che non erano pervenute osservazioni/opposizioni in merito.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Settore per la determinazione finale di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata tutta la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti interessati, riportati in premessa nei tratti salienti e che qui si intendono integralmente trascritti;

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni esplicitate in premessa e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle descritte in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, disposte dagli Enti interessati e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione, - **escluso dalla procedura V.I.A.** il progetto di potenziamento dell'impianto di depurazione di San Giorgio Jonico (TA) proposto dall'Acquedotto Pugliese S.p.a. avente sede legale alla Via Cognetti n. 36 - 70121 Bari C.F. e P.IVA. 00347000721;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto degli impatti ambientali, fa salvi i diritti di terzi

e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;

3. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

4. di stabilire che in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc) ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;

5. di stabilire che il proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nella documentazione tecnica in atti; le stesse, dovranno essere realizzate secondo le migliori tecniche, minimizzando gli impatti a parità di risultato tecnico-funzionale e naturalistico;

6. di stabilire che siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra e il materiale di scavo sia conferito in discariche autorizzate, qualora non sia tecnicamente possibile utilizzarlo nei reinterri ai sensi della vigente normativa;

7. di stabilire che siano predisposte le misure idonee a scongiurare pericoli connessi con eventi piovosi che dovessero verificarsi a scavi aperti e si tenga in debita considerazione l'eventuale alterazione provvisoria e non del regime di deflusso delle acque superficiali;

8. sia garantita l'idonea procedura di raccolta e smaltimento, secondo le normative vigenti, dei rifiuti e degli eventuali reflui civili prodotti;

9. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato;

10. di stabilire che il proponente dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nelle vicinanze del sito;

11. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espianto di piante della specie eventualmente sottoposte al riconoscimento di denominazione;

12. di stabilire che il proponente dovrà assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;

13. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

14. sia definito un programma di manutenzione periodica degli impianti, di verifica del corretto funzionamento di tutte le loro parti e della tenuta delle vasche, nonché di verifica del contenimento delle emissioni odorigene e di aerosol;

15. sia garantita l'impermeabilità delle vasche contenenti i reflui e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;

16. sia garantita l'impermeabilità dei bacini e dei serbatoi contenenti reagenti e di tutti i collegamenti tra gli impianti, al fine di evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo;

17. sia realizzata lungo il perimetro dell'impianto di depurazione un'idonea barriera di verde regolarmente manutenuta; la sistemazione delle

aree a verde sia effettuata con specie arbustive e arboree utilizzando materiale di propagazione "autoctono" o "indigeno" ai sensi del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386;

18. di stabilire che la manutenzione del verde sia effettuata utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;

19. di precisare che gli eventuali sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006;

20. sia effettuata una costante opera di monitoraggio, da concordarsi con gli enti preposti (ARPA), riguardante, almeno i seguenti aspetti: i reflui in uscita; la qualità dell'aria, finalizzata alla stima delle emissioni di sostanze odorose; l'eventuale livello di inquinamento della falda, sia in fase iniziale che in fase di esercizio, nell'area dell'impianto (individuando opportunamente pozzi esistenti o realizzandone allo scopo); la funzionalità idraulica del canale ricevente.
Il monitoraggio deve riguardare anche gli aspetti elencati dal proponente nella documentazione agli atti;

21. di stabilire che al termine della vita utile dell'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine,* nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

22. di stabilire che la gestione delle acque (sia reflue che meteoriche) avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

23. di stabilire che le strumentazioni effettuate per effettuare i campionamenti ed i controlli devono essere periodicamente manutenuti a cura del Gestore, tenuti in perfetta efficienza e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

24. di stabilire che qualunque anomalia di funzionamento od interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, controllo e monitoraggio tali da non garantire la salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza deve comportare la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in piena efficienza di tali impianti;

25. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;

26. di stabilire che ogni modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato all'autorità competente e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

27. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sui criteri di dimensionamento delle opere a farsi, né sulle modalità costruttive delle stesse, così come un esame della conformità degli stessi criteri alla normativa nel merito vigente;

28. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

29. di notificare il presente provvedimento all'Acquedotto Pugliese S.p.a. avente sede legale alla Via Cognetti n. 36 - 70121 Bari C.F. e P.IVA. 00347000721, in persona del legale rappresentante p.t.

30. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

31. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

32. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

33. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Calcestruzzi.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Calcestruzzi S.p.a., P.IVA 01038320162 e sede legale in Bergamo alla Via Camozzi n. 124 - con nota acquisita al prot. n. 62649/A del 14.10.2010 - richiedeva l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., *ex* L.R. 11/2001 e D.Lgs 152/2006 per un impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato esistente relativo all'insediamento produttivo di Taranto, avente sede alla via Piero della Francesca n. 13.

Più precisamente la procedura *de qua* è riferita ad operazioni di recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi (CER 100102),per un quantitativo di ceneri non superiore a 3000 t/anno, *giusta* allegato IV della Parte IIa del D.Lgs. 152/2006, punto 7 z.b) "*Impianti e recupero di smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10t/giorno mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006"*.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica in atti è riportato che l'impianto ricade nell'agro di Taranto, precisamente nella Zona Industriale, ed occupa un'area identificata al N.C.U.E. del Comune di Taranto nel Foglio di mappa n. 189 - Particella n. 108 sub 1 (già n. 59 e 43). Il lotto in questione ricade nel Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Taranto in zona agricola di tipo F2 - 2 con attività industriale riconosciuta. La zona di intervento presenta complessivamente un'orografia pressoché pianeggiante e si sviluppa a un'altitudine media di circa 15 m s.l.m..

Il progettista afferma che l'impianto in questione è esistente; in particolare la tecnologia utilizzata per la produzione di calcestruzzi pronti per l'uso si compone di diversi comparti tecnologici realizzati, ciascuno, con strutture metalliche. Tali strutture sono connesse in maniera tale da formare un sistema che, dosando tra loro le diverse materie prime, porta alla preparazione del calcestruzzo ed al suo confezionamento all'interno di autobetoniere.

Le operazioni del tipo R13 saranno eseguite nei sili (max 2 dei 6 presenti), mentre le operazioni del tipo R5, verranno eseguite all'interno dell'impianto mix di miscelazione del calcestruzzo preconfezionato.

L'unità produttiva di Taranto Industriale, avendo un doppio punto di carico, si compone di due impianti distinti e separati: uno a secco, in cui l'aggiunta e l'omogeneizzazione del legante (polvere di cemento e cenere), dell'inerte (sabbia, ghiaia e ghiaietto) e dei reagenti chimici (acqua ed additivi) nelle giuste proporzioni, avviene all'interno della betoniera; l'altro con premescolatore in cui l'aggiunta e l'omogeneizzazione dei componenti avviene all'interno di un'unità di miscelazione.

Le parti principali di cui si compone l'impianto sono:

- Tramogge di stoccaggio inerti
- Nastro estrattore inerti
- Nastro trasportatore inerti;
- Tramogge di attesa in centrale
- Silos di stoccaggio cementi e cenere
- Coclee di trasporto cementi e cenere dai silos al dosatore
- Dosatore cementi con sistema di pesatura e coclea di trasporto cementi dal dosatore al punto
- di carico delle autobetoniere
- Unità di miscelazione (premescolatore)

- Sistemi di stoccaggio e dosaggio additivi
- Sistemi di stoccaggio e dosaggio acqua
- Filtri di abbattimento polveri
- Cabina di comando contenente i quadri di comando per la pesatura ed il dosaggio.

Per quanto concerne il ciclo produttivo dell'impianto *de quo*, il proponente afferma, nella documentazione allegata all'istanza, che gli inerti, cioè sabbia e ghiaia, nelle diverse pezzature, vengono scaricati dagli autocarri adibiti al loro trasporto su strada, direttamente all'interno degli scomparti delle tramogge di stoccaggio sul piano campagna: una pala caricatrice provvede a spostare il materiale verso le griglie di alimentazione delle tramogge interrate.

Il cemento e la cenere vengono scaricati, tramite un sistema pneumatico, dalle autocisterne negli appositi sili posti a corona della centrale di betonaggio.

Gli additivi vengono scaricati dalle autocisterne nei serbatoi di stoccaggio che alimentano i punti di carico. L'acqua viene approvvigionata mediante due aliquote differenti: una deriva dalla falda e viene prelevata mediante pompe e portata, con tubazioni, nei due recipienti di stoccaggio che alimentano i punti di carico; l'altra viene riciclata dalla vasca di accumulo che raccoglie sia l'acqua di processo che quella del sistema beton wash (sistema capace di recuperare il calcestruzzo di ritorno rimasto all'interno delle betoniere/pompe).

Eventuali componenti e/o addensanti solidi (fibre, materiali plastici, polistirolo) vengono sempre riforniti con camion e stoccati nell'apposito magazzino.

All'avvio delle operazioni di confezionamento del calcestruzzo, gli inerti, estratti dalle tramogge interrate tramite bocchette a comando elettropneumatico, vengono prelevati dal nastro estrattore ed immessi in un secondo nastro trasportatore; da quest'ultimo, il materiale giunge nelle tramogge di attesa che si trovano all'interno della centrale; da qui gli aggregati possono seguire due strade; possono essere immessi all'interno del dosatore che è asservito all'impianto a secco o in quello asservito al premescolatore.

Infine, dai dosatori, attraverso il punto di carico, entrano nelle autobetoniere.

Il cemento e la cenere invece, dai sili di stoccaggio, tramite un sistema di coclee, vengono prelevati ed immessi rispettivamente nel dosatore dell'impianto a secco o in quello dell'impianto con premescolatore; da questi ultimi, infine, direttamente in betoniera.

L'acqua segue invece un percorso differente: l'aliquota proveniente dal pozzo, dai recipienti di stoccaggio a mezzo di gruppi di pressurizzazione, misuratore ponderale e tubazioni viene portata o all'interno del premescolatore o al punto di carico a secco; l'aliquota di acqua di riciclo proveniente dalla vasca di accumulo a mezzo di pompe, tubazioni e misuratore ponderale viene anch'essa portata o nel premescolatore o al punto di carico a secco.

L'additivo, scaricato dalle autocisterne nei serbatoi di stoccaggio, a mezzo di pompe reversibili viene aspirato dai dosatori a cilindro da 60 litri, misurato e mandato o al premescolatore o al punto di carico a secco.

Per finire, nell'impianto a secco, inerti, cemento, cenere, acqua ed additivi confluiscono al punto di carico e da qui all'interno della betoniera.

Effettuata l'operazione di carico, la betoniera procede alla miscelazione ed impasto del calcestruzzo; rispetto alla descrizione del ciclo di funzionamento dell'impianto a secco, quello col premescolatore si differenzia soltanto perché, le materie prime, anziché essere convogliate direttamente all'interno della betoniera, sono convogliate all'interno di un'unità di miscelazione che pre-confeziona il calcestruzzo e lo immette già omogeneizzato all'interno della betoniera.

In definiva, per quel che concerne le emissioni in atmosfera risultano 7 punti di emissioni puntuali (Ec1, Ec2, Ec3, Ec4, Ec5, Ec6 ed Ec7) oltre i punti di emissione diffuse Edi.

Il proponente afferma che, ad oggi, l'utilizzo del suolo dell'impianto di che trattasi è essenzialmente riconducibile alle seguenti tipologie:

- Suolo destinato ad impianti di produzione, ausiliari e stoccaggi in silo
- Suolo destinato a parco materie prime
- Aree logistica ed ex officina
- Suolo non in uso

L'intervento prevede anche l'installazione sui sili Ec1, Ec4, Ec5 ed Ec6 di un filtro depolveratore

del tipo FCSI 36/12 (capacità filtrante oraria massima pari a 1200 Nm3/h) e sui sili Ec2, Ec3 filtri depolveratori del tipo FC3J12 (capacità filtrante oraria massima pari a 3000 Nm3/h), dotati di sistema di autopulizia e controllo degli elementi filtranti, capace di sopportare pressioni e depressioni fino a diversi metri di colonna d'acqua. E' previsto, inoltre, su ogni filtro, il fissaggio di un adeguato camino dimensionato secondo quanto previsto dalla normativa tecnica di riferimento, dotato di apertura per il controllo delle emissioni. I filtri sono composti da:

- Un corpo in acciaio munito di portello di ispezione e flange per l'attacco al silo;
- Una piastra di sostegno degli elementi filtranti;
- Una camera superiore dove troverà posto una rete di tubazioni per l'aria compressa;
- Un'apparecchiatura di comando automatico dei cicli di apertura/chiusura delle elettrovalvole per la pulizia degli elementi filtranti.

In aggiunta a quanto sopra evidenziato, l'intervento prevede per il punto di carico a secco, l'installazione di un sistema accoppiato cappa aspirante - filtro depolveratore posizionato al punto di carico (individuato con Ec7).

Il filtro è del tipo FS3J12V - Wamflo ed è composto da:

- Un corpo in acciaio munito di portello di ispezione e flange di attacco;
- Una piastra di sostegno degli elementi filtranti;
- Una camera superiore dove troverà posto una rete di tubazioni per l'aria compressa;
- Un'apparecchiatura di comando automatico dei cicli di apertura/chiusura delle elettrovalvole per la pulizia degli elementi filtranti.

Anche su questo filtro sarà installato un camino attraverso il quale le emissioni convogliate degli inquinanti in atmosfera potranno essere monitorate.

Quadro di riferimento programmatico

Il proponente riporta, nella relazione tecnica agli atti, che l'area oggetto di intervento non è interessata da nessuno dei vincoli del PUTT. L'area in cui è ubicato l'impianto, ricade in ambiti territoriali estesi di tipo "E" ovvero in Ambito di valore normale e dunque non presenta emergenze di significativo valore paesaggistico, per cui si afferma che l'impianto non produce alcun impatto paesaggistico negativo. Rispetto al PPTR il proponente afferma che l'area in questione insiste su superfici classificate "tare aziendali", ovvero superfici improduttive in ambiti con destinazione strettamente industriale. Rispetto al P.A.I., il proponente rileva che l'area in oggetto ricade in un'area con pericolosità geomorfologica e idraulica nulla, e contemporaneamente ricade in un'area caratterizzata dall'assenza di rischi.

Circa le aree vulnerabili da nitrati, il proponente afferma che la zona vulnerabile più prossima all'area in oggetto è quella dell' "Arco Jonico", e non presenta alcuna interferenza con il presente intervento. Rispetto al PTCP il proponente evidenzia che, dalla lettura del Documento Preliminare del PTCP e delle carte tematiche allegate, è confermata l'assenza di vincoli per la centrale di

Betonaggio in oggetto, nonché di emergenze ambientali rilevanti ai fini del progetto nel territorio di Taranto e nelle aree limitrofe, o tali da determinare potenziali impatti ambientali negativi. Rispetto alle componenti.

Viene, altresì, affermato che l'area oggetto di intervento non presenta alcun vincolo architettonico o archeologico, né contiguità o prossimità con aree vincolate o di interesse storico, architettonico o archeologico.

Circa le caratteristiche idrogeomorfologiche dell'area in esame viene riportato che l'impianto in oggetto non apporta modificazioni al sistema geologico e idrogeologico della zona, poiché non ha alcuna interferenza diretta né indiretta con essi, se non nei confronti dello strato immediatamente superficiale in contatto con le strutture, che sono ancorate al terreno senza alterarlo in alcun modo.

L'area di intervento non rientra nelle aree SIC/ZPS ai sensi delle Direttive Comunitarie 92/43/CEE e 79/409/CEE e non ricade in aree naturali protette.

L'area è inserita all'interno del perimetro del S.I.N. A tal proposito, la Ditta dichiara che il Piano di caratterizzazione delle aree di proprietà è stato approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria; successivamente, l'azienda ha effettuato tutte le attività di caratterizzazione previste dal piano approvato, con l'esecuzione di 4 sondaggi geognostici (di cui 1 attrezzati a piezometro) ed il prelievo di campioni di suolo e di acque di falda.

Dal verbale della Conferenza dei Servizi decisoria presso il Ministero dell'Ambiente del 24.02.2011, si rileva che si è in attesa dello svincolo delle aree dell'impianto, previa ottemperanza di prescrizioni da parte della Ditta

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., afferma la modesta rilevanza degli impatti sulle diverse matrici ambientali prodotti dall'intervento, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Impatti in fase di esercizio

Impatti sulla salute umana

La produzione di calcestruzzo non genera impatti sulla salute umana.

Impatti collegati al rischio elettrico

Tali impatti sono da ritenersi nulli, in quanto gli elementi elettrici ed elettrostrumentali dell'impianto sono progettati ed installati secondo criteri e norme standard di sicurezza.

Impatti collegati alle emissioni polverose

Tali emissioni sono da reputarsi trascurabili giacché gli elementi filtranti impiegati e la tecnologia adottata rendono il valore massimo del livello totale di concentrazione delle emissioni inferiore al valore limite per le polveri totali. Si sottolinea, peraltro, che l'intero impianto insiste in area di proprietà del proponente e che nelle immediate vicinanze non vi è alcuna presenza di abitazioni. In ragione dell'ubicazione dell'impianto, si ritiene possano ragionevolmente escludersi rischi per la salute umana. Il proponente ha anche effettuato uno studio delle ricadute delle emissioni, il quale conclude affermando che il valore massimo riscontrabile è inferiore al valore limite per le polveri totali.

Impatti generati dalla variazione del microclima in area impianto

Al fine di garantire una sufficiente circolazione d'aria anche sulla superficie inferiore dei componenti l'impianto, questi sono sollevati dal suolo. I moti convettivi e l'aerazione naturale contribuiscono in tal modo a regolare il fenomeno del surriscaldamento dell'aria e del suolo ed a evitare modificazioni ambientali.

Impatti generati dall'autocombustione dello strato vegetativo intorno all'impianto

Tali impatti possono reputarsi nulli in quanto l'intera area della centrale risulta nella porzione di impianto pavimentata in calcestruzzo, mentre per la restante parte è rivestita di tappetino d'usura in conglomerato bituminoso.

Impatti sulle acque di falda e di superficie.

La presenza di un pozzo di acqua sorgiva è regimentata nell'utilizzo da regolare concessione rilasciata dalla Regione Puglia con nota n. 12322 del 18/12/2007. Non vi sono in fase di esercizio immissioni in falda di acque derivanti dal ciclo produttivo, tali acque vengono totalmente recuperate e reimpiegate nella produzione stessa

Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

Il lotto ricade in area industriale, libera da vegetazione, flora e fauna di pregio.

Impatto visivo

Considerata la tipologia di impianto in esame e la relativa localizzazione, nonostante sia innegabile che l'aspetto correlato alla percezione visiva sia prevalente rispetto agli altri fattori di impatto, si sottolinea che esso è però da considerarsi limitato all'ambito di influenza diretta dell'impianto, ovvero coincidente con il campo di visibilità dello stesso.

Si segnala che sulla media/lunga distanza, data la posizione rilevata del sito rispetto ad un contesto interamente pianeggiante e con destinazione esclusivamente industriale, gli impatti visivi sono trascurabili e il campo di visibilità è ridotto all'immediato perimetro dell'impianto.

Traffico indotto

Il proponente conclude il suo studio dedicato affermando che nel caso in oggetto, viste le condizioni climatiche medie annue e la consistenza del traffico veicolare sulle strade che conducono all'impianto, il transito in ingresso e uscita dalla centrale di betonaggio non incide in maniera significativa sul clima acustico e ad esso non è possibile attribuire una quota importante dell'inquinamento da PM10. Pertanto è del tutto trascurabile il contributo del traffico veicolare in transito in ingresso e uscita dalla centrale di betonaggio, rispetto all'in-

quinamento atmosferico dovuto ad altre fonti esistenti intorno all'insediamento in esame.

Pertanto, l'impatto ambientale complessivo dovuto al transito dei mezzi in ingresso e in uscita dall'insediamento in esame, è da reputarsi non significativo ed ossequioso delle norme vigenti in materia di tutela ambientale.

Rumore

La relazione tecnica separata redatta da un tecnico competente in acustica conclude lo studio dedicato affermando che: "*Le misure effettuate nei siti individuati rientrano nel limite previsto dalla L. 447/1995 per la classe di appartenenza in cui risulta ubicato lo stabilimento produttivo*".

Impatti in fase di adeguamento/manutenzione

I possibili impatti in fase di installazione dei camini sui 7 sili presenti in area impianto (di cui sei sui sili ed uno sul punto di carico dell'impianto a secco) sono:

- Impatti generati dal trasporto dei materiali in situ, e dunque alle emissioni prodotte dai mezzi di trasporto impiegati. Tali impatti sono da ritenersi assolutamente trascurabili data la modesta entità di materiali da trasportare.
- Gli impatti collegati alla posa in opera dei camini sui filtri depolveratori con conseguente produzione di rumore, polveri e vibrazioni possono ritenersi trascurabili in virtù della distanza del sito da zone abitate oltre che in assoluto trascurabili per entità.
- Impatti collegati alla produzione di rifiuti dovuti ai materiali di disimballaggio dei componenti impiegati per il montaggio dei camini sui filtri. Le misure di mitigazione consistono nell'accurata separazione dei rifiuti generati in base alla classe, come previsto dalla normativa, nell'invio a impianti di smaltimento e riciclaggio autorizzati. Nello specifico, gli imballaggi (cartoni, pallets, bobine dei cavi elettrici, ecc.) ed i materiali plastici (involucri, sacchi, ecc.) saranno raccolti e destinati, ove possibile, a raccolta differenziata, ovvero potranno essere ceduti alle ditte fornitrici o, qualora si tratti di frazioni non riutilizzabili, smaltiti in discarica come sovvalli; il materiale proveniente da piccole rimozioni di elementi meccanici come la flangia cieca disposta sulle sommità dei filtri, sarà trattato come rifiuto speciale e destinato a discarica autorizzata.

Impatti derivanti da possibili incidenti

A detta del proponente, gli impatti legati a potenziali incidenti, le relative conseguenze e le relative misure di mitigazione ambientale, sono i seguenti (si afferma inoltre che la probabilità del verificarsi di tali incidenti risulta irrilevante rispetto al tempo medio di esercizio giornaliero dell'impianto):

Rottura corpo/camicia in acciaio dei filtri depolveratori con conseguente dispersione in atmosfera di polveri di cemento o ceneri. In tale evenienza i responsabili di impianto intercetteranno la valvola elettropneumatica di connessione del filtro al silo impedendo ulteriori dispersioni, tale operazione potrà essere attuata dal quadro sinottico di comando dell'impianto (in remoto) oppure manualmente (in locale) agendo direttamente sull'equipaggiamento.

Rottura della tubazione spiralata in PVC o rigida in acciaio zincato impiegata per il carico delle ceneri e del cemento nei sili dagli auto siluri con conseguente dispersione in atmosfera di polveri di cemento o ceneri. In tale evenienza i responsabili di impianto e/o l'addetto intercetteranno la mandata dei leganti dall'autosiluro al silo impedendo ulteriori dispersioni, agendo in loco direttamente sui dispositivi presenti sull'automezzo.

Lesione meccanica delle virole da cui sono composti i sili contenenti i leganti (cemento o ceneri) con conseguente dispersione in atmosfera di polveri di cemento o ceneri. In tale evenienza i responsabili di impianto pongono in condizioni di pressione atmosferica i sili e provvedono con adeguati mezzi al successivo svuotamento del silo a mezzo aspirazione del contenuto per poterne eseguire il ripristino.

Ribaltamento mezzi auto siluri contenenti i leganti (cemento o ceneri) con conseguente dispersione in atmosfera di polveri di cemento o ceneri. In tale evenienza i responsabili di impianto e/o i conducenti dei mezzi pongono in condizioni di pressione atmosferica il siluro e provvedono con adeguati mezzi al successivo svuotamento dello stesso a mezzo aspirazione del contenuto per poterne eseguire la messa in sicurezza e la rimozione.

Rottura carter di protezione nastri trasportatori o mantello protettivo coclee di trasporto leganti con conseguente dispersione in atmosfera di polveri di cemento o ceneri o inerti. In tale evenienza i responsabili di impianto pongo in fermo lo stesso, provvedono alla sua messa in sicurezza ed al successivo ripristino.

Allagamento piazzale a causa danneggiamento meccanismo "Beton Wash" di lavaggio betoniere e recupero delle acque ad uso di processo. In tale evenienza le pendenze del piazzale consentiranno il recupero delle acque nelle due cisterne predisposte per la raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali stessi, rientrando così nel ciclo produttivo e/o di trattamento delle acque meteoriche come precedentemente descritto.

Eventuali incidenti elettrici o dell'impianto di automazione legato al processo vengono in automatico elisi da dispositivi installati ed all'uopo predisposti, si tenga conto che l'intero impianto e sottoposto a videosorveglianza centralizzata via cavo sull'unità operativa di Bergamo in continuo per le 24 ore.

Impatti derivanti dal cumulo con altri progetti

A tal proposito il progettista afferma che allo stato attuale delle conoscenze e visto l'inquadramento territoriale non risultano sussistere impatti cumulativi nell'area oggetto dell'analisi. Infatti le attività esercite nelle immediate vicinanze della centrale di betonaggio della Calcestruzzi Spa, hanno una natura strettamente meccanica legata alla lavorazione del ferro e di componenti meccanici in genere.

Procedimento istruttorio

La Ditta Calcestruzzi S.p.a., con nota acquisita al prot. 62649/A del 14.10.2010 presentava istanza nell'ambito delle procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato di proprietà ai sensi della L.R. 11/2001 e del D.Lgs. 152/2006. Alla istanza medesima il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa.

Successivamente, con nota prot. 2931/P del 18.01.2011, l'Ufficio procedente richiedeva alla Società istante di adempiere alle procedure di pubblicazione normativamente previste. Contestualmente, si invitavano le Amministrazioni coinvolte (Comune di Taranto e Dipartimento SISP Taranto) a esprimere il parere di competenza nell'ambito della procedura di che trattasi. Al Comune di Taranto, si richiedeva inoltre di produrre attestazione dell'avvenuto deposito della documentazione con indicazione delle eventuali osservazioni pervenute.

In riscontro a tale nota, il Comune di Taranto con nota prot. 32504 del 28.02.2011, acquisita al prot. prov.le 12673/A del 01/03/2011, comunicava l'avvenuta affissione all'albo pretorio del progetto per 45 giorni, precisando che non erano pervenute osservazioni in merito. Con nota acquisita al prot.prov.le n° 13316/A del 03.03.2011, la Ditta presentava copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.P. unitamente a copia dell'avviso pubblicato all'Albo Pretorio del Comune.

Con note acquisite al prot. prov.le n° 13780/A del 04.03.2011, prot.prov.le 20468/A del 31.03.2011 e prot. prov.le n° 20868/A del 01.04.2011, la Ditta presentava documentazione tecnica integrativa volontaria.

In seguito, con nota prot.prov.le 23858/P del 12.04.2011 l'Ufficio procedente sollecitava le Amministrazioni coinvolte (Comune di Taranto e SISP Taranto) a rendere il parere di competenza. In riscontro di tale nota, il Comune di Taranto, con propria nota prot. 60588 del 15.04.2011, acquisita al prot. prov.le n°25184/A del 18.04.2011, trasmetteva un primo parere ritenendo che l'intervento dovesse essere assoggettato a procedura di V.I.A.

Successivamente con nota prot. 2993/I/Sisp del 19.04.2011,acquisita in pari data al prot. prov.le n° 25549/A, il Dipartimento SISP U.O. di Taranto trasmetteva il parere di competenza, che si riporta: "...omissis... *questo Servizio:*

- *esaminata la documentazione presentata*
- *preso atto che trattasi di insediamento esistente ed in esercizio*
- *fermo restando il rispetto dei limiti di emissione previsti dalla vigente legislazione statale e regionale;*
- *fatte salve le valutazioni tecniche da parte dell'autorità competente in ordine alla idoneità ed adeguatezza dei dispositivi tecnici adottati;*

- *fatte salve le eventuali prescrizioni e determinazioni derivanti dal procedimento in tema di bonifiche dei siti inquinati in quanto area ricadente nella perimetrazione SIN;*
- *evidenziata la necessità che sia previsto ed approvato dall'autorità competente un piano di monitoraggio delle emissioni nonché un protocollo gestionale di quelle diffuse;*
- *osservato ed evidenziata l'opportunità, ai fini di una valutazione e monitoraggio di eventuali fenomeni di bioaccumulazione, che venga prescritto con periodicità (annuale), l'esecuzione di campionamenti di matrici ambientali da concordarsi con ARPA, su ambiti da quest'ultima giudicati sensibili alla ricaduta di inquinanti;*

per quanto di competenza ed esclusivamente sotto il profilo igienico sanitario esprime parere favorevole alla non assoggettabilità a V.I.A. dell'impianto di cui all'oggetto".

Successivamente, con nota prot. 146/2011/ER/adt del 26.04.2011, acquisita al prot. 26944/A del 26.04.2011 la Ditta istante produceva nota di chiarimenti nella quale veniva affermato che:

- la potenzialità dell'impianto di produzione di calcestruzzo è pari a circa 150.000 mc/anno, ossia 750 mc/giorno di calcestruzzo, mentre i quantitativi delle ceneri per le quali si chiede la verifica di assoggettabilità sono inferiori a 3000 t/anno
- il codice CER impiegato è 100102;
- l'approvvigionamento idrico per i servizi igienici e per uso potabile avviene direttamente dal tronco cittadino dell'AQP
- i reflui dei servizi igienici vengono smaltiti a mezzo di auto spurgo a seguito di raccolta e trattamento in fossa imhoff;
- le acque meteoriche vengono raccolte e trattate a mezzo di impianto di trattamento di acque di prima pioggia, quelle di prima pioggia vengono recuperate ed immesse nel ciclo produttivo mentre quelle di seconda pioggia vengono pretrattate e destinate ad uso di subirrigazione. Le acque di processo derivanti da fuoriuscite al punto di carico e dal lavaggio delle autobetoniere vengono raccolte in apposita vasca di decantazione dotata di "agitatore" meccanico e da cui vengono nuovamente reimmesse nel ciclo produttivo
- il contro lavaggio elettropneumatico dei filtri avviene con aria compressa a 8 Atm, non viene assolutamente impiegata acqua.

Successivamente, con nota prot. 72668 del 11.05.2011 acquisita al prot. 31704/A del 16.05.2011, il Comune di Taranto ravvedeva il proprio precedente parere affermando che: "...omissis... *in riferimento alle valutazioni dell'ufficio, in merito alle integrazioni prodotte dalla Società proponente, alle premesse e alle considerazioni riportate, si ritiene necessario ravvedere il parere già formulato e di considerare non assoggettabile a V.I.A. il presente progetto e contestualmente si segnala la necessità di subordinare ogni tipo di intervento e autorizzazione alla competente valutazione del Ministero dell'Ambiente e delle Tutela del Territorio e del Mare -Direzione per la Qualità della Vita, in riferimento alla definizione positiva della caratterizzazione dell'area*[...]*"*

In seguito, con nota prot.prov.le n°33899/P del 23.05.2011 l'Ufficio procedente formulava richiesta di chiarimenti, utile ai fini istruttori. La Ditta riscontrava tali richieste con documentazione acquisita al prot. prov.le n° 42543/P del 30.06.2011. Nella stessa veniva affermato, fra l'altro, che nell'impianto non viene eseguita alcuna subirrigazione, rettificando quanto precedentemente affermato a tal proposito.

Per quanto sopra esposto,

Considerato che l'impianto di che trattasi è esistente e localizzato all'interno dell'area industriale di Taranto;

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Dipartimento SISP U.O. di Taranto e dal Comune di Taranto

Considerato, altresì, che nella documentazione tecnica allegata all'istanza il progettista ha rilevato che sull'area interessata dall'impianto non gravano vincoli di cui al PUTT, né vincolo paesaggistico, idrogeologico, architettonico-archeologico e faunistico;

Considerato l'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, sul BURP n. 177 del 25.11.2010 e all'Albo pretorio del Comune, e che avverso tale avviso, allo stato non risultano pervenute né opposizioni, né osservazioni come attestato dal Comune medesimo;

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione gestionale dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti coinvolti

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto il Piano di gestione dei rifiuti speciali nella Regione Puglia il cui aggiornamento è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2668 del 28/12/2009;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate, disposte dagli Enti coinvolti e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione- **escluso dalle procedura V.I.A. l'impianto di produzione di calcestruzzo preconfezionato e attività di recupero rifiuti non pericolosi della ditta Calcestruzzi S.p.a. avente sede legale alla Via G. Camozzi n. 124 in Bergamo e stabilimento produttivo in Taranto**, ivi ubicato alla Via Piero della Francesca n. 13- P.IVA 01038320162- legalmente rappresentato dal legale rappresentante p.t. Ing. Fortunato Zaffaroni, nato a Tradate (VA) il 26.10.1957;

2. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto degli impatti ambientali e che non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per Legge, ai fini dell'esercizio dell'attività;

3. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, altresì, quanto previsto dal D.M. 05.02.1998, dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

4. di stabilire che il proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nella documentazione tecnica in atti;

5. di precisare che l'area interessata dall'attività dovrà essere interamente provvista di pavimentazione impermeabilizzata;

6. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006;

7. di specificare che il presente provvedimento fa salve le eventuali prescrizioni risultanti dalla conclusione del procedimento *ex* Titolo V alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., di competenza Ministeriale;

8. di evidenziare che eventuali materiali e processi non corrispondenti alle indicazioni del D.M. 05.02.1998 dovranno essere sottoposti a procedimenti di approvazione ed autorizzazione ordinaria, anche previo avvio delle procedure normativamente stabilite in materia di V.I.A., ove previsto;

9. di precisare che lo stoccaggio in cumuli di rifiuti che possono dar luogo a formazioni di polvere, dovrà avvenire in aree confinate e che tali rifiuti dovranno essere protetti dalle acque meteoriche e dall'azione del vento a mezzo di appositi sistemi di copertura, anche mobili, secondo quanto previsto dall'allegato 5 del D.M. 5.02.1998 e ss.mm.ii.;

10. di stabilire che la Ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale regionale in materia di emissioni in atmosfera, ai sensi del D.Lgs. 152/2006

11. di stabilire che la gestione delle acque reflue avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

12. di stabilire che la ditta dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di gestione e smaltimento delle acque meteoriche; l'utilizzo del pozzo deve avvenire, inoltre, nel rispetto del vigente Piano di Tutela delle Acque;

13. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;

14. di stabilire che ogni eventuale incremento della capacità di lavorazione o modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

15. di stabilire che nell'impianto vengano svolte operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti in ogni loro parte e delle opere soggette a deterioramento con particolare riferimento alle pavimentazioni, al sistema di drenaggio, ecc..; tali operazioni di manutenzione dovranno essere pianificate da apposite procedure aziendali, comprensive delle misure straordinarie specifiche da adottare;

16. di stabilire che la ditta dovrà provvedere al corretto allontanamento ed immagazzinamento di materiali ed attrezzature derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, nonché allo smaltimento degli scarti e residui di lavorazioni in conformità a quanto previsto dalla parte IV del D.Lgs. 152/2006;

17. di stabilire che la ditta dovrà redigere apposito Piano di Emergenza al fine di prevenire e/o fronteggiare particolari eventi accidentali potenzialmente impattanti sull'ambiente;

18. di stabilire che il proponente dovrà realizzare un'idonea schermatura perimetrale del sito mediante la piantumazione di elementi arborei autoctoni integrati con ulteriori strutture fonoassorbenti al fine delle mitigazione dell'impatto acustico e visivo;

19. di precisare che la ditta dovrà provvedere all'irrorazione, mediante il sistema di nebulizzazione, delle aree di deposito e movimentazione

inerti, nonché di lavorazione; il sistema di umidificazione deve essere sempre attivo durante le fasi di lavorazione che producono emissione diffusa di polveri e deve essere opportunamente adoperato anche in assenza di movimentazione qualora le condizioni meteorologiche risultino favorevoli alla diffusione di polveri;

20. di precisare che la gestione dell'impianto avvenga nel rispetto delle BAT di settore applicabili, con particolare riferimento alle BREF "*Emission from Storage*" (European IPPC Bureau, 07.2006)

21. di stabilire che dovrà essere assicurato l'arresto degli autoveicoli in sosta all'interno dell'impianto, al fine della riduzione delle emissioni atmosferiche ed acustiche;

22. di stabilire che nell'impianto venga posizionata la segnaletica stradale, sia orizzontale che verticale avendo cura di evidenziare i percorsi dei mezzi pesanti in entrata ed in uscita, le aree di stazionamento per le attese, le aree riservate ai pedoni (lavoratori), integrando il tutto, dove necessario, con segnali di indicazione di destinazione;

23. a seguito della dismissione dell'attività la Ditta dovrà verificare il livello di contaminazione delle aree interessate dall'attività, al fine di provvedere a proprie spese alle operazioni che si dovessero rendere necessarie per la messa in sicurezza prima di qualsiasi tipo di riutilizzo dell'area;

24. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

25. di notificare il presente provvedimento alla ditta Calcestruzzi S.p.a. avente sede legale alla Via G. Camozzi n. 124 in Bergamo e stabilimento produttivo in Taranto, ivi ubicato alla Via Piero della Francesca n. 13- P.IVA 01038320162- legalmente rappresentato dal legale rappresentante p.t. Ing. Fortunato Zaffaroni, nato a Tradate (VA) il 26.10.1957;

26. di precisare che tale provvedimento ha efficacia per il periodo massimo di tre anni (*ex* art. 16 co. 7 L.R.11/2001), trascorso tale periodo senza che sia stato dato inizio ai lavori oggetto del presente provvedimento, le procedure di cui all'art. 16 della L.R. 11/2001 e art. 20 del D.Lgs. 152/2006 devono essere rinnovate;

27. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

28. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

29. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

30. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Coop. Estense.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO

La ditta CoopEstense s.c.a.r.l. con sede in Modena al Viale Virgilio n. 20, P.IVA. 00162660369, mediante nota acquisita al prot.prov.le n° 50956/A del 04.08.2011 ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per l'impianto di cui all'oggetto.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica allegata all'i-

stanza, il progettista afferma che l'area oggetto di intervento, posta a 40-45 m sul livello del mare, interessa parte della superficie a parcheggio del Complesso Commerciale "Mongolfiera" (complesso già esistente e sottoposto a procedure *ex* L.R. 11/2001,di competenza Regionale, conclusesi favorevolmente con Determinazione Dirigenziale n° 543 del 22.11.2006). Più precisamente, le pensiline in carpenteria metallica per l'installazione di 8175 pannelli fotovoltaici, saranno ubicate su 27 file di posti auto antistanti il Centro Commerciale; in tal modo sarà possibile ombreggiare circa 20.266,00 mq di superficie a parcheggio. I moduli saranno installati con un inclinazione di 12,0° ed un orientamento di 13° sud.

La struttura in carpenteria metallica zincata a caldo sarà costituita da moduli delle dimensioni di 7,5x11,00 mt. ed avrà un'altezza massima (comprensiva dei pannelli fotovoltaici e degli elementi triangolari per l'ancoraggio degli stessi) pari a 4,20 mt.

Per la sua posa in opera saranno effettuati scavi a sezione obbligata per la realizzazione dei plinti di fondazione, previa demolizione della pavimentazione esistente in elementi autobloccanti, dei cordoli e delle torri faro poste attualmente sull'area a parcheggio per l'illuminazione della stessa.

Le suddescritte pensiline, verranno completate con canalette metalliche porta cavi per l'illuminazione ed i cavi di cablaggio dell'impianto fotovoltaico.

Figura 1: Ortofoto Aerea Centro Commerciale - Anno 2010 (Fonte: SIAN)

Quadro di riferimento programmatico

Nello SIA il proponente individua la coerenza del progetto proposto con gli strumenti programmatici applicabili allo stesso. Di seguito se ne riporta la descrizione.

P.U.T.T. (Piano Urbanistico Tematico Paesaggio)

A tal fine, il proponente dichiara che l'area oggetto di intervento ricade nelle aree classificate quale ambito territoriale esteso (A.T.E.) di tipo "E", cioè come territorio a "valore normale".

Il P.U.T.T./P per la aree ricadenti in A.T.E. di tipo "E" individua la seguente classificazione: " *aree aventi un valore normale, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico*".

P.R.G. (Piano regolatore Generale)

L'area oggetto dell'intervento per la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensiline in carpenteria metallica a copertura di parte dell'area a parcheggio del Complesso Commerciale "Mongolfiera" ricade nel

territorio del Comune di Taranto, in località "Torre Rossa" - quartiere S.Paolo, situata tra la Strada Provinciale n. 77 e la Strada Provinciale n. 174, ed in base al vigente strumento urbanistico risulta tipizzata come Zona Territoriale Omogenea "B 1.7" di tipo B, destinata ad "Attrezzature di interesse collettivo - distribuzione commerciale". Il proponente afferma, altresì, che le direttive dello strumento urbanistico generale vigente trattandosi di pertinenza di un edificio già concessionato.

Aree Protette, parchi e riserve naturali

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione delle Zona di Protezione Speciale Z.P.S., cioè non è classificata come territorio idoneo per estensione e per localizzazione geografica alla conservazione delle specie di uccelli selvatici e degli habitat in cui essi vivono.

L'area di intervento non ricade all'interno della perimetrazione delle aree SIC., ma è limitrofa al sito individuato con codice IT 9130002 - «Masseria Torre Bianca»

P.T.C.P. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

A tal proposito, il progettista afferma che il Piano di che trattasi, adottato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 123/2010, all'art. 5.3, individua alla lettera "m" le aree in cui è vietata la realizzazione di impianti fotovoltaico per la produzione di energia elettrica: "*nelle zone agricole qualificate di particolare pregio…..; nei siti della Rete Natura 2000 (siti di importanza comunitaria - SIC e zone di protezione speciale - ZPS e Parco Terra delle Gravine) …..; nelle zone protette nazionali istituite ai sensi della Legge 06 dicembre 1991 n. 394 ….; nelle aree protette regionali istituite ai sensi della Legge Regionale 24 luglio 1997, n. 19 …..; nelle oasi istituite ai sensi della Legge Regionale 13 agosto 1998 n. 27 ….; nelle zone umide tutelate a livello internazionale…*".

In seguito a ciò, il proponente afferma che l'intervento è compatibile con il Piano stesso in quanto l'area ove sorgeranno le pensiline non rientra in quelle succitate.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., individua i possibili impatti generati dall'intervento *de quo*, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Impatto sull'atmosfera

Il progettista afferma, a tal proposito, che l'impianto fotovoltaico non causa inquinamento ambientale in quanto:

chimicamente non produce emissioni, residui o scorie;

non produce rumori;

non richiede organi in movimento o circolazione di fluidi in pressione.

Impatto sull'ambiente idrico

Circa l'impatto sull'ambiente idrico il proponente afferma che l'intera area del Centro Commerciale, è completamente urbanizzata pertanto l'intervento non influenzerà l'ambiente idrico. Il proponente precisa, a tal proposito, che in fase di realizzazione del programma costruttivo il regime di scorrimento delle acque meteoriche superficiali potrà subire delle minime modificazioni a causa delle opere per la realizzazione degli scavi relativi alla realizzazione delle fondazioni della carpenteria metallica delle pensiline a sostegno dei pannelli fotovoltaici.

Sarà prestata la massima attenzione a che pietre e/o terreno e/o materiale di qualsivoglia tipologia in fase di scavo non confluisca nelle tubazioni per lo smaltimento delle acque meteoriche.

Il proponente conclude la sua disamina affermando che l'intervento non prevede la realizzazione di pozzi di emungimento per la captazione ed il prelievo delle acque sotterranee e pertanto non costituisce un impatto significativo sulla componente acque sotterranee in termini di utilizzo di risorse.

Impatto su suolo e sottosuolo

Circa tale aspetto il proponente afferma che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non determina modifiche sulla geomorfologia dell'area interessata.

L'impatto che la componente ambientale "suolo" subisce a seguito dell'intervento viene giudicata dal progettista non rilevante, in quanto le opere inerenti la realizzazione della struttura non prevedono eccessivi movimenti di terra.

Le pensiline previste in sede di progettazione occupano un'area che, dal punto di vista orografico, non è interessata da crinali o versanti e pertanto non incideranno negativamente sulla "lettura d'insieme" del contesto paesaggistico in cui l'intervento si colloca, soprattutto in relazione alla percezione visiva della conformazione geomorfologica dei luoghi.

L'impatto globale dell'intervento è trascurabile anche sull'attuale assetto idrogeologico, sia in considerazione della entità degli scavi previsti che, soprattutto, in considerazione dell'assenza di particolari condizioni di rischio di dissesto idrogeologico in atto e/o potenziale.

Per lo smaltimento di eventuali materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo si provvederà al trasferimento in apposite discariche pubbliche.

Impatto sulla vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

A tal fine, viene dichiarato che la realizzazione delle pensiline per l'alloggiamento dei pannelli fotovoltaici su di una porzione di area, che attualmente si presenta completamente urbanizzata e sistemata con piazzali destinati al parcheggio delle auto, non determina alcuna perdita dal punto di vista trofico e riproduttivo per le specie selvatiche, né vegetazionali presenti nell'ambito territoriale oggetto di intervento. La realizzazione, inoltre, non interferisce con la vicina area non edificata. Circa l'ecosistema, il proponente ritiene che l'intervento in progetto non produce la scomparsa delle specie vegetali e/o animali attualmente presenti nell'ambito esteso di riferimento. Lo stesso non realizza interruzioni di fasce ad alta valenza ecologica esistenti, né concorre a variazioni significative delle popolazioni attualmente presenti nell'ambito, né determina l'arrivo in loco di specie non autoctone che potrebbero modificare sostanzialmente gli attuali equilibri ecologici presenti nelle aree interessate.

Impatto sulla salute pubblica

A tal fine il proponente afferma che l'opera in progetto, in considerazione della sua natura, non produrrà impatti diretti e/o indiretti. L'impianto è stato progettato in linea con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale e comporterà la realizzazione di:

impianti elettrici a norma;

impianto di illuminazione realizzato con materiale omologato a norme GEI;

rete di illuminazione di sicurezza;

impianto di terra/EPQ conforme alle norme CEI 64-8;

impianto contro i rischi delle fulminazioni dirette secondo la norma GEI 81-1 fascicolo 2697;

Impatti derivanti da inquinamento elettromagnetico

Il progettista conclude il suo studio dedicato affermando che il valore indicato dal D.P.C.M. 8 luglio 2003 di 3 mT non si raggiunge a distanza maggiore di 2.6 m dalle cabine di nuova realizzazione.

Il cavo sarà posato all'interno della struttura che andrà a minimizzare ulteriormente i valori di induzione magnetica. Il proponente dichiara inoltre che le cabine di trasformazione bt/MT dell'impianto fotovoltaico daranno contributi in termini di campo elettrico e di induzione magnetica che nei riguardi delle abitazioni più prossime risulteranno al di sotto dei limiti di esposizione dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità di cui al D.P.C.M. 8 luglio 2003.

Impatti sul paesaggio

A tal proposito, il proponente dichiara che l'area di intervento, come già evidenziato in precedenza, non presenta caratteristiche di particolare pregio dal punto di vista naturalistico e paesaggistico. Inoltre, l'impatto visivo generato da tale opera è ridotto dall'ampia sistemazione dell'area a verde già esistente, prevalentemente lungo i confini di proprietà.

Ad ogni buon conto, in fase di progettazione e realizzazione del complesso commerciale "Mongolfiera" il proponente ha previsto la sistemazione a verde dell'area con piantumazione di specie arboree ed arbustive autoctone ad alto fusto.

Impatto generato da rumore e vibrazioni

Circa questo aspetto, il proponente afferma che con la realizzazione dell'impianto le fonti di rumore saranno determinate dalla sola fase di cantierizzazione.

In tale fase al fine di controllare l'effetto di disturbo dovuto dalle lavorazioni durante la fase di cantiere, le varie attività saranno programmate nel

dettaglio in modo tale da minimizzare così gli impatti, con particolare riferimento a:

stoccaggio dei materiali in uso; movimentazione dei materiali; tipologia delle lavorazioni;

In fase di esercizio dell'impianto, invece, non si avrà alcun aumento del rumore prodotto.

Impatti derivanti da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti

L'impianto non genera impatti di questo tipo.

Procedimento istruttorio

La Ditta COOP ESTENSE s.c.a.r.l., con nota acquisita al prot.prov.le 50956/A del 04.08.2011, presentava istanza nell'ambito delle procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un impianto fotovoltaico della potenza di 1.962,00 kWp da ubicarsi su pensiline a copertura di parcheggi presso il proprio Centro Commerciale Mongolfiera sito in Taranto al quartiere Paolo VI. All'istanza medesima, il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa fra cui l'asseverazione *ex* DPCM 27.12.1988, resa ai sensi del DPR 445/2000.

Successivamente, il proponente provvedeva agli adempimenti *ex* art. 20 co.2 del D.lgs 152/2006, pubblicando all'Albo Pretorio del Comune di Taranto e sul B.U.R.P. n°126 dell'11.08.2011 l'avviso di avvenuto deposito.

Con nota prot. prov.le n° 53702/P del 25.08.2011, l'ufficio procedente richiedeva il parere di competenza al Comune di Taranto ai sensi dell'art. 16 co. 5 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. Si richiedeva, altresì, al Comune medesimo di fornire la relata di pubblicazione al proprio Albo Pretorio con indicazione delle eventuali osservazioni pervenute.

In seguito, il Comune di Taranto con nota prot. 134983 del 14.08.2011, acquisita al prot. prov.le n°

59239/A del 19.09.2011, trasmetteva il proprio parere favorevole che qui si intende richiamato e trascritto.

Con separata nota prot. 143783 del 29.09.2011 acquisita al prot. prov.le n° 63151/A del 03.10.2011 il medesimo Comune, trasmetteva la relata di pubblicazione all'Albo pretorio, assicurando l'espletamento di tale procedura dal 05 Agosto al 19 Settembre 2011, senza che fossero state presentate osservazioni in merito.

Per quanto sopra esposto,

Rilevato che il sito rientra in area non idonea ai sensi del R.R. 24/2010;

Considerato il parere favorevole rilasciato dal Comune interessato;

Considerato l'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, sul BURP n. 126 dell' 11.08.2011 e all'Albo pretorio del Comune, e che avverso tale avviso, allo stato, non risultano pervenute né opposizioni, né osservazioni come attestato dal Comune medesimo;

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti e dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata tutta la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti coinvolti

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Rilevato che il sito rientra in area non idonea ai sensi del R.R. 24/2010

Considerato che, tuttavia, tale previsione di inidoneità, come chiarito dalla giurisprudenza, non opera quale divieto di localizzazione, ma comporta l'espletamento di un'istruttoria tecnica "*in ordine alla compatibilità, in concreto, del progetto con le caratteristiche del sito*" (Ordinanza Consiglio di Stato n° 4254/2011; in termini sentenza TAR Lecce n° 2156/2011 di annullamento in parte qua del R.R. 24/2010)

Valutato che l'intervento progettuale non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate, disposte dagli Enti coinvolti e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione- **escluso dalle procedura V.I.A.** l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza pari a 1.962,00 kWp presentato dalla COPP ESTENSE S.C.A.R.L. con sede in Modena al Viale Virgilio n° 20 CF e P.IVA. 00162660369

2. di stabilire che in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc) ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;

3. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto degli impatti ambientali, fa salvi i diritti di terzi e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per legge o regolamento, necessari ai fini dell'esercizio dell'attività;

4. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

5. di stabilire che il proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nella documentazione tecnica in atti; le stesse, dovranno essere realizzate secondo le migliori tecniche, minimizzando gli impatti a parità di risultato tecnico-funzionale e naturalistico in particolar modo per la vicina area *ex* Natura 2000 che non dovrà subire perturbazioni di qualsivoglia natura; in fase di cantiere dovrà essere eseguito un presidio e controllo della zona SIC al fine di scongiurare pericoli di incendio;

6. di stabilire che tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento siano gestiti in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;

7. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde eventualmente presenti;

8. di stabilire che il proponente dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nelle vicinanze del sito;

9. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espianto di piante della specie eventualmente sottoposte al riconoscimento di denominazione;

10. di stabilire che il proponente dovrà assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero / smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;

11. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

12. di stabilire che la schermatura del sito, così come proposta dal proponente, mediante la messa a dimora di vegetazione di alto fusto, lungo il perimetro dell'impianto, dovrà essere effettuata nel rispetto del D.Lgs. n. 386/2003;

13. di stabilire che le attività di manutenzione relative alla pulizia dei pannelli fotovoltaici siano effettuate mediante sistemi a ridotto impatto ambientale senza utilizzo di sostanze detergenti;

14. di stabilire che la manutenzione del verde sia effettuata utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;

15. di stabilire che l'eventuale viabilità di servizio sia realizzata interamente all'interno del Centro Commerciale, utilizzando materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità prediligendo, per quanto possibile, materiali drenanti naturali;

16. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006;

17. di stabilire che al termine della vita utile dell'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine,* nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

18. di stabilire che l'eventuale gestione delle acque (sia reflue che meteoriche) avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

19. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;

20. di stabilire che ogni modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

21. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sui criteri di dimensionamento delle opere a farsi, né sulle modalità costruttive delle stesse, così come un esame della conformità degli stessi criteri alla normativa nel merito vigente;

22. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

23. di notificare il presente provvedimento alla ditta COOP ESTENSE S.C.A.R.L., con sede in Modena alla Viale Virgilio 20, CF e P.IVA. 00162660369, in persona del legale rappresentante p.t.

24. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

25. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

26. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

27. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società Schmid Photovoltaik.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

La ditta Schmid Photovoltaik GBR, P.IVA 02697730312 con sede in Brunico (BZ), Rienzfeldstrasse n. 30 - con nota acquisita al prot. n. 17980/A del 22.03.2011 - richiedeva l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A., *ex* L.R. 11/2001 per un impianto fotovoltaico di potenza iniziale di 2144,52 kW da ubicarsi a terra, in agro di Taranto.

Descrizione dell'intervento

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza, i progettisti incaricati affermano che l'intervento di che trattasi sarà effettuato in agro del Comune di Taranto (TA) al quartiere Paolo VI lungo la SS172 Taranto - Martina Franca. Più precisamente, il terreno di progetto è sito in agro del Comune di Taranto (TA) al quartiere Paolo VI lungo la SS 172 Taranto - Martina Franca. Si estende per una superficie di Ha 10,0452 censito al catasto terreni al foglio 145 particelle 8 e 40. Le coordinate geografiche dell'area sono: Latitudine: 40° 28' Nord; Longitudine: 17° 15' Est; Altitudine: 15m s.l.m.

Dal punto di vista progettuale, i progettisti affermano che l'impianto fotovoltaico in oggetto è suddiviso in due zone geografiche, tra le quali si colloca la cabina di trasformazione. Ad ogni bancata fanno capo due stringhe di moduli.

Le stringhe sono convogliate ai primi concentratori di stringa seguendo un metodo ordinato. I cavi in uscita dai primi concentratori di stringa vengono convogliati nei successivi concentratori di stringa in modo tale che il numero di cavi in uscita da questi ultimi concentratori sia compatibile con il numero e le caratteristiche degli ingressi dell'inverter.

Il campo fotovoltaico in oggetto fa capo ad un solo inverter, il quale è suddiviso al suo interno in 4 moduli.

L'inverter è collocato all'interno della cabina di trasformazione, posta in posizione baricentrica rispetto all'area coperta dall'impianto, nella quale sono presenti anche il Power Center, due trasformatori di potenza da 1250 kVA, alcuni quadri ausiliari di bassa tensione e tre celle di media tensione, due delle quali a protezione dei trasformatori ed una di partenza verso la cabina utente.

Partendo dal generatore e giungendo alla rete, le apparecchiature elettriche dell'impianto fotovoltaico in oggetto sono:
- generatore fotovoltaico;
- cassette di cambio sezione;
- concentratori di stringa;
- gruppo di conversione "cc"/"ca" (inverter);
- quadri in corrente alternata in bassa tensione;
- trasformatori elevatori di potenza BT/MT;
- quadri in media tensione.

I progettisti individuano, altresì, le caratteristiche generali dei componenti elettrici dell'impianto che di seguito si riportano sinteticamente:

Generatore fotovoltaico

I moduli fotovoltaici rispondono alla normativa IEC/EN 61215.

I moduli vengono posati su delle strutture di sostegno in acciaio zincato caldo.

Sempre fissati sulle strutture di sostegno degli stessi, vengono collocati i primi concentratori di stringa, fissati con dei profili rinforzati in acciaio zincato caldo.

Quadri in corrente continua in bassa tensione

I quadri in corrente continua presenti nell'impianto fotovoltaico contengono le apparecchiature necessarie per la protezione, il sezionamento e la distribuzione ordinata delle linee elettriche che confluiscono dal generatore fotovoltaico al gruppo di conversione cc/ca.

Gruppi di conversione "cc" / "ca"

Appena a valle (dal punto di vista elettrico) del secondo gruppo di concentratori di stringa, presenti in cabina di trasformazione, troviamo il sistema elettronico di conversione della potenza elettrica, che comportandosi da generatore di corrente, realizza l'interconnessione elettrica tra il campo fotovoltaico, in corrente continua, e la rete elettrica, in corrente alternata.

Il sistema elettronico di conversione comprende più "inseguitori di massima potenza" (MPPT), che garantiscono l'estrazione del valore massimo di potenza dal campo fotovoltaico, in ogni situazione di irraggiamento. L'uscita di tale MPPT è collegata direttamente sul lato continua del sistema elettronico di conversione. Tutti i componenti del sistema di conversione funzionano con logica di controllo PWM. La disinserzione dell'inverter avviene, sia sul lato c.a. che sul lato c.c., mediante interruttori / sezionatori esterni, con caratteristiche tecniche idonee a garantire la sicurezza delle persone e delle cose. L'inverter è dotato di protezioni da polarizzazione inversa, da sovratensioni transitorie all'ingresso e sull'uscita, da cortocircuiti e sovraccarichi sull'uscita, da guasti di isolamento, da surriscaldamento del dispositivo e da protezione anti-isola.

Quadri in corrente alternata in Bassa Tensione

I quadri in corrente alternata, costituiti da carpenteria metallica, sono collocati all'interno della cabina di trasformazione. Essi contengono i dispositivi di protezione contro i cortocircuiti, i sovraccarichi e i contatti indiretti, al fine di salvaguardare la sicurezza delle cose e delle persone. Sempre all'interno delle cabine dell'impianto sono posizionati i quadri elettrici atti all'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto (linea centralina termometrica MT, dispositivo di interfaccia, inverter, illuminazione, ecc.).

Protezione d'interfaccia

Ai fini delle modalità di interfaccia con la rete dell'Ente distributore, ai sensi della Norma CEI 82-25 e della relativa Norma CEI 0-16, considerando che trattasi di impianto fotovoltaico operante in parallelo con la rete MT del Distributore, è presente un sistema di protezione d'interfaccia, composto dal controllore "SPI" che agisce sul corrispettivo dispositivo di interfaccia "DDI", rappresentato da un interruttore in media tensione.

Il sistema di protezione d'interfaccia ha la funzione di separare l'impianto di produzione dalla rete di utente non in isola e quindi dalla rete del Distributore.

Essendo un impianto connesso ad una cabina utente a cui fa capo un altro impianto fotovoltaico si ha un unico sistema di protezione generale d'impianto (CEI 0-16).

Il dispositivo generale attua le seguenti protezioni:
- 50: minima corrente;
- 51: massima corrente;
- 51N: massima corrente omopolare
- 67N: protezione direzionale di terra (solo predisposizione).

Trasformatore Elevatore BT/MT

Per l'innalzamento del livello di tensione e l'interfacciamento alla linea elettrica di media tensione,nell'impianto sono presenti due trasformatori elevatori posti all'interno della cabina di trasformazione. I trasformatori hanno uno potenza nominale di 1250 kVA.

L'intensità del campo magnetico emesso dagli avvolgimenti risulta di valore limitato. Tra gli avvolgimenti è presente uno schermo elettrostatico per isolare in maniera galvanica le due parti d'impianto.

Quadri in media tensione

I quadri in media tensione sono destinati a tre diverse applicazioni:
- protezione;
- sezionamento;
- misura.

La funzione di protezione viene svolta:
- sui trasformatori elevatori;
- sulla consegna da parte dell'ente distributore tramite dispositivo generale di protezione (DG).

I quadri in media tensione sono del tipo protetto per installazione all'interno con isolamento principale in aria e con apparecchiature per le quali la manovra, il sezionamento e l'interruzione avvengono in ambiente isolato e sigillato in maniera indipendente da influenze esterne quali agenti atmosferici inquinanti o aggressivi. I quadri rispondono alle normative di prodotto e sono progettati, realizzati e collaudati secondo le normative previste dalla legislazione italiana.

La struttura del quadro, di tipo autoportante, è in lamiera di acciaio e il sistema è tale da consentire la realizzazione di una serie di scomparti modulari standard, affiancabili e componibili in maniera da soddisfare le varie esigenze impiantistiche. L'accoppiamento elettrico è realizzato mediante un sistema di sbarre di rame. La sicurezza degli operatori è garantita da interblocchi meccanici che impediscono manovre errate e accesso a parti attive e in tensione.

Servizi Ausiliari

Sempre all'interno delle cabine dell'impianto sono posizionati i quadri elettrici atti all'alimentazione dei servizi ausiliari dell'impianto (linea centralina termometrica MT, dispositivo di interfaccia, inverter, illuminazione, TVCC, ecc.). A garantire la separazione galvanica dei servizi ausiliari è presente un trasformatore d'isolamento che stabilizza da un punto di vista elettrico questa parte d'impianto.

Connessione

E' prevista una connessione in MT con cavidotto interrato di MT 20 kV, facente parte dell'impianto di rete per la connessione, che prevede un collegamento in "entra-esce" dalla linea MT esistente denominata "OPEREPIE" alimentata dalla CP Taranto Nord, ed il posizionamento della cabina di consegna MT posta al servizio dell'impianto fotovoltaico.

La connessione in entra-esce avviene in "entra-esce" dal cavidotto di alimentazione della cabina "PERRONE" 26478 che dista 500 m dal campo fotovoltaico.

Il cavo in media tensione, interrato, è posato all'interno dello scavo largo circa 0,5 m ad una profondità di almeno 1,0 m rispetto al piano stradale.

Opere Accessorie

Il proponente, nella documentazione tecnica agli atti, prevede anche delle opere accessorie. Tali opere sono sinteticamente descritte di seguito.

Recinzione del lotto

Il lotto identificativo dell'area di progetto verrà recintato per l'intera lunghezza del lotto. La recinzione e ottenuta con una rete in metallo zincato 2mm con maglie 35cmq. I montanti sono costituiti in profili a "T" 40x40x6 mm disposti ad intervalli regolari di 2,00 m inseriti nel terreno tramite piccoli plinti localizzati. La recinzione è sostenuta da controventi 60 mm posizionati ad intervalli di 30 m e fissati nella parte basale in fondazioni con caratteristiche uguali a quelli precedentemente descritte.

L'accesso all'impianto avverrà tramite passaggio con cancello carrabile ottenuto sul lato ovest del campo fotovoltaico.

Impianto di illuminazione

L'impianto di illuminazione è costituito da corpi illuminanti per illuminazione stradale costituiti da un'armatura completa di lampada al sodio da 150W ad alta pressione o lampada a basso consumo di prestazioni equivalenti, installati alla sommità di pali tubolari infissi in un plintino di fondazione prefabbricato in c.a., comprendente un pozzetto elettrico con coperchio carrabile da 5 tonnellate, destinato all'alloggiamento di cassetta di derivazione IP54 con morsettiera o muffola sigillata ed una treccia in rame nuda per la messa a terra.

Impianto di video sorveglianza

L'impianto di video sorveglianza permette di controllare, vedere, registrare tutto ciò che vedono le telecamere su HD - CD-RW - DVD-RW. Le telecamere vengono attivate da un semplice movimento o rumore (motion detection) che avvengono nell'area protetta e funzionare 24 ore al giorno o ad orari prestabiliti. Gli eventi registrati vengono segnalati sullo schermo con orario.

Locali tecnici

Gli inverter, cosi come le altre apparecchiature elettriche di trasformazione, misura, controllo e gestione dell'energia sono collocati in locali monoblocco prefabbricati con struttura autoportante monolitica prive di giunti di unione tra le pareti e tra

queste ed il fondo realizzato in calcestruzzo. In tali locali, il calcestruzzo è armato con doppia rete metallica e tondini di ferro ad aderenza migliorata, concepita e realizzata per costituire di fatto, ai fini elettrici, una naturale superficie equipotenziale (gabbia di Faraday), risultando una valida protezione contro gli effetti delle scariche atmosferiche. Detta maglia avrà continuità metallica con l'impianto di terra dello stabilimento nel rispetto delle norme CEI pertinenti. Le tensioni di passo e di contatto saranno contenute nei limiti delle norme C.E.I. 11.8 art. 2.1.04.

Quadro di riferimento programmatico

Nello SIA il proponente individua la coerenza del progetto proposto con gli strumenti programmatici applicabili allo stesso. Di seguito si riporta una sintetica descrizione.

P.E.A.R. (Piano Energetico Ambientale Regionale)

A tal proposito il proponente dichiara che il progetto è in linea con gli obiettivi del Piano Energetico della Regione Puglia in quanto:

- contribuisce al rispetto degli impegni di Kyoto;
- contribuisce alla differenziazione delle risorse energetiche, da intendersi sia come fonti che come provenienze;
- contribuisce a costruire un mix energetico differenziato e, nello stesso tempo, compatibile con la necessità di salvaguardia ambientale;
- contribuisce alla riduzione dell'impiego del carbone.

Inoltre il progetto del parco fotovoltaico consente lo sviluppo dell'impiego delle fonti rinnovabili; in particolare il PEAR sottolinea l'importanza dello sviluppo di tale risorsa come elemento non trascurabile nella definizione del mix energetico regionale.

P.U.T.T. (Piano Urbanistico Tematico Paesaggio)

A tal fine, il proponente dichiara che:

- l'area di intervento ricade in ATE di tipo "E" - valore normale;
- l'area su cui sarà realizzato l'impianto fotovoltaico non rientra all'interno della zona circoscritta dal Vincolo *ex* Legge n. 1497 del 1939;
- l'area di intervento non è gravata da vincolo idrogeologico;
- l'area di progetto non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico ex L.431/85;
- nell'area di intervento non è segnalata la presenza di grotte;
- l'area di intervento non è interessata da vincoli dovuti a segnalazioni architettoniche e/o archeologiche;
- l'area di intervento non è interessata dalla presenza di bacini o corsi d'acqua;
- l'area di intervento non risulta gravata da vincolo di uso civico ai sensi di quanto disposto dall'art. 9 della L.R. 28/01/1998 n° 7 "Usi civici e terre collettive in attuazione della Legge 16/06/1927 n° 1766 del R.D. 26/02/1928 n° 332" e dell'art. 11 della L.R. 04/05/1999 n° 17;
- l'area di intervento non è soggetta a Vincolo Faunistico (L. 11.02.1992 n.157 - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio).

P.R.G. (Piano regolatore Generale)

L'area di progetto ricade in una zona che il Piano Regolatore Generale vigente destina a "Verde agricolo di tipo A" ed a "Verde di rispetto".

P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico)

A tal fine il proponente evidenzia l'assenza, nell'area vasta di progetto, di aree perimetrale dal piano di bacino quali aree a pericolosità o rischio idraulico o geomorfologico.

P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque)

A tal proposito il proponente dichiara che l'impianto non ricade in aree perimetrale dal PTA "Zone di Protezione Speciale Idrologica" (ZPSI).

P.R.Q.A. (Piano Regionale della Qualità dell'Aria)

A tal fine, il proponente afferma che l'impianto in progetto non contribuisce all'aumento delle emissioni inquinanti

Aree Protette, parchi e riserve naturali

Il lotto d'intervento non rientra nella perimetrazione di siti gravati da vincoli SIC e ZPS. L'area di progetto non ricade all'interno di parchi o riserve naturali statali e/o regionali.

Descrizione degli impatti

Il proponente, nella relazione relativa alla verifica di assoggettabilità a V.I.A., individua i possibili impatti generati dall'intervento *de quo*, rappresentando quanto sinteticamente riportato:

Impatto sull'atmosfera

Il progettista afferma, a tal proposito, che non vi è alcun impatto negativo in fase di esercizio, mentre in fase di cantiere si avrà una leggera produzione di rumore, conseguente ai mezzi d'opera e di trasporto. La natura del terreno è tale da escludere durante la costruzione, la produzione di polvere.

Il proponente, come misura di mitigazione, propone di bagnare all'occorrenza il terreno vegetale mediante semplice acqua, e di adeguare il manto delle strade sterrate, interessate dal transito dei veicoli, in maniera di minimizzare la produzione di polvere, mediante l'utilizzo di sottofondo in ghiaione o pietrisco compattato.

Impatto su suolo e sottosuolo

A tal proposito, viene affermato che la natura dei luoghi consente soluzioni di inserimento delle strutture di sostegno dei moduli tali da rendere agevole e poco dispendioso il ripristino eventuale al termine del periodo di massimo sfruttamento e redditività dell'impianto, generalmente valutato in 20-25 anni. Sono state individuate soluzioni che escludono il ricorso a fondazioni o altri manufatti in cls, in modo da incidere minimamente con l'ambiente e facilitare la dismissione dell'impianto a fine ciclo di utilizzo.

Inoltre, nella relazione pedo-agronomica presentata dalla Ditta istante e redatta da tecnico abilitato, è riportato che il suolo si presenta del tipo sabbioso, poco profondo, con presenza diffusa di roccia affiorante del tipo calcareo. Il sito ricade, altresì, in zona destinata a seminativi ed in aree utilizzate ad attività agricola a basso grado di naturalità determinato dalla continua attività antropica.

Il soprassuolo risulta incolto con presenza di vegetazione spontanea tipica dei suoli sabbiosi-rocciosi in ambiente mediterraneo. Viene, altresì, riportato che, date le caratteristiche fisico- chimiche del terreno, presenza di roccia affiorante, e dai sopralluoghi effettuati, si evince che il suolo risulta incolto da molti anni. Ciò viene confermato anche dal fatto che il terreno si presenta compatto e cioè fa presumere che non sia mai stato interessato da interventi agricoli e/o miglioramenti fondiari (quali aratura, scasso, etc.).

Ancora, viene dichiarato che sulla superficie interessata dal progetto dell'impianto fotovoltaico non vi è presenza di vegetazione che abbia rilevanza da un punto di vista floristico-naturalistico; il tecnico abilitato conclude lo studio affermando che il livello di biodiversità dell'intera area è estremamente basso e tutto l'ambiente risulta notevolmente semplificato, ritenendo il potenziale impatto generato dall'impianto poco significativo.

Il proponente prevede delle misure di mitigazione sulla componente suolo come di seguito riportato:

- le strutture di supporto dei moduli fotovoltaici saranno assicurate al suolo tramite infissione nel terreno di pali in acciaio, di opportuno profilo realizzati in officina. L'infissione avverrà tramite battitura, con apposita macchina battipalo, senza asportazione di materiale e senza utilizzo di boiacca cementizia o altri materiali leganti, a diretto contatto con il terreno;
- la recinzione perimetrale verrà realizzata senza cordolo continuo di fondazione, mediante utilizzo di pali infissi nel terreno previa realizzazione di fondazioni puntuali con utilizzo di casseri in legno, evitando il contatto diretto tra cemento e terreno;
- il lavaggio dei moduli avverrà esclusivamente con acqua e l'ausilio di attrezzi quali tergivetro, che saranno di ausilio per la rimozione meccanica dello sporco. Non è previsto l'uso di sostanze inquinanti e prodotti chimici che possano disperdersi al suolo e nel sottosuolo.

Impatto sull'ambiente idrico

L'impatto sull'ambiente idrico viene valutato nullo, in quanto il progetto non genera impermeabilizzazione delle aree, non interferisce con lo scorrimento superficie e non provoca inquinamento.

Impatto sulla vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

A tal fine, viene dichiarato che l'area di intervento si presenta priva di vegetazione arborea o arbustiva di pregio pertanto l'impatto atteso su questa componente ambientale è nullo.

Durante la fase di cantiere, la sistemazione delle stringhe dei moduli fotovoltaici avverrà effettuando inserendo in modo puntuale la struttura di sostegno nel terreno. In fase di dismissione dell'impianto fotovoltaico si procederà alla rimozione totale di dette opere di sostegno mentre i buchi verranno riempiti di terreno vegetale e saranno messe a dimora specie autoctone. I mezzi per il trasporto dei materiali utilizzeranno la viabilità esistente nell'area d'intervento.

Gli impatti durante la fase di esercizio, rispetto a quelli della fase di cantiere, sono pressoché ridotti se non del tutto assenti.

Non ci sono infatti impatti significativi collegati al rumore delle cabine di trasformazione essendo queste concepite per mitigare il rumore all'esterno.

Come misure di mitigazione la Ditta propone alcune misure di mitigazione dell'impatto potenziale. Le scelte progettuali che avranno di fatto effetto di mitigazione di impatto su fauna e flora sono le seguenti:

- raggruppamento dei moduli fotovoltaici in file ordinate;
- utilizzo di strutture di sostegno a basso impatto visivo;
- posizionamento dei moduli fotovoltaici ad altezza maggiore di 0,50 mt. per consentire il passaggio di piccoli animali selvatici;
- recinzione a maglie larghe e alzata di cm. 20 dal piano campagna, per permettere il passaggio della piccola fauna selvatica;
- interramento dei cavi di bassa e media tensione e assenza di linee aeree di alta tensione;
- contenimento dei tempi di costruzione.

Impatti derivanti da inquinamento elettromagnetico

A tal fine il proponente dichiara che sulla base dell'art. 7.1 della norma CEI 106-11 del febbraio

2006, per le linee in cavo di media tensione cordate ad elica (come quelle dell'elettrodotto di che trattasi) l'obiettivo di qualità di 3 μT di cui all'Art. 4 del DPCM 8/07/2003, anche nelle condizioni limite di portata nominale del conduttore viene raggiunto già alla distanza di 50 ÷ 80 cm dell'asse del cavo. Per cavi con una profondità di posa maggiore di 80 cm già al livello del suolo sulla verticale del cavo e nelle condizioni limite di portata si determina una induzione magnetica inferiore a 3 μT.

In ottemperanza al D.M. 29/05/08 precedentemente citato, è stata prevista per la cabina di ricezione una fascia di rispetto espressa a titolo cautelativo mediante l'individuazione della distanza di prima approssimazione. A titolo conservativo è stata scelta come Dpa il valore massimo ricavato con il metodo esposto dall'art. 5.2.1 del D.M. 29/05/08 e pari a 1,0 m. Sarà pertanto prevista attorno alla cabina di consegna una fascia di terreno di 1,0 m mantenuta libera da qualsiasi struttura. Considerando che la cabina di ricezione è distante da aree con permanenza della popolazione superiore a quattro ore giornaliere di una distanza molto superiore a quella di prima approssimazione, e che per il cavidotto in esame, a causa della profondità di posa, non è necessario calcolare alcuna fascia di rispetto, il proponente esclude pericolo per la salute pubblica.

Impatti sul paesaggio

A tal proposito il proponente dichiara che durante la fase di cantiere la sistemazione delle stringhe dei moduli fotovoltaici avverrà effettuando inserendo nel terreno, i pali di sostegno, con macchine operatrici di modeste dimensioni. Non sono previsti scavi che possono incidere sulla morfologia del sito. I pannelli avendo un'altezza minima da terra di 1,10 metri non comportano la copertura fisica del suolo.

Il proponente prevede, altresì, la sistemazione a verde della recinzione perimetrale e l'utilizzo di rivestimenti e colori locali per le strutture edificate (cabine).

Le mitigazioni all'impatto visivo previste nel progetto proposto consistono inoltre nella schermatura della recinzione perimetrale con rampicanti autoctoni e di essenze arboree ed arbustive autoctone, in modo da creare un gradiente vegetale che ben si inserisca con la realtà dei luoghi.

L'altezza della siepe mitigatoria sarà almeno pari all'altezza massima del sistema modulo-struttura di sostegno.

Per la mitigazione dell'impatto visivo il proponente prevede la messa a dimora di siepi che circonderanno l'impianto e che renderanno visibili dall'esterno dell'area oggetto dell'installazione solo porzioni minime di impianto. A tal fine, viene proposto nella relazione agronomica la messa a dimora delle seguenti specie:

- *Pyracantha coccinea* (Agazzino, Fam. Rosaceae)
- *Laurus nobilis* (Alloro, Fam. Lauraceae)
- *Quercus ilex* (Leccio, Fam. Quercidae)

Per l'esecuzione dei lavori, si consulteranno le ditte e i vivai locali, che garantiscono una migliore conoscenza botanica del territorio e delle sue attuabilità.

Ancora, il proponente afferma che, per le sue modalità costruttive, l'impianto non presenta rilevanti elevazioni fuori terra.

Le strutture di supporto dei pannelli non raggiungono, nella posizione di massima inclinazione del pannello, i 4 mt., e risultano parzialmente schermate dalla recinzione.

Le strutture a sviluppo verticale maggiore sono le cabine, le quali saranno prefabbricate e rifinite per non creare contrasti con le caratteristiche del panorama e degli edificati limitrofi.

Impatto generato da traffico

A tal proposito il proponente afferma che, per quanto concerne il trasporto dei rifiuti presso discariche autorizzate, l'impatto sul traffico lungo le direttrici viarie risulta scarso. Relativamente all'approvvigionamento del materiale da porre in opera, si prevede l'utilizzo di macchine portacontainer che dalle banchine di scarico del porto mercantile provvederanno a trasportare i pallets presso il cantiere percorrendo circa 7 km di strada statale a due corsie; l'approvvigionamento avverrà nelle prime ore del mattino e quindi in periodi della giornata durante i quali il traffico cittadino è scarsamente rappresentativo.

Impatto Acustico

Con studio dedicato, redatto da tecnico competente in acustica, il proponente valuta i possibili impatti e conclude lo studio affermando che le emissioni acustiche risultano compatibili con la zona acustica di riferimento e rispettano i limiti legislativi.

Impatto sulle componenti archeologiche

Lo studio dedicato, redatto da Società inserita tra le Società di archeologi che collaborano con la Soprintendenza Archeologica delle Puglia, afferma che la consultazione dei dati di archivio ha dato esito negativo, dimostrando che nell'area non sono segnalate emergenze archeologiche.

La ricognizione di superficie, condotta dai tecnici percorrendo l'intero campo su file larghe 4-5 metri, ha consentito di escludere l'esistenza di depositi archeologici di alcun tipo: non sono stati rinvenuti frammenti litici, metallici o ceramici a testimonianza di una frequentazione in antico del sito. Stesso dicasi per la posa in opera del cavidotto, laddove lungo tutto il tracciato dello scavo, che si diparte dall'impianto e si dispone lungo la SS 172, non sono emersi depositi archeologici di alcun tipo.

L'intera area scavata si presenta formata da un substrato calcarenitico e calcareo coperto da pochi centimetri di terreno vegetale che non ha restituito alcun materiale di interesse archeologico.

Impatti derivanti da possibili incidenti

A tal fine la Ditta afferma che, per il parco fotovoltaico, non sono attesi incidenti poiché non sono ipotizzabili incendi, sversamenti accidentali di rifiuti, esplosioni o altro.

Impatti derivanti dal cumulo con altri progetti

Circa questo aspetto, a parte quello esistente in adiacenza a quello oggetto della presente procedura, il progettista afferma che l'impianto fotovoltaico più vicino dista 3,4 km dal sito in esame; il progettista afferma, altresì, che non esiste alcun cumulo relativamente all'impatto visivo essendo l'impianto individuato molto distante. Inoltre fra esso ed il sito in esame vi sono tutta una serie di edifici (in ultimo gli edifici di Paolo VI) che non danno alcuna possibilità di cumulo di impatto visivo. Relativamente al cumulo di sottrazione del territorio, il proponente afferma che il sito in esame è di tipo "seminativo", di scarsa importanza da un punto di vista ambientale.

A poche centinaia di metri sorge poi un impianto fotovoltaico insistente sui lastricati dei capannoni di altra Società. A tal proposito, il proponente afferma che non vi è cumulo di impatto visivo per la conformazione dei lastricati, né tantomeno un cumulo di sottrazione di suolo.

Procedimento istruttorio

La Ditta Schmid Photovoltaik GBR, con nota acquisita al prot. 17980/A del 22.03.2011 presentava istanza nell'ambito delle procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per un impianto fotovoltaico da ubicarsi in agro di Taranto All'istanza

medesima il proponente allegava documentazione tecnico-amministrativa.

Successivamente, con nota prot. 19288/P del 25.03.2011, l'Ufficio procedente richiedeva alla Società istante di regolarizzare la summenzionata istanza, richiedendo, fra l'altro, di adempiere alle procedure di pubblicazione normativamente previste e presentare marca da bollo da € 14,62.

Il proponente riscontrava tale richiesta con nota del 05.04.2011, acquisita in pari data al prot. prov.le n° 21988/A. Successivamente, il proponente provvedeva a esperire le procedure di pubblicazione anche sul BURP e precisamente sul Bollettino n. 55 del 14.04.2011.

Espletata l'istruttoria di rito, l'ufficio procedente trasmetteva le risultanze della stessa mediante nota prot. 48106/P del 22.07.2011; contestualmente si richiedevano i pareri alle Amministrazioni interessate (Comune di Taranto e Dipartimento di prevenzione-SISP Taranto). Si richiedeva, altresì, al Comune di Taranto di fornire la relata di pubblicazione al proprio Albo pretorio con indicazione delle eventuali osservazioni pervenute.

In riscontro a detta nota la Ditta istante, con documentazione acquisita al prot. prov.le n° 53237/A del 22.08.2011 (perfezionata con note prot. prov.le n° 63575/A del 04.10.2011, prot.prov.le n° 63514/A del 04.10.2011 e prot.prov.le n° 64503/A del 06.10.2011) trasmetteva quanto richiesto. In particolare, veniva trasmesso nuovo lay-out progettuale che stralciava la parte di impianto rientrante nell'area non idonea "*boschi più buffer di 100 m*", di cui al R.R. 24/2010, così come richiesto dall'ufficio procedente.

Successivamente con nota prot. 1880/SISP del 26.09.2011, acquisito al prot. prov.le n° 62079/A del 28.09.2011, il SISP Taranto trasmetteva il parere favorevole di competenza.

In seguito, il Comune di Taranto con nota prot. 149890 del 10.10.2011, acquisita in pari data al prot. prov.le n° 65139/A trasmetteva il proprio parere favorevole il quale afferma: "..omissis.. *lo scrivente ufficio fa presente che per quanto di propria competenza rilascia Nulla - osta alla realizzazione dell'opera, in quanto la realizzazione dello stesso intervento non investe negativamente le matrici ambientali e ritiene indispensabile, data l'adiacenza dell'area interessata alla SS172 a) la realizzazione di una barriera arborea per limitare l'impatto visivo, b) realizzazione di interventi atti a limitare il dilavamento del terreno in seguito ad eventi più o meno piovosi e capaci di arrecare disagi alla viabilità c) a fine durata dell'impianto attenersi fedelmente al "PIANO DI DISMISSIONE DELL"IMPIANTO" presentato a corredo dell'istanza*".

A detta nota, era allegata la relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, il quale assicurava l'espletamento di tale procedura dal 06 Aprile al 21 Maggio 2011, senza che fossero state presentate osservazioni in merito.

Per quanto sopra esposto,

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni rilasciati dal Dipartimento SISP U.O. di Taranto e dal Comune di Taranto

Considerato l'avvenuto espletamento delle procedure di pubblicazione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, sul BURP n. 55 del 14.04.2010 e all'Albo pretorio del Comune, e che avverso tale avviso, allo stato non risultano pervenute né opposizioni, né osservazioni come attestato dal Comune medesimo;

alla luce degli elementi istruttori acquisiti, della descrizione degli impatti e dell'impianto fatta dal proponente, si sottopone quanto sopra esposto alle determinazioni del Dirigente del Settore, al fine dell'adozione del provvedimento consequenziale.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata la documentazione in atti;

Visti i pareri degli Enti coinvolti

Visto il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n°165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n°241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

DETERMINA

1. **di ritenere** - per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni di seguito riportate, nonché quelle espresse in narrativa che si intendono qui integralmente riportate, disposte dagli Enti coinvolti e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione- **escluso dalle procedura V.I.A.** l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica di potenza iniziale pari a 2144,52 kW presentato dalla Ditta Schmid Photovoltaik GBR, con sede in Brunico (BZ), Rienzfeldstrasse, n. 30 CF e P.IVA. 02697730312

2. di precisare che il lay-out progettuale escluso dalla procedura di VIA è quello presentato a corredo della nota prot. prov.le n° 53237/A del 22.08.2011;

3. di stabilire che in fase di cantiere, siano prese tutte le misure idonee a ridurre la produzione di polvere (imbibizione delle aree di cantiere, predisposizione di barriere antipolvere), le emissioni acustiche (uso di silenziatori, barriere antirumore, ecc) ed odorose, al fine di limitare disturbi di qualsiasi natura;

4. di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto degli impatti ambientali, fa salvi i diritti di terzi e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione, nulla-osta, atto di assenso comunque denominato, previsti per Legge, ai fini dell'esercizio dell'attività;

5. di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, sia rispettato, fra l'altro, quanto previsto dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, elettromagnetismo, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi e rischi di incidenti rilevanti;

6. di stabilire che il proponente metta in atto tutte le attività di mitigazione ambientale descritte nella documentazione tecnica in atti; le stesse, dovranno essere realizzate secondo le migliori tecniche, minimizzando gli impatti a parità di risultato tecnico-funzionale e naturalistico;

7. di stabilire che tutti i materiali rivenienti da scavi e non riutilizzati come riempimento siano gestiti in conformità a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia;

8. di stabilire che una volta terminata la fase di cantiere si provveda al puntuale ripristino del piano di terreno utilizzato, risistemando le aree a verde;

9. di stabilire che il proponente dovrà assicurare la salvaguardia della vegetazione spontanea, anche in singoli elementi, presente nel sito;

10. di stabilire che la fase di realizzazione dell'impianto non debba comportare, in nessun caso, l'espianto di piante della specie eventualmente sottoposte al riconoscimento di denominazione;

11. di stabilire che il proponente dovrà assicurare il corretto allontanamento ai fini del recupero/smaltimento, in conformità alla normativa di settore vigente, dei rifiuti derivanti

dalle attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria;

12. di stabilire che il proponente deve mettere in atto tutte le misure atte a prevenire qualsiasi tipo di incidente; le stesse dovranno essere conformi a quanto previsto dalla normativa vigente e rispondere a criteri costruttivi riconosciuti quali regola dell'arte;

13. di stabilire che la schermatura del sito, così come proposta dal proponente, mediante la messa a dimora di una siepe costituita da essenze arboree autoctone, lungo il perimetro dell'impianto, al fine di limitare l'impatto visivo, dovrà essere seguita dalla messa in atto di buone pratiche agricole sì da consentire l'attecchimento delle piante messe a dimora e la successiva crescita ricorrendo, qualora necessiti, ad irrigazione di soccorso nei mesi di siccità e comunque nel rispetto del D.Lgs. n. 386/2003;

14. di stabilire che le attività di manutenzione relative alla pulizia dei pannelli fotovoltaici siano effettuate mediante sistemi a ridotto impatto ambientale senza utilizzo di sostanze detergenti;

15. di stabilire che il terreno su cui insisterà l'impianto sia curato con opportuna manutenzione del verde utilizzando materiali e prodotti compatibili con l'ambiente e senza l'uso dei diserbanti chimici;

16. di stabilire che la viabilità di servizio sia realizzata utilizzando materiali e/o soluzioni tecniche in grado di garantire un buon livello di permeabilità, evitando l'uso di pavimentazioni impermeabilizzanti, prediligendo materiali drenanti naturali;

17. di precisare che i sistemi di illuminamento siano conformi alla L.R. 15/2005 e R.R. n.13 del 22 Agosto 2006;

18. di stabilire che, al fine della riduzione della compattazione dei terreni, sia in fase di cantiere che di esercizio, il gestore dovrà assicurare la riduzione del traffico dei veicoli - soprattutto in presenza di terreno bagnato-, la riduzione al minimo indispensabile delle lavorazioni, l'utilizzazione di attrezzi dotati di idonei pneumatici ed il ripristino della finitura del piano terreno mediante posa di terreno naturale per 20-30 cm per permettere un'adeguata piantumazione e sistemazione a verde;

19. di stabilire che al termine della vita utile dell'impianto si provveda alla dismissione dello stesso, in conformità al piano di dismissione, con il ripristino dello stato dei luoghi, il recupero del sito nella sua configurazione *ab origine,* nonché il recupero dei rifiuti riutilizzabili/riciclabili ed il corretto smaltimento dei rifiuti non recuperabili nei modi previsti dalla normativa vigente in materia;

20. di stabilire, altresì, che al ripristino dello stato dei luoghi, dopo la dismissione dell'impianto, la Società, ovvero il gestore, proceda alla rinaturalizzazione dell'area con piantumazione di specie autoctone;

21. di stabilire che l'eventuale gestione delle acque (sia reflue che meteoriche) avvenga in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006;

22. di stabilire che la ditta dovrà attenersi ai valori limite di rumorosità previsti dal DPCM del 1.03.1991 e dalla L.R. n. 3 del 12.02.2002 e che tale conformità dovrà essere attestata da apposita relazione fonometrica redatta a cura di tecnico abilitato, in occasione di ampliamenti o modifiche che possano determinare una variazione significativa del livello di rumore;

23. di stabilire che ogni modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicato a questa Provincia e sottoposto a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 e L.R. 11/2001;

24. di evidenziare che il presente provvedimento non contempla un giudizio sui criteri di dimensionamento delle opere a farsi, né sulle modalità costruttive delle stesse, così come un esame della conformità degli stessi criteri alla normativa nel merito vigente;

25. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;

26. di notificare il presente provvedimento alla ditta Schmid Photovoltaik GBR, con sede in Brunico (BZ), Rienzfeldstrasse, n. 30 CF e P.IVA. 02697730312, in persona del legale rappresentante p.t.

27. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati, per gli adempimenti consequenziali, a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;

28. di trasmettere, altresì, il presente provvedimento alla Regione Puglia ai fini della pubblicazione sul BURP;

29. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

30. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Iscrizione nell'elenco provinciale dei Tecnici competenti in acustica.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Premesso che:

- la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico e all'art, 2, co. 7 istituisce la figura del "tecnico competente" in acustica;
- la predetta Legge stabilisce, all'art. 2 co. 6, che il tecnico competente in acustica deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico;
- con D.G.R. 1126 del 27.03.1996 è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- con il D.P.C.M. 31.03.1998 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento, recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1 lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95, che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;
- la L.R. 12.02.2002 n. 3 ha dettato le norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico; la stessa legge all'art. 4 lettera f) attribuisce alla Regione Puglia la tenuta e l'aggiornamento su base semestrale dell'albo dei tecnici competenti alle misurazioni fonometriche di cui all'art. 2 della L. 447/1995;
- la legge regionale n. 17 del 18 giugno 2007 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha attribuito alle province competenti per territorio la materia relativa alla tenuta e gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla Legge 447/1995 e l'iscrizione degli stessi nel medesimo elenco. L'art. 5, co. 2 della stessa legge stabilisce che per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, allo svolgimento di prestazioni relative ad attività di cui all'art. 2 della L. 447/1995, è equiparata la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati ovvero di corsi di formazione post-diploma tecnico-scientifica, nei cui programmi siano previste attività teoriche e pratiche in tutti i campi dell'acustica, organizzati dagli ordini professionali ovvero da enti di formazione legalmente riconosciuti;

A tal proposito sono prevenute a questo Settore le seguenti istanze:

- Istanza del **geom. BILARDI Vittorio** acquisita al prot.prov.le n° 38728 del 13.08.2007.
- Istanza dell'**ing. PINTO Giulio** acquisita al prot.prov.le n° 52699 del 14.10.2008.
- Istanza dell'**ing. SPECIALE Domenico** acquisita al prot.prov.le n° 636 del 08.01.2009
- Istanza dell'**ing. LUPO Giammarco** acquisita al prot.prov.le. n° 634 del 08.01.2009.
- Istanza dell'**ing. RICCI Giuseppe** acquisita al prot.prov.le n° 43237 del 28.08.2008.
- Istanza dell'**ing. GOFFREDO Vito** acquisita al prot.prov.le n° 60528 del 19.11.2008.
- Istanza del **dott. FUMAROLA Vittorio** acquisita al prot.prov.le n° 4036 del 27.01.2009.
- Istanza dell'**ing. CAPOGROSSO Agostino** acquisita al prot.prov.le n° 18843 del 17.04.2008.
- Istanza dell'**ing. CALDERONE Simone** acquisita al prot.prov.le n° 66542 del 23.12.2008.
- Istanza dell'**ing. DE PASCALIS Guerino** acquisita al prot.prov.le n° 11070 del 03.03.2009.
- Istanza del **sig. FUSCO Simone** acquisita al prot.prov.le n° 18341 del 07.04.2009.
- Istanza dell'**ing. SETARO Fabio** acquisita al prot.prov.le n° 42833 del 24.09.2009.
- Istanza dell'**ing. LATANZA Marcello** acquisita al prot.prov.le n° 41278/A del 29.06.2010

Preso atto della nota della scrivente Provincia prot. 4172 del 24.01.2008 relativa all'accertamento dei requisiti posseduti dal **Geom. BILARDI Vittorio**;

Considerato che:

- in merito all'istanza dell'**ing. PINTO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 9365 del 23.02.02009
- in merito all'istanza dell'**ing. SPECIALE,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 15179 del 23.03.02009
- in merito all'istanza dell'**ing. LUPO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 15181 del 23.03.02009
- in merito all'istanza dell'**ing. RICCI,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 19710 del 16.04.2010
- in merito all'istanza dell'**ing. GOFFREDO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 34096 del 14.07.2009
- in merito all'istanza del **dott. FUMAROLA,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 34098 del 14.07.2009
- in merito all'istanza dell' **ing. CAPOGROSSO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 58327 del 30.12.2009:
- in merito all'istanza dell' **ing. CALDERONE,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 356 del 07.01.2010:
- in merito all'istanza dell' **ing. DE PASCALIS,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 509 dell' 11.01.2010
- in merito all'istanza del **sig. FUSCO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 512 dell' 11.01.2010
- in merito all'istanza dell'**ing. SETARO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 2932/P del 21.01.2010
- in merito all'istanza dell'**ing. LATANZA,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 16220/P del 14.03.2011.

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Settore per le proprie determinazioni consequenziali.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede

Visti ed esaminati tutti gli atti delle pratiche;

Vista la L. 447/1995 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 1126 del 27.03.1996 con la quale è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

Visto il D.P.C.M. 31.03.1998 con il quale è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività

del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1 lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95 che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;

Vista la legge 241/90 e s.m.i. di cui alla L. 15/2005;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";

Vista la legge Regionale 12 Febbraio 2002 n. 3 "Norme di indirizzo e coordinamento per la riduzione dell'inquinamento acustico";

Vista la legge Regionale 18 Giugno 2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

Considerato che per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs n°29 del 3/2/93, successivamente modificato con il D.Lgs 31/3/98 n° 80, ed il D.Lgs n° 267 del 18/8/00, nell'ambito delle funzioni e responsabilità, spetta ai Dirigenti l'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'Ente, tra i quali in particolare, i provvedimenti di autorizzazione, concessione e analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazione, anche di natura discrezionale nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;

Visti il "Regolamento provinciale di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente" n. 470 del 17/12/2004;

DETERMINA

1. di iscrivere all'Albo provinciale dei tecnici competenti in acustica (art. 2, co. 7 della L. 447/1995 e ss.mm.ii.) i sottoelencati tecnici secondo il numero progressivo di seguito riportato, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte:

N	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
1	BILARDI	Vittorio	24.02.1976	Crotone	Massafra (TA)	Via Carlo Pisacane, 23
2	PINTO	Giulio	08.11.1948	Taranto	Marina di Ginosa (TA)	Viale Ionio, 50
3	SPECIALE	Domenico	30.04.1973	Martina Franca (TA)	Martina Franca (TA)	Via Orazio Flacco, 85/12
4	LUPO	Giammarco	11.11.1972	Grottaglie(TA)	Grottaglie(TA)	Piazza G.Verdi,7
5	RICCI	Giuseppe	12.07.1983	Massafra (TA)	Massafra (TA)	Via Maroncelli, 48
6	GOFFREDO	Vito	09.07.1972	Mottola(TA)	Marina di Ginosa (TA)	Via S. Giuseppe, 22
7	FUMAROLA	Vittorio	02.01.1946	Martina Franca (TA)	Martina Franca (TA)	Viale Stazione 9/G
8	CAPOGROSSO	Agostino	24.02.1972	Manduria(TA)	Manduria(TA)	Vico III° P.Maggi, 15
9	CALDERONE	Simone	23.06.1979	Taranto	Taranto	Via Atenisio, 8
10	DE PASCALIS	Guerino	15.09.1956	Taranto	Pulsano(TA)	Via Trieste, 90
11	FUSCO	Simone	06.10.1981	Manduria(TA)	Maruggio(TA)	Via Dante, 24
12	SETARO	Fabio	25.03.1979	Taranto	Taranto	Via Romagna, 24
13	LATANZA	Marcello	13.03.1976	Taranto	Taranto	Via Lago di Santa Croce, 8

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.;

3. di precisare che il presente provvedimento attiene alla verifica del possesso, da parte degli istanti, dei requisiti richiesti dalla Legge e non alla valutazione della capacità professionale degli stessi;

4. di notificare la presente determinazione:
   a. ai diretti interessati;
   b. all'Assessorato Ambiente, Settore Ecologia della Regione Puglia;

5. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Iscrizione nell'elenco provinciale dei Tecnici competenti in acustica. Rettifica.

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Premesso che:

- la Legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26 ottobre 1995 stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente esterno e dell'ambiente abitativo dell'inquinamento acustico e all'art, 2, co. 7 istituisce la figura del "tecnico competente" in acustica;
- la predetta Legge stabilisce, all'art. 2 co. 6, che il tecnico competente in acustica deve essere in possesso del diploma di scuola media superiore ad indirizzo tecnico o del diploma universitario ad indirizzo scientifico ovvero del diploma di laurea ad indirizzo scientifico;
- con D.G.R. 1126 del 27.03.1996 è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;
- con il D.P.C.M. 31.03.1998 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento, recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1 lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95, che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;
- la L.R. 12.02.2002 n. 3 ha dettato le norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico; la stessa legge all'art. 4 lettera f) attribuisce alla Regione Puglia la tenuta e l'aggiornamento su base semestrale dell'albo dei tecnici competenti alle misurazioni fonometriche di cui all'art. 2 della L. 447/1995;
- la legge regionale n. 17 del 18 giugno 2007 recante "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" ha attribuito alle province competenti per territorio la materia relativa alla tenuta e gestione dell'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale di cui alla Legge 447/1995 e l'iscrizione degli stessi nel medesimo elenco. L'art. 5, co. 2 della stessa legge stabilisce che per l'iscrizione all'elenco dei tecnici competenti in acustica ambientale, allo svolgimento di prestazioni relative ad attività di cui all'art. 2 della L. 447/1995, è equiparata la frequenza e il superamento con profitto di corsi di perfezionamento per laureati ovvero di corsi di formazione post-diploma tecnico-scientifica, nei cui programmi siano previste attività teoriche e pratiche in tutti i campi dell'acustica, organizzati dagli ordini professionali ovvero da enti di formazione legalmente riconosciuti;

A tal proposito sono prevenute a questo Settore le seguenti istanze:

- Istanza del **geom. BILARDI Vittorio** acquisita al prot.prov.le n° 38728 del 13.08.2007.
- Istanza dell'**ing. PINTO Giulio** acquisita al prot.prov.le n° 52699 del 14.10.2008.
- Istanza dell'**ing. SPECIALE Domenico** acquisita al prot.prov.le n° 636 del 08.01.2009

- Istanza dell'**ing. LUPO Giammarco** acquisita al prot.prov.le. n° 634 del 08.01.2009.
- Istanza dell'**ing. RICCI Giuseppe** acquisita al prot.prov.le n° 43237 del 28.08.2008.
- Istanza dell'**ing. GOFFREDO Vito** acquisita al prot.prov.le n° 60528 del 19.11.2008.
- Istanza del **dott. FUMAROLA Vittorio** acquisita al prot.prov.le n° 4036 del 27.01.2009.
- Istanza dell'**ing. CAPOGROSSO Agostino** acquisita al prot.prov.le n° 18843 del 17.04.2008.
- Istanza dell'**ing. CALDERONE Simone** acquisita al prot.prov.le n° 66542 del 23.12.2008.
- Istanza dell'**ing. DE PASCALIS Guerino** acquisita al prot.prov.le n° 11070 del 03.03.2009.
- Istanza del **sig. FUSCO Simone** acquisita al prot.prov.le n° 18341 del 07.04.2009.
- Istanza dell'**ing. SETARO Fabio** acquisita al prot.prov.le n° 42833 del 24.09.2009.
- Istanza dell'**ing. LATANZA Marcello** acquisita al prot.prov.le n° 41278/A del 29.06.2010

Preso atto della nota della scrivente Provincia prot. 4172 del 24.01.2008 relativa all'accertamento dei requisiti posseduti dal **Geom. BILARDI Vittorio**;

Considerato che:
- in merito all'istanza dell'**ing. PINTO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 9365 del 23.02.02009;
- in merito all'istanza dell'**ing. SPECIALE,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 15179 del 23.03.02009;
- in merito all'istanza dell'**ing. LUPO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 15181 del 23.03.02009;
- in merito all'istanza dell'**ing. RICCI,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 19710 del 16.04.2010;
- in merito all'istanza dell'**ing. GOFFREDO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 34096 del 14.07.2009;
- in merito all'istanza del **dott. FUMAROLA,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 34098 del 14.07.2009;
- in merito all'istanza dell' **ing. CAPOGROSSO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 58327 del 30.12.2009;
- in merito all'istanza dell' **ing. CALDERONE,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 356 del 07.01.2010;
- in merito all'istanza dell' **ing. DE PASCALIS,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 509 dell' 11.01.2010;
- in merito all'istanza del **sig. FUSCO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 512 dell' 11.01.2010;
- in merito all'istanza dell'**ing. SETARO,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 2932/P del 21.01.2010;
- in merito all'istanza dell'**ing. LATANZA,** gli esiti positivi dell'istruttoria venivano comunicati con nota prot. prov.le n° 16220/P del 14.03.2011.

Considerato, altresì, che:
- con Determinazione Dirigenziale n. 130 del 09.11.2011 veniva formalizzata l'iscrizione dei succitati n° 13 professionisti all'Albo dei Tecnici competenti in acustica;
- si rilevava che, per mero errore materiale, il summenzionato provvedimento di iscrizione, recava erroneamente - per quanto concerne l'indirizzo di residenza dell'ing. Fabio SETARO - il numero civico 24, anziché il numero civico 7.

Tutto quanto sopra premesso e considerato, si sottopone al Dirigente del Settore per le proprie determinazioni consequenziali.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede

Visti ed esaminati tutti gli atti delle pratiche;

Vista la L. 447/1995 e ss.mm.ii.;

Vista la D.G.R. 1126 del 27.03.1996 con la quale è stata esplicitata la modalità di presentazione e di valutazione delle domande per lo svolgimento dell'attività di tecnico competente in acustica ambientale;

Visto il D.P.C.M. 31.03.1998 con il quale è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica ai sensi dell'art. co. 1 lettera b) e dell'art.2 co. 6,7 e 8 della L. 447/95 che definisce le modalità di presentazione delle domande e di esame delle stesse;

Vista la legge 241/90 e s.m.i. di cui alla L. 15/2005;

Vista la legge Regionale 30 novembre 2000 n. 17 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale";

Vista la legge Regionale 12 Febbraio 2002 n. 3 "Norme di indirizzo e coordinamento per la riduzione dell'inquinamento acustico";

Vista la legge Regionale 18 Giugno 2007 n. 17 "Disposizioni in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale;

Considerato che per l'effetto dell'entrata in vigore del D.Lgs n°29 del 3/2/93, successivamente modificato con il D.Lgs 31/3/98 n° 80, ed il D.Lgs n° 267 del 18/8/00, nell'ambito delle funzioni e responsabilità, spetta ai Dirigenti l'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti amministrativi, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la legge e lo statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'Ente, tra i quali in particolare, i provvedimenti di autorizzazione, concessione e analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazione, anche di natura discrezionale nel rispetto dei criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, da atti generali di indirizzo;

Visti il "Regolamento provinciale di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente" n. 470 del 17/12/2004;

Vista la precedente Determinazione n° 130 del 09.11.2011

DETERMINA

1. di iscrivere all'Albo provinciale dei tecnici competenti in acustica (art. 2, co. 7 della L. 447/1995 e ss.mm.ii.) i sottoelencati tecnici secondo il numero progressivo di seguito riportato, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, rettificando, rispetto alla Determinazione n° 130 del 09.11.2011, il numero civico dell'indirizzo di residenza dell'ing. Fabio SETARO:

N	Cognome	Nome	Data di Nascita	Luogo di nascita	Residenza	Indirizzo
1	BILARDI	Vittorio	24.02.1976	Crotone	Massafra (TA)	Via Carlo Pisacane, 23
2	PINTO	Giulio	08.11.1948	Taranto	Marina di Ginosa (TA)	Viale Ionio, 50
3	SPECIALE	Domenico	30.04.1973	Martina Franca (TA)	Martina Franca (TA)	Via Orazio Flacco, 85/12
4	LUPO	Giammarco	11.11.1972	Grottaglie(TA)	Grottaglie(TA)	Piazza G.Verdi,7
5	RICCI	Giuseppe	12.07.1983	Massafra (TA)	Massafra (TA)	Via Maroncelli, 48
6	GOFFREDO	Vito	09.07.1972	Mottola(TA)	Marina di Ginosa (TA)	Via S. Giuseppe, 22
7	FUMAROLA	Vittorio	02.01.1946	Martina Franca (TA)	Martina Franca (TA)	Viale Stazione 9/G
8	CAPOGROSSO	Agostino	24.02.1972	Manduria(TA)	Manduria(TA)	Vico III° P.Maggi, 15
9	CALDERONE	Simone	23.06.1979	Taranto	Taranto	Via Atenisio, 8
10	DE PASCALIS	Guerino	15.09.1956	Taranto	Pulsano(TA)	Via Trieste, 90
11	FUSCO	Simone	06.10.1981	Manduria(TA)	Maruggio(TA)	Via Dante, 24
12	SETARO	Fabio	25.03.1979	Taranto	Taranto	Via Romagna, 7
13	LATANZA	Marcello	13.03.1976	Taranto	Taranto	Via Lago di Santa Croce, 8

2. di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P.;

3. di disporre che la presente determinazione annulla e sostituisce la precedente n° 130 del 09.11.2011

4. di precisare che il presente provvedimento attiene alla verifica del possesso, da parte degli istanti, dei requisiti richiesti dalla Legge e non alla valutazione della capacità professionale degli stessi;

5. di notificare la presente determinazione:
   a. ai diretti interessati;
   b. all'Assessorato Ambiente, Settore Ecologia della Regione Puglia ed all'ARPA Puglia;

6. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Avv. Angelo Raffaele Borgia

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. Società SFGI3.

RELAZIONE ISTRUTTORIA DELL'UFFICIO

La SFGI3 S.r.l. con sede legale in Via Casati Gabrio n. 1 - 20123 Milano nella persona del suo legale rappresentante Castillo Garcia Joaquin Francisco ha presentato, con nota prot.prov.le n° 53378/A del 23.08.2011, istanza per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a

V.I.A. relativa all'impianto esistente di cui all'oggetto.

DESCRIZIONE

Nella documentazione tecnica allegata all'istanza l'istante dichiara che l'impianto fotovoltaico proposto prevede complessivamente una potenza d'installazione nominale pari a 7.936,775 kWp. Di seguito si rappresenta sinteticamente quanto affermato dal proponente.

Il proponente afferma che considerando circa 1737 ore equivalenti annue e considerando il rendimento dell'impianto vicino al 74,5%, si può desumere una produzione di corrente elettrica da energia solare di circa 10.270.700 kWh annui, che verrà immessa nella rete di media tensione.

Il progetto è costituito complessivamente da 4 blocchi, connessi a 4 cabine di consegna e strutturati come di seguito indicato:

1. 4.980,15 kWp, raggruppati in tre campi, il primo da 1464,75 kWp suddiviso in n°2 sottocampi da 732,375 kWp, mentre gli altri due campi da 1757,7 kWp sono suddivisi in n°2 sotto-campi da 878,85 kWp;
2. 998,20 kWp;
3. 998,20 kWp;
4. 960,225 kWp.

Ogni blocco sarà strutturato in maniera autonoma, per quanto riguarda la produzione di energia, infatti sarà dotato dei propri moduli, delle proprie cabine inverter e trasformatore e dalla cabina di consegna relativa.

I blocchi saranno inseriti in tre aree recintate dotate di un sistema di monitoraggio e sicurezza.

I blocchi come sopra descritti sono costituiti da moduli fotovoltaici con potenza media pari a 77,5 W del tipo a FIRST SOLAR FS Serie 3. In totale verranno installati 102.410 moduli fotovoltaici. Ogni modulo, di dimensioni pari a 1200 x 600 x 6,8 mm avrà un peso di circa 12 kg.

La disposizione dei moduli fotovoltaici è prevista in file parallele con andamento est-ovest, ed inclinazione di 25° atta a massimizzare l'efficienza energetica dell'impianto.

La minima distanza tra le strutture di supporto è stata calcolata in modo che l'ombra della fila antistante non interessi la fila retrostante per una inclinazione del sole sull'orizzonte maggiore uguale a quella che si verifica alle ore 10,00 del solstizio di inverno nella località prescelta.

Per sostenere i moduli fotovoltaici, per l'intero impianto, verranno impiegati complessivamente 1.463 telai di alluminio dotati di 5x14 moduli fotovoltaici ciascuno. La struttura di sostegno compresa dei moduli fotovoltaici avrà un'altezza massima fuori terra di 2,54 metri.

Alle strutture verticali sono ancorate le strutture di supporto secondarie, già denominate "telai" in alluminio, ognuna può accogliere complessivamente 70 moduli fotovoltaici sistemati orizzontalmente in cinque file sovrapposte ciascuna delle quali costituisce una stringa.

Da un punto di vista elettrico i moduli saranno organizzati in stringhe, ciascuna costituita da 14 moduli collegati in serie.

Le stringhe saranno collegate ai quadri di parallelo secondari (Junction Box - JB) il cui numero varia da 15 a 21, a seconda della potenza del sottocampo; tali quadri di parallelo sono dotati delle opportune protezioni (fusibili e scaricatori di sovratensione) e sono idonei per la posa all'esterno.

Tali quadri di parallelo secondari saranno installati sulle strutture verticali di sostegno dei moduli. I cavi DC in uscita dai sottodistributori (JB) saranno parallelati all'interno dei quadri di parallelo principali (Combiner Box - MB), dotati di sezionatore con fusibile, scaricatore di sovratensione ed opportune protezioni; i conduttori uscenti dai MB saranno a loro volta collegati alla sezione di ingresso DC dell'inverter.

Per quanto riguarda il blocco da 4.980,15 kWp avremo che: per ognuno dei due sotto-campi di potenza pari a 732,375kW è prevista l'installazione di un inverter tipo SMA SC630 CP ed un trasformatore (comune ai due) tipo TCS 1600 CP-IT; per ognuno dei quattro sotto-campi da 878,85kW sarà installato un inverter tipo SMA SC800 CP e sono previsti 2 trasformatori tipo TCS 1600 CP, ognuno dei quali servirà due inverter; infine per il blocco da 960,225kW ed ognuno dei due da 998,20kW, è previsto un locale tecnico: cabina inverter-trafo tipo SMA SC1000MV.

Gli inverter SMA SC630 CP e SMA SC800 CP hanno le stesse dimensioni, ovvero: 2,562x0,956x2,279m mentre la cabina trafo: 3,28x2,5x2,05m. Il locale tecnico è costituito da due cabine di dimensioni: 6,65x2,44x2,65m e

5,40x2,44x2,65m, che contengono al proprio interno l'armadio "elettrico" con tutte le apparecchiature necessarie al funzionamento ed alla gestione dell'impianto (pannello di controllo, display/indicatori luminosi, interruttori a chiave)

Per quanto concerne la connessione alla rete elettrica il proponente afferma che la stessa avverrà attraverso 4 percorsi distinti; sono state richieste, infatti, 4 connessioni di cui: una da 5MVA e 3 da 1MVA, tutte e quattro in MT. Le 4 cabine di consegna saranno ubicate nella particella n.15 foglio 160; la connessione da 5MVA avverrà direttamente nella Cabina Primaria di Taranto Nord, mentre le 3 connessioni da 1MVA, avverranno in entra-esce sulle linee: "MT Montemesola", "MT Bivio Montemesola" e "MT 2 Paolo VI", attraverso la realizzazione di nuovi sostegni. Nello specifico si riportano i 4 percorsi che il proponente intende realizzare:

- Goal 13495 (lunghezza complessiva 2000m): dalla cabina di consegna ubicata nella porzione nord della p.lla 15 f.160, la linea MT percorrerà, in cavidotto, la strada vicinale Levrano delle Monache le Vitreli, fino ad arrivare ai nuovi sostegni della linea MT "Montemesola" che saranno realizzati in un terreno privato;
- Goal 18548 (lunghezza complessiva 4140m): dalla cabina di consegna ubicata nella porzione nord della p.lla 15 f.160, la linea MT percorrerà, in cavidotto, la strada vicinale Levrano delle Monache le Vitreli, per poi attraversare una strada sterrata in terreni privati fino ad arrivare alla cabina di sezionamento, per poi continuare, sempre in strada sterrata di terreni privati, fino ad attraversare un altro terreno privato per poi immettersi nuovamente in una strada privata e giungere alla Cabina Primaria Taranto Nord;
- Goal 13520 (lunghezza complessiva 4560m): dalla cabina di consegna ubicata nella porzione nord della p.lla 15 f.160, la linea MT percorrerà, in cavidotto, la strada vicinale Levrano delle Monache le Vitreli, per poi attraversare una strada sterrata in terreni privati fino ad arrivare alla cabina di sezionamento, per poi continuare, sempre in strada sterrata di terreni privati, fino ad attraversare un altro terreno privato per poi immettersi nuovamente in una strada privata e giungere su terreni privati, dove saranno realizzati i due nuovi sostegni della linea "MT 2 Paolo IV";
- Goal 13493 (lunghezza complessiva 4900m): dalla cabina di consegna ubicata nella porzione nord della p.lla 15 f.160, la linea MT percorrerà, in cavidotto, la strada vicinale Levrano delle Monache le Vitreli, per poi attraversare una strada sterrata in terreni privati fino ad arrivare alla cabina di sezionamento, per poi continuare, sempre in strada sterrata di terreni privati, fino ad attraversare un altro terreno privato per poi immettersi nuovamente in una strada privata e giungere ai nuovi sostegni della linea "MT Bivio Montemesola", che verranno posati su terreni privati.

La lunghezza complessiva percorso di connessione è stimata essere pari a m 4900.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Nella documentazione tecnica in atti la Ditta istante evidenzia i vari strumenti di pianificazione applicabili all'impianto in esame. Di seguito, si riporta sinteticamente quanto riportato nella documentazione tecnica in atti.

Inquadramento I.G.M. e catastale

Il sito è localizzato nel Comune di Taranto; dal punto di vista cartografico l'area dell'impianto è individuata nella Sezione CTR n. 494054, Foglio IGM: F202-ISE e catastalmente al Foglio n.160 del Comune di Taranto particelle n. 10, 15, 25 estensione: 19,762 ha.

PUTT/p (Piano Urbanistico Territoriale Tematico Paesaggio)

A tal proposito il proponente afferma che l'area in cui insiste l'impianto non interferisce con alcuna delle aree perimetrate dal PUTT/p; per quanto concerne il cavidotto di connessione vengono rilevate le seguenti interferenze:

- il cavidotto di connessione interferisce con delle aree perimetrate dal PUTT/P classificate come Ambito Territoriale Esteso di tipo D, nei pressi del canale Levrano d'Aquino, per una percorrenza di circa 205 m;
- area annessa al Canale Levrano d'Aquino riportato sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P;
- Ambito Territoriale Esteso di tipo C, nei pressi della Masseria Levrano d'Aquino, per una percorrenza di circa 906 m;

- area annessa dell'Ambito Territoriale Distinto "Masseria Levrano d'Aquino" per una percorrenza di circa 112 m;
- area di pertinenza ed area annessa di cigli di scarpata, riportato sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P;
- area annessa dell'Ambito Territoriale Distinto "Bosco" per una percorrenza di circa 720 m; Ambito Territoriale Esteso di tipo C, a circa 1 km ad ovest dell'impianto, per la messa in opera di due nuovi pali.

• ***S.I.N. (Sito di Interesse Nazionale)***

A tal proposito il proponente afferma che l'area interessata dall'installazione di che trattasi non ricade nella zona SIN

P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico)

A tal fine il proponente afferma che l'area dell'impianto non interferisce con nessuna delle aree perimetrate dal PAI; per quanto concerne il cavidotto di connessione si rileva che lo stesso interferisce con il Canale Levrano d'Aquino presente su cartografia IGM a scala 1:25.000. In corrispondenza di tale interferenza, l'istante afferma che l'elettrodotto di connessione sarà messo in opera con tecnologia TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), in primo luogo per non alterare la morfologia dei luoghi e, in secondo luogo, per non intaccare minimamente la struttura del ponte posto nelle vicinanze.

P.T.A. (Piano di Tutela delle Acque)

A tal fine il proponente rappresenta che l'impianto non interferisce con nessuna delle aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA); quelle più prossime al sito ove sorgerà l'impianto fotovoltaico sono quelle classificate come: Zona di Protezione Speciale Idrogeologica "A" a distanza di circa 9900 m; pozzo di approvvigionamento potabile (AQP) che si trova a distanza di circa 7700 m.

Stesso dicasi per quanto concerne il cavidotto di connessione il quale non interferisce con nessuna delle aree tutelate dal Piano di Tutela delle Acque (PTA); quelle più prossima ad esso sono quelle classificate come Zona di Protezione Speciale Idrogeologica "A" a distanza di circa 10000 m; Pozzo di approvvigionamento potabile (AQP) a distanza di circa 8000 m.

Aree Protette e Rete Natura 2000 (Zone SIC e ZPS)

Nel caso in esame il progettista rileva che il sito su cui insiste l'impianto ed il cavidotto di connessione non interferiscono con nessuna delle aree comprese tra i siti di Rete Natura 2000, tra le aree protette nazionali (istituite sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394), regionali (istituite ai sensi della legge regionale 24 luglio 1997, n. 19) e le oasi (istituite ai sensi della legge regionale 13 agosto 1998, n. 27).

Carta dei beni culturali della Puglia (ex art.136 e art. 142 del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004)

A tal proposito il progettista rileva quanto segue. Per quanto concerne l'impianto si afferma che lo stesso non interferisce con nessuna delle aree perimetrate dalla Carta dei Beni Culturali della Puglia; quelle più prossime all'opera sono classificate come:

- Sito denominato "Masseria Vitreti", appartenente alla categoria "Insediamento", a distanza di circa 106 m;
- Vincolo diretto del tipo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" a distanza compresa tra circa 185 m e circa 216m;
- Vincolo archeologico tutelato a causa della presenza di Resti archeologici di un Vicus (III-IV SEC. D.C.) a distanza di circa 1230 m;
- Sito (individuato con un punto) denominato "Masseria Ferrara", appartenente alla categoria "Insediamento", risalente all'Età romano imperiale (I-III sec.d.C.), Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.), caratterizzata dalla presenza di frammenti con strutture, a distanza di circa 1515 m.

Per quanto concerne il cavidotto il progettista rileva che lo stesso interferisce con un'area classificata come "Vincolo diretto" del tipo "Fiumi, torrenti e corsi d`acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

Inoltre, nelle vicinanze (ma a distanza tale da non determinare nessun tipo di interferenza) delle aree interessate dall'inviluppo del cavidotto sono presenti aree individuate dalla Carta dei Beni Culturali della Puglia classificate come:

- Sito denominato “Masseria Vitreti”, appartenente alla categoria “Insediamento”, a distanza di circa 637 m;
- Vincolo archeologico tutelato a causa della presenza di Resti archeologici di un Vicus (III-IV SEC. D.C.) a distanza di circa 150 m;
- Sito (individuato con un punto) denominato “Masseria Ferrara”, appartenente alla categoria “Insediamento”, risalente all’Età romano imperiale (I-III sec.d.C.), Età tardoantica (IV-VI sec.d.C.), caratterizzata dalla presenza di frammenti con strutture, a distanza di circa 480 m.

IMPATTI AMBIENTALI:

Nello SIA e nei documenti tecnici allegati, il proponente individua i possibili impatti ambientali, dell’intervento *de quo* differenziando fra fase di cantiere e fase di esercizio. Se ne riporta di seguito un sintetica descrizione.

Fase di cantiere

Atmosfera

L’impatto in fase di costruzione sulla componente atmosfera viene stimato essere generato dal sollevamento di polveri: sia quello indotto direttamente dalle lavorazioni, sia quello indotto indirettamente dal transito degli automezzi sulla viabilità interna ed esterna all’area di cantiere. È esclusa nell’area di studio la presenza di ricettori critici quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo, aree naturalistiche vincolate.

Il proponente afferma inoltre che il centro abitato più vicino, costituito dal comune di Montemesola (TA), dista circa 2,5 chilometri dall’area di intervento, distanza più che sufficiente ad escludere la ricaduta di effetti dovuti alle polveri di cantiere.

L’impatto viene quindi considerato lieve e, in ogni caso, assolutamente reversibile a breve termine, in quanto la realizzazione di tale impianto richiede tempi brevi e, in ogni modo, il proponente prevede azioni precauzionali per diminuirne la produzione.

Rumore

A tal proposito, il proponente afferma che nell’area di studio all’interno dell’area di studio ricadono pochi ricettori, distanti alcune centinaia di metri dall’area in progetto, costituiti appunto da masserie e dalle relative aree esterne di pertinenza o edifici rurali.

Il proponente esclude nell’area di studio la presenza di ricettori critici quali scuole, ospedali, case di cura e di riposo, aree naturalistiche vincolate, ecc..

Alla fine della propria disamina il proponente conclude che l’impianto fotovoltaico *de quo*, è conforme alla normativa vigente in materia di contenimento dell’inquinamento acustico per la fase di cantiere e che gli impatti risultano essere lievi, assolutamente reversibili ed a breve termine.

Ambiente idrico

A tal fine viene dichiarato che le attività di cantiere non prevedono interferenze significative con le risorse idriche in quanto:

- non è previsto l’utilizzo e/o lo stoccaggio di sostanze che possano dare origine a reflui liquidi;
- il consumo di risorse idriche sarà limitato alla quantità necessarie per le esigue opere che prevedono l’uso di malte cementizie e dei conglomerati, per il lavaggio dei mezzi d’opera, l’abbattimento delle polveri di cantiere e la prima irrigazione del cotico erboso e della siepe perimetrale;
- la tecnologia utilizzata non altera in alcun modo il deflusso delle acque meteoriche il cui andamento naturale rimarrà invariato;
- non saranno apportate modifiche o interferenze negative agli acquiferi superficiali.

Suolo e sottosuolo

Per quanto riguarda il consumo della risorsa suolo, il proponente afferma che per ovviare al massimo l’impatto sulla risorsa suolo saranno limitati gli interventi di scavo e rimozione del terreno attuale; in particolare il sistema di supporto dei pannelli fotovoltaici sarà costituito da sostegni verticali conficcati direttamente nel terreno, con una profondità minima di 1,30 m e massima di 3,50 m, a seconda delle caratteristiche puntuali del sito, evitando l’utilizzo di basamenti in calcestruzzo.

Relativamente alla fertilità, permeabilità e ritenzione idrica del suolo il proponente afferma che le lavorazioni prodotte in fase di cantiere tendenzialmente portano a variare tali parametri; tali fenomeni sono verosimilmente indotti nelle lavorazioni che comportano compattazione del terreno.

L'entità di tale fenomeno è circoscritta, secondo il proponente, nelle zone dove vengono realizzate strade di accesso all'impianto e basamenti per la costruzione di opere civili. Ad ogni buon conto l'impatto sulla componente suolo è stimato di lieve entità, ma reversibile a lungo termine.

Rifiuti

A tal fine il proponente afferma che più della metà delle singole operazioni relative alle diverse fasi della lavorazione non da luogo alla produzione di alcun rifiuto. Si tratta di operazioni manuali, che quando vedono la posa in opera di componenti fisici, si avvalgono di pezzi già prefabbricati e realizzate su misura (come ad esempio la posa in opera della cabina elettrica o dell'inverter).

Riguardo le terre derivanti dalle operazioni di scavo per l'alloggio dei cavidotti, l'istante afferma che parte delle stesse verranno riutilizzate per fini consoni sempre all'interno del cantiere; i quantitativi in eccesso verranno smaltiti in discarica secondo la normativa vigente.

Mentre per gli imballaggi contenenti i pannelli o altre apparecchiature e gli scarti provenienti dalle opere di connessione tramite cavi, gli stessi saranno avviati a recupero in impianti autorizzati. L'impatto è quindi da ritenersi di lieve entità e reversibili a breve termine.

Paesaggio

A tal proposito il proponente afferma che per quanto riguarda il potenziale impatto visivo dovuto alla presenza delle strutture del nuovo impianto esso può essere, in linea generale, attribuito principalmente a due fattori:

- le caratteristiche dell'impianto:
  - estensione dell'impianto nel suo complesso;
  - dimensione, materiale e colore dei singoli pannelli e loro distribuzione e distanza;
  - strutture per il cantiere;

- la qualità e il tipo di paesaggio:
  - riconoscibilità e integrità di caratteri peculiari e distintivi (naturali, antropici, storici, culturali, simbolici,…);
  - qualità visive, sceniche e panoramiche;
  - caratteri di rarità;
  - degrado (perdita, deturpazioni di risorse naturali e di caratteri culturali, storici, visivi, morfologici, testimoniali);

Durante la fase di realizzazione del progetto in questione, gli effetti sul paesaggio sono ritenuti dal proponente poco significativi in considerazione dei seguenti elementi:

- le aree di cantiere investono spazi di superficie limitati, nei quali verrà posizionato il box di cantiere ed i materiali necessari per la realizzazione dell'impianto;
- i lavori non comporteranno scavi e/o movimentazioni significative di terreno;
- l'area vasta su cui insiste l'opera è già in parte degradata per la presenza di elementi squalificanti;
- la fase di costruzione dell'opera è di breve durata.

Il proponente conclude la propria disamina affermando che la realizzazione degli impianti fotovoltaici e delle opere di connessione rappresenta un impatto del tutto trascurabile sulla componente paesaggistica, se verranno considerati gli opportuni interventi di mitigazione. L'impatto risulta essere lieve e reversibile a breve termine.

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi

A tal fine si afferma che nella fase di cantiere si concentrano le introduzioni nell'ambiente di elementi perturbatori (presenza umana e macchine operative comprese), per la massima parte destinati a scomparire una volta giunti alla fase di esercizio.

È quindi evidente che le perturbazioni generate in fase di costruzione abbiano un impatto diretto su tutte le componenti del sistema con una particolare sensibilità a queste forme di disturbo.

Si evidenzia che comunque nell'area interessata dal progetto non sono presenti habitat di particolare interesse per la fauna.

L'impatto prodotto si può sintetizzare come rilevante ma di breve durata.

Come mitigazioni il proponente ipotizza azioni di mitigazione ambientale volte a ripristinare l'area d'intervento, come integrazioni della componente arborea, arbustiva ed erbacea, per il transito l'utilizzo di automezzi gommati sul manto erboso, ecc.

Impatto sul patrimonio Storico-Artistico-Culturale

A tal fine il proponente afferma che dalla indagine ricognitiva è emerso che sulla base dei dati ricavati la valutazione del rischio archeologico risulta di grado ALTO nell'area strettamente interessata dall'impianto FV.

Traffico e viabilità

La fase di cantiere, con il conferimento dei materiali da impiegare e con l'arrivo di alcune macchine operatrici previste, determinerà un certo impatto sul traffico locale pur di limitata entità.

Si evidenzia che per l'esecuzione dei lavori non essendo l'impianto collocato nelle immediate vicinanze di aree densamente abitate, non sarà necessario utilizzare strade ad uso pubblico con l'attraversamento di centri abitati.

Fase di esercizio

Atmosfera

L'effetto ambientale dell'impianto in esercizio rispetto a questa componente ambientale è da ritenersi positivo. Durante il periodo di esercizio dell'impianto infatti non si verificano contributi all'inquinamento atmosferico locale di inquinanti emessi da sorgenti puntuali.

Rumore

Per quanto concerne i valori limite di emissione, il proponente dichiara il rispetto degli stessi, così come i differenziali laddove applicabili. Considerando, quindi, i limiti previsti in via cautelativa per l'area in esame (Classe V) il proponente afferma quanto segue:

- i livelli di rumorosità non superano i limiti di immissione di zona;
- la variazione del clima acustico determinata dall'impianto solare fotovoltaico in fase di esercizio non è apprezzabile presso i ricettori esaminati;
- i limiti differenziali, laddove applicabili, sono sempre rispettati (considerando esclusivamente il periodo diurno).

Ambiente idrico

A tal fine il progettista afferma che l'entità dell'impatto sulla qualità delle acque è trascurabile in quanto l'impianto non utilizza, produce o residua agenti che possano inquinare acque superficiali e sotterranee.

E' possibile che, oltre al naturale dilavamento dei pannelli effettuato dalle acque di pioggia, vi sia la necessità di una pulizia manuale dei pannelli per la rimozione di eventuali polveri depositate. Tale servizio dovrà essere svolto da una ditta di autobotti privata senza ricorrere

All'utilizzo di acque prelevate da corsi naturali nelle vicinanze dell'impianto; l'acqua utilizzata, oltre ad essere di derivazione esterna al sistema, sarà di tipologia "non potabile" e priva di detergenti, solventi o altri principi chimici e, pertanto, sarà smaltita mediante percolamento nel terreno.

Il consumo idrico, pertanto, non determinerà significative sottrazioni locali di risorsa idrica superficiale. L'unico consumo di acqua in fase di esercizio è connesso all'irrigazione del cotico erboso; dal momento che l'area è attualmente utilizzata prevalentemente a coltivo non si verrà a determinare un consumo di acqua maggiore di quello attuale.

Suolo e sottosuolo

A tal fine il proponente afferma che l'impatto dovuto all'occupazione territoriale è di fatto legato all'installazione dei moduli fotovoltaici che costituiscono il generatore. Su un totale di 19,762 ha di area recintata, i pannelli hanno un ingombro totale in pianta pari a circa 7 ha, mentre le strade interne all'impianto e le cabine occupano circa 2,3 ha.

Il proponente afferma inoltre che la superficie agricola utilizzata nell'area interessata dall' impianto riguarda le seguenti colture:

Seminativo: 15,62 ha; Vigneto: 4,14 ha.

A tal proposito, il proponente afferma inoltre che maggior interesse agro-ambientale invece va posto per l'espianto del vigneto che riguarda una superficie di circa il 21% dell'intera area a progetto (4,14 ha in confronto ai 19,762 ha dell'area recintata complessiva)

Circa i fenomeni di ombreggiamento l'istante afferma che l'ombreggiamento causato dai pannelli cambia la crescita della vegetazione erbacea ma non la limita.

Impatto elettromagnetico

L'impatto è stato valutato considerando seguenti sorgenti:

le cabine inverter/trafo interne al sito (area recintata);

n° 4 cabine di consegna;

n° 1 cabina di sezionamento lungo il percorso di connessione;

l'elettrodotto interrato.

Da una analisi previsionale il proponente evince che l'elettrodotto in progetto non da luogo ad alcuna zona di rispetto essendo i valori del campo elettrico e di induzione magnetica al di sotto dei limiti fissati dalla legge 36/01 e dal DPCM 08/07/03, mentre le fasce di rispetto delle cabine inverter/trafo, delle cabine di consegna e di sezionamento, calcolate come Distanza di Prima Approssimazione (DPA), generano aree in cui non si realizzerà alcuno stanziamento di persone per periodi superiori alle 4 ore.

Rifiuti

A tal fine l'istante afferma che durante la fase di esercizio, il funzionamento di un impianto fotovoltaico avviene senza alcuna produzione di rifiuti da smaltire, consistendo in una tecnologia che non prevede flussi di massa.

Gli eventuali materiali speciali quali schede elettroniche, componenti elettromeccanici o cavi elettrici risultanti da interventi di manutenzione straordinaria di sostituzione ad esempio in caso di guasto, saranno smaltiti secondo le normative vigenti e si avvieranno alla filiera del recupero, avvalendosi delle strutture idonee disponibili sul territorio.

Paesaggio

A tal proposito il progettista afferma che l'intervisibilità più alta è limitata in generale a punti posti ad una distanza di c.a 330 metri ad ovest dall'impianto e a circa 200 metri in direzione nord, mentre le aree di visibilità apparente più bassa si estendono fino ad una distanza massima di 790 m in direzione sud e, in aree circoscritte, a 2,8 km in direzione nord e di 1,7 km in direzione sud/ovest

Vegetazione, Flora, Fauna ed Ecosistemi

A tal fine il proponente afferma che relativamente alla flora e alla vegetazione nell'area interessata dal progetto non sono presenti habitat di particolare interesse per la fauna, essendo l'area interessata totalmente da colture agricole. La tipologia delle strutture da realizzare e l'esistenza di una buona viabilità di servizio, minimizzano la perdita di agroecosistemi alle sole aree di pertinenza dei pannelli.

Poiché non saranno usati erbicidi e si utilizzeranno solo metodi di diserbamento meccanico, si suppone che la realizzazione dell'impianto solare porterà comunque alla formazione di un nuovo vasto "ambiente" in cui il terreno sottostante ai pannelli solari ospiterà una nuova comunità vegetale, foraggi e/o incolti adattati a situazioni di minore insolazione. Il nuovo habitat potrà favorire alcune specie di fauna quali piccoli rettili e micro mammiferi.

Inoltre la cintura perimetrale di occultamento sarà realizzata con vegetazione autoctona non produttiva che contribuirà ad aumentare il grado di biodiversità dell'intera area ora sottoposta a continui stress produttivi. La recinzione come da progetto potrà divenire una vera e propria fascia tampone, una specie di corridoio ecologico.

Impatto sul patrimonio Storico-Artistico-Culturale

Come già esplicitato sinteticamente in precedenza, si riporta l'indagine archeologica preliminare redatta dal proponente.

La p.lla 15, subito ad O della S.P. 80 ed distante ca. 800 m a SO dalla Mass. Vetrere, comprende due campi separati in senso E-O da una strada sterrata e la cui descrizione conviene svilupparla separatamente.

Il campo corrispondente alla parte S della p.lla 15 presenta una superficie di ca. 12 ha ed ha le seguenti dimensioni: il lato S ca. 500 m, il lato E ca. 400 m, il lato O ca. 320 m e il lato N ca. 320 m. Il terreno si presenta di colore marrone e nella sua composizione si trovano frammenti calcarenitici.

Il campo è caratterizzato da seminativo incolto e presenta una buona visibilità che ha consentito di individuare quanto segue:

U.T. 1 area di frammenti fittili

Nella parte S del campo, a ca. 5 m dal margine S, ad una quota visibilmente più alta rispetto al piano del campo si estende un'area che sembra estendersi per ca. 300 m in senso EO per 200 m in senso NS.

Si riconoscono numerosi frr. di ceramica, tra cui distinguono:

- n. 1 puntale d'anfora: Anfora corinzia tipo A con argilla color nocciola rosata con inclusi rossicci (IV-III sec.a.C.)25.
- n. 3 frr. di ceramica sigillata africana, di cui:
- n. 1 fr. di orlo con lobo centrale con decorazione a rotella pertinente ad una coppa carenata (Produzione A) (II sec. d.C.) 26;
- n. 1 fondo con piede ad anello pertinente a scodella (Produzione A);
- n. 1 fr. di fondo con piede atrofizzato pertinente a scodella (Produzione A/D) forma del tipo Salomonson A5 (fine II -inizi III sec. d.C.);
- n. 1 fr. di ceramica sigillata italica: fr. di orlo del tipo Forma XII -varietà 3.Conimbriga, varietà 4.Magdalensberg- (I sec.a.C.);
- n. 1 fr. di ceramica a vernice nera
- n. 2 frr. di impasto
- n. 4 frr di grandi contenitori di ceramica acroma

Inoltre, si attesta la presenza di laterizi (coppi e tegole)

Il campo corrispondente alla parte N della p.lla 15 presenta una superficie di ca. 8 ha ed ha le seguenti dimensioni: il lato S ca. 320 m, il lato E ca. 400 m, il lato O ca. 300 m e il lato N ca. 110 m. Il terreno è di colore marrone e con numerosi frammenti calcarenitici. Il campo, con seminativo incolto, presenta una discreta visibilità ed è stato possibile individuare quanto segue:

U.T. 2 area di frammenti fittili

Lungo la fascia E del campo con orientamento N-S si evidenzia un'area con alta concentrazione di materiale fittile frammentario, laterizi e pietrame. L'area sembrerebbe circoscriversi in ca. 300 m di lunghezza (N-S) e ca. 150 m di larghezza (E-O).

Si riconoscono numerosi frr. di ceramica, tra cui distinguono:
- n. 4 frr. relativi ad anforacei
- n. 1 fr di ceramica a vernice nera
- fr. di fondo con piede ad anello pertinente a skyphos a vernice nera (produzione coloniale)
- n. 3 frr di ceramica acroma
- n. 1 fr di ceramica ad impasto
- n. 2 frr di ceramica da fuoco.

Numerosi frr. di laterizi (coppi e tegole).

L'indagine condotta dal proponente ha riguardato, inoltre, una fascia di terreno larga ca. 100 m corrispondente ai campi limitrofi a quelli interessati dal progetto.

A conclusione della ricerca svolta e sulla base dei dati ricavati la valutazione del rischio archeologico risulta di grado ALTO nell'area strettamente interessata dall'impianto FV.

Salute pubblica e rischio di incidenti

A tal fine il proponente afferma che:
- non è previsto l'uso di sostanze e/o tecnologie che possono causare incidenti per l'uomo o per l'ambiente;
- la pulizia dei moduli fotovoltaici avverrà senza l'utilizzo di detergenti ed esclusivamente con acqua in modo tale da non riversare sul terreno agenti chimici inquinanti;
- non ci sono rilevanti effetti elettromagnetici.

Monitoraggio e mitigazioni ambientali

Nella documentazione allegata il proponente individua le misure di mitigazione previste sia in fase di cantiere che di esercizio.

PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

La SFGI 3 s.r.l. nella persona del legale rappresentante Castillo Garcia Joaquin Francisco presentava con nota prot.prov.le n° 53378/A del 23.08.2011, istanza per l'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. relativa alla costruzione ed all'esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse denominato "Vetrere 1" della potenza elettrica di 7.936,775 kWp.

All'istanza presentata in bollo, con annessa ricevuta delle spese di istruttoria *ex* L.R. 17/2007, era allegata documentazione tecnico - amministrativa.

Con nota prot. 64799/P del 07.10.2011 lo scrivente settore formulava richiesta di integrazioni e pareri agli enti interessati.

Con documentazione acquisita al prot.prov.le n. 75112/A del 15.11.2011, la Ditta istante riscontrava la summenzionata richiesta.

Con nota prot. 168659 del 11.11.2011 acquisita al prot. prov.le 76540/A del 18.11.2011 il Comune di Taranto rilasciava proprio nulla - osta con prescrizioni all'intervento di che trattasi.

Con nota prot. 13262 del 23.11.2011 acclarata al prot. prov.le n° 77575/A del 23.11.2011 l'Autorità di Bacino richiedeva integrazioni alla Società istante al fine di emettere il proprio parere.

Con nota prot. 87450/A del 22.12.2011 - pervenuta per conoscenza allo scrivente Settore- la società istante riscontrava la richiesta della Autorità di Bacino

Con nota prot.1142 del 30.01.2012, acclarata al prot. prov.le n° 8266/A del 31.01.2012 l'Autorità di bacino forniva il proprio parere di compatibilità del progetto in questione con le previsioni del PAI approvato, formulando alcune prescrizioni.

Con note prot.prov.le 9635/A del 02.02.2012 e prot. prov.le 9921/A del 03.02.2012 la Ditta istante trasmetteva gli shapefile del progetto con sistema di riferimento Gauss Boaga e WGS 84

Con nota prot. 13603/P del 15.02.2012 lo scrivente Settore richiedeva approfondimenti istruttori alla Ditta ed agli Enti coinvolti.

Con nota prot. 25459/A del 23.02.2012 la Ditta istante trasmetteva il progetto di connessione vidimato da ENEL Distribuzione s.p.a.

Con nota prot. 10282 del 31.05.2012 acclarata al prot. prov.le 60955/A del 04.07.2012 la Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici richiedeva alla società di accertare l'eventuale esistenza di aree tutelate per legge *ex* D.Lgs. 42/2004

Si rileva che le opere di connessione presentano le seguenti inteferenze, come peraltro dichiarato dal proponente:

- aree perimetrate dal PUTT/P classificate come Ambito Territoriale Esteso di tipo D, nei pressi del canale Levrano d'Aquino, per una percorrenza di circa 205 m;
- area annessa al Canale Levrano d'Aquino riportato sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P;
- Ambito Territoriale Esteso di tipo C, nei pressi della Masseria Levrano d'Aquino, per una percorrenza di circa 906 m;
- area annessa dell'Ambito Territoriale Distinto "Masseria Levrano d'Aquino" per una percorrenza di circa 112 m;
- area di pertinenza ed area annessa di cigli di scarpata, riportato sulla Carta Geomorfologica del PUTT/P;
- area annessa dell'Ambito Territoriale Distinto "Bosco" per una percorrenza di circa 720 m; Ambito Territoriale Esteso di tipo C, a circa 1 km ad ovest dell'impianto, per la messa in opera di due nuovi pali.
- area classificata come "Vincolo diretto" del tipo "Fiumi, torrenti e corsi d`acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche" ai sensi del D.Lgs. 42/2004

In aggiunta a quanto sopra esplicitato si rappresenta quanto segue:

- da un esame della cartografia si rileva che parte delle opere di connessione ricadono in un'area c.d. non idonea ("boschi + buffer 100m") ai sensi e per gli effetti del R.R. 24/2010 (fig. 1); inoltre, parte delle opere di connessione ricadono in "aree percorse dal fuoco" (fig.2)

Figura 1

Figura 2

Si rileva che a tutt'oggi nell'ambito del procedimento de quo non è pervenuto il parere del SISP-AUSL TA/1, Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilità, Soprintendenza per i beni archeologici della Regione Puglia - Ispettorato ripartimentale delle foreste

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente del Settore per la determinazione finale di competenza che riterrà più opportuno adottare.

Il Funzionario Tecnico
Ing. Emiliano Morrone

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Letta e fatta propria la relazione che precede;

Vista ed esaminata tutta la documentazione in atti;

Visto il D. Lgs 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;

Visti gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. 165/2001;

Vista la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, parte II;

Vista la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001;

Vista la L.R. 17 del 18.06.2007 e la L.R. 6/2011;

Valutati tutti i pareri acquisiti nel procedimento che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;

Visto lo Statuto provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;

Visto il Regolamento provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;

Richiamato l'art. 5, co. 1, lett. c del D.Lgs. 152/2006 che definisce il concetto di impatto ambientale inteso come l'alterazione ***qualitativa e/o quantitativa***, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, ***permanente e temporanea, singola e cumulativa***, positiva e negativa dell'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, ***naturalistici***, chimico-fisici, climatici, ***paesaggistici***, architettonici, ***culturali, agricoli*** ed economici, in conseguenza dell'attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti;

Ritenuto che:

- la sottrazione di suolo agricolo ed in particolare di area dedicata a vigneto comporta la perdita di suolo fertile dedicabile all'agricoltura; a questi

aspetti, vanno ad aggiungersi gli effetti prodotti nella fase di installazione dell'impianto, quelli indotti dalle operazioni di manutenzione, dalla presenza permanente dei pannelli, le progressive operazioni di compattazione dei terreni, le varie operazioni di diserbo, unitamente al notevole ombreggiamento che causerebbero una progressiva diminuzione della fertilità del suolo;

- l'intervento in parola potrebbe ingenerare dei fenomeni di permeabilità nei suoli, sia per effetto delle lavorazioni del piano di posa dell'area in esame, sia per la posa in opera dei pannelli, sia per la viabilità di servizio necessaria. Tale fenomeno, associato alla concentrazione delle acque meteoriche solo nei punti di scolo delle superfici dei pannelli solari, potrebbe dar luogo ad un elevato deflusso superficiale;
- lo stesso proponente stima, nel sito di interesse, un rischio archeologico alto nell'area strettamente interessata dall'impianto FV; *a latere* si osserva che il proponente non indaga il rischio archeologico sull'area interessata dalle opere di connessione;
- parte delle opere di connessione interferiscono con aree a vegetazione naturale, ed il fatto che il R.R. 24/2010 le perimetri come non idonee "*boschi + buffer 100 m*" non fa altro che confermare tale fattispecie;
- parte delle opere di connessione interferiscono con aree percorse dal fuoco;
- l'analisi degli impatti prodotta dal proponente, non tiene conto di tutte le suddette considerazioni;

Valutato che:

- la presenza di tutte le suelencate criticità comporta la presenza di possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente nell'ambito del quale l'intervento è localizzato, in particolare in termini di consumo e produttività di suolo agricolo, di impatti negativi su beni culturali ed archeologici, impatti negativi su aree a vegetazione naturale;

DETERMINA

1. di approvare la relazione istruttoria che precede, la quale è da intendersi qui integralmente riportata e trascritta e facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di ritenere - per tutte le motivazioni esplicitate in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte e facenti parte integrante e sostanziale della presente determinazione e per quanto innanzi richiamato, ritenuto e valutato-assoggettabile a procedura di V.I.A. (ex artt. da 21 a 28 D.Lgs. 152/2006 e artt. 8 e 10 L.R. 11/2001) il progetto dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle opere connesse denominato "Vetrere 1" della potenza elettrica di 7.936,775 kWp" proposto dalla SFGI3 S.r.l. con sede legale in Via Casati Gabrio n. 1 - 20123 Milano;
3. di notificare il presente provvedimento alla SFGI3 S.r.l. con sede legale in Via Casati Gabrio n. 1 - 20123 Milano - in persona del legale rappresentante p.t.;
4. di evidenziare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale in tema di eventuali danni ambientali a carico dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante p.t. della Società;
5. di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente della Provincia di Taranto
6. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto;
7. di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente del Settore
Dott. Angelo Raffaele Borgia

SOCIETA' AUTODEMOLIZIONE40

Avviso di deposito Studio impatto ambientale.

La ditta Autodemolizione40 s.r.l. con sede legale

nel Comune di Grottaglie alla via Garcia Lorca 37, P. Iva 02908080738, nella persona dell'Amministratore Unico Carbotti Ivana nata a Grottaglie il 09/02/92 C.F. CRBVNI92B49E205L, rende noto, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto "Impianto di Autodemolizione / Centro di raccolta e trattamento autoveicoli fuori uso", di aver depositato presso la Provincia di Taranto ed il Comune di Grottaglie, lo Studio di Impatto Ambientale. L'autorità competente nonché luogo di deposito della documentazione presso cui è possibile presentare osservazioni ai sensi degli art. 23 e 24 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii è l'Amministrazione Provinciale di Taranto - Settore Ecologia ed Ambiente con sede in via Lago di Bolsena n. 2, 74100 Taranto. Il termine ultimo per la presentazione di osservazioni è fissato per i 60 giorni (art. 24 del D.Lgd 152/2006 e ss.mm.ii.) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Amministratore Unico della
ditta Autodemolizione40 S.r.l.
Carbotti Ivana

SOCIETA' TEMA SISTEMI

Studio impatto ambientale.

SI AVVISA

Che la Ditta Tema Sistemi S.p.A. con sede legale in Via Nitti, 45/A e sede operativa in Via della Transumanza, 5/A, in Taranto, operante nel campo della sicurezza e dell'antincendio, vuole avviare presso il nuovo stabilimento industriale di proprietà aziendale ubicato in Taranto alla Via della Transumanza n. 5/A ed individuato in Catasto al Foglio di Mappa 144 Particelle 551 e 552 zona P.I.P. (Lotto 29), l'attività di messa in riserva, recupero e smaltimento di rifiuti speciali pericolosi in Autorizzazione Unica (art. 208 del D. lgs. 152/06). La Società risulta già autorizzata presso altra unità produttiva in fitto ubicata in Taranto alla Via del Tratturello Tarantino n. 6, e intende trasferire tutte le attività dalla suddetta alla nuova sede di proprietà, avviando contestualmente le attività di recupero di rifiuti speciali pericolosi (halon), e stoccaggio finalizzato allo smaltimento del freon, ovvero:

- Attività di messa in riserva e recupero rifiuti pericolosi (halon) (operazione R13 + R3): 50 t/a;
- Attività di deposito preliminare di rifiuti pericolosi (freon) (operazione D 15): 5 t/a.

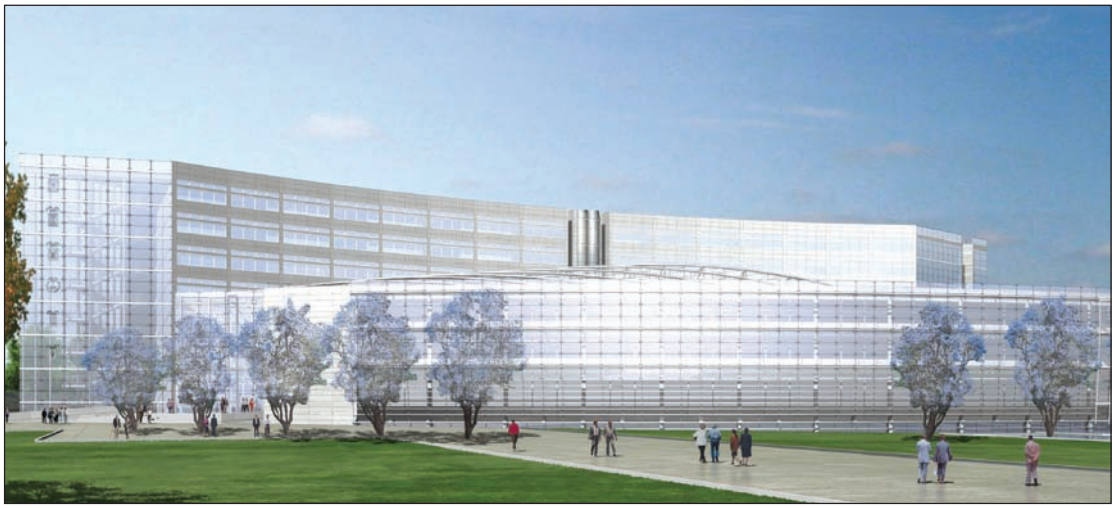
Lo stabilimento industriale è stato realizzato con permesso di costruire n. 224 dell'11/11/2003 e D.I.A. di variante n. 1001 del 02/04/2004. E' stato inoltre rilasciato dal Comune di Taranto Certificato di Agibilità n. 109 del 06/07/2006. L'area si estende per una superficie complessiva di circa 11.500 mq, di cui 1.000 mq adibiti a verde e 4.500 mq di copertura dei due capannoni industriali, palazzina uffici e locali tecnologici. I restanti 6.000 mq di aree scoperte sono tutte asfaltate. L'attività di recupero occupa circa 300mq, ubicati interamente all'interno del capannone 2. Le attività interne o correlate che vengono svolte nell'impianto riguardano principalmente il recupero di rifiuti provenienti da attività di manutenzione e smantellamento di apparecchiature ed impianti antincendio e di inertizzazione contenenti Halon, nonché il solo deposito preliminare prima dello smaltimento per il Freon.

L'impianto sorge in Zona P.I.P del Comune di Taranto in una posizione geografica tale da non arrecare disturbo all'ambiente e alla popolazione locale . L'impianto non produce emissioni convogliate, mentre le limitate emissioni diffuse sono praticamente assenti considerato che le operazioni di recupero avvengono in aree confinate e comunque all'interno del capannone. L'area dell'impianto è provvista di sistemi di raccolta e recupero delle acque meteoriche e non si producono reflui industriali.

Si rende noto che gli atti relativi allo Studio di Impatto Ambientale e tutta la documentazione scritto-grafica di progetto, sono accessibili al pubblico per la loro consultazione presso:

- REGIONE PUGLIA - Assessorato all'Ecologia Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche energetiche, VIA e VAS Via delle Magnolie 6/8 - Z.I., 70026 - Modugno;
- PROVINCIA DI TARANTO - Settore Ecologia e Ambiente Servizio VIA - Via Lago di Bolsena, 2 - 74100 - Taranto;
- COMUNE DI TARANTO - S.U.A.P. Sportello Unico per le Attivita' Produttive - Via Plinio,16 sc.C - 74100 - Taranto.

La documentazione è consultabile per 60 giorni a far data dalla presente pubblicazione.



Progetto nuova sede Consiglio Regionale

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza